



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2024

01

INDUSTRIE DE NORA

- 06 Lettera agli stakeholder
- 09 Organi sociali

02

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 12 Highlights 2024
- 14 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024
- 22 Il Gruppo De Nora
- 27 Informazioni per gli investitori
- 30 Andamento della Gestione
- 48 Evoluzione prevedibile della gestione
- 49 Attività di Ricerca e Sviluppo, Production Technologies, Brevettuali e di Green Innovation
- 55 Informativa sui rischi
- 67 Rapporti con Parti Correlate, Operazioni atipiche e/o inusuali, Altre informazioni

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

- 70 Informazioni Generali
- 111 Informazioni Ambientali
- 149 Informazioni Sociali
- 177 Informazioni sulla Governance
- 181 Appendici
- 198 Attestazione del Management alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
- 199 Relazione della Società di Revisione Indipendente

03

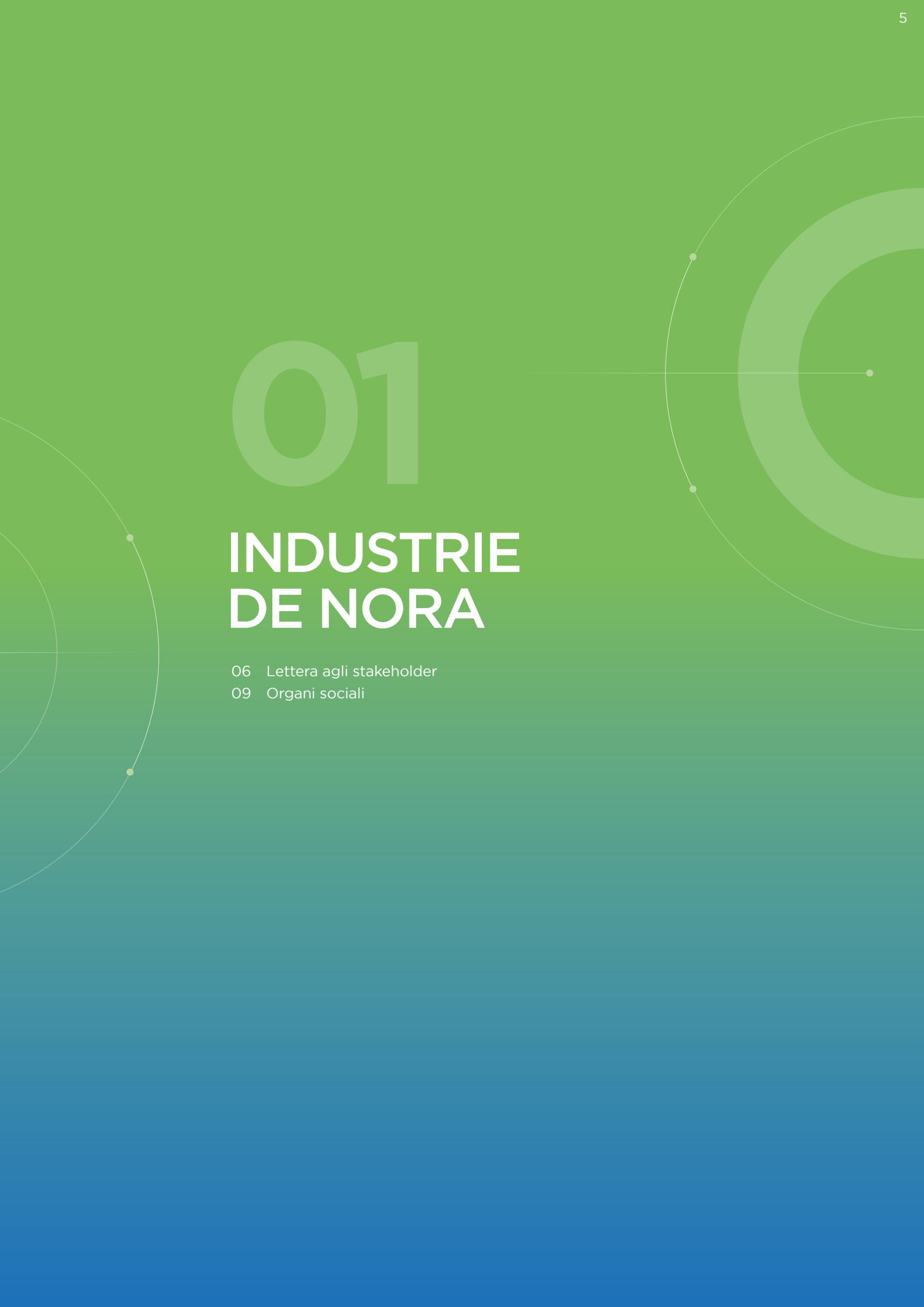
BILANCIO CONSOLIDATO

- 206 Prospetti di Bilancio Consolidato
- 211 Note illustrative al Bilancio Consolidato
- 293 Attestazione del management al Bilancio Consolidato
- 294 Relazione della Società di Revisione Indipendente

04

BILANCIO SEPARATO

- 306 Prospetti di Bilancio Separato
- 312 Note illustrative al Bilancio Separato
- 358 Attestazione del management al Bilancio Separato
- 359 Relazione della Società di Revisione Indipendente
- 365 Relazione del Collegio Sindacale dell'Assemblea degli Azionisti di Industrie De Nora S.p.A.



01

INDUSTRIE DE NORA

- 06 Lettera agli stakeholder
- 09 Organi sociali

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Azionisti e Stakeholder,

con piacere condivido con voi i risultati del 2024.

Il 2024 è stato un anno ricco di successi e di soddisfazioni; De Nora, sebbene in un contesto macroeconomico e geopolitico non sempre facile e favorevole, ha continuato a perseguire e realizzare una crescita sostenibile e profittevole in tutte le geografie in cui opera, grazie alle solide performance di tutti i segmenti di business.

Oltre agli eccellenti risultati finanziari, illustrati nella presente relazione annuale di Bilancio, che si sono rivelati anche migliori della nostra *guidance* in termini di profittabilità, De Nora ha continuato a gettare le basi per una crescita sostenibile di medio e lungo termine.

In particolare, la società si è impegnata nello sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche, come ad esempio il nuovo elettrolizzatore *Small Scale, Dragonfly®*, dedicato alla generazione di idrogeno verde e lanciato nel 2024. Inoltre, ha continuato ad investire nelle attività di R&D, mirate all'evoluzione del proprio portafoglio di tecnologie sostenibili, che ad oggi conta 278 famiglie di brevetti ed oltre 2.800 estensioni territoriali. Infine, la società ha espanso e ottimizzato la propria capacità produttiva, trasversale ai diversi segmenti di business, coinvolgendo gli stabilimenti in Cina, Giappone e Germania tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.

In Italia proseguono i lavori per la realizzazione della nostra Gigafactory, uno degli impianti più grandi d'Europa, che sarà avviata nel 2026. A regime, l'impianto, cui sono stati assegnati, in forma di contributo alla spesa, fondi IPCEI dal Ministero delle

Imprese e del Made in Italy, avrà una capacità produttiva dedicata alle tecnologie per l'idrogeno verde pari a 2 GW. Inoltre, il sito ospiterà impianti relativi ai nostri segmenti tradizionali (Electrode Technologies e Water Technologies), ottimizzando il set-up produttivo sul territorio nazionale.

Nell'ottica di sviluppare nuove tecnologie e rafforzare i rapporti commerciali, De Nora ha siglato nuove partnership strategiche con primari player internazionali in diverse geografie, quali Asahi Kasei in Asia, Acwa Power e Saudi Water Authority in Medio Oriente.

Nel frattempo, l'organizzazione globale del Gruppo ha continuato ad evolvere e le nostre persone hanno superato le 2.000 unità con una presenza equilibrata nelle diverse geografie.

Il modello di business del Gruppo, basato su una chiara leadership nei segmenti in cui opera e una ricca diversificazione dei mercati finali di sbocco, si è dimostrato resiliente anche nel corso del 2024. L'evoluzione dei ricavi, in crescita del 2,6% a cambi costanti, è stata supportata da tutti i segmenti di business ed in particolare dai segmenti Water Technologies, trainato da un vivace recupero della linea Pools in espansione del 15%, ed Energy Transition, supportato da un solido portafoglio di progetti flagship a livello internazionale per la produzione di idrogeno verde: NEOM in Medio Oriente e STEGRA in Nord Europa. L'EBIDTA adjusted *margin* si è attestato al 18%, rispetto ad una *guidance* dichiarata per l'esercizio pari al 17%.

I nuovi ordini acquisiti nel corso dell'esercizio sono stati superiori agli 800 milioni di euro in crescita del 15% su base annua, grazie allo sviluppo, in particolare, dei segmenti

Water Technologies ed Energy Transition ed alla buona tenuta del segmento Electrode Technologies, offrendo visibilità per lo sviluppo dei ricavi nel 2025.

Nel corso del 2024, De Nora ha dato avvio all'esecuzione del Piano di Sostenibilità al 2030 approvato nel dicembre 2023, e mirato a generare valore sostenibile ed impatti positivi su tutta la *value chain*. Tutte le attività ed iniziative previste per l'esercizio 2024 sono state portate a termine: dalla introduzione delle *Circular Design Guidance* nei processi di R&D, alla definizione delle *Sustainability Scorecard* da applicare a tutti i nostri prodotti entro il 2027, alla definizione di Piani di decarbonizzazione per i nostri impianti produttivi nelle diverse geografie e, infine, all'adozione di una policy relativa alle tematiche *Diversity Equity and Inclusion*. Inoltre, dopo un'attenta analisi dei dati storici del Gruppo, sono stati definiti alcuni nuovi obiettivi quantitativi, quali ad esempio la percentuale di presenza femminile nelle nuove assunzioni del prossimo triennio, pari al 40%, e la percentuale di rifiuti da mandare a riciclo entro il 2030, pari al 55%. De Nora ha proseguito la realizzazione di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici nei diversi siti produttivi, raggiungendo, a fine 2024, una capacità installata pari circa a 3,6 GWh complessivi negli stabilimenti in Germania, Italia e Brasile. L'energia da fonti rinnovabili, utilizzata a livello di Gruppo, ha raggiunto nel 2024 un'incidenza del 29%, dal 3% nel 2023, supportando una riduzione complessiva delle emissioni (Scopo 1 e 2) pari circa al 15% rispetto al 2022.

Il chiaro impegno di De Nora è stato accreditato da diversi rating e riconoscimenti esterni. In particolare, MSCI, primaria agenzia di rating ESG a livello globale, ha confermato per De Nora il rating AA. Per il secondo anno consecutivo abbiamo ricevuto il riconoscimento Great Place to Work in Italia, inoltre la società di rating Morningstar Sustainalytics ha assegnato a De Nora un ESG *risk rating* pari a 22,2, in linea con i principali peers di riferimento. Infine, De Nora ha ottenuto la validazione dei propri target climatici, legati alla riduzione delle emissioni di gas serra al 2030, da parte di *Science Based Target initiative* (SBTi).

Guardando alle prospettive del mercato, nel 2024 lo scenario macroeconomico e geopolitico mondiale ha evidenziato numerosi fattori di instabilità e incertezza, che potrebbero persistere anche nel corso del 2025. A livello geopolitico, l'inasprirsi di alcuni conflitti in diverse parti del mondo ha contribuito a un clima di tensione globale. Sul fronte economico, l'aumento dei tassi di interesse ha rallentato alcune decisioni di investimento in settori *capital intensive*, come quello *Clean Tech*. Inoltre, l'evoluzione politica di singole geografie ha giocato un ruolo cruciale. Le elezioni presidenziali negli Stati Uniti stanno avendo ripercussioni su diversi settori economici, come, ad esempio, la regolamentazione dedicata allo sviluppo delle tecnologie pulite, con particolare riferimento al capitolo 45V dell'*Inflation Reduction Act* (IRA), deputato a sostenere lo sviluppo oltreoceano dell'idrogeno *low carbon*.

Nonostante ciò, le prospettive dei mercati di sbocco relativi ai nostri core business, legati al trattamento dell'acqua, alla produzione di cloro, ai settori dell'elettronica e della raffinazione dei metalli non ferrosi, rimangono intatte, ed il nostro forte posizionamento ci rende confidenti delle performance per i prossimi esercizi.

Il mercato dell'idrogeno verde (destinato a giocare nel medio termine un ruolo chiave nei processi di decarbonizzazione dei settori hard-to-abate, con significative prospettive di crescita attese nel medio-lungo termine) presenta, d'altra parte, uno scenario di breve periodo che rimane incerto, a causa di diversi fattori, tra cui i ritardi nella definizione delle normative nazionali e internazionali a supporto del mercato, con conseguenti rallentamenti nelle decisioni finali di investimento (FID) dei progetti relativi all'idrogeno verde. Lo sviluppo del settore richiede una maggiore chiarezza e certezza dei quadri normativi, e delle relative forme di sussidio, in modo particolare in quelle geografie dove il costo complessivo di produzione dell'idrogeno verde non è ancora competitivo nei confronti dell'idrogeno prodotto da idrocarburi. Ad oggi, sulla base dei progetti che hanno già raggiunto la Final Investment Decision (FID) e quelli pianificati a livello globale, si prevede che nel 2030 la capacità produttiva installata sarà di circa 30 GW; d'altra parte, una

accelerazione nello sviluppo della normativa a supporto del mercato sia in Europa che in America potrebbe aumentare questa previsione sino a 100 GW.

De Nora rimane impegnata nello sviluppo delle tecnologie per la generazione di idrogeno verde e per la transizione energetica in senso più ampio, mantenendo un posizionamento competitivo privilegiato supportato dalla contiguità con i business tradizionali.

Le sfide che ci attendono nei prossimi anni relativamente all'esecuzione dei piani industriali all'interno dei nostri segmenti di business sono inevitabilmente impegnative. La gestione ottimale e flessibile degli investimenti, l'attenta valutazione dei costi operativi e le iniziative mirate alla crescita dei ricavi, rappresentano obiettivi coerenti con la nostra ambizione di leader nelle tecnologie sostenibili, nell'elettrochimica e nel trattamento delle acque, che intendiamo continuare a perseguire facendo squadra con tutti gli stakeholder e mettendo sempre al centro le nostre persone.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Federico De Nora

Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà (*)

Consiglieri

Stefano Venier

Maria Giovanna Calloni (**)

Mario Cesari

Michelangelo Mantero

Anna Chiara Svelto (**)

Elisabetta Oliveri (**)

Paola Bonandrini

Giovanni Toffoli (**)

Alessandro Garrone (**)

Giorgio Metta (**)

Collegio Sindacale

Presidente

Marcello Del Prete

Sindaci effettivi

Beatrice Bompieri

Guido Sazbon

Sindaci Supplenti

Pierpaolo Giuseppe Galimi

Gianluigi Lapietra

Raffaella Piraccini

Comitato Controllo, Rischi e ESG

Presidente - Anna Chiara Svelto

Giovanni Toffoli

Paola Bonandrini

Comitato Nomine e Remunerazione

Presidente - Elisabetta Oliveri

Mario Cesari

Maria Giovanna Calloni

Comitato Strategie

Presidente - Paolo Enrico Dellachà

Federico De Nora

Mario Cesari

Stefano Venier

Paola Bonandrini

Comitato Parti Correlate

Presidente - Maria Giovanna Calloni

Anna Chiara Svelto

Elisabetta Oliveri

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luca Ogialoro

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.²

Organismo di Vigilanza

Presidente - Gianluca Sardo

Silvio Necchi

Claudio Vitacca

¹ Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 9 marzo 2022 (ad eccezione degli amministratori Stefano Venier nominato in data 28 aprile 2022, Alessandro Garrone nominato in data 20 giugno 2022, Paola Bonandrini nominata in data 28 aprile 2023, già cooptata in data 22 marzo 2023, Giorgio Metta nominato in data 24 aprile 2024, già cooptato in data 31 luglio 2023, Anna Chiara Svelto nominata per cooptazione in data 8 maggio 2024). Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

² Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 18 febbraio 2022 per il periodo relativo agli esercizi 2022-2030.

02

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 12 Highlights 2024
- 14 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024
- 22 Il Gruppo De Nora
- 27 Informazioni per gli investitori
- 30 Andamento della Gestione
- 48 Evoluzione prevedibile della gestione
- 49 Attività di Ricerca e Sviluppo, Production Technologies,
Brevettuali e di Green Innovation
- 55 Informativa sui rischi
- 67 Rapporti con Parti Correlate, Operazioni atipiche e/o inusuali,
Altre informazioni

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

- 70 Informazioni Generali
- 111 Informazioni Ambientali
- 149 Informazioni Sociali
- 177 Informazioni sulla Governance
- 181 Appendici
- 198 Attestazione del Management alla Rendicontazione
Consolidata di Sostenibilità
- 199 Relazione della Società di Revisione Indipendente

HIGHLIGHTS



Financials

€862,6M

Ricavi

(+2,6% vs 2023)*

18,2% EBITDA
margin adjusted

€453,3M

Business Electrode
Technologies

(+0,6% vs 2023)*

22,4% EBITDA
margin adjusted

€304,1M

Business Water
Technologies

(+5,5% vs 2023)*

16,5% EBITDA
margin adjusted

€105,2M

Business Energy
Transition

(+3,1% vs 2023)*

5,3% EBITDA
margin adjusted

€83M

Risultato netto di esercizio

€67M

Posizione finanziaria netta



Il Gruppo De Nora

14

Siti
produttivi

24

Società
operative

5

Centri di
ricerca

* a tassi di cambio costanti



Innovazione sostenibile

Definizione delle
Sustainability
Product Scorecard

Adozione
Circular Design
Guidelines

21%
Vitality
Index

-2,1%
utilizzo di
metalli nobili nei
prodotti vs 2022



Clima, ambiente ed economia circolare

29%
energia
rinnovabile
utilizzata

Validazione da
parte di SBTi
degli obiettivi
relativi al
cambiamento
climatico

1,7%
metalli
nobili
riciclati
acquistati

40%
rifiuti non
destinati
allo
smaltimento

3,6GWh
Capacità produttiva
degli impianti
fotovoltaici installati



Le nostre persone

DE&I
Policy adottata

-2%
Pay Equity
Gap

21
Gemba
Walks

Nuovo target
al 2027:
40%
donne nelle nuove
assunzioni



Comunità e catena di fornitura

570+
ore di
volontariato

21%
fornitori valutati
con criteri ESG

71%
spesa verso
fornitori locali

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024

- Industrie De Nora, tramite la sua controllata, De Nora India Limited, ha stipulato un accordo per sfruttare i servizi di un nuovo stabilimento appena inaugurato in India, situato in un Parco Industriale nei pressi della città di Vadodara nello stato del Gujarat, per soddisfare le esigenze del mercato locale riguardo alla manutenzione degli elettrodi. Il nuovo stabilimento, inaugurato in data 30 gennaio 2024, sarà interamente dedicato al segmento Electrode Technologies, core business tradizionale di De Nora. Questa base territoriale consentirà al Gruppo di rispondere in modo ancora più efficace e reattivo alla crescente domanda locale per la manutenzione degli elettrodi, sfruttando un nuovo centro specializzato per le riparazioni meccaniche degli elettrodi. Il nuovo presidio si affianca allo stabilimento di produzione a Goa, sede di De Nora in India e centro di eccellenza dedicato ai processi cloro-alcali, che soddisfa i requisiti tecnici e professionali dei clienti regionali dal 1989, sia in termini di produzione di elettrodi che di assistenza tecnica. Lo stabilimento di Goa è infatti una fabbrica innovativa con una capacità produttiva di oltre 26.000 metri quadrati di elettrodi, dotata di strutture e macchinari all'avanguardia.
- Il Gruppo De Nora, attraverso la De Nora Deutschland GmbH, ha ricevuto ordini da tk nucera per la fornitura di celle elettrolitiche destinate ad uno dei più grandi progetti di Water Electrolysis (AWE) per la generazione di idrogeno verde in Europa, in costruzione in Svezia. Il progetto, che prevede la produzione di idrogeno verde per una capacità installata complessiva di oltre 700 MW, si posiziona tra i maggiori impianti di elettrolisi dell'acqua in Europa. L'idrogeno verde sarà utilizzato in un progetto di decarbonizzazione dell'industria hard-to-abate e permetterà in prospettiva di ridurre significativamente l'impronta carbonica del cliente industriale finale rispetto all'utilizzo delle tecnologie tradizionali. Gli ordini, che sono stati assegnati a De Nora nell'ambito dell'accordo del Toll Manufacturing and Services agreement esistente con tk nucera, hanno contribuito alla crescita del backlog del segmento Energy Transition.
- Industrie De Nora S.p.A. ha stretto una collaborazione con Mangrove Lithium, che prevede la fornitura di sistemi CE-CHLO™. Mangrove utilizzerà le tecnologie elettrochimiche di De Nora nel processo brevettato Clear-Li™ technology per raffinare il litio, proveniente sia da miniere che da recupero delle batterie esauste, per la produzione di nuove batterie, contribuendo a sbloccare i colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento del litio. La collaborazione con l'azienda canadese dimostra la flessibilità delle soluzioni tecnologiche di De Nora in grado di soddisfare le molteplici esigenze del mercato e posiziona l'azienda come partner di primo piano nei processi di elettrolisi del litio, un tassello fondamentale nello sviluppo dell'energy storage per contribuire ad un futuro più sostenibile. Infatti, l'elettrolizzatore

CECHLO, tradizionalmente utilizzato per la produzione di cloro, nell'ambito della partnership sarà configurato per la produzione e il recupero del litio, realizzando un ciclo virtuoso di questo raro metallo e facilitando l'adozione su larga scala dei veicoli elettrici grazie alla riduzione dei costi e all'aumento della disponibilità di materia prima. Mangrove, che annovera tra i propri clienti vari attori globali di tutta la filiera della produzione di batterie al litio, inclusi estrattori, produttori e riciclatori di batterie, presidia i mercati della produzione di materiali per le batterie in Nord America, Sud America, Europa e Australia. Attraverso la partnership con De Nora, Mangrove potrà proporre sul mercato una value proposition più competitiva, andando incontro alle esigenze dei diversi attori che usufruendo della soluzione CECHLO, potranno offrire un approccio di economia circolare sostenendo, quindi, la penetrazione dei veicoli elettrici e generando di conseguenza importanti opportunità di crescita del business.

- Industrie De Nora S.p.A. è uno dei partner del progetto europeo "HyTecHeat", insieme, tra gli altri, a Snam e Tenova. Tale progetto prevede l'utilizzo di tecnologie ibride per la produzione di acciaio a basse emissioni di CO₂. De Nora fornirà il nuovo sistema di generazione di idrogeno elettrolitico on-site Dragonfly® della capacità di 1 MW, contribuendo alla riduzione delle emissioni in un settore tradizionalmente hard-to-abate. Il progetto HyTecHeat (Hybrid Technologies for sustainable steel reHeating) è un'iniziativa parte del programma Horizon Europe, ed è finanziato dall'Unione Europea per circa 3,3 milioni di Euro. Il progetto prevede l'impiego del sistema Dragonfly® nei processi di produzione dell'acciaio, attività ad alta intensità energetica e dunque fortemente impattante a livello ambientale. L'obiettivo è quello di ridurre tale impatto nelle fasi di trattamento termico e riscaldamento, tuttora esclusivamente basate sul gas naturale, incrementando la percentuale di idrogeno low carbon utilizzato in questi processi in un'ottica di ibridazione sempre più virtuosa delle due risorse. Si tratta del primo caso di utilizzo del nuovo elettrolizzatore Dragonfly®,

un prodotto innovativo sviluppato da De Nora come naturale evoluzione della vasta esperienza maturata dall'azienda nella progettazione e produzione di elettrodi. Le alte prestazioni di questo nuovo prodotto sono possibili grazie all'impiego degli elettrodi DSA®, sviluppati da De Nora, che garantiscono la massima efficienza. In particolare, l'elettrolizzatore permette di rispondere alle esigenze di un'ampia gamma di settori che richiedono la generazione di idrogeno *in loco*, come quello chimico, farmaceutico, dei biogas, dell'oleochimica e della raffinaria, trattandosi di un'unità di piccole dimensioni e progettata per essere installata presso la struttura del cliente finale. Il sistema è in test presso un sito industriale da più di un anno e ha già ottenuto tutte le certificazioni per poter operare, ora per la prima volta viene utilizzato in un progetto di rilevanza europea. In questo caso particolare, Tenova, partner del progetto, leader mondiale nella fornitura di tecnologie per l'industria metallurgica e mineraria, ospiterà questo best case dimostrativo con il supporto di Snam che supervisionerà il sistema di stoccaggio dell'idrogeno.

- De Nora prosegue il suo progetto globale volto all'incremento dell'energia solare generata nei propri impianti con l'inaugurazione di un nuovo impianto solare a Sorocaba, in Brasile, che genererà energia verde al 100% per coprire il fabbisogno elettrico del sito. L'impianto fotovoltaico in Brasile, con una capacità installata complessiva di oltre 1,3 GWh, rientra nel percorso di De Nora verso la decarbonizzazione.
- De Nora è stata premiata in occasione dei Sustainability Awards del Gruppo LC Publishing tenutosi a Milano. Questi riconoscimenti nascono con l'intento di premiare i migliori progetti di sostenibilità nel mondo corporate italiano. Su un totale di 11 categorie, De Nora si è aggiudicata il premio all'interno del settore Chemical & Pharmaceutical. Determinanti, in questo senso, tutte le iniziative portate avanti da De Nora nel corso degli ultimi anni, dai principali progetti in ambito sostenibile, al Piano ESG annunciato al mercato lo scorso dicembre, fino ad arrivare alla recente creazione

dell'Accelerator Lab, volta a coordinare e garantire l'esecuzione del Piano ESG.

- De Nora è partner dell'iniziativa Crete-Aegean Hydrogen Valley (CRAVE-H2), per la creazione di un hub dedicato alla produzione di idrogeno sull'isola di Creta. CRAVE-H2 ha l'obiettivo di istituire un centro di produzione e distribuzione di idrogeno verde, che sarà in parte immagazzinato e riutilizzato nella rete quando necessario, convertendolo in elettricità tramite celle a combustibile, e in parte utilizzato come carburante per la mobilità pubblica locale. Il progetto sarà ubicato presso il porto di Atherinolakkos. De Nora fornirà l'elettrolizzatore di ultima generazione Dragonfly® per produrre oltre 500 tonnellate all'anno di idrogeno, una produzione record per l'isola che faciliterà la transizione energetica dell'isola. Questo progetto rappresenta inoltre un primato per De Nora in termini di capacità – 4 MW per l'elettrolizzatore containerizzato Dragonfly®. All'interno del progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea e dalla Clean Hydrogen Partnership, De Nora collaborerà con altri partner coinvolti, nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, dello sviluppo delle celle a combustibile e delle Università greche e italiane.
- Dando seguito alla delibera da parte del Consiglio d'Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A. del dicembre 2023, in cui si annunciava l'intenzione di uscire dal business Marine e l'obiettivo di focalizzare la strategia di crescita dell'azienda nei mercati chiave Municipale e Industriale, De Nora ha finalizzato la cessione del business Hyde Marine UV a Optimarin AS, società norvegese operante nel settore trattamento acque di zavorra. L'accordo riguarda la vendita di tecnologie, marchi commerciali e alcuni assets selezionati afferenti alla progettazione, vendita e post-vendita di sistemi che utilizzano la tecnologia UV per il trattamento e la disinfezione delle acque di zavorra, promossi con i marchi Hyde Marine® e Hyde Guardian®. La conclusione positiva dell'accordo di vendita a Optimarin AS permette a De Nora di proseguire rapidamente nella prevista riorganizzazione delle attività negli Stati Uniti, dedicando le risorse specializzate

nella tecnologia UV alle applicazioni per i mercati municipali e industriali e razionalizzando gli assets produttivi di Pittsburgh (PA), Colmar (PA) e Sugarland (TX).

- L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Industrie De Nora S.p.A., riunitasi il 24 aprile 2024, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, così come da progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2024, che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 80.386.406. L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre deliberato di approvare la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario pari a Euro 0,123 per ciascuna azione avente diritto, con data di stacco del dividendo il 20 maggio 2024, la data di legittimazione al pagamento del dividendo (c.d. record date), ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il 21 maggio 2024 e la messa in pagamento il 22 maggio 2024.
- In considerazione dell'approssimarsi del termine di cui alla delibera del 28 aprile 2023 e del permanere delle finalità della medesima, dopo aver esaminato la relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2024 ha deliberato – previa revoca della precedente – l'autorizzazione a favore del Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della società di volta in volta detenute in portafoglio dalla società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale. La delibera determina i termini e le condizioni del prezzo per gli acquisti delle azioni e prevede che il compimento di atti di disposizione possa essere realizzato in una o più volte, senza limiti di tempo e anche prima di aver esaurito gli acquisti, in relazione a tutte ovvero parte delle azioni proprie della società acquistate. La delibera è finalizzata a consentire alla società, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi futuri, gli investimenti e i vincoli contrattuali in essere, di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel rispetto degli

artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'art. 132 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, "MAR"), del Regolamento Delegato, nonché in conformità alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, ove applicabili. Con riferimento a queste ultime a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie potrà essere a servizio di programmi di opzioni su azioni o assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo, e ai fini dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della società, il tutto comunque nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

L'acquisto di azioni proprie oggetto dell'autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

L'autorizzazione all'acquisto ha durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre quella alla disposizione viene concessa senza limiti temporali. Alla data dell'Assemblea, la società deteneva 3.000.000 azioni proprie, pari al 1,487% del capitale sociale e, a tutto il 31 dicembre 2024 non risultano acquistate ulteriori azioni proprie.

- De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. ("DNIHT"), società controllata da Industrie De Nora S.p.A. ha avviato i lavori per la costruzione della Gigafactory, destinata ad essere il più grande polo produttivo di elettrolizzatori sul territorio nazionale, con una capacità che raggiungerà i 2 GW equivalenti entro il 2030. L'11 giugno si è tenuta la ground-breaking ceremony, con la posa della prima pietra, alla presenza dei vertici di De Nora, di Snam e delle principali Autorità nazionali, regionali e locali. Il progetto, che si inserisce in un più ampio piano di espansione pluriennale della capacità produttiva del Gruppo De Nora, prevede la realizzazione di un centro produttivo a Cernusco sul Naviglio di circa 25.000 mq che rappresenterà il più grande polo produttivo nazionale di elettrolizzatori

per la generazione di idrogeno verde, sistemi e componenti per l'elettrolisi dell'acqua e celle a combustibile, e sarà inoltre una moderna facility a servizio delle altre divisioni di De Nora. Oltre alla valenza dal punto di vista industriale, il progetto si distingue per una forte connotazione di sostenibilità e innovazione, adottando un concetto moderno di architettura industriale basata su criteri di basso impatto ambientale. La scelta come General contractor è ricaduta su Techbau - azienda leader - permettendo di velocizzare l'iter realizzativo del progetto affidandosi ad un unico interlocutore per tutte le fasi.

La Gigafactory rappresenta un asset industriale primario per il Gruppo De Nora e si distingue a livello internazionale per capacità produttiva, qualificandosi come asset strategico per facilitare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità parte del Green Deal Europeo. DNHIT e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy hanno firmato lo scorso luglio 2023 un decreto di concessione che ha riconosciuto a DNIHT un importo pari a circa euro 32 milioni in forma di contributo alla spesa a valere sul fondo istituito dal Ministero per il sostegno finanziario alle imprese che partecipano alla realizzazione di Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (Fondo IPCEI). L'importo è finanziato tramite risorse del PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Inoltre, nel mese di dicembre il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha notificato a De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. ("DNIHT") la concessione di un'agevolazione nella forma di contributo alla spesa per un importo pari a circa Euro 31 milioni, ad integrazione delle agevolazioni già previste dal decreto di concessione 3 luglio 2023, n. 2060, fino a concorrenza del valore massimo delle agevolazioni spettanti a DNIHT per la realizzazione delle attività dell'IPCEI idrogeno 1.

De Nora comunica altresì che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha accolto la richiesta di proroga di 12 mesi, dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026, del termine di conclusione del progetto IPCEI idrogeno 1.

- De Nora Permelec Ltd., partecipata al

100% di Industrie De Nora, in collaborazione con Yokohama National University ed ENEOS Corporation, hanno ricevuto il “Future Creation Invention Encouragement Award” e il “Future Creation Invention Contribution Award” in occasione del “Reiwa 6 National Invention Award”, promosso dal Japan Institute of Invention and Innovation. Il Premio ha l'obiettivo di migliorare le tecnologie e sviluppare l'industria in Giappone; nello specifico, riconosce le invenzioni e i progetti che, grazie alla loro eccellenza, hanno ottenuto o si prevede che otterranno risultati significativi in futuro. L'invenzione per cui le tre parti sono state premiate è un reattore per la produzione di idruro organico e un metodo di produzione per via elettrochimica di un vettore di idrogeno stabile nel tempo chiamato metilcicloesano (MCH), un composto organico in grado di trattenere e/o rilasciare l'idrogeno in condizioni di sicurezza. L'MCH fungendo da supporto per lo stoccaggio per l'idrogeno è molto versatile. L'attrattiva del vettore energetico organico deriva dalla sua capacità di superare al meglio le principali sfide associate allo stoccaggio e al trasporto dell'idrogeno. A differenza dei metodi tradizionali di stoccaggio dell'idrogeno (come gas compresso o come idrogeno liquefatto per via criogenica), i vettori organici offrono alte densità volumetriche e gravimetriche di idrogeno, hanno comportamenti simili ai combustibili liquidi convenzionali e consentono uno stoccaggio sicuro, compatto e ad alta densità energetica. Il pluripremiato metodo di sintesi elettrolitica degli idruri organici, chiamato da ENEOS “Direct MCH®”, si basa sulla reazione elettrochimica di riduzione del toluene a metilcicloesano utilizzando fonti rinnovabili. Questo processo innovativo produce metilcicloesano, una sostanza con caratteristiche simili al petrolio facile da trasportare, riducendo significativamente i costi di trasporto rispetto ai metodi convenzionali, che prevedono lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto dall'elettrolisi dell'acqua in un serbatoio facendolo reagire chimicamente con il toluene, e si prevede che contribuirà alla realizzazione di una società a zero emissioni di carbonio. L'invenzione è stata possibile

grazie alla ricerca nell'ambito del Programma di Promozione dell'Innovazione Strategica (SIP) della Japan Science and Technology Agency; l'invenzione risolve il problema della stabilità del processo, che peggiora rapidamente l'efficienza della produzione. L'invenzione, già portata su scala di impianto pilota nel 2023, contribuisce alla validazione di una catena di approvvigionamento di idrogeno prodotto in Australia senza anidride carbonica. Le tre parti continueranno a promuovere lo sviluppo della tecnologia Direct MCH® per migliorarne la competitività in termini di costi. In questo modo, si darà forma a una vera e propria società alimentata a idrogeno, decarbonizzata e orientata al riciclo, facendo progredire costantemente la transizione energetica di prossima generazione.

- Industrie De Nora ha siglato una lettera di intenti con Duferco Energia, tra le principali aziende del mercato energetico italiano, per avviare una collaborazione nella realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde e contribuire così alla decarbonizzazione dei settori della mobilità, dell'energia e della logistica in Italia. In particolare, De Nora e Duferco Energia intendono collaborare in progetti per la produzione di idrogeno verde, settore fortemente dinamico anche grazie alle numerose sovvenzioni governative e del PNRR.

In dettaglio, ai sensi della lettera di intenti non vincolante siglata tra le parti, De Nora intende rendere disponibile a Duferco Energia le sue tecnologie, tra cui l'elettrolizzatore Dragonfly®, e a partecipare congiuntamente ai progetti. Da parte sua, Duferco intende considerare De Nora come fornitore di riferimento per i processi di elettrolisi dell'acqua ed offrire la propria rete commerciale ed industriale per sviluppare progetti legati all'idrogeno green.

- Industrie De Nora ha firmato un memorandum d'intesa (MOU) con l'azienda tecnologica giapponese Asahi Kasei, per sviluppare e commercializzare elettrolizzatori e sistemi containerizzati per la produzione di idrogeno verde su piccola scala. Le due società intendono sfruttare le rispettive competenze e la vasta esperienza nel settore elettrochimico

per sviluppare congiuntamente la tecnologia di soluzioni containerizzate per la produzione di idrogeno verde su piccola scala. De Nora metterà a servizio la propria Gigafactory italiana, attualmente in costruzione a Cernusco sul Naviglio, vicino a Milano, e ottimizzerà ulteriormente il suo elettrolizzatore in pressione Dragonfly®, progettato per rispondere alle esigenze di mercato legate alla produzione di idrogeno verde su piccola scala e decentralizzata. Asahi Kasei allo stesso tempo sfrutterà la sua rete mondiale per generare opportunità di vendita e fornire assistenza post-vendita per alcuni mercati industriali in rapida crescita, inclusa la mobilità.

In base al memorandum d'intesa non vincolante firmato con Asahi Kasei, De Nora si concentrerà sull'ulteriore miglioramento e sulla successiva produzione in serie di elettrolizzatori pressurizzati modulari e di sistemi destinati a nuovi clienti emergenti e diversificati nell'intero mercato dell'idrogeno, raggiungendo al contempo l'obiettivo di Asahi Kasei di ampliare il proprio portafoglio stabilendo una presenza nel settore degli elettrolizzatori pressurizzati su piccola scala in container.

- Industrie De Nora è partner di X-SEED, progetto finanziato europeo mirato a sviluppare un elettrolizzatore supercritico in grado di generare idrogeno rinnovabile in modo più efficiente e a costi di produzione inferiori rispetto agli elettrolizzatori attualmente utilizzati a livello industriale. Il progetto, coordinato da Leitat, centro tecnologico di riferimento nazionale ed europeo accreditato da ACCIÓ e riconosciuto dal Ministero dell'Economia e della Competitività, vede coinvolti diversi attori industriali e accademici europei, ovvero De Nora stessa, Snam e Particular Materials e la Technical University of Denmark, ed è cofinanziato dall'Unione Europea e sostenuto dalla Clean Hydrogen Partnership.

La nuova tecnologia che verrà sviluppata renderà la produzione di idrogeno rinnovabile economicamente più competitiva e potrà potenzialmente essere utilizzata per un'ampia gamma di applicazioni, quali: veicoli, generazione di elettricità, processi industriali (acciaio, cemento e

fertilizzanti) e molte altre, contribuendo a decarbonizzare la nostra economia.

De Nora svolge un ruolo chiave all'interno del consorzio, essendo responsabile del design della cella supercritica e dello stack, in cui testerà gli elettrodi sviluppati per il progetto.

- Industrie De Nora si è aggiudicata un contratto dalla Joint Venture T.EN CCC, guidata da Technip Energies (T.EN) in collaborazione con Consolidated Contractors Company (CCC), per la fornitura di unità di elettroclorazione per gli impianti LNG di Ras Laffan, in Qatar, per il Progetto NFS. L'ordine è un continuo della prima fase, il Progetto North Field East (NFE), assegnato a De Nora nel giugno 2021 e attualmente in costruzione. I progetti, eseguiti per conto di Qatar Energy LNG, rappresentano il più grande piano di espansione di LNG al mondo, che una volta completato, aumenterà la capacità di produzione di LNG della nazione da 77 MTPA a 126 MTPA. L'NFXP assume grande importanza a fronte del forte impegno del Qatar nel raggiungere i più alti standard ambientali.

De Nora è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto per la fornitura di sistemi di elettroclorazione per i progetti che saranno eseguiti da un team di progetto esperto, trasversale e globale, sfruttando la presenza globale e l'eccellenza nell'elettrochimica di De Nora. Questo progetto comprenderà due unità CECHLO-MS 326 che produrranno in loco una soluzione di ipoclorito di sodio ad alta concentrazione, al 12,5%. Distribuite su due mega di sistemi di generazione di LNG, le unità producono 294 kg di ipoclorito di sodio all'ora, equivalenti a 7 tonnellate al giorno – sufficienti a supportare una capacità di produzione di LNG di 16 MTPA per generatore.

Il nuovo sistema integrerà le unità assegnate al progetto NFE nel 2021, che includevano unità distribuite su quattro mega di sistemi di generazione di LNG con una capacità di 8 MTPA ciascuno. Una volta completate entro la fine di quest'anno, queste unità produrranno 11 tonnellate al giorno di cloro equivalente, che verrà utilizzato per controllare le bioincrostazioni e disinfettare acque

di servizio e antincendio, nonché per gestire l'impianto di desalinizzazione dell'acqua di mare. Con quasi 100 anni di esperienza nel campo dell'elettrochimica, nei sistemi di generazione di ipoclorito di sodio ad alta concentrazione, i CECHLO-MS di De Nora sono completamente ottimizzabili e presentano una tecnologia proprietaria per garantire sicurezza, affidabilità, efficienza dei costi e sostenibilità nel trattamento delle acque. Questo progetto di generazione di cloro per gli impianti onshore LNG della NFXP in Qatar segue oltre 400 installazioni del sistema CECHLO-MS a livello globale.

De Nora è impegnata nella transizione energetica e supporta il lavoro dei suoi partner fornendo soluzioni sostenibili, minimizzando il trasporto di prodotti chimici con conseguente riduzione di emissioni di anidride carbonica, contribuendo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

- De Nora è partner di Maffei Sarda Silicati per la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde situato nel Comune sardo di Ossi (Sassari). Il progetto, finanziato tramite i fondi del PNRR e promosso dall'azienda locale Maffei Sarda Silicati – operante nel campo dell'estrazione, trattamento e commercializzazione di materie prime destinate principalmente al mercato della ceramica e del vetro cavo – è coordinato dalla Make Energy quale advisor tecnico e vede De Nora coinvolta per la fornitura del proprio elettrolizzatore di piccola taglia Dragonfly®, con capacità produttiva di 1 MW.

Il sito produttivo, situato su un'area industriale dismessa nel Comune di Ossi, sarà riqualificato dalla stessa Maffei Sarda Silicati e genererà circa 50 tonnellate di idrogeno l'anno, che verrà utilizzato dall'azienda sarda per alimentare il proprio impianto industriale, sostituendo in parte il carburante fossile usato attualmente, con notevoli vantaggi in termini di decarbonizzazione. L'impianto per l'idrogeno verde, inoltre, sarà esso stesso alimentato attraverso un nuovo parco fotovoltaico da 1,5 MW che sorgerà nella stessa area, garantendo dunque un processo industriale 100% sostenibile.

Oltre che soddisfare il fabbisogno energetico di Maffei Sarda Silicati, l'idrogeno verde così generato potrà avere diverse applicazioni, come ad esempio nell'ambito della mobilità sostenibile, dell'industria, della produzione di energia elettrica e del riscaldamento, con un contributo positivo per la decarbonizzazione della Regione Sardegna.

- De Nora è tra i principali investitori del Fondo 360 Life II di 360 Capital – società di venture capital leader in Europa – che ha concluso in dicembre un round di raccolta di complessivi 140 milioni di Euro, con un commitment di 10 milioni di Euro da parte di De Nora, da corrispondersi in più tranche durante tutta la durata del fondo prevista in 10 anni.

360 Life II nasce per agevolare la transizione sostenibile in Europa, sostenendo le start-up nel settore Climate Tech per rispondere alle sfide della transizione climatica con tecnologie innovative. Il Fondo si concentra principalmente su tre aree tematiche: transizione energetica, economia circolare e sostenibilità urbana. È focalizzato su obiettivi di risultato legati a criteri ESG e pertanto classificato come fondo "Articolo 9" come da regolamentazione SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation). De Nora conferma il proprio ruolo da protagonista nell'accelerare il cambiamento green, investendo direttamente in 360 Life II in qualità di player industriale strategico, accanto a A2A e ad alcuni investitori istituzionali come Bpifrance e CDP Venture Capital.

L'obiettivo è la creazione di un ecosistema virtuoso nell'ambito dell'innovazione sostenibile a livello europeo, mettendo a fattor comune le competenze e il know-how di De Nora con le capacità di investimento di 360 Capital e lo spirito di innovazione delle start-up. Investendo in 360 Life II e collaborando fattivamente con il team di 360 Capital, De Nora mira ad identificare e valorizzare tecnologie disruptive in ambito Climate Tech, sviluppando sinergie industriali e di ricerca e sviluppo e rafforzando ulteriormente il proprio contributo per una crescita innovativa dei settori in cui opera.

- Ai sensi dell'art. 2-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") che, con l'introduzione dell'art. 2 della Legge 5 marzo 2024, n. 21, e ha modificato la soglia di capitalizzazione per la qualificazione delle Piccole Medie Imprese (PMI) da 500 milioni a 1 miliardo di euro, Industrie De Nora S.p.A. risulta qualificabile come "PMI" ai sensi dell'art. 1,

comma 1, lettera w-quater.1) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), essendo la capitalizzazione, calcolata sulla base delle sole azioni ordinarie quotate, inferiore alla soglia di 1 miliardo di euro.

Di conseguenza, ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF, trova ora applicazione la soglia del 5% del capitale votante anziché del 3%.

IL GRUPPO DE NORA

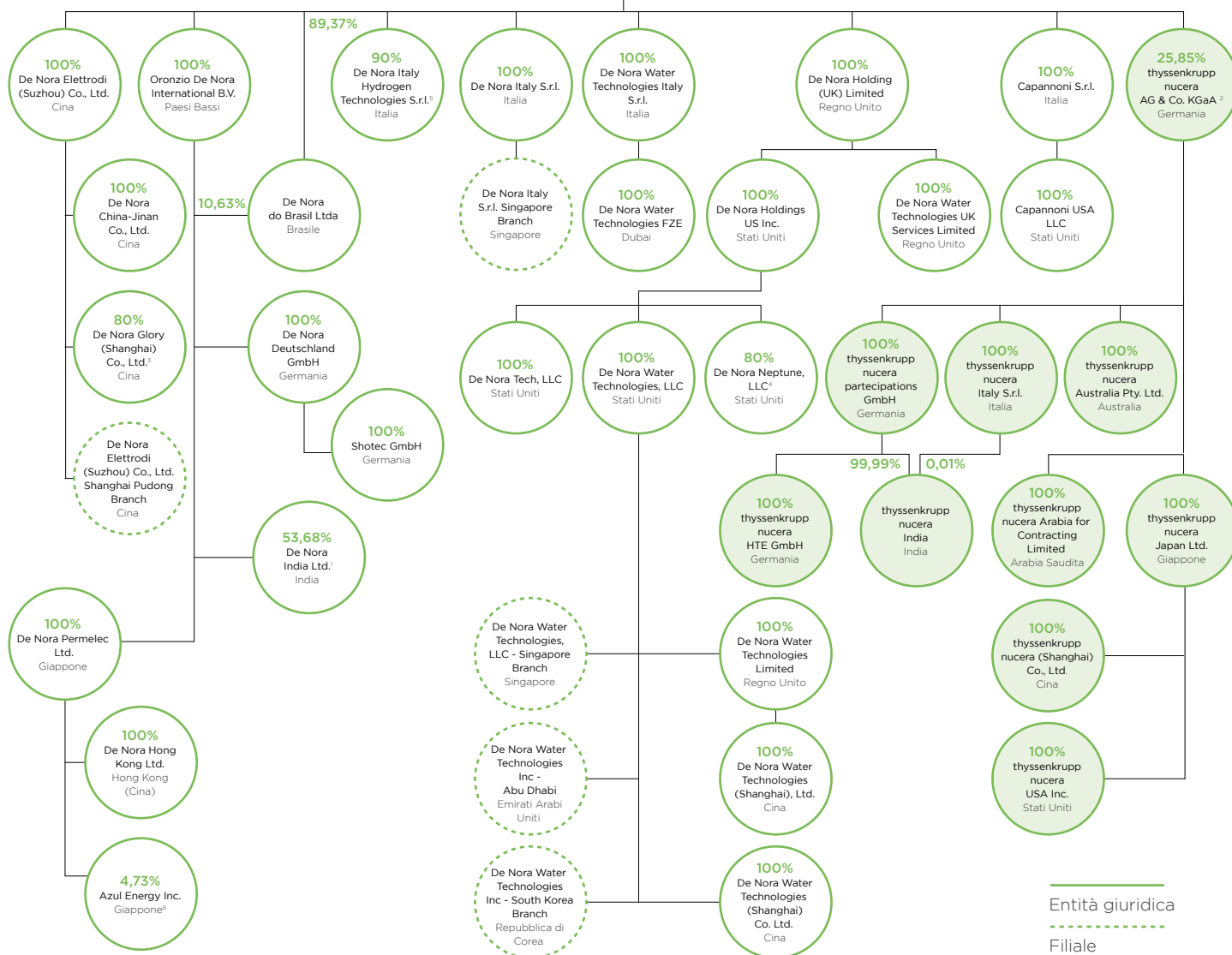
Struttura del Gruppo

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo con

indicazione delle società appartenenti allo stesso e della partecipazione detenuta dalla capogruppo, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse al 31 dicembre 2024.



Industrie De Nora S.p.A. Italia



Entità giuridica
Filiale

¹ 46,32% Indian Stock exchange + promoters.

² 50,19% Thyssenkrupp Projekt1 GmbH; 23,96% freefloat.

³ 20% Mr. Bu Bingxin.

⁴ 20% Biocatters Holdings, LLC.

⁵ 10% Snam S.p.A.

⁶ 95,27% venture capital or corporate venture capital and promoters.

Presso la capogruppo Industrie De Nora S.p.A. sono concentrate le funzioni Corporate (Corporate Development; AFC & ICT; Legal; People, Organization, Social Communication, Happiness; Marketing, Business Development & Product Management; Research & Development, Intellectual Property & Production Technologies; Global Operations; Global Procurement), così da garantire all'interno del Gruppo coerenza finanziaria, strategica e operativa. In particolare, le funzioni Corporate:

- definiscono le linee strategiche per l'intero Gruppo;
- coordinano le attività di ricerca e sviluppo;

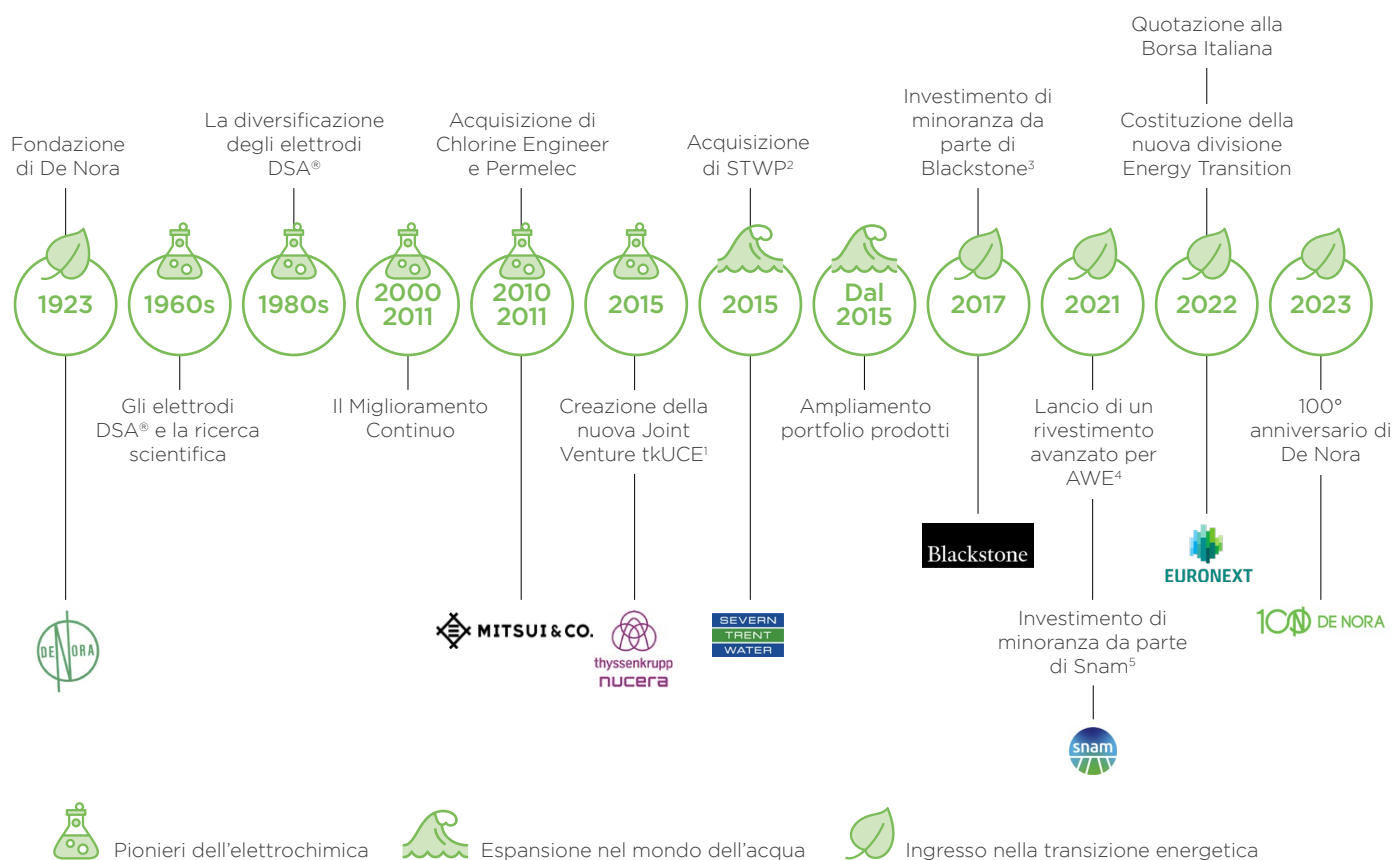
- gestiscono la proprietà intellettuale del Gruppo;
- esercitano un ruolo di coordinamento e controllo attraverso l'emanazione di politiche e linee guida atte a garantire l'aderenza delle iniziative intraprese a livello locale con la strategia di Gruppo.

Riportiamo di seguito i principali cambiamenti organizzativi relativi all'esercizio 2024 a livello di funzioni Corporate:

- la struttura AFC ha visto l'ingresso del nuovo Chief Financial Officer;
- è stato nominato il nuovo Chief Operations Officer.

Profilo e storia

100 anni di storia



¹ La prima joint venture (classificata come società collegata a fini bilancistici) con il gruppo thyssenkrupp è stata costituita nel 2001, con la denominazione di Uhdenora S.p.A. Nel 2015 thyssenkrupp e De Nora ampliano la piattaforma della joint venture conferendo ulteriori attività e rami d'azienda.

² STWP: Severn Trent Water Purification Technologies.

³ Partecipazione del 33% circa ceduta dalla famiglia De Nora nell'aprile 2017.

⁴ AWE: Alkaline Water Electrolysis - Elettrolisi alcalina dell'acqua.

⁵ Partecipazione del 35% circa ceduta da Blackstone nel gennaio 2021.

La storia del Gruppo De Nora comincia nel 1923 dall'iniziativa di Oronzio De Nora, che in quell'anno deposita la sua prima domanda di brevetto relativo a una cella elettrolitica per cloruri alcalini. Fin dalle origini, il Gruppo si è focalizzato sul settore elettrochimico, con una particolare attenzione alle tecnologie del settore cloro-soda.

La commercializzazione degli impianti elettrochimici destinati al mercato cloro-soda si diffonde in tutto il mondo e nel 1970 viene registrato il marchio DSA®. Dopo decenni di sviluppo di prodotti di grande successo, il Gruppo si impegna a diversificare la propria offerta e ad internazionalizzare l'attività, entrando in nuovi settori. Nel 1969 il Gruppo entra nel mercato giapponese tramite una joint venture con Mitsui & Co. Ltd., fondando la società Permelec Electrode Ltd., costituita per commercializzare gli anodi DSA® in Giappone.

Negli anni '70 De Nora sviluppa una nuova cella bipolare a diaframma, commercializzata in tutto il mondo, e brevetta la tecnologia per la produzione di ipoclorito di sodio da acqua di mare, utilizzata per trattare l'acqua di raffreddamento di grossi impianti. Negli stessi anni il Gruppo inizia a sviluppare i primi cloratori a sale per piscine.

Grazie ai successi dell'impiantistica del cloro-soda e agli anodi DSA®, il Gruppo accelera la propria espansione all'estero, entrando nei mercati di Singapore, Brasile e India.

Durante gli anni '80 l'innovazione e la ricerca continuano ad essere un elemento chiave della strategia di crescita del Gruppo: gli anodi DSA® iniziano ad essere utilizzati per applicazioni diverse dalla produzione di cloro, quali la produzione di metalli per via elettrochimica, la protezione dalla corrosione di strutture in cemento armato e la produzione di lamiere di acciaio zincato.

Nel corso degli anni '90, il Gruppo espande le proprie attività nei mercati cinese, statunitense e tedesco, costituendo joint venture e filiali, per servire il crescente numero di clienti locali e fornire un servizio post-vendita essenziale. Negli stessi anni, proseguono anche gli investimenti sulla diversificazione dei prodotti, commercializzando gli anodi DSA® nel settore dell'elettronica,

della galvanica, e per processi di sanificazione dell'acqua; sviluppa inoltre nuove tecnologie destinate ad applicazioni nella chimica di base e nelle *fuel cells*.

Gli anni 2000 vedono lo sviluppo di rivestimenti e separatori avanzati per il cloro-soda ed elettrodi a diffusione di gas per *fuel cells*. Nel corso degli stessi anni, il Gruppo prosegue la propria espansione passando da una strategia di crescita per linee interne ad una per linee esterne attraverso acquisizioni e joint ventures, iniziando così un percorso importante di trasformazione.

In particolare, nel 2001, per promuovere il business dell'impiantistica cloro-soda, viene creata Uhdenora S.p.A., una prima società in joint venture tra Industrie De Nora e Thyssenkrupp, diventata poi nel 2015 tkUhdeChlorine Engineers, e rinominata a febbraio 2022 in thyssenkrupp nucera.

Sempre nel 2001 viene creata la Severn Trent De Nora, joint venture dedicata al settore dell'elettroclorazione industriale.

Tra il 2010 e il 2011 il Gruppo consolida la propria posizione nel settore del cloro-soda: nel 2010 si conclude un'operazione con Mitsui & co., che consente a De Nora di aumentare la propria partecipazione in Permelec Electrode al 100%; nel 2011 vengono acquisite tutte le azioni di Chlorine Engineers, attiva nel business dell'impiantistica. Parallelamente, De Nora sviluppa e brevetta nuove soluzioni per le tecnologie a diaframma e a membrana.

Nel 2015 inizia il processo di consolidamento e integrazione delle società operanti nel settore del trattamento e della sanificazione delle acque e delle acque reflue, attraverso la costituzione del segmento di business Water Technologies.

Nel 2017, per accelerare il processo di crescita, Blackstone Tactical Opportunities affianca la famiglia De Nora acquisendo il 32,9% del capitale sociale.

Tra il 2018 e il 2019, il Gruppo espande ulteriormente la propria attività, ampliando la capacità produttiva in Cina, completando alcune acquisizioni societarie e inaugurando nuovi impianti di produzione negli Stati Uniti e in Germania.

Nel 2021 Snam S.p.A., uno dei maggiori operatori di infrastrutture energetiche al mondo, acquisisce da Blackstone l'intera partecipazione in De Nora, diventando partner industriale di De Nora nella transizione energetica.

Nel 2021 il Gruppo inizia a commercializzare nuovi elettrodi per la transizione energetica, basati sul processo di elettrolisi alcalina dell'acqua. Contemporaneamente rafforza e amplia la sua offerta di prodotti nel settore della disinfezione dell'acqua attraverso alcune strategiche acquisizioni societarie. Il Gruppo diventa anche ufficialmente uno dei protagonisti del progetto Neom, per il più grande impianto di produzione di idrogeno verde al mondo su scala gigawatt.

Nel 2022 Industrie De Nora è quotata alla borsa valori Euronext di Milano. Alla fine dello stesso anno viene creato il terzo segmento di business, Energy Transition, focalizzato in particolare sullo sviluppo di tecnologie per l'idrogeno verde.

Nel 2023 De Nora compie 100 anni.

Per celebrare questa speciale ricorrenza, è stato creato il logo del centenario, un'immagine iconica disegnata da un membro della famiglia De Nora, che sottolinea il traguardo raggiunto e dà altrettanta importanza agli obiettivi futuri attraverso il simbolo dell'infinito.

Durante il 2023 sono state realizzate numerose iniziative, tra cui la pubblicazione del libro "De Nora: Racconti da un secolo di vita", che narra con entusiasmo questa corsa verso il futuro. L'autore Luca Masia ha scritto il libro sotto forma di racconti, mentre Luca Campigotto, uno dei fotografi italiani più apprezzati a livello internazionale, ha documentato con visione artistica la complessa realtà di De Nora: dai laboratori di ricerca alle fabbriche delle grandi produzioni, fino ai tecnici specializzati. Parole e immagini che raccontano un percorso fatto di ingegno, dedizione, scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche, con persone sempre al centro dell'impresa.

Le milestone più significative dei primi cento anni sono state narrate anche attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'azienda, riassunte in un video e rappresentate in un calendario.

Strategia e mercati

La strategia di De Nora si fonda su quattro pilastri:

- **crescita** – De Nora ha l'obiettivo di crescere e rafforzare il proprio posizionamento esplorando le opportunità di business nel mercato della transizione energetica, che rappresenta la naturale evoluzione del settore degli elettrodi. Inoltre, il Gruppo si prefigge di espandere il business dell'acqua perseguendo soluzioni sostenibili, favorite dall'evoluzione delle normative a livello internazionale e dagli incentivi messi a disposizione dai governi;
- **leadership** – il Gruppo intende salvaguardare il proprio posizionamento di mercato nei business tradizionali, in tutti i settori e nelle geografie strategiche, grazie ad una value proposition unica nel settore elettrochimico, e continuando a perseguire l'eccellenza dei prodotti e dei servizi offerti;
- **espansione manifatturiera** – l'obiettivo di De Nora è quello di rispondere con flessibilità alla crescente domanda di business (inclusa quella dell'idrogeno verde) attraverso un piano di investimenti strategici, mirato a sostenere l'espansione dei partner industriali nelle regioni chiave. In termini di produttività, De Nora si prefigge di raggiungere l'eccellenza operativa attraverso l'implementazione di una strategia di trasformazione lean e dei principi di "miglioramento continuo", perseguendo progetti di approvvigionamento strategico rivolti all'ottimizzazione dei costi, e cogliendo le opportunità offerte dall'automazione industriale e di digitalizzazione dei processi aziendali, secondo principi "agile";
- **sviluppo dell'organizzazione** – il Gruppo De Nora intende rispondere alla trasformazione e crescita del business sviluppando un'organizzazione agile supportata da processi snelli e dalla digitalizzazione. L'azienda punta a valorizzare il potenziale delle proprie persone, promuovendone lo sviluppo continuo, potenziandone la leadership, e incoraggiando un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo. Inoltre, il Gruppo conferma il suo impegno nel migliorare il

benessere fisico e mentale di tutti i dipendenti. La reputazione e la comunicazione continuano ad essere tra le priorità del Gruppo.

Il Gruppo intende inoltre rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità, perseguendo le iniziative e gli obiettivi prefissati nel Piano di Sostenibilità al 2026 e al 2030, focalizzato sull'Innovazione Green, su Climate Action ed Economia Circolare, sullo Sviluppo continuo delle persone, inclusione e benessere, sulla Community Engagement, partnership e supply chain sostenibile.

Di seguito, si riportano le linee guida strategiche per le tre divisioni di business.

Electrode Technologies

Nel business Electrode Technologies il Gruppo si propone di preservare la posizione di leader globale mantenendo il proprio vantaggio competitivo nei mercati di riferimento in termini di performance e qualità, attraverso la continua innovazione e perseguendo l'eccellenza produttiva. La ricerca e sviluppo, in particolare, è rivolta all'ottimizzazione dell'utilizzo e del recupero dei metalli nobili e alla riduzione dei costi.

Water Technologies

Nel business Water Technologies, De Nora intende preservare il proprio consolidato posizionamento nel mercato degli elettrodi per piscine, continuando a puntare sulla qualità dei servizi e delle relazioni con i clienti. Per quanto riguarda il business dei sistemi di trattamento acque, il Gruppo intende focalizzare la propria crescita sui principali mercati strategici (municipale e industriale), attraverso un ottimizzato portafoglio tecnologico e cogliere le nuove opportunità di business determinate dall'emergere di nuovi contaminanti e sostenute da un inasprimento del quadro normativo in fatto di trattamento e riutilizzo delle acque potabili e reflue.

Energy Transition

De Nora intende affermarsi come leader nella fornitura di elettrodi destinati alla produzione di idrogeno verde, il cui mercato presenta un potenziale di crescita significativo. In particolare, il Gruppo intende beneficiare di un'ampia offerta tecnologica, facendo leva sul proprio know-how che deriva dal consolidato business degli elettrodi, sulle partnership con primari operatori del settore come tk nucera, e sull'ampia e consolidata capacità produttiva, pianificando investimenti strategici e scalabili.

Inoltre, il Gruppo intende continuare ad investire nello sviluppo di nuovi componenti critici (elettrodi e catalizzatori) per le tecnologie di generazione di idrogeno per mezzo dell'elettrolisi alcalina e per processi di elettrolisi alternativi. In aggiunta, il Gruppo intende proseguire ad investire nello sviluppo e nella commercializzazione di elettrolizzatori e sistemi completi, che mirano alla riduzione del costo livellato dell'idrogeno (LCOH).

Mantenimento di un approccio flessibile alle strategie di crescita per linee esterne

Il Gruppo intende continuare ad avere un approccio flessibile al percorso di crescita per linee esterne, vagliando proattivamente opportunità di acquisizione di società tecnologiche per espandere e consolidare la propria presenza.

Relativamente ai mercati di riferimento del Gruppo, si rinvia all'ampia illustrazione all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Titolo Industrie De Nora

Il titolo De Nora ha chiuso l'esercizio 2024 a quota euro 7,57 per azione, in flessione rispetto al dato del 2 gennaio 2024, pari a euro 15,56. L'andamento del titolo ha riflesso fondamentalmente l'evoluzione dei principali pure player del settore dell'idrogeno verde (si veda il grafico nella pagina successiva), supportato dalla profittabilità e dalle prospettive di sviluppo dei business tradizionali quali l'Electrode Technologies e Water Technologies, oltre che dalla solidità della struttura finanziaria.

L'evoluzione dei principali pure player del settore dell'idrogeno verde nel corso del 2024 ha registrato un andamento discendente accompagnato da fasi ad elevata volatilità in particolare nel periodo maggio-luglio e poi successivamente nel mese di novembre.

Tale evoluzione negativa è principalmente attribuibile al ridimensionamento della crescita attesa per il **segmento green hydrogen**, che ha registrato rallentamenti nello sviluppo a livello globale rispetto a quanto precedentemente ipotizzato. In particolare, **l'evoluzione del mercato** ha riflesso uno sviluppo più lento del previsto del settore dell'idrogeno, dovuto principalmente alle incertezze normative nei mercati principali (Stati Uniti e Unione Europea), ma anche da una mancanza di certezze in materia di infrastrutture, connessioni alla rete e alti tassi di interesse, che hanno influito negativamente sugli investimenti nelle *clean technologies*. In particolare, con riferimento al mercato americano, l'effetto delle elezioni presidenziali ha prodotto impatti negativi sull'andamento del settore nella seconda parte dell'esercizio.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2024 sono risultati pari a 147.817 azioni con un controvalore medio pari a circa Euro 1,68 milioni.

Si evidenzia che in data 9 novembre 2023 De Nora ha avviato il programma di buy back, già autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, finalizzato all'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dalla società e, nello specifico, all'adempimento degli obblighi derivanti dai piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF già adottati dalla società (Performance Share Plan) e da altri eventuali piani che dovessero essere in futuro approvati. Inoltre, il piano di buy back è coerente con l'obiettivo di perseguire futuri progetti industriali e finanziari coerenti con le linee strategiche della società (quali operazioni di M&A). Il programma si è concluso in data 12 aprile 2024. Nel corso del 2024 la società ha acquistato complessivamente n. 1.841.495 azioni proprie pari allo 0,91% del capitale sociale, in aggiunta alle 1.158.505 azioni acquistate nel 2023. Le residue azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 risultano n. 2.986.240, pari al 1,481% del capitale sociale, dopo che n. 13.760 azioni sono state utilizzate a fronte dei piani di compensazione azionaria.

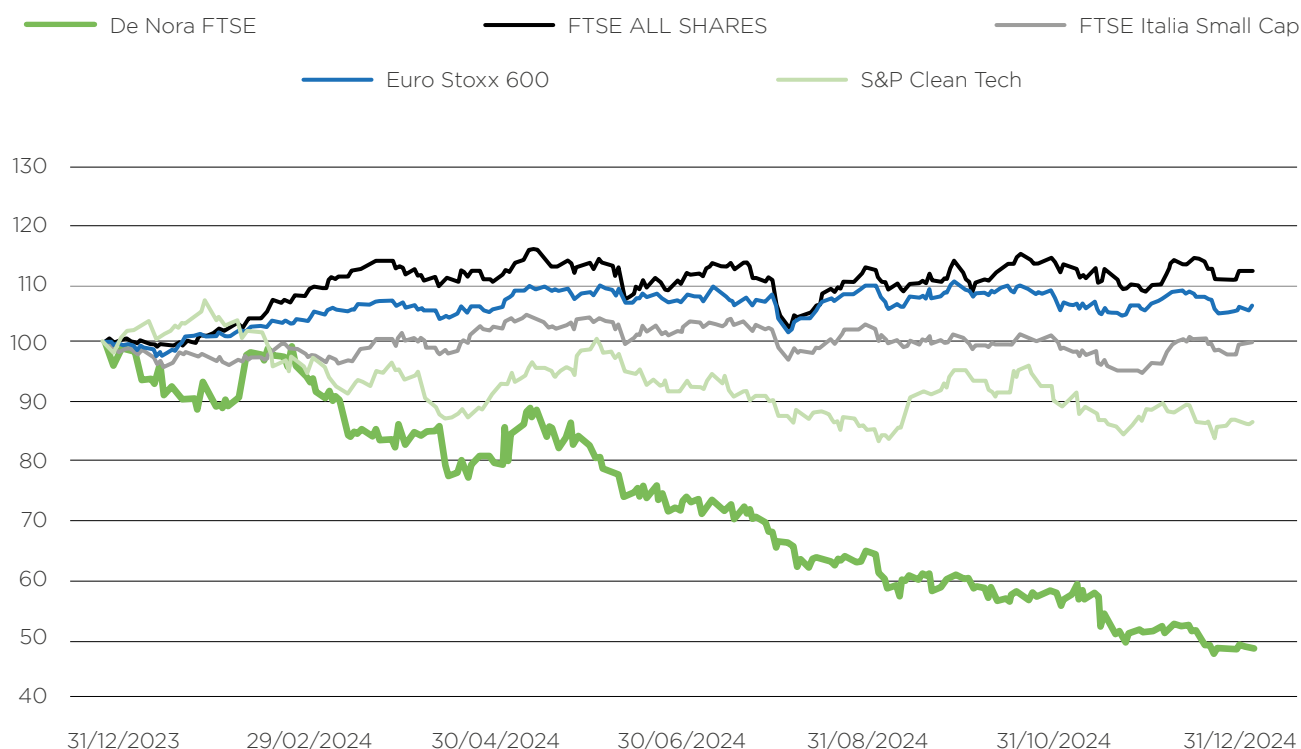
Al **31 dicembre 2024** il titolo De Nora è coperto da **sette analisti finanziari** (5 Buy, 2 Neutral) appartenenti a diversi broker nazionali ed internazionali. Il **target price medio** espresso dagli analisti alla data del 31 dicembre 2024 era pari a **Euro 11,80**.

Quotazioni delle azioni Industrie De Nora alla Borsa di Milano, (Euro)*	Periodo 02/01/2024 - 31/12/2024
Inizio periodo (2 gennaio 2024)	15,560
Massimo (2 gennaio 2024)	15,560
Minimo (19 dicembre 2024)	7,430
Media	11,460
Fine periodo (30 dicembre 2024)	7,570
Capitalizzazione complessiva** al 30 dicembre 2024 - milioni di Euro	1.527

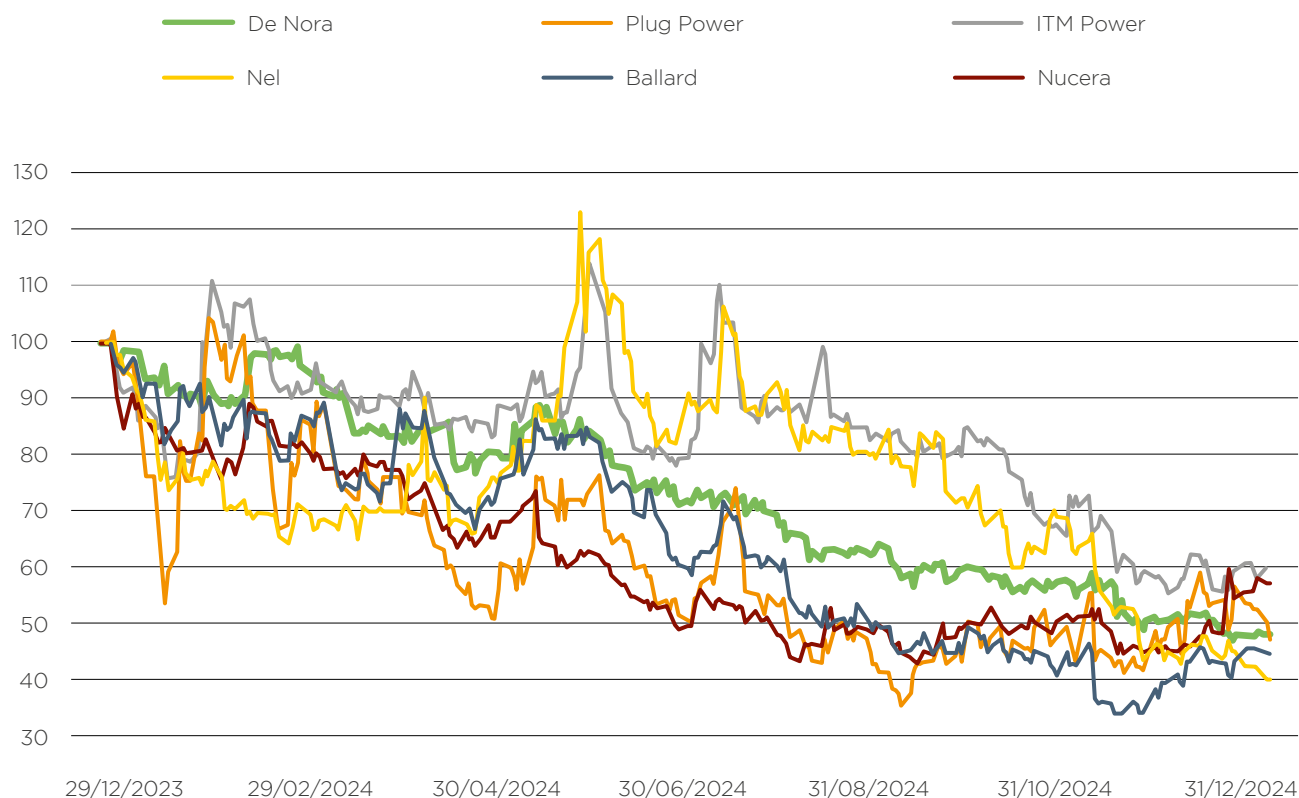
* Analisi basate sui prezzi di chiusura giornalieri.

** La capitalizzazione complessiva è calcolata come segue: (numero azioni ordinarie + numero azioni a voto plurimo) moltiplicato per il prezzo delle azioni ordinarie.

Andamento delle azioni Industrie De Nora nel 2024 (1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), a confronto con gli indici Italian FTSE All Share, FTSE Small Cap, Euro Stoxx 600 e S&P Clean Tech



Andamento delle azioni Industrie De Nora nel 2024 (1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024), a confronto con i principali peer attivi nel mercato dell'idrogeno verde



Capitale sociale di Industrie De Nora S.p.A. al 31 dicembre 2024

	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale sociale (Euro)	18.268.203,90	18.268.203,90
Numero complessivo	201.685.174	502.647.564
Azioni ordinarie	51.203.979	51.203.979
Azioni a voto plurimo (*)	150.481.195	451.443.585

(*) Di proprietà degli Azionisti Federico De Nora, Federico De Nora S.p.A., Norfin S.p.A. e Asset Company 10 S.r.l. Le azioni a voto plurimo non sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan e non sono computate nel flottante e nel valore di capitalizzazione di Borsa. Le azioni a voto plurimo attribuiscono 3 voti in assemblea.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures) in linea con le linee guida dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance (Orientamenti ESMA/2015/1415, adottati dalla CONSOB con Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015) pubblicati in data 5 ottobre 2015. Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare, le Non-GAAP Measures utilizzate sono le seguenti:

- **EBITDA** è definito come l'Utile di periodo rettificato per le seguenti voci del conto economico consolidato: (i) imposte sul reddito; (ii) oneri finanziari; (iii) proventi finanziari; (iv) quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto; (v) ammortamenti; (vi) svalutazioni e ripristini di valore di immobili, impianti e macchinari; (vii) svalutazione dell'avviamento e altre immobilizzazioni immateriali. Rispetto all'esercizio precedente, l'EBITDA include anche gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto dei relativi rilasci e utilizzi. Il dato comparativo è stato pertanto riespresso in base alla nuova definizione adottata.
- **EBITDA Adjusted** è definito come l'EBITDA rettificato per: (i) taluni oneri/(proventi) di natura non ricorrente; (ii) taluni Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto dei relativi rilasci e utilizzi di natura non ricorrente.
- **EBITDA Margin** è calcolato come il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi.
- **EBITDA Margin Adjusted** è calcolato come il rapporto tra l'EBITDA Normalizzato e i Ricavi.
- **EBIT Adjusted** è definito come l'EBIT rettificato per: (i) taluni oneri/(proventi) di natura non ricorrente; (ii) taluni Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto dei relativi rilasci e utilizzi di natura non ricorrente; (iii) svalutazioni e ripristini di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali.
- **Risultato Netto Adjusted** è definito come l'Utile/(Perdita) netto di periodo rettificato per:
 - taluni oneri/(proventi) di natura non ricorrente;
 - taluni Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto dei relativi rilasci e utilizzi di natura non ricorrente;
 - svalutazioni e ripristini di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali tutti al netto dei relativi effetti fiscali.
- **Capitale circolante operativo netto**: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali (quota corrente)
 - Debiti commerciali (quota corrente)
 - Attività e passività per lavori in corso su ordinazione.
- **Capitale circolante netto**: è determinato come somma algebrica tra il Capitale circolante operativo netto e le seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Altri crediti (quota corrente)
 - Attività per imposte correnti (quota corrente)
 - Altri debiti (quota corrente)
 - Debiti per imposte correnti.
- **Capitale investito netto**: è determinato come somma algebrica tra:
 - il Capitale circolante netto
 - l'Attivo non corrente
 - al netto dei Benefici ai dipendenti,

Fondi per rischi ed oneri, Passività per imposte differite, Debiti commerciali (quota non corrente), Debiti per imposte sui redditi e Altri debiti (quota non corrente).

- **Disponibilità finanziarie nette / (indebitamento finanziario netto) – ESMA** è determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come modificata dalla comunicazione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021 in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto.
- **Disponibilità finanziarie nette / (indebitamento finanziario netto) – De Nora** così come monitorato dal management del Gruppo. Tale indicatore si differenzia rispetto alle Disponibilità finanziarie nette / (indebitamento finanziario netto) – ESMA per l'inclusione del fair value degli strumenti finanziari sottoscritti con finalità di copertura della fluttuazione dei tassi di cambio.

Commenti ai risultati economico-finanziari del Gruppo

I ricavi dell'esercizio sono pari ad Euro 862,6 milioni, di cui Euro 453,2 milioni circa attribuibili al segmento Electrode Technologies, Euro 304,2 milioni al segmento Water Technologies e Euro 105,2 milioni al segmento Energy Transition, con un incremento complessivo dello 0,7% rispetto agli Euro 856,4 milioni del 2023. Tuttavia, a cambi costanti i ricavi del 2024 del Gruppo risulterebbero attestarsi a Euro 878,5 milioni circa, pertanto con un incremento del 2,6% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

L'EBITDA Adjusted raggiunge Euro 157,4 milioni, rispetto a Euro 172,7 milioni del 2023 (-8,8%, ma comunque pari al 18,2% dei ricavi), mentre l'EBITDA, pari a Euro 151,8 milioni, risulta in calo del 14% circa rispetto agli Euro 176,5 milioni dell'esercizio precedente.

L'EBIT Adjusted, pari a Euro 123,2 milioni, registra di conseguenza un decremento rispetto agli Euro 140 milioni dello scorso esercizio (-12%), così come l'EBIT, che con i 116,6 milioni nell'esercizio appena chiuso, si riduce rispetto agli Euro 136,9 milioni dell'esercizio di confronto.

La quota di risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto è riferita alla tk nucera, società collegata detenuta al 25,85%, ed è positiva per Euro 4,6 milioni, quasi in linea con l'esercizio precedente.

La gestione finanziaria presenta oneri netti pari a Euro 3,4 milioni. Il dato adjusted del 2023 degli oneri finanziari netti di Euro 10,3 milioni esclude, al fine di garantire un confronto omogeneo tra i due esercizi, i proventi pari a complessivi Euro 133,2 milioni legati alla quotazione di tk nucera, in particolare: Euro 115,8 milioni relativi al "gain da diluizione" nella partecipazione ed Euro 17,4 milioni relativi alla plusvalenza realizzata da Industrie De Nora S.p.A. a seguito dell'esercizio della "greenshoe option" in base alla quale sono state cedute 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di tk nucera.

Il miglior saldo netto della gestione finanziaria dell'esercizio 2024 beneficia sia di minori interessi sull'indebitamento che del miglior saldo netto tra proventi e oneri su cambi.

Dopo le imposte sui redditi di competenza, l'esercizio chiude con un Utile Netto Adjusted pari a Euro 88,8 milioni, rispetto agli Euro 101,5 milioni del 2023. L'Utile Netto è pari a Euro 83,3 milioni (Euro 0,42 per azione), sostanzialmente integralmente attribuibile ai soci della controllante.

A livello patrimoniale, a fronte di un capitale investito netto pari a Euro 887 milioni (+45,6 milioni rispetto a fine 2023) corrisponde un patrimonio netto di Euro 953,8 milioni (maggiore di Euro 43,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2023) e disponibilità finanziarie nette di Euro 66,8 milioni (-2 milioni rispetto a fine 2023).

L'incremento del capitale investito netto è essenzialmente attribuibile all'aumento dell'attivo non corrente (Euro 644,5 milioni a fine 2024, +42,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2023), essenzialmente per effetto degli investimenti nell'esercizio in immobilizzazioni materiali.

La posizione finanziaria netta sostanzialmente in linea con il dato di fine 2023 evidenzia la considerevole generazione di cassa operativa (per oltre 110 milioni di Euro) che, oltre a finanziare gli investimenti dell'esercizio (pari a circa Euro 64 milioni), ha coperto la distribuzione di dividendi per Euro 24,4 milioni ed il completamento del Piano di Buy Back avviato nel corso del 2023 per Euro 26 milioni.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2024		2023	
Valori in migliaia di Euro				
Ricavi	862.613	100,0%	856.411	100,0%
Royalties e commissioni	(9.281)	-1,1%	(9.544)	-1,1%
Costo del venduto	(572.315)	-66,3%	(552.178)	-64,5%
Costi di vendita	(31.322)	-3,6%	(29.818)	-3,5%
Costi generali ed amministrativi	(49.754)	-5,8%	(50.895)	-5,9%
Costi di ricerca e sviluppo	(14.890)	-1,7%	(15.566)	-1,8%
Altri (costi) e ricavi operativi	7.156	0,8%	4.014	0,5%
Costi Corporate	(34.807)	-4,0%	(29.752)	-3,5%
EBITDA Adjusted	157.400	18,2%	172.672	20,2%
Ammortamenti	(34.300)	-4,0%	(31.094)	-3,6%
Svalutazioni	64	0,0%	(1.596)	-0,2%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	123.164	14,3%	139.982	16,3%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.579	0,5%	5.435	0,6%
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.372)	-0,4%	(10.296)	-1,2%
Risultato prima delle imposte	124.371	14,4%	135.121	15,8%
Imposte sul reddito	(35.525)	-4,1%	(33.655)	-3,9%
Risultato Netto di periodo Adjusted	88.846	10,3%	101.466	11,8%
EBITDA Adjusted	157.400	18,2%	172.672	20,2%
(Oneri) e proventi non ricorrenti	(5.604)		3.782	
EBITDA	151.796	17,6%	176.454	20,6%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	123.164	14,3%	139.982	16,3%
(Oneri) e proventi non ricorrenti	(5.604)		3.782	
Impairment	(1.004)		(6.846)	
Risultato Operativo (EBIT)	116.556	13,5%	136.918	16,0%
Risultato Netto di periodo Adjusted	88.846	10,3%	101.466	11,8%
(Oneri) e proventi non ricorrenti	(5.604)		3.782	
Impairment	(1.004)		(6.846)	
Proventi da quotazione tk nucera	-		133.224	
Effetto fiscale delle componenti non ricorrenti	1.074		(576)	
Risultato Netto di periodo	83.312	9,7%	231.050	27,0%
Attribuibile a:				
Soci della controllante	83.376	9,7%	230.050	26,9%
Partecipazioni di terzi	(64)	0,0%	1.000	0,1%

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023	
Valori in migliaia di Euro				
Crediti commerciali	173.522		141.927	
Debiti commerciali	(116.799)		(106.752)	
Magazzino	255.452		257.146	
Lavori in corso, al netto degli acconti/anticipi	36.414		31.737	
Capitale circolante operativo netto	348.589	39,3%	324.058	38,5%
Altre attività / (passività) correnti	(78.243)		(59.415)	
Capitale circolante netto	270.346	30,5%	264.643	31,5%
Avviamento e immobilizzazioni immateriali	115.959		115.787	
Immobilizzazioni materiali	291.784		254.273	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	236.751		231.511	
Attivo non corrente	644.494	72,7%	601.571	71,5%
Benefici ai dipendenti	(25.935)	-2,9%	(21.758)	-2,6%
Fondi rischi	(19.878)	-2,2%	(18.045)	-2,1%
Attività / (passività) per imposte differite	9.452	1,1%	7.342	0,9%
Altre attività / (passività) non correnti	8.523	1,0%	7.674	0,9%
Capitale investito netto	887.002	100,0%	841.427	100,0%
Coperto da:				
Indebitamento finanziario a m/l termine	(140.638)		(133.716)	
Indebitamento finanziario a breve termine	(18.645)		(10.199)	
Attività finanziarie e derivati	10.510		13.642	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	215.857		198.491	
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto) - ESMA	67.084	7,6%	68.218	8,1%
Fair value degli strumenti finanziari a copertura del rischio di cambio	(303)		543	
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	66.781	7,5%	68.761	8,2%
Patrimonio netto di spettanza di Azionisti terzi	(7.256)	-0,8%	(5.700)	-0,7%
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo	(946.527)	-106,7%	(904.488)	-107,5%
Totale mezzi propri e di terzi	(887.002)	-100,0%	(841.427)	-100,0%

Riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Industrie De Nora S.p.A. e del Gruppo

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della società ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo risultanti dai bilanci consolidati:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
<i>Valori in migliaia di Euro</i>		
Come da bilancio dell'esercizio della società	53.521	526.520
Dividendi incassati dalla capogruppo	(35.550)	-
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in JV/soc. collegate (al netto dell'effetto fiscale differito)	4.522	136.804
Utile rettificato delle società controllate e differenza tra patrimoni rettificati delle società consolidate e relativo valore di carico	60.812	290.251
Scritture di consolidato della capogruppo	7	208
Come da bilancio consolidato del Gruppo	83.312	953.783

Investimenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il dettaglio per categoria degli investimenti effettuati dal

Gruppo in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Al 31 dicembre				
	2024	% su investimenti totali	2023	% su investimenti totali
<i>(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)</i>				
Terreni	-	0,0%	15.275	14,4%
Fabbricati	281	0,4%	1.587	1,6%
Impianti e macchinari	2.112	3,1%	4.696	4,4%
Altri beni	104	0,2%	428	0,4%
Beni strumentali concessi in locazione	4.349	6,6%	7.980	7,5%
Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari:	3.464	5,1%	17.360	16,4%
- di cui Fabbricati	2.227	3,3%	17.057	16,1%
- di cui Altri beni	1.237	1,8%	303	0,3%
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.342	77,7%	51.034	48,2%
Totale immobili, impianti e macchinari	62.652	93,1%	98.360	92,9%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	487	0,7%	431	0,4%
Concessioni, licenze e marchi	577	0,9%	722	0,7%
Altre	-	0,0%	88	0,1%
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.615	5,3%	6.255	5,9%
Totale attività immateriali	4.679	6,9%	7.496	7,1%
Investimenti totali	67.331	100,0%	105.856	100,0%

Nel corso del periodo in esame, il Gruppo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 67.331 migliaia, di cui Euro 62.652 migliaia relativi a immobili, impianti e macchinari ed Euro 4.679 migliaia relativi ad attività immateriali. Si segnala che gli investimenti in immobili, impianti e macchinari includono incrementi di diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari pari a Euro 3.464 migliaia ed Euro 17.360 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. Tali investimenti si riferiscono prevalentemente a fabbricati a uso industriale e magazzini, oltre ad altri beni principalmente relativi ad autoveicoli e veicoli industriali e attrezzature d'ufficio.

Investimenti in immobili, impianti e macchinari

Gli incrementi di immobili, impianti e

macchinari, ammontano a Euro 62.652 migliaia per l'esercizio 2024. In particolare, gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, esclusi gli incrementi dei diritti d'uso di utilizzo di immobili, impianti e macchinari, ammontano complessivamente a Euro 59.188 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- (i) beni strumentali da concedere in locazione per Euro 4.349 migliaia, relativi ad anodi da concedere in leasing relativi al segmento di business Electrode Technologies;
- (ii) impianti e macchinari per Euro 2.112 migliaia relativi principalmente agli stabilimenti in Cina, Germania e Italia, di cui 1.317 migliaia relativi alla Gigafactory;
- (iii) fabbricati per Euro 281 migliaia;
- (iv) altri beni materiali per Euro 104 migliaia;

(v) immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 52.342 migliaia, relativi per Euro 21.394 migliaia a impianti e macchinari a seguito dell'ammodernamento tecnologico e della prevista espansione della capacità produttiva del Gruppo in Italia, Germania, Cina, Stati Uniti, Brasile, India e Giappone, per Euro 26.778 migliaia a fabbricati prevalentemente in Italia (inclusa la Gigafactory per oltre Euro 14 milioni), Germania, Stati Uniti e Giappone, per Euro 2.582 migliaia ad altri beni in corso di realizzazione prevalentemente in Italia, Germania e Giappone e per Euro 1.588 migliaia ad acconti. Questi ultimi si riferiscono prevalentemente agli anticipi erogati per i progetti di espansione del sito produttivo in Germania e per la Gigafactory.

Investimenti in attività immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 4.679 migliaia per l'esercizio 2024 si riferiscono principalmente a:

- (i) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 487 migliaia, principalmente riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A.;
- (ii) concessioni, licenze e marchi per Euro 577 migliaia relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT;
- (iii) attività immateriali in corso di realizzazione per Euro 3.615 migliaia, relative: per Euro 566 migliaia a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali, da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. e della controllata giapponese De Nora Permelec Ltd.; per Euro 1.080 migliaia a concessioni, licenze e marchi relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT; e per Euro 1.969 migliaia relative ad altre attività immateriali prevalentemente relative a costi sviluppo prodotti del segmento di business Water Technologies.

Andamento economico delle società del Gruppo

La capogruppo Industrie De Nora S.p.A., holding company del Gruppo, non realizza ricavi derivanti direttamente dalle attività del core business. La società ha chiuso l'esercizio con un risultato operativo di Euro 26,5 milioni, un risultato ante imposte di Euro 67,2 milioni ed un risultato netto d'esercizio di Euro 56,6 milioni, dopo aver rilevato gli effetti fiscali nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con le altre controllate italiane De Nora Italy S.r.l., De Nora Water Technologies Italy S.r.l., De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. e Capannoni S.r.l. In assenza di attività industriale, i proventi della società derivano essenzialmente dai servizi prestati dalle funzioni Corporate di Amministrazione Finanza e Controllo, ICT, PORsCH, Global Procurement, Production Technology, Marketing, Business Development, Product Management, Global Operations, e dalle licenze di utilizzo alle società controllate della proprietà brevettuale, marchi e know-how (intellectual property).

De Nora Tech LLC (USA) ha realizzato ricavi per Euro 189 milioni, un risultato operativo pari a Euro 31 milioni ed un risultato netto di oltre 22 milioni di Euro. La società contribuisce ai ricavi consolidati (escludendo le poste infragruppo) per Euro 174 milioni.

De Nora Permelec Ltd. (Giappone) ha registrato nel 2024 ricavi complessivi per Euro 186,3 milioni, un risultato operativo pari a Euro 26,3 milioni ed un risultato netto di quasi 18 milioni di Euro. La società contribuisce ai ricavi consolidati (escludendo le poste infragruppo) per Euro 155 milioni circa.

De Nora Deutschland GmbH (Germania) ha registrato nel 2024 un contributo ai ricavi di Gruppo di Euro 162 milioni; i suoi ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati di Euro 183 milioni, mentre il risultato operativo è stato pari a Euro 9,2 milioni ed il risultato netto di 5 milioni di Euro.

De Nora Water Technologies LLC (USA) ha realizzato nel 2024 ricavi verso terze parti di quasi 70 milioni di Euro, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) hanno superato gli Euro 83 milioni, con un

risultato operativo pari a Euro 2,6 milioni ed un risultato netto di 3,8 milioni di Euro. De Nora Marine Technologies LLC, società liquidata a fine 2024, ha realizzato nell'intero esercizio 2024 ricavi verso terze parti pari a Euro 6,5 milioni, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari a Euro 10,9 milioni, con un risultato operativo in sostanziale pareggio ed un risultato netto negativo di Euro 1,4 milioni. Sempre negli Stati Uniti, la De Nora Neptune ha apportato ricavi per Euro 3,3 milioni, chiudendo l'esercizio con una perdita netta di Euro 1,8 milioni.

Le controllate cinesi De Nora China Suzhou e De Nora Jinan, operanti principalmente nel business Electrode Technologies, hanno apportato al consolidato ricavi rispettivamente pari a Euro 70,4 e 2,7 milioni, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari rispettivamente a Euro 92,3 e 6,6 milioni, con un risultato operativo pari a Euro 4,6 e 0,3 milioni ed un risultato netto di 2,9 e 0,4 milioni di Euro rispettivamente. Le società cinesi operanti nel business Water Technologies hanno invece realizzato ricavi per complessivi Euro 24,5 milioni (Euro 21,5 milioni invece l'apporto ai ricavi consolidati), con redditività operativa e risultato netto entrambi positivi e pari a Euro 1,8 milioni circa.

In Italia, De Nora Italy S.r.l. ha realizzato un importante contributo ai ricavi consolidati di Gruppo, con ricavi verso terze parti attestati a Euro 51,6 milioni nel 2024, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari Euro 61,2 milioni, con un risultato operativo pari a 5,4 milioni di Euro ed un risultato netto di quasi Euro 4 milioni. La società italiana del segmento Water Technologies (De Nora Water Technologies Italy S.r.l.) ha mostrato un ulteriore significativo progresso dei ricavi, nel 2024 pari a Euro 42,4 milioni, di cui 39,8 milioni realizzati verso terze parti; inoltre, la redditività operativa ed il risultato netto mostrano finalmente valori positivi e pari rispettivamente a Euro 5 e 3,2 milioni. De Nora

Italy Hydrogen Technologies S.r.l. risulta ancora sostanzialmente in assenza di attività produttiva.

La società brasiliana De Nora do Brasil Ltda ha registrato i ricavi verso terze parti pari a Euro 27,4 milioni nel 2024, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari a oltre 32 milioni, con un risultato operativo pari a Euro 7,1 milioni ed un risultato netto di 4 milioni di Euro.

La branch di Singapore operante nel business Electrode Technologies ha realizzato ricavi per complessivi Euro 23,2 milioni (interamente verso terze parti), con un risultato operativo ed un risultato netto leggermente positivi; mentre la branch di Singapore operante nel business Water Technologies ha apportato nel 2024 Euro 20,7 milioni di ricavi (21,2 milioni quelli complessivi inclusi delle partite intercompany), con un risultato operativo e netto leggermente negativi.

De Nora India Ltd ha registrato nel 2024 ricavi di oltre Euro 7 milioni, quasi integralmente verso terze parti, con un risultato operativo e netto leggermente positivi.

De Nora Water Technologies UK Services Limited (UK) ha realizzato nel 2024 un ulteriore progresso di ricavi, con Euro 16,5 milioni di ricavi, interamente verso terze parti, ed un risultato operativo pari a Euro 1,5 milioni ed un risultato netto di 1,1 milioni di Euro.

Negli Emirati Arabi, la De Nora Water Technologies Free Zone Establishment a Dubai e la branch ad Abu Dhabi della De Nora Water Technologies LLC hanno realizzato ricavi rispettivamente pari a Euro 8,4 e 0,5 milioni, quasi integralmente verso terze parti, con una redditività operativa ed un risultato netto in terreno positivo.

In Germania, la neo-acquisita Shotec GmbH, ha realizzato ricavi pari a circa 1,8 milione di Euro, quasi integralmente verso terze parti, chiudendo il 2024 con un risultato operativo e netto leggermente negativi.

Ricavi EBITDA e Capex per segmento di business

Ricavi per segmento di business

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo è organizzato in tre segmenti di business ciascuno con il proprio portafoglio di prodotti e servizi specifici:

- business Electrode Technologies;
- business Water Technologies;
- business Energy Transition.

Le tabelle che seguono mostrano i ricavi del Gruppo per ciascun segmento di business, per i due esercizi conclusi il 31 dicembre 2024 e 2023.

Ricavi per segmento di business	Esercizio 2024	% dei ricavi totali	Esercizio 2024 cambi costanti	Esercizio 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 a cambi costanti
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Electrode Technologies	453.265	53%	467.037	464.214	(10.949)	2.823
Water Technologies	304.173	35%	305.991	289.962	14.211	16.029
Energy Transition	105.175	12%	105.455	102.235	2.940	3.220
Totale ricavi	862.613	100%	878.483	856.411	6.202	22.072

A livello consolidato, i ricavi si attestano a Euro 862.613 migliaia, di cui Euro 453.265 migliaia nel segmento Electrode Technologies, Euro 304.173 migliaia nel segmento Water Technologies ed Euro 105.175 migliaia nel segmento Energy Transition.

In particolare, i ricavi si incrementano a livello complessivo di Euro 6.202 migliaia rispetto al 2023; a parità di cambi l'incremento dei ricavi risulterebbe superiore, pari a Euro 22.072 migliaia.

Ricavi per area geografica e per segmento di business	Esercizio 2024	% dei ricavi	Esercizio 2023	% dei ricavi
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Electrode Technologies	453.265	53%	464.214	54%
EMEIA	108.115	13%	121.306	14%
AMS	110.355	13%	121.401	14%
APAC	234.795	27%	221.507	26%
Water Technologies	304.173	35%	289.962	34%
EMEIA	95.857	11%	91.194	11%
AMS	146.204	17%	133.483	16%
APAC	62.112	7%	65.285	7%
Energy Transition	105.175	12%	102.235	12%
EMEIA	100.317	12%	95.895	11%
AMS	1.030	0%	2.950	0%
APAC	3.828	0%	3.390	0%
Totale ricavi	862.613	100%	856.411	100%

La seguente tabella illustra i ricavi generati dal Gruppo, per gli esercizi 2024 e 2023, suddivisi per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione (“nuove installazioni”)

e servizi di manutenzione periodica o ammodernamento degli impianti e delle installazioni esistenti (i “servizi”):

	Esercizio 2024	% dei ricavi totali	Esercizio 2023	% dei ricavi totali
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Nuove installazioni	577.209	67%	585.653	68%
Servizi	285.404	33%	270.758	32%
Totale ricavi	862.613	100%	856.411	100%

EBITDA per segmento di business

EBITDA Adjusted per segmento di business	Esercizio 2024	% sul totale	Esercizio 2023	% sul totale
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Electrode Technologies	101.540	64%	118.566	69%
Water Technologies	50.280	32%	42.158	24%
Energy Transition	5.580	4%	11.948	7%
Totale	157.400	100%	172.672	100%

Oneri e (proventi) non ricorrenti per segmento di business con impatto su EBITDA	2024				2023			
	Electrode Technologies	Water Technologies	Energy Transition	Totale	Electrode Technologies	Water Technologies	Energy Transition	Totale
<i>(in migliaia di euro)</i>								
Costi relativi a incentivi all'esodo - Costi del personale, legali e altri costi	589	873	-	1.462	200	1.097	-	1.297
Costi connessi al processo di Quotazione	-	-	-	-	362	226	80	668
Costi connessi ad attività di M&A, integrazione e riorganizzazione aziendale	342	561	49	952	674	123	-	797
Uscita dal business Tecnologie Marine	-	(2.078)	-	(2.078)	-	(1.581)	-	(1.581)
Contributo per mantenimento dei dipendenti (benefici COVID del governo degli Stati Uniti)					(3.235)	(3.179)	-	(6.414)
Svalutazione magazzino cliente russo	1.510	-	-	1.510	-	-	-	-
Altri accantonamenti a Fondi rischi (per imposte)	1.863	1.250	-	3.113	-	-	-	-
Altri costi non ricorrenti	422	193	30	645	1.193	200	58	1.451
Totale	4.726	799	79	5.604	(806)	(3.114)	138	(3.782)

EBITDA per segmento di business	Esercizio 2024	% sul totale	Esercizio 2023	% sul totale
<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi del segmento)</i>				
Electrode Technologies	96.814	64%	119.372	67%
Water Technologies	49.481	33%	45.272	26%
Energy Transition	5.501	3%	11.810	7%
Totale	151.796	100%	176.454	100%

L'EBITDA Adjusted si riduce di Euro 15,3 milioni (-8,8%), passando da Euro 172,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 157,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. L'EBITDA margin Adjusted si riduce conseguentemente, passando dal 20,2% del 2023 al 18,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'EBITDA del Gruppo, che sconta un andamento diverso di oneri e proventi non ricorrenti tra un esercizio e l'altro, registra un

decremento pari a Euro 24,7 milioni (-14%), passando da Euro 176,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 151,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I decrementi si registrano nei segmenti Electrode Technologies e Energy Transition, parzialmente compensati dalla crescita di marginalità nel segmento Water Technologies.

CAPEX per segmento di business

Capex per segmento di business	2024	% su Capex totali	2023	% su Capex totali
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Intangible	4.679	7,3%	7.496	8,5%
Electrode Technologies	1.872	2,9%	2.812	3,2%
Water Technologies	2.459	3,9%	3.785	4,3%
Energy Transition	327	0,5%	899	1,0%
Non allocati	21	0,0%	-	0,0%
Tangible	59.188	92,7%	81.000	91,5%
Electrode Technologies	28.125	44,0%	47.158	53,4%
Water Technologies	2.198	3,4%	2.418	2,7%
Energy Transition	27.786	43,5%	25.885	29,2%
Non allocati	1.079	1,7%	5.539	6,3%
Totale Capex	63.867	100%	88.496	100%

Business Electrode Technologies

Il core business di Electrode Technologies è costituito dalla produzione e dalla vendita principalmente di:

- elettrodi impiegati per la produzione di (a) prodotti chimici di base (cloro, soda caustica e loro derivati), (b) circuiti stampati per l'industria dell'elettronica e di componenti critici per la fabbricazione delle batterie al litio come la lamina di rame;
- rivestimenti catalitici (*coatings*) che utilizzano metalli nobili come iridio, rutenio, platino, palladio e rodio, le cui formulazioni, molte brevettate, sono state

sviluppate dal Gruppo e differiscono a seconda delle molteplici applicazioni in processi elettrochimici;

- celle elettrolitiche per la produzione di cloro e soda caustica, nonché i rispettivi componenti e altri accessori, e di strutture anodiche complete di accessori per la produzione di metalli non ferrosi (nichel, cobalto).

Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, il business Electrode Technologies ha rappresentato il 52,5% dei ricavi del Gruppo.

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal business Electrode Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, suddivisi per linee di business.

Ricavi per linea di business Electrode Technologies	2024	% dei ricavi totali	2024 cambi costanti	2023	Δ 2024 vs 2023	Δ 2024 vs 2023 a cambi costanti
<i>(in migliaia di euro e in percentuale sui ricavi del segmento)</i>						
Cloro-soda	323.567	71%	334.308	320.906	2.661	13.402
Elettronica	62.657	14%	64.698	79.903	(17.246)	(15.205)
Specialties e nuovi utilizzi	67.041	15%	68.031	63.405	3.636	4.626
Totale Electrode Technologies	453.265	100%	467.037	464.214	(10.949)	2.823

I ricavi relativi al segmento Electrode Technologies diminuiscono di Euro 10.949 migliaia (-2,4%), da Euro 464.214 migliaia nel 2023 a Euro 453.265 migliaia nel 2024. La diminuzione deriva principalmente dal business elettronica che ha subito un rallentamento in Asia.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi al segmento Electrode Technologies avrebbero invece registrato un incremento pari a Euro 2.823 migliaia (+0,6%), da Euro 464.214 nel 2023 a Euro 467.037 migliaia nel 2024.

Cloro-soda

I ricavi relativi alla linea cloro-soda registrano un incremento pari a Euro 2.661 migliaia (+0,8%), da Euro 320.906 migliaia nel 2023 a Euro 323.567 migliaia nel 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile:

- alle maggiori vendite di membrana in Asia;
- solo parzialmente controbilanciate negativamente dalle minori vendite nel business di acido cloridrico (HCl) a seguito della non ripetitività di alcuni progetti di manutenzione eseguiti nell'anno 2023 attraverso la tk nucera.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea cloro-soda avrebbero registrato un incremento pari a Euro 13.402 migliaia (+4,2%), da Euro 320.906 nel 2023 a Euro 334.308 migliaia nel 2024.

Per il 2024, la linea di business di cloro-soda ha rappresentato il 71% dei ricavi del segmento Electrode Technologies e il 38% circa dei ricavi totali del Gruppo.

Elettronica

I ricavi relativi alla linea elettronica registrano un decremento pari a Euro 17.246 migliaia (-21,6%), da Euro 79.903 migliaia nel 2023 a Euro 62.657 migliaia nel 2024. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione della domanda nel mercato asiatico e alla conclusione nel 2023 di un progetto *una tantum* negli Stati Uniti nell'ambito del trattamento superficiale.

A tassi di cambio costanti i ricavi relativi alla linea elettronica avrebbero registrato un decremento di 15.205 migliaia (-19%).

Per il 2024, la linea di business elettronica rappresenta, rispettivamente, il 14% dei ricavi del segmento Electrode Technologies ed il 7% circa dei ricavi totali del Gruppo.

Specialties e nuovi utilizzi

I ricavi relativi alla linea specialties e nuovi utilizzi aumentano di Euro 3.636 migliaia (+5,7%), da Euro 63.405 migliaia nel 2023 a Euro 67.041 migliaia nel 2024. Tale variazione dei ricavi è principalmente riconducibile:

- (i) alle maggiori vendite per Euro 7.883 migliaia relative alla linea prodotto

electrowinning, a seguito del progetto verso il cliente russo Norilsk Nickel. Per maggiori informazioni in merito alla gestione dei rapporti con soggetti operanti in Russia, si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle note esplicative al bilancio consolidato;

- (ii) parzialmente controbilanciato dalle minori vendite di elettrodi per utilizzi speciali.

A tassi di cambio costanti i ricavi relativi alla linea specialties e nuovi utilizzi avrebbero registrato un incremento pari a Euro 4.626 migliaia (+7,3%), da Euro 63.405 migliaia nel 2023 a Euro 68.031 migliaia nel 2024.

Per il 2024, la linea specialties e nuovi utilizzi rappresenta, rispettivamente, il 15% dei ricavi del segmento Electrode Technologies e quasi l'8% dei ricavi totali del Gruppo.

La seguente tabella illustra i ricavi generati dal business Electrode Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, suddivisi per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione ("nuove installazioni") e servizi di manutenzione periodica o ammodernamento degli impianti e delle installazioni esistenti ("servizi").

	2024	% dei ricavi totali	2023	% dei ricavi totali
<i>(in migliaia di euro e in percentuale sui ricavi del segmento)</i>				
Nuove installazioni	247.420	55%	271.343	58%
Servizi	205.845	45%	192.871	42%
Totale ricavi	453.265	100%	464.214	100%

Le nuove installazioni hanno rappresentato il 55% del fatturato del segmento per il 2024, in diminuzione rispetto al 2023.

I servizi nel corso del 2024 hanno rappresentato il 45% del fatturato del segmento; le relative attività includono la manutenzione periodica degli elettrodi o la sostituzione con nuovi prodotti e/o prodotti di ultima generazione in grado di migliorare le performance del processo a cui sono destinati, fornitura di parti di ricambio, progettazione e re-ingegnerizzazione degli elettrodi, attività di assistenza tecnica, contratti di

leasing, monitoraggio delle prestazioni, analisi di laboratorio.

In particolare, gli elettrodi al termine della vita utile devono essere sostituiti oppure opportunamente trattati al fine di ripristinare il rivestimento catalitico attraverso un processo denominato di *re-coating* o riattivazione. Il processo di *re-coating* consente di conservare la struttura metallica dell'elettrodo, in titanio o in nickel, e di applicare un nuovo rivestimento, permettendo così di ripristinare le caratteristiche iniziali dell'elettrodo.

Il miglioramento continuo del portafoglio prodotti consente al Gruppo di offrire ai clienti tecnologie in grado di rispondere a nuovi target di processo e alle richieste del mercato anche in termini di sostenibilità.

In particolare, nel business Electrode Technologies, l'estensione della base installata rappresenta un fattore di crescita significativo per le vendite dei servizi.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Δ 2024 vs 2023
<i>(in migliaia di euro)</i>			
EBITDA Adjusted Electrode Technologies	101.540	118.566	(17.026)
EBITDA Electrode Technologies	96.814	119.372	(22.558)

L'EBITDA Adjusted relativo al business Electrode Technologies registra un decremento pari a Euro 17.026 migliaia (-14,4%), da Euro 118.566 migliaia nel 2023 a Euro 101.540 migliaia nel 2024, con una incidenza sui ricavi del segmento che diminuisce dal 25,5% nel 2023 al 22,4% nel 2024.

L'incidenza dell'EBITDA Adjusted del segmento di business Electrode Technologies sui ricavi totali del Gruppo passa dal 14,4% nel 2023 al 11,8% nel 2024.

La contrazione dell'EBITDA sconta la complessiva riduzione dei ricavi sopra descritta e le minori marginalità dirette a seguito anche del diverso mix prodotti.

Business Water Technologies

L'attività principale del business Water Technologies consiste nella produzione e vendita di apparecchiature, sistemi e tecnologie utilizzate nel settore del trattamento delle acque. Il Gruppo vanta una lunga esperienza nel settore del trattamento delle acque ed un ampio portafoglio di prodotti e soluzioni che soddisfano una vasta gamma di esigenze per il trattamento di vari tipi di acqua.

In particolare, il Gruppo sviluppa, produce e vende sistemi e tecnologie per la disinfezione delle piscine, l'elettroclorazione di acqua di mare e di salamoia per la produzione in loco di ipoclorito di sodio a bassa concentrazione, la disinfezione e la filtrazione di acqua potabile e di acque reflue; la produzione e vendita di sistemi per il trattamento delle acque in applicazioni marine è invece stata progressivamente abbandonata nel corso del 2024.

Oltre a fornire apparecchiature, prodotti e sistemi per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione ("nuove installazioni"), il Gruppo fornisce servizi post-vendita di manutenzione, fornitura di parti di ricambio, re-ingegneria dei sistemi esistenti, attività di monitoraggio *in loco*, ed altri servizi che consentono di mantenere le prestazioni dei prodotti, garantendo la costanza della qualità dell'acqua trattata ("servizi").

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal business Water Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, suddivisi per linee di business.

Ricavi per linea di business Water Technologies	2024	% dei ricavi totali	2024 cambi costanti	2023	Δ 2024 vs 2023	Δ 2024 vs 2023 a cambi costanti
<i>(in migliaia di euro e in percentuale sui ricavi del segmento)</i>						
Piscine	98.746	33%	99.072	86.038	12.708	13.034
Elettroclorazione	101.187	33%	102.330	91.410	9.777	10.920
Disinfezione e Filtrazione	97.496	32%	97.834	100.884	(3.388)	(3.050)
Tecnologie marine	6.744	2%	6.755	11.630	(4.886)	(4.875)
Totale Water Technologies	304.173	100%	305.991	289.962	14.211	16.029

I ricavi relativi al segmento di business Water Technologies registrano un incremento pari a Euro 14.211 migliaia, corrispondente, in termini percentuali, al 4,9%, da Euro 289.962 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 304.173 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale aumento di ricavi è riconducibile principalmente ad un incremento di quelli relativi alle linee di business piscine ed elettroclorazione, rispettivamente del 15% e dell'11% circa. La linea di business disinfezione e filtrazione ha, invece, subito una leggera flessione rispetto al livello di ricavi del 2023, del 3% circa. La linea di business tecnologie marine ha, invece, subito una forte flessione rispetto al livello di ricavi del 2023, circa del -42%; tale flessione è naturale conseguenza della decisione, deliberata nel dicembre 2023 dal Consiglio d'Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A., di uscire dal business tecnologie marine col conseguente obiettivo di focalizzare la strategia di crescita dell'azienda nei mercati chiave, municipale ed industriale.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea Water Technologies avrebbero registrato un incremento del 5,5%, pari a Euro 16.029 migliaia, da Euro 289.962 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 305.991 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'incidenza dei ricavi relativi al business Water Technologies sui ricavi di Gruppo è conseguentemente aumentata, passando dal 33,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 35,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Piscine

I ricavi relativi alla linea piscine registrano un incremento pari a Euro 12.708 migliaia (+14,8%), da Euro 86.038 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 98.746 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale incremento è principalmente attribuibile alla normalizzazione della domanda, avvenuta dopo la conclusione del cosiddetto *destocking* da parte dei nostri clienti. Solo in misura minore ha contribuito la revisione dei prezzi, effettuata a fine 2023 nei confronti di uno dei nostri principali clienti negli Stati Uniti.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea di business piscine sarebbero aumentati di Euro 13.034 migliaia (+15,1%), da Euro 86.038 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 99.072 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la linea di business piscine rappresenta il 32,5% dei ricavi del business Water Technologies e l'11% circa dei ricavi totali del Gruppo.

Elettroclorazione

I ricavi relativi alla linea di business elettroclorazione registrano un incremento pari a Euro 9.777 migliaia (+10,6%), da Euro 91.410 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 101.187 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale incremento è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) incremento pari a Euro 12.731 migliaia di ricavi per vendite della linea di prodotto OSHG (generazione on-site di ipoclorito), in prevalenza grazie all'esecuzione di alcuni importanti progetti negli Stati Uniti e nel Middle East;
- (ii) decremento pari a Euro 5.898 migliaia di ricavi di pertinenza della tecnologia IEM (Brine Electrochlorination Plants), riconducibile alla finalizzazione nel primo semestre 2024 di alcuni progetti che erano invece nel vivo della loro vita e del relativo avanzamento nel corso del precedente esercizio, e dal ritardo nell'aggiudicazione, e quindi nell'avanzamento in esecuzione, di progetti altrettanto importanti, avvenuta nella seconda parte del 2024;
- (iii) incremento pari a Euro 3.838 migliaia di ricavi per vendite della linea di prodotto elettroclorazione di acque marine (SWEC), con una performance positiva soprattutto della parte servizi, i quali hanno registrato un incremento del 40% circa rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- (iv) decremento pari a Euro 1.789 migliaia nei ricavi relativi ai sistemi di fratturazione idraulica (c.d. *Fracking*);
- (v) incremento di ricavi pari a Euro 896 migliaia per vendite di impianti elettrolitici (OMNIPURE) per il trattamento delle

acque, principalmente riconducibile a maggiori vendite di prodotti e servizi in Asia.

A tassi di cambio costanti, la linea di business elettroclorazione avrebbe registrato un incremento di ricavi pari a Euro 10.920 migliaia (+11,9%), da Euro 91.410 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 102.330 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la linea di business elettroclorazione rappresenta il 33,2% dei ricavi del business Water Technologies e quasi il 12% dei ricavi totali del Gruppo.

Disinfezione e Filtrazione

I ricavi relativi alla linea di business disinfezione e filtrazione registrano un decremento pari a Euro 3.388 migliaia (-3,4%), da Euro 100.884 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 97.496 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale variazione è attribuibile:

- (i) al decremento pari a circa Euro 4.562 migliaia di ricavi relativi alla tecnologia gas feed, a seguito della finalizzazione nel corso del 2024 di progetti che erano invece nel vivo della loro vita, e quindi del loro avanzamento, nel corso del precedente esercizio;
- (ii) al decremento di Euro 3.385 migliaia di ricavi relativi alla linea di disinfezione a raggi ultravioletti. La suddetta tecnologia è specifica della filiale statunitense, in particolare dello stabilimento di Pittsburgh, in Pennsylvania. Il decremento delle vendite rispetto al 2023 è essenzialmente attribuibile al completamento, nel corso del 2024, dell'assemblaggio di alcuni progetti che erano invece nel vivo della propria execution nel corso del 2023 ed alla successiva chiusura nel settembre 2024 dello stabilimento di Pittsburgh;
- (iii) all'incremento di Euro 3.194 migliaia di ricavi relativi alla linea dei "sistemi a letti filtranti" (c.d. *Deep Bed Filtration*) riconosciuti principalmente nel mercato statunitense e legati a numerose nuove commesse;
- (iv) all'incremento pari a Euro 2.174 migliaia di ricavi relativi alla linea dei sistemi a

tecnologia ozono, in prevalenza grazie all'esecuzione di svariati nuovi importanti progetti di competenza della società cinese De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd. Shanghai Pudong Branch e relativi all'installazione di generatori d'ozono in Cina (per Euro 5,8 milioni complessivi; i più grandi installati nelle province di Anhui e Wuhan), i quali hanno più che compensato il calo di ricavi nel mercato del Middle East, dove alcuni importanti progetti risultavano invece nel vivo della loro vita, e quindi del loro avanzamento, nel corso del 2023.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea di business disinfezione e filtrazione avrebbero registrato un decremento pari a Euro 3.050 migliaia (-3,0%), da Euro 100.884 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 97.834 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la linea di business disinfezione e filtrazione rappresenta circa il 32% dei ricavi del business Water Technologies e l'11% circa dei ricavi totali del Gruppo.

Tecnologie marine

I ricavi relativi della linea di business tecnologie marine registrano un decremento pari a Euro 4.886 migliaia (-42% circa), da Euro 11.630 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 6.744 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale decremento è riconducibile alla decisione della società di uscire dal business "nuove installazioni" marine, con conseguente progressivo esaurimento del portafoglio ordini.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea di business tecnologie marine avrebbero registrato una diminuzione pari a Euro 4.875 migliaia (-42%), da Euro 11.630 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 6.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la linea di business delle tecnologie marine rappresenta il 2% dei ricavi del business Water Technologies e meno dell'1% dei ricavi totali del Gruppo.

La seguente tabella riporta i ricavi generati dal business Water Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, distinti per nuove installazioni o impianti di

nuova costruzione (“nuove installazioni”) e servizi di manutenzione periodica o ammodernamento degli impianti e delle installazioni esistenti (“servizi”).

	2024	% dei ricavi totali	2023	% dei ricavi totali
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Nuove installazioni	226.070	74%	214.348	74%
Servizi	78.103	26%	75.614	26%
Totale ricavi	304.173	100%	289.962	100%

Le nuove installazioni rappresentano, per l'esercizio 2024, il 74% dei ricavi del segmento Water Technologies, in linea con l'esercizio precedente. All'interno di questa classificazione, vengono interamente inseriti i ricavi derivanti dalla linea piscine.

I servizi coprono l'intero portafoglio prodotti e nell'esercizio 2024 e rappresentano il 26% dei ricavi del segmento, in linea col precedente esercizio. Tali attività includono la sostituzione degli elettrodi o la loro

riattivazione per la linea di business elettroclorazione, la manutenzione delle apparecchiature e dei sistemi installati, fornitura delle parti di ricambio, e i miglioramenti tecnologici (inclusa l'automazione) finalizzati a massimizzare le prestazioni e a garantire il funzionamento ottimale dei prodotti durante l'intero ciclo di vita. Oltre a queste attività, il Gruppo offre prestazioni di assistenza tecnica sul campo, programmi di formazione e accordi di test.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Δ 2024 vs 2023
<i>(in migliaia di euro)</i>			
EBITDA Adjusted Water Technologies	50.280	42.158	8.122
EBITDA Water Technologies	49.481	45.272	4.209

L'EBITDA Adjusted del segmento di business Water Technologies registra un incremento pari ad Euro 8.122 migliaia (+19,3%), passando da Euro 42.158 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 50.280 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale incremento è riconducibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) incremento dei volumi di vendita pari a Euro 14.211 migliaia (+4,9%), da Euro 289.962 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 304.173 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- (ii) una marginalità diretta generalmente in rialzo per un totale complessivo di più di 3,3 punti percentuali;

- (iii) una struttura di costi operativi solo in leggero aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (per Euro 1,5 milioni circa), con una conseguente incidenza percentuale sui ricavi che diminuisce di circa mezzo punto percentuale (dal 18,3% nel 2023 al 17,9% nel 2024).

L'incidenza dell'EBITDA Adjusted del segmento di business Water Technologies sui ricavi del segmento sale dal 14,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 16,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'incidenza dell'EBITDA Adjusted del segmento di business Water Technologies sui ricavi totali del Gruppo sale dal 4,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 5,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Business Energy Transition

Il business Energy Transition comprende l'offerta di elettrodi (anodi e catodi), componenti di elettrolizzatori e sistemi (i) per la generazione di idrogeno e ossigeno tramite processi di elettrolisi dell'acqua, (ii) per l'utilizzo in celle a combustibile (*fuel cells*) per

la generazione di energia elettrica da idrogeno o da altro vettore energetico (es. metano, ammoniaca) senza emissioni di CO₂ e (iii) per l'utilizzo in batterie a flusso (*redox flow batteries*).

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal business Energy Transition per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Ricavi per linea di business Energy Transition	2024	2024 cambi costanti	2023	Δ 2024 vs 2023	Δ 2024 vs 2023 a cambi costanti
(in migliaia di euro)					
Energy Transition	105.175	105.455	102.235	2.940	3.220

I ricavi del business Energy Transition si riferiscono principalmente all'esecuzione di progetti tramite la collegata tk nucera e registrano un incremento pari a 2.940 migliaia di Euro (+2,9%), da Euro 102.235 migliaia nel 2023 a Euro 105.175 migliaia nel 2024. A tassi di cambio costanti i ricavi relativi al business Energy Transition avrebbero registrato un incremento pari a Euro 3.220 migliaia (+3,1%), da Euro 102.235 nel 2023 a Euro 105.455 migliaia nel 2024.

La seguente tabella illustra i ricavi generati dal business Energy Transition per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, suddivisi per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione ("nuove installazioni") e servizi di manutenzione periodica o ammodernamento degli impianti e delle installazioni esistenti ("servizi").

	2024	% dei ricavi totali	2023	% dei ricavi totali
(in migliaia di euro e in percentuale sui ricavi del segmento)				
Nuove installazioni	103.718	99%	99.962	98%
Servizi	1.457	1%	2.273	2%
Totale ricavi	105.175	100%	102.235	100%

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Δ 2024 vs 2023
(in migliaia di euro)			
EBITDA Adjusted Energy Transition	5.580	11.948	(6.368)
EBITDA Energy Transition	5.501	11.810	(6.309)

L'EBITDA Adjusted nel 2024 relativo al segmento di business Energy Transition è pari a Euro 5.580 migliaia, in decremento rispetto al 2023 di Euro 6.368 migliaia a seguito di un mix diverso di progetti a minor marginalità rispetto al 2023, nonché all'incremento di costi fissi principalmente legati all'avvio del progetto Gigafactory in Italia.

L'incidenza dell'EBITDA Adjusted del segmento di business Energy Transition sui ricavi del segmento scende dal 11,7% nel 2023 al 5,3% nel 2024. Mentre l'incidenza dell'EBITDA Adjusted del segmento di business Energy Transition sui ricavi totali del Gruppo scende dal 1,4% nel 2023 allo 0,6% nel 2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024 lo scenario macroeconomico e geopolitico mondiale ha evidenziato numerosi fattori di instabilità e incertezza, che potrebbero persistere anche nel corso del 2025. A livello geopolitico, l'inasprirsi di alcuni conflitti in diverse parti del mondo ha contribuito a un clima di tensione globale. Sul fronte economico, l'aumento dei tassi di interesse ha rallentato alcune decisioni di investimento in settori *capital intensive*, come quello *Clean Tech*. Inoltre, l'evoluzione politica di singole geografie ha giocato un ruolo cruciale. Le elezioni presidenziali negli Stati Uniti stanno avendo ripercussioni su diversi settori economici, come, ad esempio, la regolamentazione dedicata allo sviluppo delle tecnologie pulite, con particolare riferimento al capitolo 45V dell'*Inflation Reduction Act* (IRA), deputato a sostenere lo sviluppo oltreoceano dell'idrogeno *low carbon*.

Il modello di business di De Nora, anche di fronte a tale scenario caratterizzato da incertezze, rimane resiliente, principalmente in virtù del core business rappresentato dai segmenti Electrode Technologies e Water Technologies.

Il forte posizionamento competitivo a livello globale, le alleanze strategiche a livello internazionale, le relazioni di lungo periodo con i clienti chiave, lo sviluppo di servizi aftermarket, la leadership tecnologica delle soluzioni offerte, la distribuzione degli impianti produttivi nel mondo e, non da ultimo, l'elevato livello di differenziazione geografica e dei mercati finali di sbocco, rendono il business tradizionale del Gruppo solido, ed in grado di generare valore anche in condizioni di mercato complicate.

Il mercato dell'idrogeno verde – destinato a giocare nel medio termine un ruolo chiave nei processi di decarbonizzazione dei

settori hard-to-abate, con significative prospettive di crescita attese nel medio-lungo termine – presenta, d'altra parte, uno scenario di breve periodo che rimane incerto, a causa di diversi fattori, tra cui i ritardi nella definizione delle normative nazionali e internazionali a supporto del mercato, con conseguenti rallentamenti nelle decisioni finali di investimento (FID) dei progetti relativi all'idrogeno verde. Lo sviluppo del settore richiede una maggiore chiarezza e certezza dei quadri normativi, e delle relative forme di sussidio, in modo particolare in quelle geografie dove il costo complessivo di produzione dell'idrogeno verde non è ancora competitivo nei confronti dell'idrogeno prodotto da idrocarburi, principalmente a causa dell'elevato costo dell'energia.

In questo contesto di mercato De Nora rimane focalizzata a cogliere le opportunità di sviluppo nelle tre diverse aree di business, consolidando il posizionamento di leader a livello globale nell'elettrochimica, compreso il mercato dell'idrogeno verde, e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative mirate alla transizione energetica, all'economia circolare ed al trattamento dell'acqua.

Le linee strategiche perseguono una crescita caratterizzata da un adeguato livello di redditività e comprendono lo sviluppo del percorso di Sostenibilità, integrando il Piano ESG al 2030, approvato a dicembre 2023.

Il Piano Industriale 2025-2027 è stato aggiornato ed è sottoposto ad approvazione al Consiglio di Amministrazione della capogruppo congiuntamente al presente bilancio consolidato del Gruppo De Nora al 31 dicembre 2024.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO, PROPRIETÀ INTELLETTUALE E GREEN INNOVATION

Attività di Ricerca e Sviluppo

L'eccellenza nella Ricerca e Sviluppo (R&D) è una delle leve principali esercitate da De Nora per garantire una crescita organica sostenibile. Il Gruppo è focalizzato sullo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, pensate per rispondere alle esigenze attuali dei mercati al fine di preservare la sua competitività e difendere i margini e le quote di mercato senza pregiudicare il futuro delle prossime generazioni sul piano ambientale e sociale.

Il Gruppo opera tramite centri di ricerca con presidi dislocati in Italia, negli Stati Uniti e in Giappone e, oltre a poter vantare un team di Ricerca e Sviluppo altamente specializzato, mantiene un network di collaborazioni con i principali istituti di ricerca e università internazionali, oltre che con i propri clienti. Le relazioni con i clienti hanno origine in molti casi da progetti di ricerca finalizzati a soddisfare le loro richieste specifiche e in alcuni casi partecipati dai clienti stessi, che nel tempo possono portare alla commercializzazione dei prodotti sviluppati e, di conseguenza, al consolidamento della relazione. Il forte legame è altresì determinato da un continuo rinnovo tecnologico del portafoglio prodotti e dalla capacità del Gruppo di garantire servizi post-vendita e di recupero a fine vita dei medesimi in un'ottica di riduzione degli scarti, incrementando talvolta la possibilità per taluni materiali di rientrare nella catena del valore.

- L'unità "U.S. R&D" (Cleveland Area) - Ohio, è focalizzata principalmente sullo sviluppo

di tecnologie abilitanti per la Transizione Energetica (elettrolisi dell'acqua per la produzione di idrogeno verde e relative tecnologie dell'idrogeno; conversione di CO e CO₂ in prodotti chimici e combustibili di alto valore, ecc.) e sullo sviluppo di nuovi prodotti per i mercati esistenti come l'elettroestrazione (*elettrowinning*) e la generazione di derivati del cloro per la disinfezione delle piscine;

- Il "Water Technologies Innovation Center", situato ad Albuquerque, New Mexico, è l'unità di ricerca specializzata nei prodotti del segmento Water Technologies. L'unità si occupa dello sviluppo di nuovi prodotti e della conduzione di attività sperimentali su unità pilota su piccola scala per acqua, elettroclorazione, filtrazione, rimozione di contaminanti, ozono, ossidazione avanzata e disinfezione UV;
- L'unità "R&D Japan" è situata a Fujisawa (area di Tokyo) e Okayama e gestisce una piccola unità satellite presso De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd. Cina. Questo team lavora sia per prodotti di tipo elettrodi DSE® che IEM (*Ionic Exchange Membrane*). Lo sviluppo IEM comprende substrati e membrane rivestiti di catalizzatore (*Catalyst Coated Substrates/ Catalyst Coated Membranes*) per l'elettrolisi dell'acqua, nonché la sintesi elettrochimica di composti come l'ammoniacca che sono interessati ad applicazioni di trasferimento/trasporto di energia.
- L'unità "R&D Italy" è situata principalmente nell'headquarter Industrie De

Nora di Milano e, in parte, presso De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. L'unità "R&D Italy" è costituita dai laboratori per la ricerca e sviluppo di elettrodi, da dipartimenti di product engineering. I laboratori ricercano e sviluppano nuove tecnologie di elettrodi sia per futuri mercati che per quelli già serviti dal Gruppo con l'obiettivo di creare prodotti sempre più competitivi, performanti e sostenibili. Il dipartimento di product engineering è costituito dal team di design engineering che sviluppa sistemi, reattori e componenti elettrochimiche avanzate e dai team di process engineering e product development che si occupano della loro industrializzazione.

- L'unità "production technologies" opera a livello globale, ed è pertanto rappresentata in tutte le aree geografiche in cui opera De Nora. La sua missione principale è quella di accelerare l'introduzione di nuovi prodotti, assicurando che tutte le fasi del processo di industrializzazione siano eseguite correttamente. L'unità si fa altresì carico dei trasferimenti di prodotto tra diversi siti manifatturieri, fornendo supporto a questi ultimi anche nell'acquisizione di specifici macchinari e nello sviluppo della catena di fornitura per materiali strategici.

La funzione R&D è complessivamente composta da 115 risorse e comprende 104 risorse che seguono il business Electrode Technologies ed Energy Transition (56 in Italia, 29 in Giappone, 14 negli Stati Uniti e 1 in Cina) e 15 risorse di product technology management che seguono il business Water Technologies (7 Negli Stati Uniti, 6 in Italia, 1 in Cina e Singapore).

Oltre allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento continuo di quelli esistenti, le unità di Ricerca e Sviluppo supportano, con i loro servizi, le vendite e le Operations delle diverse regioni.

A sostegno della strategia aziendale, il Gruppo investe con continuità in nuovi progetti per alimentare la pipeline dell'innovazione. Contestualmente, proseguono le attività di miglioramento prodotto e parallelamente viene perseguito l'obiettivo di contribuire con soluzioni elettrochimiche alle sfide dell'economia sostenibile in ottica di circolarità e decarbonizzazione. L'allocazione

delle risorse avviene attraverso la gestione del portafoglio progetti che mira, nel rispetto degli obiettivi aziendali strategici, ad incrementare l'efficienza nell'uso dei materiali e dell'energia, a massimizzare il valore del portafoglio medesimo, a bilanciare i progetti di sviluppo di nuovi prodotti o tecnologie in modo da coprire le diverse linee di business ed a rispettare la roadmap di lancio commerciale nel breve, medio e lungo periodo.

I programmi di ricerca sono fortemente integrati tra i vari siti e coordinati a livello centrale.

Con riferimento al **business Electrode Technologies**, il focus è sul continuo miglioramento degli elettrodi offerti dal Gruppo sia per mercati esistenti che per nuove future applicazioni. Obiettivi primari sono la prestazione offerta al cliente e la sostenibilità del prodotto. Particolare attenzione viene posta al contenuto di metalli nobili nei prodotti, sia per ragioni di sostenibilità (data la rarità degli stessi) che di competitività (dato l'elevato costo degli stessi). La ricerca nel settore Electrode Technologies ha consentito una progressiva e continua riduzione del contenuto di metalli nobili, soprattutto quelli più rari e costosi, senza compromessi sulla qualità operativa dei prodotti. Allo stesso tempo sono continuate valutazioni di idee relative alle tecniche di recupero della quota di materiali rari ancora presenti nei prodotti a fine ciclo operativo ("after life"). Il segmento Electrode Technologies include linee di business di primaria importanza per il Gruppo, tra le quali l'industria del cloro (cloro/alcali, clorato, acido cloridrico), l'elettronica (*copper foil*, *circuit boards*), la produzione dei metalli non ferrosi (idrometallurgia di nickel, cobalto e rame), il trattamento superficiale dei *coils* di acciaio e altri. Con una visione di lungo termine, sono già in corso progetti con l'obiettivo della totale sostituzione dei metalli nobili.

Con riferimento al **business Energy Transition**, nel corso del 2024 la società ha confermato un focus strategico sulla transizione energetica e sulle tecnologie sostenibili, raggruppando le attività del gruppo all'interno di una nuova business unit, con l'obiettivo di consolidare il proprio portfolio prodotti e coordinare a livello globale tutte le iniziative che ricadono sotto il cappello energy transition, decarbonization & hydrogen.

Il 2024 ha visto, oltre al consolidamento della propria offerta tecnologica di elettrodi e di pacchetti elettrodici, destinati alla produzione di idrogeno verde via elettrolisi alcalina dell'acqua (tramite l'acquisizione e la fidelizzazione di clienti rilevanti che adottano la soluzione De Nora), anche la promozione sul mercato della nuova linea di prodotto Dragonfly®, elettrolizzatore alcalino containerizzato da 1 e 7,5 MW.

A questo proposito, sempre nel 2024 De Nora ha siglato, oltre a progetti commerciali atipici, due progetti europei in cui è prevista l'integrazione del sistema Dragonfly®: uno per la decarbonizzazione via *gas blending* di una turbina a gas (Hy2Market), e uno che prevede l'impiego del sistema Dragonfly® nei processi di produzione dell'acciaio verde, nelle fasi di trattamento termico e riscaldamento (HyTecHeat). Inoltre, nell'ambito del progetto Crete-Aegean Hydrogen Valley (CRAVE-H2), di cui è partner, De Nora fornirà, nel corso dei prossimi anni, un impianto di elettrolisi da 4 MW che diventerà il cuore del nuovo centro di produzione e distribuzione di idrogeno verde previsto dall'iniziativa europea sull'isola di Creta che sarà in parte immagazzinato e riutilizzato nella rete quando necessario, convertendolo in elettricità tramite celle a combustibile, e in parte utilizzato come carburante per la mobilità pubblica locale.

L'impegno nel segmento Energy Transition si è consolidato anche al di fuori dell'elettrolisi alcalina dell'acqua con progetti condotti sinergicamente fra tutte le unità di ricerca del Gruppo. Il Gruppo infatti ha progetti attivi per lo sviluppo e la qualifica di tecnologie e prodotti (elettrodi e altri componenti e sistemi correlati) (i) per l'elettrolisi con membrane polimeriche cationiche (PEM-WE) e (ii) anioniche (AEM-WE) destinate alla produzione di idrogeno verde nonché (iii) le attività dedicate allo sviluppo di progetti dedicati allo stoccaggio dell'idrogeno attraverso composti organici (LOHC - Liquid Organic Hydrogen Carriers), che hanno già raggiunto la fase di validazione in campo ed infine (iv) per la purificazione elettrochimica e la compressione dell'idrogeno.

Con riferimento al **business Water Technologies**, l'obiettivo è quello di sviluppare e commercializzare progetti di prossima generazione di prodotti esistenti, nonché di sviluppare nuove soluzioni in grado di

soddisfare requisiti normativi più stringenti in relazione all'acqua potabile e alle acque reflue. Tra i risultati più importanti c'è il lancio commerciale di una nuova piastra di ritenzione del materiale per filtri a letto profondo TETRA, un nuovo design dei generatori di biossido con tecnologia "*under-water*" e un design aggiornato per i sistemi UV Capital Controls per la disinfezione di acque potabili.

Lo sviluppo di nuovi prodotti si è concentrato in particolare sullo sviluppo di serbatoi in pressione ottimizzati per ospitare carboni attivi e resine a scambio ionico per la rimozione di microinquinanti come i polifluoroalchani (PFAS).

Il Gruppo partecipa direttamente a diversi progetti pubblici tra cui (i) i progetti europei "Djewels" (2020-2025), "NextH2" (2021-2024), "PROMETH2EUS" (2021-2025), "HyTecHeat" (2022-2026), "CleanHyPRO" (2023-2027), "X-SEED" (2023-2026), "REDHy" (2024-2027), "ALKALIMIT" (2024-2028), "Hy2Market" (2024-2026) e "CRAVE-H2" (2023-2028) nel campo dell'elettrolisi alcalina dell'acqua; (ii) il progetto europeo ANEMEL (2022-2027) nel campo dell'elettrolisi dell'acqua attraverso membrane a scambio anionico (AEM); (iii) il progetto italiano "MAINE" (2022-2025) nel campo dell'elettrolisi dell'acqua in generale; e (iv) il progetto europeo "ECO2FUEL" (2021-2026), per la conversione e valorizzazione dell'anidride carbonica (nel campo della conversione elettrochimica della CO₂). Il Gruppo partecipa altresì come consulente (nel ruolo di "industrial advisor") anche a diversi progetti pubblici europei ("ICONIC", "TELEGRAM", "CO2EnRich").

Con riferimento alle attività di Ricerca e Sviluppo svolte negli Stati Uniti, il Gruppo ha richiesto ed ottenuto finanziamenti dal Dipartimento federale dell'Energia (DOE) per lo sviluppo di componenti legati alla tecnologia delle membrane polimeriche per l'elettrolisi dell'acqua (PEM) (programma "H2@Scale New Markets" con l'"Advanced Manufacturing Office"), per lo sviluppo di componenti attinenti alla tecnologia di elettrolisi anionica a membrana (AEM) e alla tecnologia di elettrolisi alcalina dell'acqua (AWE) (programma "Bipartisan Infrastructure Law: Clean Hydrogen Electrolysis, Manufacturing, and Recycling" con la "Hydrogen and Fuel Cell Technologies Office"), e per la

conversione del monossido di carbonio in prodotti liquidi ad alta purezza (programma “Industrial Efficiency and Decarbonization” con l’“Office of Energy Efficiency and Renewable Energy”) in collaborazione con partner industriali e accademici.

In Giappone il Gruppo partecipa ad un progetto per lo sviluppo di tecnologie relative all’elettrolisi dell’acqua e alla sintesi elettrochimica dell’ammoniaca, con finanziamenti da parte di NEDO (Agenzia nazionale giapponese per lo sviluppo delle tecnologie nei settori energetico e industriale).

Inoltre, il Gruppo sta portando avanti progetti di ricerca volti allo sviluppo di nuovi elettrodi e catalizzatori per celle a combustibile e per la conversione della CO₂ in sostanze chimiche (ovvero monossido di carbonio, metano, acido formico e acetato) e altri combustibili verdi (i cosiddetti e-carburanti), nonché studi finalizzati all’utilizzo di elettrodi metallici in batterie a flusso (batterie a flusso redox). Molti di questi progetti di ricerca sono partecipati congiuntamente da partner industriali, inclusa la collegata tk nucera, e sono gestiti dal Gruppo attraverso accordi di sviluppo congiunto molto spesso coperti da accordi di riservatezza e attraverso i programmi di finanziamento governativo sopra menzionati.

Il Gruppo sta altresì partecipando a bandi pubblici (a livello nazionale ed europeo) relativi ad iniziative focalizzate sui temi della transizione energetica e, in particolare, sull’idrogeno, al fine di avere accesso ai finanziamenti concessi dallo Stato Italiano in ambito IPCEI (riservati a progetti che rientrano tra le catene del valore strategiche individuate dalla Commissione Europea sulla base della loro capacità di generare innovazione tecnologica, migliorare i prodotti e i processi di produzione, nonché di favorire una crescita economica sostenibile). In data 1° agosto 2021, in collaborazione con Snam, il Gruppo ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un project portfolio relativo alla costruzione e allo sviluppo di una Gigafactory per la produzione di elettrolizzatori destinati alla produzione di idrogeno verde nell’ambito del c.d. IPCEI idrogeno e, nel corso del 2022, si è perfezionata la richiesta di accedere alle agevolazioni finanziarie a valere sul Decreto Ministeriale di attivazione dell’intervento del Fondo IPCEI a sostegno dell’IPCEI idrogeno 1 (IPCEI H2 Technology)

a seguito della decisione C(2022) 5158 finale del 15 luglio 2022 / SA. 64644. Nel corso dell’anno 2024, sono state effettuate le prime due rendicontazioni (SAL I e SAL II) riferite allo stato di avanzamento lavori della prima fase del progetto di ricerca e sviluppo di pacchetti elettrodici, elettrodi per *fuel cell* ed elettrolizzatori. Inoltre, nel mese di maggio, si è fatta richiesta di estensione della progettualità di 12 mesi, portando il termine ultimo al 31/12/2026. Le motivazioni che hanno spinto a tale richiesta sono dovute principalmente alle dinamiche di mercato e alla realizzazione delle opere civili della Gigafactory. Il decreto di proroga delle agevolazioni concesse ricevuto dal Ministero delle Imprese del Made in Italy (MIMIT) con il quale viene accolta la nostra richiesta di proroga di 12 mesi è stato comunicato in data 18/12/2024. In data 20/12/2024 è stata disposta, a valere sulle risorse rese disponibili dal D.M. 11 dicembre 2023, la concessione di un contributo aggiuntivo dell’importo di euro 30.956.000,00 ad integrazione delle agevolazioni concesse con il decreto 3 luglio 2023, n. 2060, e fino a concorrenza del valore massimo delle agevolazioni spettanti per la realizzazione del progetto.

Le attività stanno procedendo secondo il programma, a gennaio 2024 è iniziata la fase di prima industrializzazione (FID) che vede protagonisti la progettazione, costruzione e validazione delle linee produttive in accordo ai KPIs indicati al project portfolio. L’installazione delle prime macchine di produzione e dei primi sistemi di produzione idrogeno containerizzati è avvenuta durante il corso del 2024 e nel 2025 si procederà con i primi collaudi.

In aggiunta a quanto precede, a livello europeo, il Gruppo sta altresì partecipando (con tk nucera), ad un’iniziativa di ricerca promossa dal German Federal Ministry of Education and Research (BMBF). Tale iniziativa, volta a sostenere l’ingresso della Germania nel mercato dell’idrogeno e a promuovere la produzione su larga scala di elettrolisi dell’acqua alcalina (AWE), prevede l’ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento tedesco del Gruppo, situato a Rodenbach, da 1 a 5 GigaWatt.

Inoltre il Gruppo prosegue lo sviluppo del Progetto HyNCREASE in Germania, un’iniziativa premiata dall’Innovation Fund della Commissione Europea nel 2023. Il progetto

punta ad aumentare la capacità produttiva dello stabilimento di Rodenbach, introducendo linee di produzione innovative per la realizzazione di componenti destinati a elettrolizzatori e celle a combustibile. L'iniziativa si pone, inoltre, l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale attraverso la progettazione, costruzione e validazione di linee produttive sviluppate in conformità ai principi dell'Industria 4.0. Le attività hanno registrato alcuni rallentamenti rispetto alle tempistiche inizialmente previste, principalmente attribuibile ad un mercato dell'idrogeno ridimensionato e più cauto.

Proprietà Intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale rappresentano un elemento chiave per la creazione di valore delle attività del Gruppo. Il Gruppo si propone di tutelare la proprietà intellettuale, che comprende tra gli altri, diritto d'autore, software, know-how e segreti commerciali, disegni, modelli di utilità, brevetti, marchi e denominazioni commerciali, attraverso le opportune procedure e pratiche nazionali e internazionali. A tal fine, il Gruppo ha posto in essere adeguate politiche di individuazione, tutela e valorizzazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, che si traducono, ad esempio, nel continuativo deposito di domande di registrazione di marchio e domande di brevetto, e nella predisposizione di idonee misure a tutela della riservatezza delle informazioni tecniche e commerciali sensibili, in particolare dei segreti commerciali.

La tutela dei diritti di privativa del Gruppo rispetto alla propria identità aziendale, ai servizi, ai prodotti e al know-how è fondamentale per mantenere il proprio vantaggio competitivo e il riconoscimento del mercato.

La proprietà intellettuale del Gruppo, inclusa una parte di quella di tk nucera, è gestita a livello aziendale attraverso i rispettivi uffici di Milano e Fujisawa del dipartimento di Proprietà Intellettuale, i quali coordinano una rete di agenti e professionisti locali ed esteri. Il dipartimento di Proprietà Intellettuale si prefigge di creare, proteggere e valorizzare tutti i diritti di privativa derivanti da una qualsiasi delle attività del Gruppo attraverso: l'individuazione dell'idonea fattispecie di tutela legale applicabile e lo

svolgimento delle attività formali e sostanziali che ne derivano – quali il deposito, la prosecuzione, il mantenimento e l'azionamento dei propri diritti di privativa nei confronti di terzi.

Le decisioni relative alla copertura geografica dei diritti di proprietà intellettuale per garantire la tutela nei Paesi in cui il Gruppo opera e/o che si ritiene abbiano valore strategico sono messe in atto dal dipartimento di Proprietà Intellettuale dietro indicazioni ricevute dalla funzione Marketing and Business Development nonché dalla funzione Ricerca e Sviluppo e dagli uffici commerciali delle regioni interessate. L'accesso all'utilizzo di tali beni intangibili da parte delle diverse società del Gruppo è garantito e regolato da opportuni accordi interaziendali.

Il Gruppo, inoltre, monitora costantemente i titoli presenti nel proprio portafoglio di beni di proprietà intellettuale, che siano concessi, registrati o pendenti soggetti a rinnovi, scadenze o altre azioni ufficiali che richiedano repliche nonché rispetto ad eventi potenzialmente dannosi per il valore del portafoglio al fine di poter reagire in modo tempestivo, ove necessario.

Il Gruppo da sempre incoraggia l'innovazione e la creatività, riconoscendo il contributo al valore di De Nora generato dalle invenzioni dei suoi dipendenti per le quali vengono depositate nuove domande di brevetto. Proseguendo il percorso di programma di incentivi e riconoscimenti per i dipendenti iniziato negli anni passati sono stati elargiti i premi economici per gli inventori di tutto il Gruppo, nonché gli attestati di riconoscimento pubblicati sull'intranet aziendale.

Perseguendo l'obiettivo del miglioramento continuo, nel 2024 è stata rivista e sono state proposte delle innovazioni alla procedura relativa all'"Inventors Reward and Recognition Program". Le modifiche concordate verranno finalizzate e implementate nel 2025. Inoltre, in accordo con la strategia brevettuale emessa nel 2023, è stato effettuato un esercizio "pruning" del portafoglio brevetti relativo al campo tecnologico della protezione catodica. Nel 2024, è stata inoltre finalizzata e implementata la strategia brevettuale "patent strategy" che guida tutte le decisioni del Gruppo inerenti al ciclo di vita dei brevetti, dalla concezione dell'invenzione alla scadenza o abbandono del brevetto.

Marchi

Al fine di difendersi da possibili contraffazioni e da altri eventi potenzialmente dannosi, il Gruppo si avvale anche di servizi di monitoraggio, in relazione ai quali è informato del deposito da parte di terzi di domande di marchio simili o che possono essere confuse con i marchi del Gruppo. Il Gruppo utilizza queste informazioni per elaborare la strategia più appropriata per difendere i propri diritti di privativa.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo possiede 493 marchi registrati in 76 Paesi, e conta 4 marchi in esame o domande di marchio in 3 Paesi.

Brevetti

Il Gruppo opera attraverso un portafoglio di brevetti e modelli di utilità registrati in Paesi rilevanti per il business e si avvale della tutela giuridica dei propri diritti di privativa registrati. Al 31 dicembre 2024, conta 2.336 brevetti o modelli di utilità già concessi in 82 Paesi e 512 domande di brevetto o modello di utilità pendenti in oltre 38 Paesi o organizzazioni regionali, inclusi l'Ufficio Europeo dei Brevetti, il Gulf Cooperation Council Patent Office (in Arabia Saudita), l'Organizzazione Regionale Africana di Proprietà Intellettuale e la Convenzione Euroasiatica dei Brevetti.

Nel corso del 2024 sono state depositate 14 nuove domande di brevetto: 10 riguardanti il campo dell'elettrolisi dell'acqua, 2 del cloro-soda, e 2 nel segmento Water Technologies.

Green Innovation

La funzione Green Innovation, di nuova costituzione, ha l'obiettivo di supportare il gruppo nella quantificazione e monitoraggio della performance di sostenibilità delle soluzioni proposte, sia per i progetti in fase di Ricerca e Sviluppo che per i prodotti esistenti. Questo si innesta all'interno dell'obiettivo da parte del gruppo di contribuire allo sviluppo di soluzioni con ridotto impatto ambientale, e di promuovere questa visione all'interno dell'organizzazione.

A tal fine, le attività principali della funzione nel corso del 2024 sono state legate a:

- Stesura, aggiornamento e adozione di linee guida di circolarità e sostenibilità ambientali (circular design guidelines), calate nel contesto del gruppo De Nora. Queste linee guida sono strutturate su principi di life cycle thinking (integrati mediante valutazioni del ciclo di vita dei prodotti), analisi della presenza di sostanze pericolose e critiche, valutazioni degli aspetti di longevità, riutilizzabilità e riciclabilità di prodotto. Per facilitare l'adozione di questi nuovi concetti già nella fase di sviluppo prodotti, è stato fornito un breve corso di formazione al personale R&D.
- Mappatura performance di sostenibilità dei progetti R&D, mediante un framework di valutazione basato sui principi evidenziati nelle circular design guidelines, e relativi aggiornamenti di tali valutazioni nel tempo, all'evolvere della maturità tecnologica dei vari progetti. Questo ha compreso una mappatura iniziale delle performance dei progetti R&D in essere, mentre in parallelo è stato aggiornato il processo di gestione della creazione e sviluppo prodotti, che permette un monitoraggio dell'evoluzione delle performance dei progetti R&D nel tempo.
- Sviluppo product sustainability scorecards: esse sono concepite come un documento contenente indicatori che costituiranno quindi una carta d'identità della sostenibilità di prodotto. Le attività principali hanno riguardato la concettualizzazione del sistema di valutazione e raccolta dati, il relativo test su alcuni prodotti pilota e delle analisi preliminari sulla disponibilità dati, infine l'interazione con le funzioni di sviluppo business e marketing, con l'obiettivo di veicolare tali analisi verso un'audience esterna.
- Attività di raccolta dati e sviluppo di reportistiche per verifiche esterne di carbon footprint (in riferimento allo standard ISO 14067) su prodotti specifici del portfolio De Nora.
- Quantificazione emissioni di gas serra a livello aziendale: gestione ed efficientamento del processo di raccolta dati, miglioramento della rappresentatività dei dati richiesti e dei modelli di calcolo delle emissioni.
- Altre attività in coordinamento con altre funzioni, in allineamento alle richieste pervenute dall'ESG accelerator lab.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Premessa

De Nora ha implementato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) con l'obiettivo di proteggere e preservare il valore del Gruppo, supportando la continuità operativa, la conformità normativa e il processo decisionale strategico, in linea con le best practice di riferimento e i principi di sostenibilità.

Il framework di risk management è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è integrato nei processi aziendali ed esteso a tutte le realtà operative. Tale framework è finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi ed è in continuo sviluppo ed evoluzione al fine di migliorare l'efficacia dei processi di gestione del rischio, adattarsi ai cambiamenti del contesto aziendale e normativo, e garantire un approccio proattivo nell'individuazione e mitigazione delle potenziali minacce. L'obiettivo ultimo del framework è contribuire alla creazione di valore sostenibile per il Gruppo.

Il processo di risk management si esplicita tramite una serie di azioni coordinate e consecutive che coinvolgono attori a diversi livelli aziendali e che ha inizio con l'esame degli eventi avversi che potrebbero potenzialmente avere un impatto sugli obiettivi strategici definiti. Si procede quindi alla definizione di azioni idonee a ridurre, monitorare e controllare la probabilità dell'accadimento degli eventi avversi o a mitigarne gli impatti. Valutazioni analoghe vengono esplicate anche con riferimento agli obiettivi operativi, di reporting di compliance e agli obiettivi ESG definiti.

Le azioni di mitigazione individuate rappresentano il fulcro del sistema di controllo interno, il quale ha il compito di garantirne

l'effettiva operatività e adeguatezza, coinvolgendo direttamente tutti gli attori interni, idealmente suddivisi in primo, secondo e terzo livello:

- I controlli di primo livello sono condotti nel continuo dalle unità di business in conformità con i principi di separazione delle responsabilità e di delega di autorità.
- I controlli di monitoraggio sono garantiti dalle funzioni di secondo livello che sono responsabili della supervisione, del monitoraggio e dell'indirizzo dei processi di gestione e di conformità. Queste funzioni supportano la prima linea, assicurando che i controlli siano adeguati ed efficaci. Le principali funzioni di secondo livello includono il risk management, la compliance, il controllo di gestione, la sicurezza e qualità.
- La funzione di Audit Interno rappresenta il terzo livello di controllo ed opera in modo indipendente rispetto ai precedenti, con priorità definite dall'identificazione e valutazione dei rischi aziendali. La funzione Internal Audit fornisce una revisione indipendente sull'intero sistema di controllo.

Di seguito vengono illustrati i principali scenari di rischio identificati classificati in strategici, legali e di compliance, operativi e finanziari. Il proposito è di analizzare quali siano i principali fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali e che potrebbero impattare sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di De Nora nel prevedibile futuro. La disamina dei rischi e delle conseguenti azioni di seguito riportata è integrata, per la componente dei rischi prettamente finanziari, dalla più ampia informativa fornita nella Nota 36 del bilancio consolidato.

Rischi strategici

Possibile ritardo nella esecuzione del progetto Gigafactory

Il progetto IT17 fa parte dell'iniziativa integrata Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo, IPCEI Hydrogen Technology Hy2Tech – Technology for the Creation of a European Hydrogen Value Chain, e mira a progettare, costruire e validare un hub di produzione su larga scala (Gigafactory) per componenti di elettrolisi dell'acqua e celle a combustibile, nonché elettrolizzatori alcalini modulari containerizzati. A valle della selezione del progetto IPCEI Snam Gigafactory è stata avviata una stretta collaborazione tra De Nora e Snam per la realizzazione di un unico progetto integrato. A fine luglio 2021 è stata notificata al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) la volontà di eseguire il progetto congiunto che prevedeva oltre Snam la partecipazione di De Nora. Nelle more dell'adozione della Decisione di Autorizzazione da parte della Commissione Europea, il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e De Nora hanno firmato a fine giugno 2022 un accordo ai fini dell'attivazione del fondo IPCEI per finanziare in parte il progetto IT17 nell'ambito del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza italiano (PNRR).

Il 15 luglio 2022, la Commissione ha approvato, in base alle norme sugli aiuti di Stato dell'UE, il progetto IPCEI Hy2Tech, che prevede 5,4 miliardi di euro di finanziamento pubblico, 35 aziende e 41 progetti. De Nora risulta coinvolta nell'Hydrogen Generation Technology e nel Fuel Cells Technology. Successivamente il MISE, con Decreto di Attivazione del 13 ottobre 2022, ha definito la ripartizione delle risorse, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo del Fondo IPCEI per l'Hy2Tech. A maggio 2022, è stata formalmente creata la JV tra Industrie De Nora e Snam con l'emissione della Joint Venture and Shareholders' Agreement. A gennaio 2023 De Nora ha comunicato al MIMIT la data di avvio lavori, identificata nel 03/10/2022. Il 3 luglio 2023, è stato pubblicato il decreto di concessione n. 2026 con il quale il MIMIT riconosce a De Nora un importo di Euro 32 milioni circa in forma di contributo alla spesa a valere sul fondo istituito dal Ministero

per il sostegno finanziario alle imprese che partecipano alla realizzazione di Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo.

De Nora ha riscontrato alcune criticità riguardo ai tempi di realizzazione e completamento della fase di First Industrial Deployment, prevista per concludersi entro il 31 dicembre 2025. Tale obiettivo temporale è risultato non raggiungibile per due principali ragioni: le difficoltà riscontrate sull'avviamento delle opere civili della fabbrica industriale "Gigafactory" e, principalmente, lo slittamento dei volumi di vendita attesi, in base ai mutati scenari macroeconomici e normativi rispetto a quanto noto al momento dell'autorizzazione dell'aiuto. De Nora ha presentato quindi al MIMIT le motivazioni sottostanti la richiesta di estensione di 12 mesi del periodo di ammissibilità della spesa. Il 31 maggio 2024 è stata formalmente inviata al MIMIT la richiesta di proroga del progetto IPCEI IT17, corredata dalla relazione tecnica propedeutica alla richiesta di estensione temporale del periodo di ammissibilità della spesa. Il 18 dicembre 2024 il MIMIT ha notificato l'accettazione per l'estensione, da dicembre 2025 a dicembre 2026 della data di completamento del progetto. Il 20 dicembre 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha inoltre notificato a De Nora la concessione di un'agevolazione nella forma di contributo alla spesa per un importo pari a circa Euro 31 milioni, ad integrazione delle agevolazioni già previste dal decreto di concessione 3 luglio 2023, n. 2060, fino a concorrenza del valore massimo delle agevolazioni spettanti a De Nora per la realizzazione del progetto Italian Gigafactory da parte di De Nora in joint venture con Snam S.p.A.

Al fine di raggiungere gli obiettivi strategici definiti da De Nora per il successo nel mercato di riferimento dell'idrogeno verde e di ottenere il finanziamento pubblico per la sua realizzazione è cruciale che l'avviamento della nuova Gigafactory avvenga entro i tempi definiti. A questo fine i lavori di costruzione della Gigafactory sono iniziati a maggio 2022 con l'individuazione dell'area e l'11 giugno 2024 si è svolta a Cernusco sul Naviglio la groundbreaking ceremony in cui De Nora e Snam hanno celebrato l'inizio dei lavori della Gigafactory. De Nora ha successivamente individuato il general contractor ed ha ottenuto tutte le autorizzazioni

burocratiche per procedere con la costruzione del più grande polo produttivo di elettrolizzatori sul territorio nazionale, con una capacità che raggiungerà i 2 GW equivalenti entro il 2030.

Nonostante l'impegno profuso da De Nora per assicurare la messa in esercizio della nuova Gigafactory entro le scadenze previste, interruzioni inattese, mancate consegne di macchinari o materiali critici o rallentamenti delle attività realizzative non dipendenti dalla propria volontà potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita rispetto alle aspettative iniziali e quindi riflettersi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Evoluzione del contesto regolatorio afferente lo sviluppo della produzione di idrogeno verde

Si continua ad osservare un ritmo lento nel processo di aggiudicazione dei contratti per nuovi impianti di produzione di idrogeno verde. Questo rallentamento, ulteriormente incrementato rispetto all'anno scorso, è principalmente dovuto alla incertezza regolatoria nei mercati chiave (EU e USA), oltre che ad altri fattori quali la carenza delle infrastrutture di grid connection e ai prezzi del power consistentemente troppo elevati anche in caso di curtailment.

In USA, l'incertezza è dovuta alla ritardata pubblicazione della tanto attesa normativa IRA (Inflation Reduction Act), che riguarda le condizioni necessarie per soddisfare i requisiti per ottenere gli incentivi previsti. In Europa, si assiste invece a un lento processo di adozione della direttiva RED III da parte degli Stati membri e a un alto costo dell'energia ottenuta da fonti rinnovabili, eccezion fatta per la Penisola Iberica.

L'IRA anche nella pubblicazione attuale riconosce un ruolo chiave all'idrogeno verde per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia, prevedendo meccanismi di credito d'imposta e incentivi vari che, qualora efficacemente applicati permetterebbero di ridurre il costo dell'idrogeno verde negli Stati Uniti fino a renderlo competitivo con i combustibili fossili e accelerando così la transizione verso

un'economia a basse emissioni. La direttiva RED III invece, con riferimento all'idrogeno, stabilisce l'introduzione di criteri chiari per definire l'idrogeno rinnovabile e i suoi derivati (come l'ammoniaca verde) e la promozione dell'uso dell'idrogeno nei settori difficili da elettrificare, come l'industria pesante e il trasporto a lungo raggio. Gli Stati membri dell'Unione Europea sono obbligati a integrare le disposizioni di questa direttiva nel proprio ordinamento nazionale entro il termine previsto. Attualmente, l'Italia non ha ancora recepito ufficialmente la direttiva RED III (Direttiva 2023/2181), che è entrata in vigore a livello europeo il 20 novembre 2023.

De Nora può mitigare questo scenario di rischio mediante la costante interlocuzione nelle sedi preposte con gli organismi e le autorità nazionali e internazionali.

Lo scenario di mercato tuttavia è indipendente dalla possibilità di intervento di De Nora.

Ritardo da parte dei developers nella attuazione degli investimenti per la produzione di idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende da diversi fattori quali: aumento della produzione di energia rinnovabile, impegno politico ed industriale nel sostenere il settore, sviluppo di un adeguato mercato di sbocco per l'idrogeno verde, effettiva capacità dei *developers* di avviare gli investimenti necessari alla installazione della capacità produttiva di idrogeno verde richiesta dal mercato, effetto dell'inflazione sugli investimenti necessari alla realizzazione degli impianti di produzione dell'idrogeno verde.

Nonostante i successi registrati da De Nora in questi primi anni ed un generale iniziale senso di ottimismo attorno al mondo dell'idrogeno verde, è oggi sempre più chiaro che occorre un maggior realismo e pragmatismo sull'effettivo processo di sviluppo del settore. Il mercato non è ancora maturo ed è guidato da tecnologie nuove ed estremamente complesse. Ciò porta a delle inevitabili frizioni e rallentamenti nello sviluppo del settore. Si conferma infatti

un generale rallentamento nel processo di ottenimento delle autorizzazioni necessarie ad avviare investimenti e le regole che definiscono l'idrogeno verde in Europa ne limitano la penetrazione del mercato come atteso dal RePowerEU (10 milioni di Ton al 2030). Si nota al contempo una concentrazione verso le aree geografiche in cui sono già oggi presenti condizione di favore quali la presenza di partner tecnologici finanziariamente sostenibili, basso costo delle energie rinnovabili, reale bisogno di idrogeno da parte dell'utilizzatore finale, quest'ultimo che riteniamo essere il punto più importante nell'adozione dell'idrogeno verde.

L'acutizzarsi delle condizioni di rallentamento dello sviluppo del settore dell'idrogeno verde, che pur rimanendo un settore di proporzioni enormi sta vedendo un importante consolidamento, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita rispetto alle aspettative iniziali e quindi riflettersi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il lavoro sinergico tra De Nora, in grado di sviluppare e produrre elettrodi altamente performanti per la produzione di idrogeno ad elevata qualità e con consumi energetici ridotti, e i principali OEM di tecnologia per la fornitura di soluzioni per la generazione e l'utilizzo dell'idrogeno su larga scala, permette di affrontare e, auspicabilmente, superare le difficoltà tecniche che potrebbero essere causa dei ritardi nella realizzazione degli impianti. Inoltre De Nora nel corso del 2024 ha stabilito partnership con player di primaria rilevanza, che hanno fatto importanti investimenti in ambito idrogeno.

De Nora mette in atto delle azioni di mitigazione dello scenario di rischio in oggetto che consistono essenzialmente:

- nel posizionamento strategico del Gruppo che le consente di presidiare i maggiori mercati di sviluppo attraverso un numero selezionati di clienti e partner chiave integrati verticalmente e con capacità di investimento importanti per affrontare questo settore;
- nella capacità produttiva raggiunta. De Nora, infatti, anche attraverso una oculata strategia di investimenti, effettuata minimizzando il rischio di eccedenza di capacità, ha sviluppato la capacità produttiva per soddisfare le esigenze nei

principali mercati asiatici, mediorientali, europei e americani, anche grazie al suo già presente posizionamento geografico in queste aree.

- nella consolidata partnership con tk nucera, che è il principale technology provider con un numero di progetti che hanno passato la FID, Final Investment Decision, di un ordine di grandezza superiore rispetto ai competitor (GW scale). Attraverso la joint venture con tk nucera, De Nora accede a progetti che hanno passato un sistema di qualifica e selezione interna alla joint venture che ne garantisce la serietà sul mercato e l'affidabilità finanziaria, oltre che la continuità del business, essendo progetti scelti in considerazione di espansioni successive.

Effetto della concorrenza sulle aspettative di crescita nel mercato dell'idrogeno verde

Lungo la catena del valore dell'idrogeno verde, attualmente De Nora si posiziona come fornitore di componenti (elettrodi principalmente, e componenti di cella) per gli elettrolizzatori alcalini di ultima generazione. Gli elettrodi rappresentano uno degli elementi fondamentali degli elettrolizzatori in quanto ne determinano il consumo energetico, l'efficienza, e la dimensione stessa dell'elettrolizzatore, e impattano quindi sull'economicità dei sistemi in termini di LCOH (Levelized Cost of Hydrogen). Il modello di business di De Nora prevede oggi la fornitura di elettrodi e componenti di cella di alta qualità (in termini di prestazioni e durata delle stesse nel tempo) prodotti su larga scala e più di recente anche di elettrolizzatori containerizzati per i mercati cosiddetti "decentralizzati".

Gli scenari di rischio contemplati nel proprio modello tengono in considerazione la convinzione che il settore dello sviluppo dell'idrogeno verde sia ambito da numerose realtà - *offtakers* - (*energy players, industrial gas supplier & traders, chemical companies, solar panel/PV and eolic turbine companies*, ecc.) che, mediante investimenti diretti, o operazioni di partnership e consorzio con altri operatori già attivi nel settore dell'idrogeno e della low-carbon energy, potrebbero cercare di entrare nel mercato in competizione diretta con tk nucera.

De Nora è quindi esposta al rischio della intensificazione della concorrenza e ciò potrebbe avere significativi effetti negativi sulle proprie attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

De Nora mitiga il rischio competitivo mediante una serie coordinata di azioni, anche in collaborazione con tk nucera, volte a mantenere il gap tecnologico e competitivo rispetto alla concorrenza. In particolare: gli investimenti in ricerca e sviluppo continuano ad essere un elemento distintivo del Gruppo De Nora con cinque laboratori R&D nel mondo; ingenti investimenti in impianti e macchinari già effettuati o in corso di realizzazione per l'adeguamento degli stabilimenti produttivi ai fini delle esigenze di produzione di elettrodi con tecnologia AWE; forte protezione del know-how aziendale sia con il deposito continuo di domande di brevetto o licenze, sia con specifiche azioni volte a proteggere l'accesso alle informazioni riservate da parte di terzi non autorizzati.

Inoltre, nonostante il rischio competitivo non possa essere ignorato, l'assetto competitivo degli attuali player e gli studi di competitive intelligence condotti inducono a far ritenere remota l'effettiva realizzazione di questi scenari. Si prevede infatti che con il consolidamento del mercato sarà difficile immaginare che i competitor di De Nora nel core elettrodi dispongano di investimenti sufficienti a dar loro il boost necessario per garantire la capacità produttiva.

Le analisi di benchmark competitive mostrano la leadership consolidata del Gruppo rispetto ad ogni parametro esaminato (capacità produttiva installata, qualità del prodotto, consumi, etc.). Infine, De Nora, grazie al suo posizionamento strategico unico, alla diversificazione dei business e delle aree geografiche in cui opera, è tra le pochissime società attive nel settore dell'idrogeno che riesce a generare cassa e ciò le permette di affrontare le sfide del mercato con maggiore prontezza.

Incertezza circa la possibile evoluzione della joint venture tk nucera

Il Gruppo gestisce una parte della propria

attività attraverso thyssenkrupp nucera ("tk nucera"), joint venture costituita nel 2015 con il gruppo ThyssenKrupp, di cui il Gruppo continua a detenere una partecipazione di minoranza anche dopo la quotazione di tk nucera alla borsa di Francoforte avvenuta nel 2023. tk nucera, oltre ad essere il principale cliente del Gruppo nel segmento di business Electrode Technologies, rappresenta un partner fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo nel settore della transizione energetica ipotizzati nell'arco di piano dal Gruppo in quanto questi sono correlati alla capacità di tk nucera di imporsi quale operatore di riferimento nel settore della costruzione di impianti per la produzione di idrogeno verde.

I rapporti commerciali tra la joint venture tk nucera e De Nora sono normati da un contratto di Toll Manufacturing Agreement (TMA) che disciplina i reciproci impegni commerciali e operativi. Il TMA prevede che tk nucera acquisti da De Nora, in via esclusiva limitatamente alle quantità definite nel TMA medesimo, (i) servizi di costruzione e montaggio di celle per le varie tecnologie tk nucera; (ii) elettrodi anodici e catodici attivati; e (iii) servizi di manutenzione delle celle. Il TMA non vincola De Nora ad un rapporto di esclusività di fornitura con tk nucera, De Nora resta pertanto libera di fornire gli stessi servizi anche a soggetti terzi attivi, tra le altre cose, nel settore dell'idrogeno verde.

I rapporti di governance sono invece disciplinati da un patto parasociale che sarà efficace fino al 4 novembre 2038 con rinnovo automatico per ulteriori cinque anni in assenza di disdetta comunicata da una delle parti.

In ragione della partecipazione di minoranza detenuta dal Gruppo, l'influenza del Gruppo sull'assetto di governo societario e sulle attività svolte da tk nucera è limitata e potrebbe non essere sufficiente ad impedire decisioni che potrebbero generare impatti negativi anche rilevanti sull'attività, sulla situazione economica e sui risultati delle operazioni del Gruppo.

Oltre che facendo leva alla non esclusività di fornitura a tk nucera, De Nora mitiga lo scenario di rischio in esame mediante la continua ricerca di soluzioni tecnologiche

all'avanguardia ed in grado di soddisfare appieno le specifiche richieste da tk nucera.

Disponibilità di materie prime essenziali

Diversi prodotti del Gruppo sono il risultato di processi produttivi complessi che richiedono l'utilizzo di materie prime reperibili in mercati di beni illiquidi caratterizzati da un ristretto numero di fornitori concentrati in specifiche aree geografiche, limitati quantitativi di materie prime estratte annualmente e in un numero limitato di siti.

De Nora è quindi esposta al rischio che a causa di interruzione (anche temporanea) dell'attività estrattiva per calamità, incidenti, guerre, sommosse o orientamenti politici dei Paesi fornitori (restrizioni commerciali, dazi, sanzioni, etc.) si possa verificare una indisponibilità o un forte rialzo dei prezzi delle materie prime essenziali e ciò potrebbe avere significativi effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Lo scenario di rischio in oggetto è ulteriormente avvalorato dalla guerra in essere tra Russia e Ucraina in considerazione del fatto che per alcuni metalli (titanio e nickel) la Russia risulta essere uno tra i principali produttori al mondo.

Inoltre, gli attacchi Houti alle navi commerciali in transito verso il Canale di Suez che si sono verificati nel 2024 in conseguenza della escalation degli avvenimenti in Medio Oriente, hanno portato numerose compagnie marittime ad annunciare la sospensione delle operazioni di trasporto merci attraverso il Canale di Suez, favorendo routing alternativi come il passaggio del Capo di Buona Speranza. Le conseguenze per il commercio internazionale sono state di un generale aumento dei costi e dei tempi di trasporto delle merci, con notevoli impatti sui porti europei e conseguenze a livello globale.

De Nora mitiga lo scenario di rischio in oggetto mediante una serie coordinata di azioni volte ad assicurare la continuità di fornitura e la continuità produttiva. In particolare, il Gruppo: si impegna a garantire ai propri fornitori di materie prime essenziali volumi minimi di acquisti da effettuarsi nel corso della durata del contratto (solitamente di durata non superiore all'anno);

pianifica il proprio fabbisogno di acquisto in coordinamento con la produzione e con le previsioni di produzioni future assicurando dei quantitativi di stock minimi ed in grado di soddisfare l'esigenza produttiva per determinati periodi di tempo; intrattiene trattative commerciali con i principali produttori e traders al fine di limitare la propria dipendenza dai fornitori.

Rischi Climatici

I rischi climatici sono classificati in due macrocategorie: rischi legati alla transizione verso una lower-carbon economy e rischi legati agli impatti fisici del cambiamento climatico.

Negli sforzi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, i rischi di transizione potrebbero portare a cambiamenti significativi nelle politiche governative per quanto concerne normative, tecnologia e mercato. Tali rischi possono comportare differenti livelli di rischio finanziario e reputazionale alle aziende in base a natura, velocità e impatto dei cambiamenti climatici. Rientrano in questa categoria i rischi connessi a:

- current and emerging regulation risk - inasprimento delle normative legate alla riduzione delle emissioni;
- technology risk - aumento del costo delle operazioni aziendali a causa delle evoluzioni tecnologiche imposte dal legislatore o dalla sensibilità dei consumatori in risposta ai cambiamenti climatici;
- legal risk - aumento di situazioni di contenziosi o azioni legali contro un'organizzazione a causa del suo contributo o della sua mancata mitigazione degli effetti collaterali dei cambiamenti climatici;
- market risk - perdite finanziarie o minori rendimenti dovuti a cambiamenti nei prezzi di mercato o alle condizioni determinate dal cambiamento climatico o dalle politiche climatiche.

I rischi legati agli impatti fisici del cambiamento climatico sono invece rappresentati da:

- rischi fisici acuti - sono i rischi determinati da eventi meteorologici estremi

quali uragani, inondazioni e incendi. Questi eventi possono causare danni fisici significativi e perdite finanziarie alle imprese e alle comunità. Ad esempio, la frequenza e la gravità crescenti degli uragani nelle aree costiere possono danneggiare le infrastrutture, interrompere le catene di approvvigionamento e portare a interruzioni delle attività commerciali e richieste di indennizzo;

- rischi fisici cronici - sono i rischi associati agli impatti a lungo termine del cambiamento climatico, quali l'innalzamento del livello dei mari, la maggiore frequenza e probabilità di eventi meteorologici estremi e cambiamenti nelle precipitazioni. Questi rischi possono provocare danni graduali e irreversibili all'ambiente, alle infrastrutture e alla salute umana e possono colpire vari settori, quali l'agricoltura, il turismo e l'edilizia. Anche i rischi fisici cronici possono avere effetti indiretti sulle imprese, come ad esempio interruzioni della catena di approvvigionamento, cambiamenti normativi e danni alla reputazione.

Si rinvia a quanto illustrato nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per gli ulteriori dettagli in merito ai rischi climatici e la loro modalità di gestione (descrizione degli obiettivi, delle azioni e delle risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici).

Rischi legali e di compliance

Rispetto della normativa internazionale in materia di commercializzazione dei prodotti

Il Gruppo De Nora vende i propri beni e servizi in più di 90 Paesi. A seconda degli usi e delle finalità applicative degli apparecchi, dei prodotti e componenti realizzati e/o commercializzati dal Gruppo, dell'area geografica, le seguenti normative di riferimento potrebbero trovare applicazione (l'elenco proposto non può essere considerato esaustivo):

- il Regolamento europeo EC/1907/2006 (concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche - c.d. Regolamento REACH);
- i regolamenti "Reach-like" in vigore in UK e altri Paesi extra-EU;
- il Regolamento europeo 528/2012/UE, concernente la messa a disposizione sul mercato e l'uso dei biocidi (c.d. Regolamento Biocidi) ed in particolare il programma di revisione delle sostanze attive generate *in situ*, nella cui categoria ricadono alcune soluzioni prodotte dalle apparecchiature e sistemi (elettrolizzatori e apparecchi per la produzione di ozono, ipoclorito di sodio, biossido di cloro) realizzati dal Gruppo;
- il Regolamento europeo (EU) 1272/2008 (concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele - c.d. Regolamento CLP);
- la Direttiva europea (EU) 2020/2184/ (che sostituisce la precedente 1998/83/CE) concernente la qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- la Direttiva europea 2012/19/EU sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE o RAEE in Italia);
- la Direttiva europea 2011/65/EU sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - c.d. Direttiva RoHS;
- le direttive applicabili previste dal marchio CE (es. la Direttiva PED, la Direttiva Atex, la Direttiva EMC, la Direttiva LV) relative alla sicurezza dei prodotti commercializzati;
- il Regolamento europeo (EU) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (c.d. POP) relativo alla limitazione alla immissione in commercio di inquinanti organici persistenti;
- i requisiti previsti dagli standard UK Water Regulations Approval Scheme (c.d. WRAS) relativo ai prodotti a contatto con acqua potabile;
- American National Standard NSF relativo ai sistemi di trattamento acqua potabile negli USA;
- la norma statunitense Toxic Substances Control Act (USA, 1976) relativo alla produzione, importazione ed utilizzo di prodotti chimici;

- la normativa federale statunitense Federal Insecticide, Fungicide, and Rodenticide Act (c.d. FIFRA) relativa ai pesticidi distribuiti, importati o venduti negli Stati Uniti (sotto in controllo dell'agenzia per la protezione ambientale - EPA);
- i requisiti di sicurezza imposti dal marchio statunitense UL;
- i requisiti globali del Global Harmonized System of Classification and labelling of Chemicals (c.d. GHS).

Qualora il Gruppo non rispettasse le normative di prodotto applicabili, le società del Gruppo potrebbero subire rilevanti sanzioni pecuniarie e amministrative o penali, nei casi più gravi, con impatti negativi sulla reputazione del Gruppo e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

De Nora mitiga lo scenario di rischio relativo alla conformità dei prodotti mediante la predisposizione da parte della funzione corporate "Regulatory Affairs" di appositi processi autorizzativi e di controlli volti a monitorare l'evoluzione della normativa di riferimento e ad assicurarne il rispetto nel tempo e l'applicazione puntuale delle sopracitate normative da parte di tutte le funzioni/Direzioni coinvolte a tutto il portafoglio di prodotti e servizi senza alcuna limitazione geografica.

Rispetto della normativa internazionale in materia di esportazione

I regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalla normativa americana, europea e delle Nazioni Unite impongono delle restrizioni alla vendita di determinati prodotti e/o nell'intrattenere rapporti commerciali con determinati soggetti e/o in determinati Paesi o settori. In particolare, in qualità di società con sede nell'Unione Europea, Industrie De Nora S.p.A. è fortemente impegnata a garantire la conformità delle attività del Gruppo alla normativa adottata dall'Unione Europea.

Tra le norme applicabili al Gruppo, il Regolamento europeo (UE) 2021/821 istituisce un regime di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di

prodotti a duplice uso. Inoltre, per via della presenza dei propri clienti in diverse aree geografiche il Gruppo è tenuto al presidio e al rispetto delle normative nazionali, sovranazionali e/o internazionali che prevedono misure di restrizione al commercio con clienti e fornitori ubicati in specifici Paesi.

In particolare, a seguito della aggressione militare dell'Ucraina da parte della Russia e delle conseguenti tensioni geopolitiche in corso tra la Russia, da una parte, e l'Unione Europea e gli Stati Uniti, dall'altra parte, sono state adottate sanzioni e misure restrittive in relazione ad alcuni settori industriali e/o specifici soggetti russi, nonché maggiori controlli sulle esportazioni di alcuni prodotti destinati al mercato russo. Queste misure hanno comportato una progressiva riduzione degli scambi commerciali con, e delle forniture a, controparti russe.

Il Gruppo De Nora è quindi esposto al rischio che, al verificarsi di ulteriori sviluppi geopolitici imprevedibili, vengano imposte ulteriori restrizioni alle relazioni commerciali con i Paesi in cui De Nora opera e/o con i soggetti con cui De Nora intrattiene relazioni commerciali. Inoltre, qualora il Gruppo non rispettasse le normative in materia commercio internazionale potrebbe subire rilevanti sanzioni pecuniarie e amministrative, o penali nei casi più gravi, con impatti negativi sulla reputazione e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

De Nora mitiga lo scenario di rischio attraverso un'attività di monitoraggio normativo svolta dalla funzione Compliance, supportata da policy, processi e controlli volti al rispetto delle normative applicabili da parte di tutte le funzioni e direzioni coinvolte. In particolare, al fine di prevenire e mitigare il rischio di violazione della legislazione in tema di esportazioni, De Nora si è dotato di una global policy e a partire dal 2024 sono state introdotte policy a livello locale finalizzate ad un maggior presidio della materia. Le suddette policy prevedono: il monitoraggio dei Paesi e delle entità soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni vigenti; la due diligence delle entità soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate; la classificazione dei prodotti per determinare i

requisiti di conformità all'esportazione applicabili e verificare la necessità di eventuali licenze o altre autorizzazioni all'esportazione; la formazione mirata per i membri delle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e del controllo delle esportazioni; e le richieste di dichiarazione dell'utente finale volte ad attestare che l'acquirente o l'utente finale di beni e/o tecnologie sia conforme alle normative in materia di esportazione vigenti.

Business Ethics

Il rischio è relativo a condotte illegali o illecite e violazioni di leggi e normative vigenti, oltre ai rischi in materia di anticorruzione e controllo delle esportazioni.

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare applicabile nella lotta alla corruzione è divenuto sempre più stringente e le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in contesti esposti a tale rischio, nonché a dover ottemperare a molteplici normative in materia, in diversi Paesi del mondo. A titolo esemplificativo si citano il D. Lgs. n. 231/2001 e la Legge Anticorruzione (i.e. L. 190/2012) in Italia, il Foreign Corrupt Practices Act negli Stati Uniti e il c.d. Bribery Act nel Regno Unito. Tutte queste normative perseguono il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) e necessita di intrattenere relazioni commerciali anche in Paesi caratterizzati da significativi livelli di corruzione (come da Corruption Perception Index), spesso attraverso agenti commerciali e pubblici ufficiali locali.

Il mancato rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di lotta alla corruzione potrebbe comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese pene detentive, con un effetto negativo sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo e potrebbe influire sulla reputazione di De Nora e sulla capacità del Gruppo di adempiere ai propri obblighi.

De Nora gestisce questi rischi attraverso:

- implementazione di una serie di procedure vincolanti nell'ambito della gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi, così da disciplinare tutti gli aspetti partendo dalla selezione fino all'acquisto;
- il rischio di corruzione è mitigato dai principi di controllo contenuti nel Codice Etico valido per tutto il Gruppo e dalle procedure contenute nel Modello 231 applicato alle società italiane del gruppo De Nora. Inoltre, a partire da fine ottobre 2023 è stata emessa la Policy di Anti-corruption di Gruppo;
- attività di training rivolte a tutto il personale aventi ad oggetto il Codice Etico, il Modello 231, la Policy Anti-corruption e la Policy di Whistleblowing.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Rischi operativi

Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel proteggere la Proprietà Intellettuale

Il Gruppo opera tramite centri di ricerca con presidi dislocati in Italia, negli Stati Uniti e in Giappone e, oltre a poter vantare un team di ricerca e sviluppo altamente specializzato, mantiene un network di collaborazioni con i principali istituti di ricerca e università internazionali, oltre che con i propri clienti. Le relazioni con i clienti hanno origine in molti casi da progetti di ricerca finalizzati a soddisfare le loro richieste specifiche e in alcuni casi partecipati dai clienti stessi, che nel tempo possono portare alla commercializzazione dei prodotti sviluppati e, di conseguenza, al consolidamento della relazione. Il forte legame è altresì determinato da un continuo rinnovo tecnologico del portafoglio prodotti e dalla capacità del Gruppo di garantire servizi post-vendita e altre vendite. I programmi di ricerca sono efficacemente integrati nei diversi centri e coordinati a livello centrale, contribuendo alla creazione di un portafoglio di progetti che risulta bilanciato tra lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ottimizzazione di quelli esistenti.

La tutela della proprietà intellettuale del

Gruppo (intesa nella sua totalità) rappresenta un elemento chiave per la creazione di valore ed è fondamentale per mantenere il vantaggio competitivo e il riconoscimento del mercato. Pertanto, in caso di accessi non autorizzati, spionaggio industriale o infedeltà dei dipendenti, la divulgazione di parte del know-how tecnologico, come segreti industriali, formule o processi produttivi, il Gruppo potrebbe subire impatti negativi rilevanti sulla propria attività, situazione economica e sui risultati delle operazioni.

De Nora mitiga il rischio in esame mediante un importante presidio di procedure interne e controlli informatici tesi ad garantire che solo il personale autorizzato abbia accesso alle informazioni riservate secondo il principio “need to know”. Inoltre, la proprietà intellettuale del Gruppo è gestita a livello centrale attraverso i rispettivi uffici di Milano e Fujisawa del dipartimento di Proprietà Intellettuale, i quali coordinano una rete di agenti e professionisti locali ed esteri. Il dipartimento di Proprietà Intellettuale si prefigge di riconoscere, proteggere e valorizzare tutti i diritti di privativa derivanti da una qualsiasi delle attività del Gruppo attraverso l’individuazione dell’idonea fattispecie di tutela legale applicabile e lo svolgimento delle attività formali e sostanziali che ne derivano – quali il deposito, la prosecuzione, il mantenimento e l’azionamento dei propri diritti di privativa nei confronti di terzi. Il Gruppo monitora costantemente il proprio portafoglio di beni di proprietà intellettuale concessi, registrati o pendenti soggetti a deposito rispetto a rinnovi, scadenze o altre azioni ufficiali, nonché rispetto ad eventi potenzialmente dannosi per il valore del portafoglio stesso al fine di poter reagire in modo tempestivo, ove necessario.

Si precisa che nonostante i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, intesi nella loro totalità, rappresentino un elemento chiave per la creazione di valore delle attività del Gruppo, i risultati del Gruppo non dipendono da singoli brevetti, singole licenze o singoli contratti aventi come oggetto proprietà intellettuale del Gruppo.

Possibile inoperatività degli stabilimenti produttivi

L’attività operativa del Gruppo si esplica in diversi stabilimenti produttivi. Il Gruppo

è esposto quindi al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di malfunzionamenti, guasti, incidenti, catastrofi naturali che dovessero occorrere presso i propri stabilimenti produttivi.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

De Nora mitiga lo scenario di rischio in esame mediante adeguate procedure interne volte a ridurre la possibilità di incidenti e adottando i presidi di sicurezza richiesti dalle normative locali e dalle *best practices* in materia di salute e sicurezza. Inoltre, nell’ambito del programma assicurativo, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative in grado di fornire un’adeguata copertura dei danni diretti alla proprietà (relativi a edifici, attrezzature, scorte o merci), e dei danni indiretti (interruzioni dell’attività o perdite). Infine, le linee di produzione sono in buona parte ridondate in più stabilimenti di proprietà in modo da assicurare la continuità delle forniture nel caso di interruzione dell’attività produttiva in uno stabilimento.

Il Gruppo opera attraverso numerosi impianti e processi industriali che possono esporre a rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori

Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro i rischi di infortuni e malattie occupazionali sono causati principalmente dalla movimentazione di materiali negli stabilimenti e dall’utilizzo di sostanze chimiche e pericolose. I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo e delle imprese appaltatrici sono dunque da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti produttivi.

L’attività produttiva del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Modifiche legislative e/o normative future potrebbero influenzare l’operatività del Gruppo, la capacità di competere sul mercato e i risultati finanziari, se tali cambiamenti non sono tempestivamente conosciuti, anticipati e gestiti.

De Nora gestisce questi rischi attraverso:

- adozione di un sistema di gestione centralizzato basato sulla identificazione e valutazione dei fattori ritenuti critici a diversi livelli: Gruppo, paese e infine unità operativa. Tale approccio consente di avere il quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, al fine di gestire, monitorare e minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza;
- valutazione nel continuo dei rischi di salute e sicurezza ed esecuzione di controlli mirati e attività di audit sia interni sia con supporto di enti terzi orientati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e al mantenimento dei requisiti legali in ambito health & safety (H&S);
- adozione di strumenti e modalità operative quali raccolta, valutazione, aggregazione e rendicontazione dei dati a livello centrale, nonché l'attuazione e verifica di azioni preventive e correttive, il monitoraggio mensile degli eventi significativi (infortuni, mancati infortuni, non conformità e reporting), la formazione del personale mirata non soltanto a trasferire le nozioni tecniche, ma anche a far comprendere l'approccio adottato e i rischi in cui si incorre per la mancata osservanza di regole e procedure H&S;
- definizione e supporto all'implementazione di un sistema di gestione salute e sicurezza secondo la norma ISO 45001 in tutti gli stabilimenti manifatturieri del Gruppo, a supporto delle politiche di sicurezza locali e centrali.

Il Gruppo opera attraverso numerosi impianti e processi industriali che possono esporre a rischi ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche, delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera). L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che

spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (Best Available Techniques) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati.

Nonostante il forte e continuo impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente, non è da escludersi, nella gestione operativa delle attività, un potenziale impatto sulle matrici ambientali, con eventuali implicazioni sulla continuità produttiva e conseguenze di natura economica e reputazionale. Si potrebbero inoltre verificare casi di non conformità a livello ambientale.

De Nora gestisce questi rischi attraverso:

- gestione responsabile dei rifiuti pericolosi e non pericolosi connessi all'attività di business, diffusione di una cultura aziendale volta alla gestione corretta e responsabile dei rifiuti, promuovendo metodi e pratiche quali il riutilizzo, la differenziazione e il riciclo dei rifiuti;
- gestione responsabile di sostanze chimiche e materiali connessi all'attività di business, in modo da evitare fuoriuscite di tali sostanze nell'ambiente;
- impegno a mettere in atto pratiche di economia circolare per ridurre il proprio impatto ambientale, utilizzando meno risorse per la produzione dei propri prodotti e mantenendo i materiali il più a lungo possibile nel ciclo produttivo;
- definizione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 in tutti gli stabilimenti manifatturieri del Gruppo. Tali sistemi di gestione ambientale prevedono la valutazione dei rischi ambientali, la programmazione di azioni per ridurre l'impatto e l'attuazione di attività di monitoraggio e controlli sull'adeguatezza dei sistemi di gestione, inclusi programmi di formazione del personale;
- attuazione di strategie di decarbonizzazione, tramite il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di Greenhouse Gases (GHG) lungo tutta la catena del valore e lo sviluppo di iniziative utili a valutarne l'impronta emissiva evitata. In questo contesto molte sedi del Gruppo stanno definendo o attuando piani di produzione o approvvigionamento di elettricità prodotta da fonti rinnovabili.

Possibili violazioni della sicurezza informatica

Le aree a rischio potenziale sono tutte quelle che presuppongono l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche, essendo l'uso di strumenti informatici diffuso in modo capillare all'interno del Gruppo.

La crescente diffusione di tecnologie che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso strumenti digitali comporta l'insorgere di situazioni di maggiore vulnerabilità informatica. Il Gruppo è quindi impegnato nella protezione dei sistemi informativi dalla compromissione, furto o danneggiamento di hardware, software e delle informazioni in essi contenute, nonché da interruzioni dei servizi da essi forniti. L'esposizione a potenziali attacchi cyber, infatti, nasce da diversi fattori quali ad esempio la complessità delle reti informatiche, la diffusione del lavoro da remoto, la distribuzione a livello globale dei sistemi ICT e la conservazione in cloud di informazioni ad elevato valore (quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato). In caso di attacchi hacker o di violazioni del sistema informatico aziendale, si potrebbero verificare impatti sull'operatività del business con possibili sanzioni e danni reputazionali.

De Nora gestisce questi rischi attraverso una serie di misure preventive e reattive, tra cui:

- l'implementazione di una politica di sicurezza informatica che definisce le responsabilità e le regole da seguire per proteggere i dati, i sistemi e le reti, incluse le linee guida per la protezione delle infrastrutture IT e dei sistemi di controllo in ambito industriale;
- la valutazione del rischio informatico e la definizione dei requisiti di sicurezza delle nuove soluzioni tecnologiche secondo i principi del security by design;
- l'implementazione di sistemi di protezione avanzati come firewall, sistemi di rilevazione attacchi, protezione della posta elettronica, antivirus, autenticazione basata su più fattori, cifratura dei dati;
- la rilevazione e la gestione delle

vulnerabilità tecniche, ovvero l'identificazione e la correzione delle debolezze sui sistemi informatici che potrebbero essere sfruttate da attori malevoli;

- il monitoraggio degli eventi anomali attraverso strumenti e processi che le consentono di rilevare in tempo reale eventuali attività sospette o irregolari sui dispositivi, reti e applicazioni a cui segue l'esecuzione di un processo di gestione degli incidenti cyber, che prevede la segnalazione tempestiva dell'incidente, l'analisi delle cause, in contenimento e la risoluzione. In caso di incidenti con interruzioni critiche si prevede l'attuazione di piani di ripristino attraverso interventi per garantire il funzionamento dei sistemi e servizi ICT essenziali;
- la formazione continua dei dipendenti sulle buone pratiche di sicurezza informatica, come l'uso di password complesse, il riconoscimento delle e-mail di phishing e la protezione dei dispositivi mobili.

Rischi finanziari

Si rinvia a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio consolidato e nelle Note illustrative al bilancio separato di Industrie De Nora S.p.A.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE, OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Si segnala che nel periodo di riferimento:

- non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate;
- non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;
- non risultano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

Il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A., in data 5 luglio 2022, ha provveduto ad approvare una procedura per le operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, adeguata alle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottate da

CONSOB. Successivamente la procedura è stata modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2023, a seguito del parere favorevole del Comitato Parti Correlate. La Procedura OPC è consultabile, unitamente agli altri documenti sul governo societario, sul sito www.denora.com.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Altre Informazioni

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento inclusa nelle Note illustrative del presente bilancio consolidato.

Si attesta che la capogruppo alla data del 31 dicembre 2024 non detiene direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di società controllanti, né durante l'esercizio sono state acquistate o alienate azioni o quote di tale natura. In merito alle azioni proprie, si rinvia all'informativa inclusa nei paragrafi precedenti e nelle Note Illustrative del presente bilancio consolidato.

I dipendenti delle società del Gruppo De Nora sono tenuti a comportarsi secondo il Codice Etico che stabilisce gli standard etici e comportamentali da seguire nella condotta quotidiana. Il Gruppo si impegna a mantenere uno standard coerente di condotta etica a livello mondiale, nel rispetto delle culture e delle pratiche commerciali dei Paesi e delle comunità in cui opera.

L'osservanza del Codice da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da parte di tutti coloro che operano per il

raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, è di fondamentale importanza per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di De Nora, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo.

I principi e le linee guida indicati nel Codice sono ulteriormente dettagliati e approfonditi in altre policy e procedure aziendali.

Di seguito sono riportate le sedi delle società del Gruppo al 31 dicembre 2024:

Società	Sedi
Industrie De Nora S.p.A.	Italia, Milano
De Nora Italy S.r.l.	Italia, Milano Italia, Cologno Monzese*
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Italia, Milano Italia, Cologno Monzese*
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	Italia, Milano
De Nora Water Technologies FZE	UAE, Dubai
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	Singapore
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	Singapore
De Nora Deutschland GmbH	Germania, Rodenbach
Shotec GmbH	Germania, Hanau
De Nora Water Technologies Inc - Abu Dhabi	UAE, Abu Dhabi
De Nora India Ltd.	India, Goa
De Nora Water Technologies UK Service Limited	UK, Tamworth
De Nora Permelec Ltd	Giappone, Fujisawa Giappone, Okayama*
De Nora Hong Kong Ltd	Cina, Hong Kong
De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd.	Cina, Suzhou
De Nora China - Jinan Co., Ltd.	Cina, Jinan
De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd. Shanghai Pudong Branch	Cina, Shanghai
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	Cina, Shanghai
De Nora Glory (Shanghai) Co., Ltd.	Cina, Shanghai
De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd.	Cina, Shanghai
De Nora do Brasil Ltda	Brasile, Sorocaba
De Nora Tech, LLC	USA, Concord (OH) USA, Chardon (OH)* USA, Mentor (OH)*
De Nora Water Technologies, LLC	USA, Albuquerque, (NM)* USA, Sugar Land (Texas)* USA, Colmar (PA)*
De Nora Neptune, LLC	USA, Fort Stockton (TX)
Capannoni S.r.l.	Italia, Milano
Capannoni USA LLC	USA, Concord (OH)

*Sedi secondarie.

Il sistema di corporate governance adottato da Industrie De Nora S.p.A. è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance edito da Borsa Italiana S.p.A. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la “Relazione di CG”), che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione di CG è consultabile sul sito internet www.denora.com

nella sezione “Governance - Assemblee degli Azionisti”.

Il Codice di Corporate Governance è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, definisce la politica sulle remunerazioni, in conformità alle disposizioni regolamentari e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Ai sensi di legge, la politica in materia di remunerazione e sui compensi costituisce la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti e sarà sottoposta all’esame dell’Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2024.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI

BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è redatta in conformità ai requisiti della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** (Direttiva UE 2022/2464) e ai relativi atti delegati, nonché al Decreto Legislativo di recepimento in Italia. La Rendicontazione è predisposta in conformità agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** adottati dalla Commissione Europea, in particolare seguendo le prescrizioni dell'ESRS 1 "Requisiti generali" e dell'ESRS 2 "Informativa generale", oltre agli standard tematici.

Il perimetro di consolidamento della Rendicontazione non finanziaria è allineato a quello del bilancio consolidato del Gruppo, come previsto dall'ESRS 1.

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si basa sui dati e sulle informazioni non finanziarie relative a tutte le società del Gruppo Industrie De Nora (di seguito "il Gruppo" o "De Nora"), al 31 dicembre 2024. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è preparata su base consolidata e nessuna delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento è esentata dalla Rendicontazione.

Ai fini della redazione della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità il Gruppo ha considerato anche la propria catena del valore, comprensiva di tutte le fasi che compongono il processo, dalle attività direttamente svolte da De Nora (di seguito anche "Operazioni proprie") alle operazioni a monte e a valle della propria catena (di seguito anche "Catena del valore"). Il paragrafo "Obbligo di informativa SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore" offre una descrizione esaustiva di queste fasi. Inoltre, nel paragrafo "SBM-3: Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business", sono analizzati gli impatti, i rischi e le opportunità significative identificati lungo le diverse fasi della catena del valore del Gruppo.

Il Gruppo De Nora non si è avvalso dell'opzione di omissione di informazioni significative riguardante la proprietà intellettuale, il know-how o i risultati dell'innovazione. Inoltre, il Gruppo non ha beneficiato di esenzioni relative alla non comunicazione di sviluppi imminenti o di questioni in fase di negoziazione, come previsto per le imprese con sede in uno Stato membro dell'UE.

I dati di varia natura utilizzati dal Gruppo al fine di predisporre la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità possono essere suddivisi in quattro categorie principali:

(i) **Informazioni finanziarie:** ad esempio fatturato, spese capitalizzabili (di

seguito anche “Capital Expenditures” o “CapEx”), spese operative (di seguito anche “Operating Expenditures” o “OpEx”), che permettono di quantificare gli aspetti economici del Gruppo;

- (ii) **Dati ambientali:** quali consumo di energia e acqua, produzione di rifiuti, per valutare l'impatto sull'ambiente delle attività del Gruppo;
- (iii) **Dati sociali:** quali tasso di infortuni sul lavoro, ore di formazione, diversità dei dipendenti, per valutare l'impatto in temi sociali del Gruppo; e
- (iv) **Informazioni sulle politiche aziendali:** quali Human Rights Policy e Codice Etico, per delineare l'approccio alla gestione di alcuni temi in ambito ambientale, sociale e di governance.

La raccolta dei dati avviene principalmente tramite file Excel condivisi o direttamente tramite estrazioni dai sistemi informativi interni, come SAP. Successivamente, alcuni di questi dati vengono elaborati utilizzando sistemi contabili e strumenti di analisi avanzati, al fine di garantire un'interpretazione accurata e un utilizzo ottimale delle informazioni.

Per proteggere i dati, De Nora adotta misure tecniche e organizzative che assicurano la conformità al Regolamento (UE) 679/2016. Tali misure includono la pseudonimizzazione, la minimizzazione dei dati e la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati, assicurando la sicurezza e la riservatezza delle informazioni trattate.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Altri orizzonti temporali a medio o lungo termine rispetto a quelli definiti nell'ESRS 1

Per la stesura della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, sono state adottate le seguenti definizioni temporali:

- i. **breve termine:** periodo adottato dall'impresa come periodo di rendicontazione nei suoi bilanci finanziari;
- ii. **medio termine:** fino a 5 anni;
- iii. **lungo termine:** oltre i 5 anni.

Tali definizioni sono state adottate in conformità con quanto richiesto dallo standard ESRS 1.

Metriche e dati della catena del valore stimati utilizzando fonti indirette

La gestione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) è un aspetto cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. In questo contesto, il monitoraggio accurato e la Rendicontazione delle emissioni sono fondamentali per valutare l'impatto ambientale complessivo e identificare le aree di miglioramento.

Rispetto alle metriche incluse nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, quelle relative alle emissioni di gas a effetto serra di Scopo 3, ovvero le emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore, sono le uniche che non rientrano esclusivamente nel perimetro del Gruppo. Attualmente, tra i dati utilizzati per il calcolo dello Scopo 3. In alcune categorie è stato possibile utilizzare dati primari rilevati direttamente da De Nora (ad esempio, nel caso di informazioni product-specific) o da terze parti (ad esempio, le distanze dei viaggi dei dipendenti fornite dall'agenzia di viaggio). In altri casi si è fatto ricorso a dati secondari che corrispondono generalmente a medie di settore o di paese in base alla categoria di riferimento. In limitati casi sono state fatte delle assunzioni per poter calcolare tutte le voci necessarie all'interno delle varie categorie laddove non risultano ancora disponibili informazioni di alcun tipo. Le medie di settore o di Paese derivano da fonti ufficiali che sono specificate nel paragrafo dedicato alla metodologia di calcolo dello Scopo 3, così come le assunzioni utilizzate. De Nora prevede di dare la priorità, nel prossimo esercizio a miglioramenti nel calcolo della categoria “3.11 Utilizzo dei prodotti venduti”, in particolare per quanto riguarda i sistemi di Water Technologies le cui emissioni sono attualmente determinate con metodo spend-based.

Fonti di stima e incertezza dei risultati

Come sopra riportato, le informazioni soggette a stime riguardano principalmente le emissioni di Scope 3, laddove, in assenza di dati primari, sono stati utilizzati dati secondari.

Inoltre, tra i propri siti, De Nora annovera anche sedi amministrative in locazione e in condivisione con altri enti, come nel caso di piccoli uffici all'interno di palazzi in cui sono presenti diverse realtà. Poiché in queste situazioni non è sempre possibile ottenere dati diretti e specifici per ciascuna sede, per determinarli con sufficiente accuratezza sono state utilizzate statistiche medie della nazione di riferimento rese disponibili dagli enti governativi. In particolare, le stime sono state necessarie per calcolare il consumo di acqua nelle sedi di Shanghai, Crile e Yokohama e la produzione di rifiuti nelle sedi di Shanghai, Singapore, Dubai e Abu Dhabi.

Per il sito di Albuquerque tutte le metriche ambientali sono il risultato di una stima che si basa sui valori di un sito De Nora di dimensioni maggiori, ma con caratteristiche analoghe, che sono stati riproporzionalizzati sul numero di dipendenti.

Si specifica che, data la loro funzione amministrativa e la dimensione ridotta, le location riportate all'interno del seguente paragrafo hanno un impatto non rilevante sui dati ambientali.

Modifiche nella preparazione o presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Nel corso del 2024 De Nora ha rivisto la metodologia di calcolo dello Scopo 3, a cui è legato un obiettivo di all'obiettivo del Piano Strategico ESG, per cui vi è stata sottomissione a SBTi. La revisione della categoria 3.11 "Utilizzo dei prodotti venduti", ha portato ad una rivisitazione della baseline delle emissioni inerenti al 2022, come riportato nell'Obbligo di Informativa E1-6 a cui si rimanda.

Segnalazione di errori in esercizi precedenti

Il 2024 rappresenta per De Nora il primo anno di utilizzo di nuovi principi di rendicontazione. Poiché gli standard di riferimento sono cambiati, non è possibile identificare errori rispetto a esercizi precedenti basati su un quadro normativo differente. Di conseguenza, eventuali differenze nei dati non derivano da errori di applicazione degli standard precedenti, ma dall'adozione di criteri di rendicontazione aggiornati.

Divulgazioni derivanti da altre normative o da dichiarazioni generalmente accettate in materia di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

La trasparenza e la conformità agli standard internazionali ESRS sono fondamentali per una rendicontazione efficace delle performance ambientali, sociali e di governance. In questo contesto, l'adozione di linee guida riconosciute a livello globale consente di garantire l'accuratezza e la comparabilità dei dati, facilitando la valutazione degli impatti e il progresso verso gli obiettivi di sostenibilità.

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non solo soddisfano i requisiti normativi degli Standard ESRS, ma includono anche dati elaborati seguendo linee guida e framework riconosciuti a livello internazionale. In particolare, per la misurazione e gestione delle emissioni di gas a effetto serra (di seguito anche "Greenhouse Gas" o "GHG"), si fa riferimento al **Greenhouse Gas Protocol** (di seguito anche "GHG Protocol"), un insieme di standard volontari ampiamente adattati dalle organizzazioni per la classificazione e il calcolo delle emissioni GHG di Scopo 1, 2 e 3. Questo approccio integrato garantisce una rendicontazione più completa e in linea con i principali riferimenti globali in materia di sostenibilità, offrendo una visione più approfondita e trasparente delle performance ambientali. Inoltre, nel corso dell'anno, il Gruppo ha sottoposto i propri target relativi alle emissioni di Scopo 1 e 2, all'intensità delle emissioni di Scopo 3 e all'utilizzo di energia rinnovabile alla Science Based Targets initiative, ottenendone la validazione. Pur non avendo natura normativa, la SBTi rappresenta un framework di riferimento riconosciuto a livello internazionale per la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con l'Accordo di Parigi. Infine, all'interno del report sono state quantificate e pubblicate le percentuali di spesa in ricerca e sviluppo (research and development o R&D) e di ricavi, così come altri indicatori che contribuiscono positivamente ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** delle Nazioni Unite, utilizzando il Global Indicator Framework (si rimanda al successivo paragrafo "Obbligo di informativa SBM-1: Strategia, modello

aziendale e catena del valore”, sottoparagrafo “L’impegno per i Sustainable Development Goals”). Anche in questo caso, gli SDGs rappresentano un quadro di riferimento volontario, utile per misurare il contributo delle attività aziendali agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali indicatori sono stati sviluppati prendendo come riferimento il documento “An analysis of the goals and targets” sviluppato da (Global Reporting Initiatives (GRI) e UN Global Compact (UNGC) il quale, a sua volta, fa riferimento a una serie di standard affermati, tra cui il GRI stesso; SDG Compass, sviluppato da UN Global Compact; e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Inclusione mediante riferimento

Si precisa che il Gruppo non si è avvalso dell’inclusione mediante riferimento.

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

De Nora ha definito un sistema di Corporate Governance in grado di contribuire ad una gestione efficiente e sostenibile delle proprie attività, con l’obiettivo di creare valore nel medio-lungo periodo per i propri azionisti e stakeholder.

Il sistema di Corporate Governance, costituito dagli organi sociali, dai sistemi e dalle policy e procedure interne adottate dal gruppo De Nora, si basa su quattro pilastri:

1. il ruolo centrale degli organi amministrativi e di controllo;
2. l’efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali;
3. il monitoraggio attento e diligente delle operazioni con parti correlate;
4. l’insieme di valori definiti, riconosciuti, condivisi e stabiliti nel Codice Etico e nelle policy aziendali.

Al fine di garantire la necessaria coerenza tra execution e monitoraggio, è previsto un sistema di regole interne che definiscono la segregation of duty e un rapporto equilibrato tra gestione e controllo.

Il sistema di Corporate Governance adottato da De Nora è stato sviluppato in conformità ai principi contenuti nel Codice di

Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., a cui la Società aderisce.

Il Consiglio di Amministrazione (CDA) di Industrie De Nora è composto da 12 membri, di cui 1 amministratore esecutivo (il CEO) e 11 non esecutivi, tra i quali 1 amministratore con deleghe (il Presidente). Tra gli amministratori non esecutivi, 6 sono indipendenti (pari al 50%), in conformità con le normative legali e regolamentari applicabili alle società quotate e ai principi del Codice di Corporate Governance. Il CDA include 4 membri di genere femminile e 8 membri di genere maschile, **con una rappresentanza femminile pari al 33%**; attualmente, la Società considera la diversità in termini di genere ai fini della composizione del CDA, in conformità con le normative vigenti, ma non adotta criteri specifici per altre dimensioni della diversità, quali età, background culturale o esperienze professionali, oltre a quanto richiesto dalle regolamentazioni applicabili. Non sono presenti rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori negli organi di amministrazione, direzione e controllo. In termini di età, alla data della presente Relazione, il 100% dei membri supera i 50 anni. Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che, in linea con il Codice di Corporate Governance, i membri siano dotati di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati e ai medesimi sia fornita una conoscenza approfondita dei settori di attività, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. L’esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche del Gruppo dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deriva principalmente da: (i) l’esperienza maturata da taluni di essi quali board member di IDN; (ii) esperienze professionali pregresse o ulteriori, ovvero competenze tecniche specifiche dei singoli membri maturate nell’ambito di percorsi formativi o accademici; (iii) le attività di board induction organizzate dalla Società durante l’esercizio.

La governance aziendale di De Nora è strutturata per garantire una gestione efficace e responsabile degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. Questo sistema coinvolge vari organi e figure chiave all’interno dell’azienda, assicurando che le politiche di sostenibilità siano coerenti

con la missione aziendale e i principi di sviluppo sostenibile. Il Purpose, la Vision e la Mission del Gruppo, formalizzati nel 2021, esprimono l'impegno di De Nora nel favorire il progresso attraverso lo sviluppo di tecnologie verdi, contribuendo a un futuro sostenibile. L'azienda si dedica alla promozione della collaborazione in un ambiente fondato su integrità, equità e rispetto.

Nel seguito vengono illustrati la distribuzione delle responsabilità e i ruoli specifici di ciascun organo e funzione coinvolti in questo processo.

Per maggiori informazioni in merito al funzionamento degli organi sociali, si rinvia alla Relazione di Corporate Governance, pubblicata sul sito web della Società www.denora.com, Sezione "Governance - Assemblee".

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è responsabile dell'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, assicurando la loro integrazione nella strategia aziendale. Inoltre, il CdA è responsabile dei loro successivi gestione e controllo, anche ai fini della predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Tale organo definisce altresì le linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi almeno una volta all'anno, stabilendo criteri che garantiscano un approccio coerente con una gestione aziendale solida e responsabile. Inoltre, approva i piani aziendali, ne monitora l'attuazione e valuta l'andamento complessivo della gestione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del CdA guida l'organo amministrativo nel perseguimento del successo sostenibile dell'azienda, supervisiona i rapporti esterni dell'azienda, tra cui in particolare il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti.

Amministratore Delegato (AD)

Il CEO guida l'implementazione delle politiche di sostenibilità, promuovendo una cultura aziendale orientata al successo sostenibile e assicurando che l'organizzazione risponda efficacemente alle sfide e alle opportunità legate alla sostenibilità.

È responsabile dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi quelli legati alla sostenibilità.

Comitato Controllo, Rischi ed ESG

Il Comitato Controllo, Rischi ed ESG (CCRE-SG) assiste il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, propositive e consultive riguardanti il sistema di controllo interno, la gestione dei rischi e questioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio nella definizione delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, valutando, e riportando almeno semestralmente, la sua adeguatezza ed efficacia. Inoltre, monitora i processi di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali, inclusi quelli legati alla sostenibilità.

Per quanto riguarda le questioni ESG, il Comitato ha il compito di:

1. fornire supporto e consulenza al Consiglio di Amministrazione riguardo ai processi, le iniziative e le attività volte a promuovere l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo tutta la catena del valore;
2. esaminare i contenuti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nonché condurre analisi sull'utilizzo degli standard adottati per la redazione di tale reportistica;
3. valutare le politiche di sostenibilità per assicurare la creazione di valore a medio-lungo termine per azionisti e stakeholder, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile;
4. esaminare le politiche aziendali della Società e del Gruppo per integrare in modo efficace le questioni ambientali, sociali e di governance nel modello di business.

Responsabile della funzione di Internal Audit e Risk Management:

Verifica il corretto funzionamento e la coerenza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Ha il compito di:

1. esaminare e valutare l'efficacia del sistema di controllo interno, assicurandosi che le politiche e le procedure siano adeguate per gestire i rischi aziendali;
2. identificare, valutare e monitorare i rischi aziendali, proponendo misure per mitigarli e garantendo che siano gestiti in modo appropriato;
3. fornire al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi una valutazione indipendente sull'efficacia del sistema di controllo interno e sulla gestione dei rischi;
4. collaborare con le altre funzioni aziendali per garantire che i processi siano conformi alle normative vigenti e alle politiche interne, promuovendo una cultura del rischio consapevole e responsabile.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Si occupa della predisposizione delle procedure amministrative e contabili per il bilancio e la comunicazione finanziaria, attestandone la corrispondenza con i documenti contabili. Dal 2024 assume la nomina di Dirigente preposto per la sostenibilità ed è incaricato altresì della Rendicontazione non finanziaria.

Collegio Sindacale

Vigila sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, monitorando e garantendo che il Gruppo gestisca efficacemente i rischi, gli impatti e le opportunità legati alla sostenibilità, assicurando una corretta Rendicontazione e il rispetto degli obblighi normativi.

Comitati endoconsiliari

In aggiunta al Comitato Controllo, Rischi ed ESG, a supporto del CdA sono presenti altri tre comitati: Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Parti Correlate, Comitato Strategie.

Si precisa che il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e tre sindaci supplenti. Due membri sono di sesso femminile, pari al 33% del totale.

Il sistema di governance di De Nora è progettato per integrare la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità in tutte

le funzioni aziendali. Il Consiglio di Amministrazione, il CEO, il Comitato Controllo, Rischi ed ESG e la funzione di Internal Audit e Risk Management svolgono ruoli cruciali in questo processo, supportati da altre figure chiave come il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari. In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari garantisce affidabilità e la trasparenza delle informazioni finanziarie e di sostenibilità e risponde direttamente al CdA che può avvalersi, a sua volta, del Comitato Controllo, Rischi ed ESG. Infine, il Consiglio di Amministrazione si occupa della definizione degli obiettivi strategici, inclusi quelli connessi agli impatti, rischi e opportunità rilevanti. Insieme agli organi sopracitati, il Consiglio di Amministrazione verifica l'andamento dei progressi compiuti nel loro conseguimento.

Il 100% dei componenti del Consiglio di Amministrazione vanta competenze riguardanti i temi ESG, che permettono di sovrintendere gli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone. In questo ambito, gli organi societari si avvalgono delle competenze tecniche specifiche dei propri membri, maturate principalmente attraverso esperienze professionali, come nel caso di consiglieri con incarichi esecutivi in altre società quotate o di amministratori indipendenti, esperienze in fondazioni o enti benefici, titoli di formazione specifici, incarichi accademici. Inoltre, la formazione specifica in materia di sostenibilità viene garantita mediante il supporto di advisor incaricati dalla Società durante sessioni dedicate. L'esperienza professionale dei membri del Consiglio di Amministrazione consente di affrontare in modo efficace le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità. In particolare, le competenze tecniche specifiche dei membri del Consiglio permettono di: (i) identificare e valutare gli impatti ambientali; (ii) gestire i rischi sociali; e (iii) promuovere una governance responsabile.

Inoltre, la formazione in materia di sostenibilità, attraverso il supporto di advisor esterni, consente agli organi societari di rimanere aggiornati sulle migliori pratiche e sulle evoluzioni normative, assicurando così una gestione proattiva e informata degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La governance della sostenibilità in De Nora è stata rafforzata con l'approvazione del piano strategico di sostenibilità (di seguito anche "Piano ESG" o "Piano di Sostenibilità"), che ha portato alla creazione di specifici organi di governance ESG. Tali organi sono responsabili dell'attuazione delle iniziative, della definizione delle politiche e delle metriche di monitoraggio, del raggiungimento degli obiettivi e della produzione di reportistica per i diversi stakeholder. Di seguito vengono descritti i relativi ruoli e responsabilità di all'interno del sistema di governance aziendale.

L'ESG Steering Committee riporta direttamente al CEO ed è composto dal top management del Gruppo, in rappresentanza delle diverse funzioni. Questo comitato si riunisce mensilmente per monitorare i KPI relativi alle principali performance di sostenibilità dell'azienda e per definire politiche, azioni e obiettivi volti a migliorare tali performance. Il monitoraggio mensile si basa sull'attività di *Stream Leader*, figure responsabili delle iniziative ESG della funzione o area geografica di appartenenza, la maggior parte dei quali coincide con i membri dell'ESG Accelerator Lab, responsabili a loro volta di presidiare lo stato delle iniziative ed eventuali criticità e/o opportunità di competenza dell'ESG Steering Committee. L'ESG Steering Committee riporta semestralmente i risultati e lo stato di avanzamento delle iniziative al Comitato Controllo, Rischi ed ESG e al Consiglio di Amministrazione.

L'ESG Accelerator Lab riporta all'Head of Investor Relation (o "IR") and ESG Director ed è composto da un team centrale cross-funzionale che include la funzione ESG e i rappresentanti di diverse funzioni aziendali. Si occupa delle attività di project management nell'attuazione delle iniziative ESG, coordinando i processi di raccolta, elaborazione e monitoraggio dei dati e indirizzando il raggiungimento dei target

prefissati, le attività di rating e le analisi di benchmarking su trend emergenti e best practice.

Inoltre, a supporto dell'ESG Accelerator Lab, in ciascun sito operativo e funzione aziendale sono stati istituiti gli ESG Focal point, punti di riferimento e di collegamento tra realtà locali e/o diverse aree di business di appartenenza e il team centrale, che supportano quest'ultimo nella raccolta dati e altre attività.

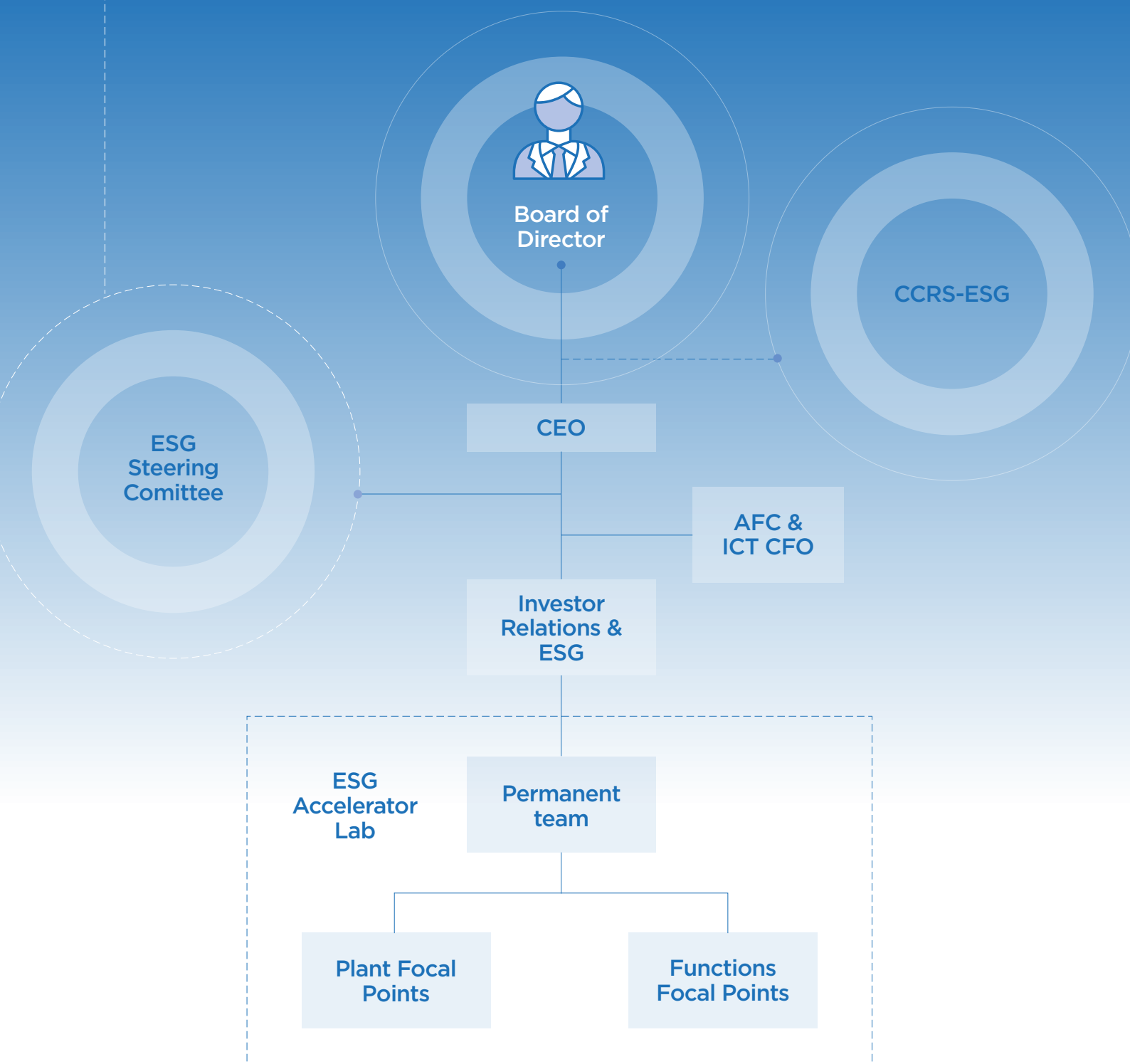
Oltre alla periodica reportistica sull'avanzamento del piano strategico, la funzione ESG si interfaccia, nel corso dell'anno, con il CCRESG e il CdA su questioni quali la tassonomia europea e l'analisi di Doppia Rilevanza. In particolare, nel corso del 2024 è stato svolto il primo esercizio di Doppia Rilevanza, durante il quale gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati coinvolti nell'individuazione degli impatti, i rischi e opportunità rilevanti per De Nora, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli impatti, rischi ed opportunità gestiti dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, sono quelli individuati dall'analisi di Doppia Rilevanza¹.

¹ Per approfondire gli IRO rilevanti in merito, si rimanda alla tabella dell'Appendice 1 "Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business".

ESG Steering Committee

- Chief Financial Officer
- Chief Marketing & Business Development Officer
- Chief Officer People, Organization, Social Communication and Happiness (P.Or.SC.H.)
- Chief Operating Officer
- Chief Legal Officer
- Chief Technology Officer
- Chief Procurement Officer
- DNWT Chief Officer
- Latin America Chief Officer
- Energy Transition & Hydrogen Director
- Innovation Manager
- Investor Relator and ESG Director, con il ruolo di PMO



GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'obiettivo della componente variabile della remunerazione è quello di allineare le performance individuali agli obiettivi aziendali di breve e medio-lungo periodo. Essa consente, da un lato, di allineare le decisioni del management agli obiettivi e interessi della Società e, dall'altro, di spingere alla creazione di valore e successo sostenibile nel lungo periodo. È a sua volta costituita da:

- una componente di breve termine, basata su un piano di incentivazione annuale;
- una componente di medio-lungo termine, basata su strumenti finanziari legati ai risultati di medio-lungo periodo.

La percentuale di componente variabile di breve termine è determinata tenendo conto del peso del ruolo, secondo la metodologia di pesatura delle posizioni adottata, delle competenze tecniche, manageriali e professionali della persona, dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe assegnate, nonché sulla base delle prassi di mercato sia rispetto al campione di aziende di riferimento selezionato, sia al mercato generale.

Tramite la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione, De Nora intende:

- promuovere la creazione di valore sostenibile per gli azionisti attraverso l'ingaggio del management;

- allineare gli interessi dei singoli beneficiari a quelli del Gruppo e degli stakeholder tramite lo sviluppo di una visione comune;
- fidelizzare il top management del Gruppo;
- legare la remunerazione a obiettivi di generazione del valore per la Società;
- ponderare la remunerazione in base ai risultati effettivamente conseguiti, utilizzando una scala che premia le performance in linea con o superiori agli obiettivi, e che si riduce gradualmente fino ad azzerarsi in caso di mancato raggiungimento di una soglia minima;
- focalizzare il top management sulla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

Gli obiettivi all'interno dell'incentivazione di breve/lungo periodo sono legati agli obiettivi del Piano Strategico di Sostenibilità e/o ad obiettivi specifici ed individuali in ambito ESG. La componente variabile di breve periodo ha al suo interno un KPI legato a obiettivi di sostenibilità, con un peso variabile tra il 10-20% legato a obiettivi specifici del ruolo o ad obiettivi aziendali in ambito ESG. La componente variabile di medio-lungo periodo ha un KPI con un peso del 20% legato al Piano di Sostenibilità.

Per AD e Dirigenti con Responsabilità Strategica (DIRS) i KPI e le metriche sono approvate e aggiornate dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Board, mentre per il resto dei dipendenti sono approvati dal Chief Officer People Organization, Social Communication and Happiness.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

De Nora mette in atto diversi elementi fondamentali del dovere di diligenza che sono sintetizzati nella seguente tabella.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore; E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici; E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento; E3-2 Azioni e risorse connesse all'economia circolare; E4-3 Azioni e risorse connesse alla biodiversità e agli ecosistemi; E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare; S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni; S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni; S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni; G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Il Gruppo ha iniziato a dotarsi di un sistema di controllo interno sulle informazioni di sostenibilità, con l'obiettivo di mitigare i rischi di misstatement dei dati, garantendo l'accuratezza, l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Tale sistema, integrato rispetto a quanto previsto per l'informativa economico-finanziaria, ha ad oggetto informazioni di carattere quantitativo in riferimento alle Società del perimetro di consolidamento di Gruppo.

Il sistema di controllo interno è stato sviluppato a partire dall'analisi di Doppia Rilevanza, successivamente arricchita mediante

l'analisi del legame dei datapoint oggetto di disclosure con altri obiettivi perseguiti dal Gruppo (Sustainability Plan, Piani di Incentivazione, MOG 231, Piano Industriale). Si è quindi proceduto all'assegnazione di uno score prioritario ai datapoint, basandosi sulla complessità dei processi di rendicontazione, il coinvolgimento di terze parti e l'eventuale presenza di stime nelle attività di calcolo. Per tutti i datapoint ritenuti rilevanti si è proceduto con la definizione dei processi di rendicontazione, identificando rischi e controlli volti a garantire l'accuratezza, completezza e consistenza dei dati.

Nei prossimi esercizi la matrice dei controlli e quindi i set di indicatori oggetto del sistema di controllo interno potranno essere ulteriormente estesi ed integrati in base alle risultanze dei futuri periodici aggiornamenti dell'analisi di Doppia Rilevanza.

L'analisi dei processi sottostanti alla raccolta dati per i datapoint inclusi nell'attuale configurazione del sistema di controllo interno ha permesso di identificare specifici punti di controllo a copertura dei rischi di accuratezza, completezza e consistenza. Inoltre, per quanto riguarda la rendicontazione dei KPI della Tassonomia Europea (i.e., Turnover, CapEx e OpEx), l'analisi dei processi sottostanti ha permesso di identificare punti di controllo in merito alle attività di calcolo sia dei denominatori sia dei numeratori.

I principali rischi identificati riguardano potenziali errori dovuti all'elaborazione o al consolidamento di dati da fonti primarie.

Nella relazione con i datapoint considerati "ad alta priorità", i rischi identificati sono:

- eventuali errori dovuti a un errato inserimento manuale dei dati;
- potenziali errori dovuti a dati incompleti;
- potenziali errori dovuti a dati incoerenti.

Le strategie di mitigazione attuate hanno previsto l'implementazione di controlli investigativi, definiti a livello di processo, che hanno come obiettivo la rilevazione di eventuali errori nelle attività di rendicontazione. Il primo step di verifica dei dati avviene da parte degli ESG Focal Point sulle

informazioni raccolte a livello locale e a livello centrale, qualora non fossero i diretti responsabili del dato. Dopodiché la funzione ESG si occupa dell'aggregazione dei dati e performa un'ulteriore verifica di coerenza degli stessi.

Nel 2024 la Rendicontazione dei dati annuali di sostenibilità è stata oggetto di testing indipendente da parte della Funzione di Controllo Interno del Gruppo con l'ausilio di una primaria società di consulenza, con l'obiettivo di verificare l'efficacia dei controlli definiti a copertura dei rischi emersi durante l'analisi dei processi.

Le risultanze del test hanno attivato flussi informativi contenenti aggiornamenti e potenziali rilievi verso le Funzioni operative competenti e permetteranno l'integrazione del framework dei controlli interni e dei processi di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di ciascuna funzione coinvolta. Tali rilievi sono stati prontamente portati all'attenzione degli organi amministrativi, di gestione e di supervisione del Gruppo. Inoltre, ai General Manager e ai responsabili dei processi aziendali interessati dagli obblighi informativi della sostenibilità, è stato chiesto di rilasciare una lettera di attestazione a conferma della bontà dei dati trasmessi alla funzione di Investor Relations and ESG.

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

De Nora opera attraverso tre segmenti di business distinti: **Electrode Technologies**, **Energy Transition** e **Water Technologies**. Ogni segmento si distingue per offerta tecnologica, servizi, tipo di clientela, mercati e modello di business, generando così una diversificazione del fatturato e della marginalità per prodotto, applicazione e geografia. L'offerta di De Nora è destinata sia a nuove installazioni sia a quelle esistenti. I prodotti consistono prevalentemente in elettrodi (componenti chiave utilizzati nei processi elettrochimici) e in sistemi e apparecchiature utilizzati per il trattamento delle acque. I servizi aftermarket comprendono la manutenzione periodica degli elettrodi e dei sistemi, la fornitura di ricambi, l'attività di *re-coating* degli elettrodi e l'ammodernamento degli impianti con tecnologie di ultima generazione.

I principali clienti di De Nora dei tre segmenti di business includono:

- società di Engineering Procurement Construction (EPC) che forniscono impianti completi agli utilizzatori finali;
- Original Equipment Manufacturers (OEM) che utilizzano i prodotti De Nora nei loro sistemi elettrochimici, in seguito forniti ai clienti finali;
- utilizzatori finali, come ad esempio grandi gruppi chimici internazionali o piccole aziende chimiche che producono o usano cloro e/o soda, aziende caratterizzate da processi produttivi energivori o utilizzatrici di idrogeno (cosiddette **Hard to Abate**) impegnate a ridurre le proprie emissioni di CO₂ tramite l'utilizzo di idrogeno verde, produttori di componenti e circuiti stampati per l'industria elettronica e per il settore delle batterie, società minerarie, aziende che si occupano della disinfezione e distribuzione dell'acqua potabile, aziende di molteplici settori industriali che necessitano di sistemi per il trattamento delle acque di processo, di raffreddamento e di scarico.

De Nora serve i propri clienti direttamente tramite la sua rete di vendita e assistenza

tecnica e indirettamente attraverso distributori e rappresentanti.

Si precisa che De Nora non opera in nessuno dei settori significativi individuati dagli ESRS. Le informazioni specifiche sui propri dipendenti, come la suddivisione per area geografica, sono riportate all'interno del paragrafo "S1-1 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa" del capitolo "ESRS S1 La propria forza lavoro", mentre i ricavi sono dettagliati nel capitolo "Andamento della gestione" del seguente documento.

Di seguito sono riportati i principali prodotti, applicazioni e mercati per ciascun segmento di business.

ELECTRODE TECHNOLOGIES

Con nove impianti di produzione e assemblaggio, De Nora è il primo fornitore di elettrodi a livello globale. La sua leadership si basa su una vasta conoscenza dei processi elettrochimici, su un ampio portafoglio di prodotti in continua evoluzione e sulla qualità dei servizi offerti.

L'offerta di De Nora include la produzione e vendita di elettrodi (anodi e catodi), componenti di celle elettrochimiche e relativi servizi. I principali servizi comprendono la manutenzione periodica degli elettrodi, la sostituzione con nuovi prodotti in grado di migliorare le performance del processo, la fornitura di parti di ricambio e le attività di assistenza tecnica.

Un elettrodo è tipicamente costituito da un substrato inerte e metallico (generalmente titanio o nichel) resistente ad ambienti fortemente corrosivi che conduce la corrente elettrica, e su cui De Nora deposita, con tecnologie proprietarie, un rivestimento catalitico a base di ossidi di metalli nobili come il Platino, l'Iridio e il Rutenio. Questo rivestimento, "*coating*", facilita la reazione chimica desiderata e previene la passivazione e/o corrosione del substrato, consentendone il riutilizzo.

La funzione Ricerca e Sviluppo di De Nora è impegnata a migliorare continuamente le prestazioni degli elettrodi finalizzate a ottimizzare il consumo di energia, aumentare l'efficienza dei processi, eliminare le reazioni parassite e prolungarne la durata, con una attenzione mirata ai parametri di

sostenibilità. La progettazione di un nuovo elettrodo o di una nuova formulazione di *coating* viene fatta valutando gli impatti positivi in termini di Life Cycle Assessment (LCA), impronta carbonica e circolarità delle materie prime.

Il Gruppo ha un proprio know-how e tecnologie che gli consentono di gestire il ciclo di vita degli elettrodi in ottica di circolarità, sia attraverso l'applicazione di un nuovo strato catalitico, che ne ripristina le prestazioni originarie, sia, in alternativa, recuperando e/o riutilizzando i metalli di cui sono composti.

La composizione del rivestimento, la geometria dell'elettrodo e il processo di produzione, variano a seconda dell'applicazione finale. Pertanto, gli elettrodi possono essere classificati in famiglie di prodotti in base al mercato o all'applicazione e vengono genericamente commercializzati da De Nora con il brand DSA®.

In particolare, gli elettrodi De Nora sono utilizzati principalmente nei settori cloro-soda, nell'elettronica e della raffinazione dei metalli.

Cloro-soda

Le tecnologie De Nora sono utilizzate per produrre cloro e soda caustica, e loro derivati, tramite l'elettrolisi di soluzioni acquose di cloruro di sodio. Il cloro e la soda caustica sono fondamentali per molte industrie chimiche e manifatturiere, inclusa la produzione di plastiche, poliuretani, farmaci, detersivi, disinfettanti, alluminio e nel trattamento delle acque.

De Nora ha rivoluzionato la chimica del cloro con la sostituzione della grafite utilizzata come anodo nel processo di elettrolisi con gli elettrodi metallici DSA® garantendo così consumi migliori, prodotti puri non contaminati, minor impatto ambientale con scarichi senza presenza di grafite.

Nel settore cloro-soda, l'offerta di De Nora è costituita da elettrodi (anodi e catodi), o componenti di elettrolizzatori, a base di titanio, nichel e metalli nobili. Sono poi offerti servizi di manutenzione e upgrade tecnologico.

Elettronica

Le tecnologie De Nora sono utilizzate in processi elettrochimici "galvanici" per la

deposizione e formazione di metalli partendo da soluzioni acide in cui sono contenuti gli ioni metallici. De Nora è stata la prima al mondo a introdurre nei processi galvanici elettrodi metallici che hanno progressivamente sostituito quelli al piombo o solubili, migliorando le prestazioni dei processi di elettrodeposizione, le qualità chimico-fisiche dei prodotti finali, il consumo di additivi, e riducendo l'impatto sull'ambiente.

I principali settori di riferimento sono quelli dei circuiti stampati e delle batterie al litio i cui prodotti sono destinati a diversi mercati di sbocco, come l'elettronica di consumo, il settore dell'automotive e quello delle comunicazioni.

L'offerta di De Nora include elettrodi in titanio e metalli nobili (anodi), utilizzati in diversi processi elettrochimici, per

- la produzione di fogli di rame ultrasottili (di pochi micron) destinati all'industria elettronica ed alla produzione di batterie al litio;
- la ramatura dei circuiti stampati.

Gli elettrodi, quando non sono più idonei per la produzione dei PCB, possono avere una seconda vita ed essere utilizzati per la depurazione delle acque reflue di processo delle galvaniche per rimuovere e recuperare i metalli disciolti in soluzione (principalmente rame). Una volta giunti a fine vita, invece, gli elettrodi possono essere rigenerati o sottoposti a un processo di recupero dei materiali di cui sono composti (titanio e metalli nobili), garantendo così la circolarità e la riduzione del consumo di materiale vergine.

Raffinazione dei metalli nel settore minerario

Le tecnologie De Nora vengono utilizzate da aziende minerarie nel settore della raffinazione di metalli non ferrosi, come nichel e cobalto, per ottenere un'elevata purezza.

In particolare, De Nora offre prevalentemente anodi o pacchetti anodici a base di titanio e metalli nobili.

Rispetto alle tecnologie concorrenti basate sul piombo, quella di De Nora permettono di risparmiare energia, migliorare

l'efficienza del processo produttivo e ridurre l'impatto ambientale, grazie all'assenza di fanghi a base di piombo. Gli elettrodi, a fine vita, possono essere rigenerati e riutilizzati, riducendo il consumo di materie prime e favorendone un uso sostenibile.

WATER TECHNOLOGIES

Il segmento Water Technologies fornisce soluzioni per il trattamento delle acque ai settori municipale, industriale e residenziale. Più precisamente, il Gruppo offre un ampio portafoglio di tecnologie per la disinfezione delle piscine, per l'elettroclorazione di acqua di mare e salamoia, per la sanificazione e la filtrazione di acqua potabile e di acque reflue. Tra le tecnologie di disinfezione, oltre all'elettroclorazione, De Nora offre sistemi di produzione di ozono, di biossido di cloro, di cloro gassoso e sistemi UV.

Oltre all'installazione di nuovi sistemi, De Nora fornisce anche servizi di manutenzione, re-ingegneria dei sistemi esistenti, assistenza tecnica in loco o da remoto e parti di ricambio.

La produzione include la costruzione e l'assemblaggio dei sistemi in portafoglio, l'assemblaggio degli elettrodi nei sistemi elettrochimici in portafoglio.

Principali prodotti De Nora nel business Water Technologies

Elettroclorazione

L'elettroclorazione è una delle tecnologie impiegate per il trattamento e la disinfezione delle acque. Essa utilizza l'elettricità per generare una soluzione a base di cloro (ipoclorito di sodio) a partire da una soluzione salina, come l'acqua di mare o la salamoia.

Tipicamente, quando l'acqua è destinata al consumo umano, vengono utilizzati sistemi di salamoia. Diversamente, i sistemi alimentati con l'acqua di mare sono utilizzati per trattare le acque di processo, di raffreddamento, le acque reflue e altre acque industriali (ad es. di antincendio), soprattutto in impianti di produzione energia, nei complessi industriali come le raffinerie o impianti di liquefazione del gas naturale, sulle piattaforme offshore di estrazione e trattamento di olio e gas.

Il Gruppo, leader a livello globale nella fornitura di tale tecnologia, produce e vende sistemi di elettroclorazione sia al settore municipale sia a quello industriali. Permettendo la produzione di agenti disinfettanti on-site, i sistemi di elettroclorazione eliminano le problematiche associate al trasporto, lo stoccaggio e la diluizione di prodotti chimici. I prodotti di ultima generazione sono stati ottimizzati per consentire risparmi energetici e minimizzare la produzione di sottoprodotti.

I sistemi sono progettati per durare a lungo; i componenti principali, gli elettrodi, sono periodicamente sostituiti e i metalli di cui sono composti recuperati.

Le principali famiglie prodotte sono riconducibili ai brand di De Nora. In particolare:

- **ClorTec®**: sistemi che generano ipoclorito di sodio a bassa concentrazione (0,8% - 8000ppm) tramite l'elettrolisi di salamoie a base di sale (NaCl);
- **CECHLO® systems**: sistemi utilizzati per la produzione di ipoclorito di sodio (NaClO) ad alta concentrazione (13%) o di cloro gassoso (Cl₂) e soda caustica (NaOH);
- **SEACLOR®**: sistemi che generano ipoclorito di sodio a bassa concentrazione (0,2%) attraverso l'elettrolisi diretta dell'acqua di mare.

Clorazione delle piscine

De Nora fornisce elettrodi alle principali aziende del settore delle piscine che producono e commercializzano cloratori a sale. Questi ultimi sono sistemi di elettroclorazione di piccole dimensioni utilizzati per la disinfezione dell'acqua delle piscine, prevalentemente in ambito residenziale. Rispetto ai tradizionali processi di disinfezione basati sull'uso di sostanze chimiche, i cloratori a sale offrono un miglioramento della qualità dell'acqua, utilizzano prodotti naturali per la disinfezione (il sale), e operano in maniera automatizzata, riducendo così rischi associati alla movimentazione e allo stoccaggio di sostanze chimiche. Inoltre, quando il disinfettante a base di cloro (ipoclorito di sodio) attacca e inattiva gli agenti patogeni e ossida i contaminanti organici, si decompone tornando al suo stato originale di sale (NaCl) disciolto nell'acqua.

Questo è un perfetto esempio di circolarità, poiché il sale è pronto per essere nuovamente elettrolizzato nel cloratore inserito nel circuito di ricircolo. Il Gruppo De Nora è il primo fornitore a livello globale nella fornitura di elettrodi destinati alla clorazione delle piscine.

Disinfezione e filtrazione

Nell'ambito dei sistemi di disinfezione e filtrazione, De Nora si rivolge principalmente al mercato municipale, progettando e vendendo sistemi e tecnologie per la potabilizzazione dell'acqua e per il trattamento terziario delle acque reflue, posizionandosi a secondo delle tecnologie fra i primi 3 ed i primi cinque player globali.

Per la disinfezione delle acque, il Gruppo offre una gamma di prodotti e tecnologie che utilizzano vari metodi di trattamento: cloro gassoso, biossido di cloro, ozono e raggi ultravioletti (UV).

I sistemi di Capital Controls® Ozono generano ozono (O_3), un potente ossidante altamente instabile, che ha un rapido tempo di reazione; l'ozono non richiede l'aggiunta di sostanze chimiche e quindi non genera sottoprodotti. Le soluzioni De Nora sono utilizzate nel trattamento di potabilizzazione e per il trattamento di acque industriale affette da agenti inquinanti, tra cui idrocarburi, tensioattivi e fenoli.

I sistemi di Capital Controls® biossido di cloro generano ClO_2 tramite una reazione chimica on-site miscelando due precursori, e sono utilizzati per la potabilizzazione delle acque. Anche in questo caso, i sistemi hanno il vantaggio di non formare sottoprodotti pericolosi per la salute.

I sistemi UV Capital Controls® trattano le acque sotterranee, le acque reflue e l'acqua potabile mediante disinfezione UV convenzionale e soluzioni AOP (Advanced Oxidation Process) in combinazione con altre tecnologie.

Per quanto riguarda i sistemi di filtrazione, De Nora progetta, produce e vende sistemi avanzati per la rimozione di contaminanti complessi e tecnologie di filtrazione per la rimozione e/o l'assorbimento degli agenti inquinanti e di sostanze pericolose per la salute come arsenico o sostanze eutrofizzanti

a base azoto. Questi prodotti commercializzati come DE NORA TETRA® e De Nora SORB sono utilizzati per il pretrattamento dell'acqua di mare per la desalinizzazione, la filtrazione di fonti di acqua potabile e il trattamento terziario delle acque reflue.

L'ampia gamma di soluzioni di disinfezione e filtrazione consente di combinare diverse tecnologie per soddisfare le esigenze dei clienti e del mercato in continua evoluzione.

Nuovi settori di applicazione

Il Gruppo sta ampliando le proprie attività verso nuove applicazioni, tra cui i servizi di rimozione dei contaminanti di interesse emergente, come prodotti farmaceutici, prodotti per la cura della persona e sostanze chimiche industriali, che sono sempre più presenti nell'acqua potabile a livello globale (PFAS), con l'obiettivo di garantire il rispetto dei limiti richiesti dagli enti regolatori nelle diverse aree geografiche.

ENERGY TRANSITION

Il Gruppo ha in portafoglio diverse soluzioni tecnologiche per la transizione energetica, basate sulla sua centenaria e consolidata esperienza maturata nel mercato degli elettrodi. I prodotti principali, anodi e catodi, sono progettati per impianti di produzione di idrogeno verde, tramite processi di elettrolisi alcalina dell'acqua (AWE) e per trasformare l'idrogeno o il metanolo attraverso la riconversione in molecola d'acqua nelle celle a combustibile.

De Nora è costantemente impegnata in attività di ricerca e sviluppo mirate alla riduzione dell'utilizzo dei metalli nobili nelle proprie soluzioni tecnologiche ed all'aumento dell'efficienza energetica. Gli elettrodi svolgono un ruolo chiave nella catena del valore dell'idrogeno verde. Il forte posizionamento tecnologico del Gruppo ha le sue radici nella lunga esperienza nel mercato del cloro-soda. Ad oggi gli elettrodi di De Nora permettono un ridotto consumo specifico di energia (kWh/kg) a qualsiasi densità di corrente operativa, garantendo, rispetto alle tecnologie concorrenti, operanti ad alta densità di corrente, un costo più competitivo dell'idrogeno prodotto (levelized cost of hydrogen, o "LCOH").

Elettrolisi alcalina dell'acqua (AWE)

Nel medio e lungo periodo, si prevede che l'elettrolisi alcalina sarà usata soprattutto per la decarbonizzazione delle industrie "hard to abate", come acciaierie e raffinerie, e per produrre "green chemicals", come ammoniaca, metanolo e "green fuels" per l'aviazione, senza dimenticare che l'idrogeno è un vettore energetico che permette lo stoccaggio e il trasporto di energia senza ricorrere a elettrodotti o sistemi di batterie.

Il Gruppo fornisce elettrodi (anodi e catodi) contenenti metalli nobili ed elementi di celle in nichel per elettrolisi alcalina dell'acqua (AWE) su commessa per il suo joint venture partner Nucera.

De Nora inoltre ha recentemente sviluppato un elettrolizzatore proprietario per la produzione di idrogeno in pressione di piccola taglia e modulare (da 1M W a 7,5M W) commercializzato con il marchio Dragonfly®. Il sistema, di tipo *plug-and-play*, risponde alla necessità di disporre di idrogeno in maniera decentralizzata, riducendo la necessità di infrastrutture per il trasporto, lo stoccaggio e la distribuzione.

La produzione di idrogeno verde, basata sulla elettrolisi dell'acqua e tramite l'utilizzo di energie rinnovabili, permette un risparmio di circa 9/10 ton di CO₂ emessa per ogni ton di idrogeno rispetto alle tecnologie tradizionali basate sul processo di *Steam Reforming* degli idrocarburi.

Fuel cells

Le celle a combustibile convertono l'energia potenziale contenuta nel gas direttamente in energia elettrica mediante il processo inverso a quello dell'elettrolisi: il gas idrogeno reagisce con l'ossigeno, producendo acqua e corrente elettrica. Le celle a combustibile sono modulari e sono utilizzate nei settori della mobilità, nelle installazioni commerciali e industriali, e in applicazioni residenziali per fornire energia pulita e sostenibile.

De Nora offre elettrodi a diffusione di gas (GDE) prodotti depositando strati catalitici di metalli nobili su substrati a base di carbone. I GDE sono insieme alle membrane a scambio ionico il componente chiave dell'architettura delle celle a combustibile.

La strategia di sostenibilità

La sostenibilità è parte integrante del modello di business di De Nora, in virtù del continuo impegno verso l'innovazione tecnologica che caratterizza lo sviluppo del Gruppo sin dagli esordi. La ricerca e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel corso del tempo, infatti, pur mirando a soddisfare le esigenze dei clienti e dei mercati di sbocco, ha in realtà perseguito anche obiettivi di sostenibilità ambientale: migliorando l'efficienza energetica e la durabilità delle proprie soluzioni, e promuovendo modelli commerciali e produttivi circolari. Anche l'attenzione e la cura per le persone impegnate nell'azienda rientrano da sempre nel *modus operandi* del gruppo, incarnando principi di sostenibilità.

Sulla base di queste premesse a dicembre del 2023 De Nora ha delineato ed approvato la propria Strategia di Sostenibilità ed il relativo Piano al 2030 integrato nei Piani Industriali, assumendo un impegno consapevole di creazione di valore e di generazione progressiva di impatti positivi lungo l'intera catena del valore.

L'ambizione di De Nora, quale leader nella maggior parte dei segmenti industriali in cui opera, è quella di svolgere un ruolo guida anche in alcune questioni specifiche di sostenibilità, vicine ed integrate nel proprio modello di business, ed in particolare la Green Innovation e la Circular Economy, mirando al contempo a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività operative.

Il Gruppo è impegnato nello sviluppo di tecnologie sostenibili che favoriscano la crescita economica tramite un'attenta gestione delle risorse naturali, la circolarità e l'uso di energia pulita. De Nora si impegna a promuovere un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo ed a supportare e coinvolgere le comunità locali in cui opera, mirando progressivamente ad una gestione sostenibile della catena di fornitura.

De Nora si impegna inoltre a condurre le proprie attività in modo etico e trasparente, grazie al supporto di una solida governance in linea con le best practice internazionali.

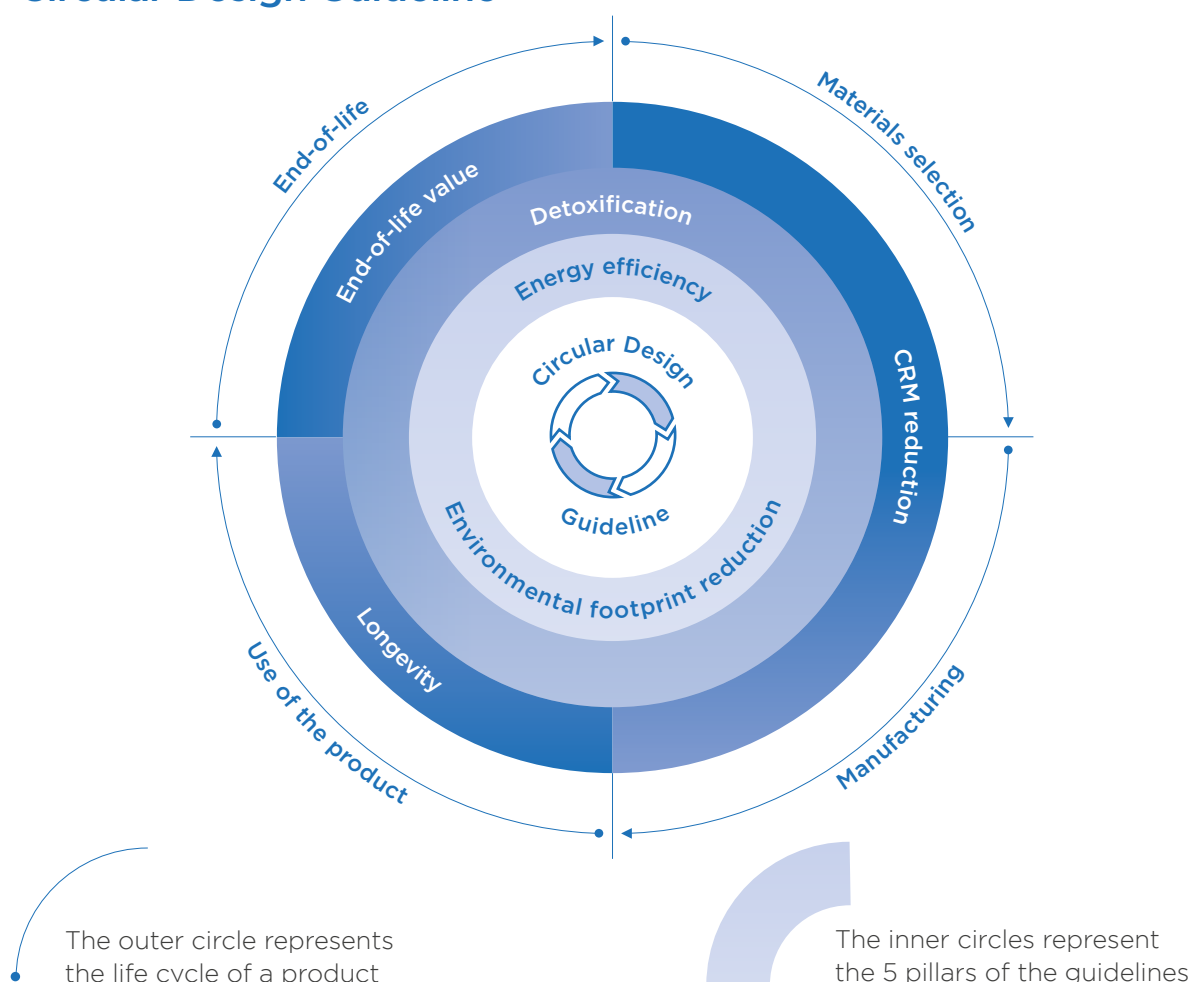
La strategia di sostenibilità del Gruppo si basa su quattro pilastri (di seguito descritti) gestiti attraverso una governance strutturata che garantisce eticità e trasparenza.

1. **Green Innovation:** De Nora si impegna attivamente nello sviluppo dell'innovazione tecnologica, ricercando costantemente nuove soluzioni per migliorare l'efficienza operativa ed il profilo di sostenibilità dei propri prodotti, mirando a contribuire ad una creazione di valore accompagnata da una riduzione dell'impatto ambientale dei propri clienti e mercati di sbocco, e contribuendo positivamente agli obiettivi SDGs come sotto descritto. L'innovazione tecnologica riguarda tutte le soluzioni offerte delle diverse Business Unit (BU) del Gruppo dal segmento Electrode Technologies al segmento Water Technologies sino all'Energy Transition. Integrando un design circolare, i principi LCA, le scorecard di prodotto e l'ottimizzazione dell'uso dei metalli nobili, il Gruppo mira a contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni con ridotto impatto ambientale e a promuovere questa visione in tutta l'organizzazione. Le iniziative previste dal piano in questo ambito puntano ad affermarsi come best

practice del settore e consentendo a De Nora di posizionarsi fra i players di riferimento nella Green Innovation.

Nel corso del 2024 in particolare il Gruppo ha introdotto nei processi del dipartimento R&D le Circular Design Guidelines, linee guida per lo sviluppo sostenibile dei prodotti, rispetto alle quali sono stati effettuati anche corsi di formazione per il personale dei laboratori di ricerca. Il grafico sottostante mostra, in sintesi, i fattori chiave di queste Guidelines: il cerchio esterno mostra le fasi del ciclo di vita del prodotto: dalla selezione dei materiali, alla manifattura, all'uso, e infine alla gestione del fine vita. Nei settori di cerchio interni sono indicati i 5 pilastri delle linee guida, applicabili a una o più fasi del ciclo di vita del prodotto. Ad ognuno dei cinque pilastri viene assegnato uno specifico KPI. Tali Guidelines verranno utilizzate per valutare tutti i progetti sviluppati nelle attività di R&D, verificando l'effettiva applicazione di questi principi sui nuovi prodotti.

Circular Design Guideline



Inoltre, nel corso del 2024 è stata definita la struttura delle **Sustainability Scorecards** dei prodotti, documenti che costituiranno delle carte d'identità in chiave di impatto principalmente climatico ed ambientale delle tecnologie di De Nora. Tali Scorecard verranno applicate progressivamente nel corso dei prossimi esercizi a tutti i prodotti del Gruppo, a partire da quelli nuovi, e saranno oggetto di disclosure nei confronti dei principali stakeholder oltre ad essere utili strumenti per valutare successive innovazioni dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nelle scorecard comprenderanno, fra gli altri, indicatori di tipo LCA e di circolarità, mappature di sostanze pericolose e critiche ed indicatori sulla durabilità e riutilizzabilità dei prodotti. Le scorecard metteranno in evidenza anche possibili impatti positivi delle tecnologie offerte da De Nora come, ad esempio, la potenziale decarbonizzazione di determinati processi produttivi derivante dai prodotti forniti in ambito Energy Transition e la disinfezione ed il trattamento dell'acqua potabile o ad uso industriale.

Le attività legate alla green innovation sono alla base della handprint del Gruppo, consentendo ai propri clienti di aumentare la loro efficienza energetica, decarbonizzare processi hard to abate e trattare, disinfeettare e filtrare l'acqua garantendone un utilizzo sicuro e circolare.

2. **Climate Action e Circular Economy:** Se da una parte il pilastro Green Innovation rappresenta la handprint del Gruppo, ovvero la capacità di contribuire positivamente alla preservazione del pianeta ed ad un uso sostenibile delle risorse (come ad esempio l'acqua), il pilastro Climate Action e Circular Economy rappresenta l'impegno di De Nora nel gestire e ridurre la propria footprint, ovvero gli impatti ambientali delle proprie attività operative, tramite principalmente iniziative di decarbonizzazione e circolarità dei processi produttivi.

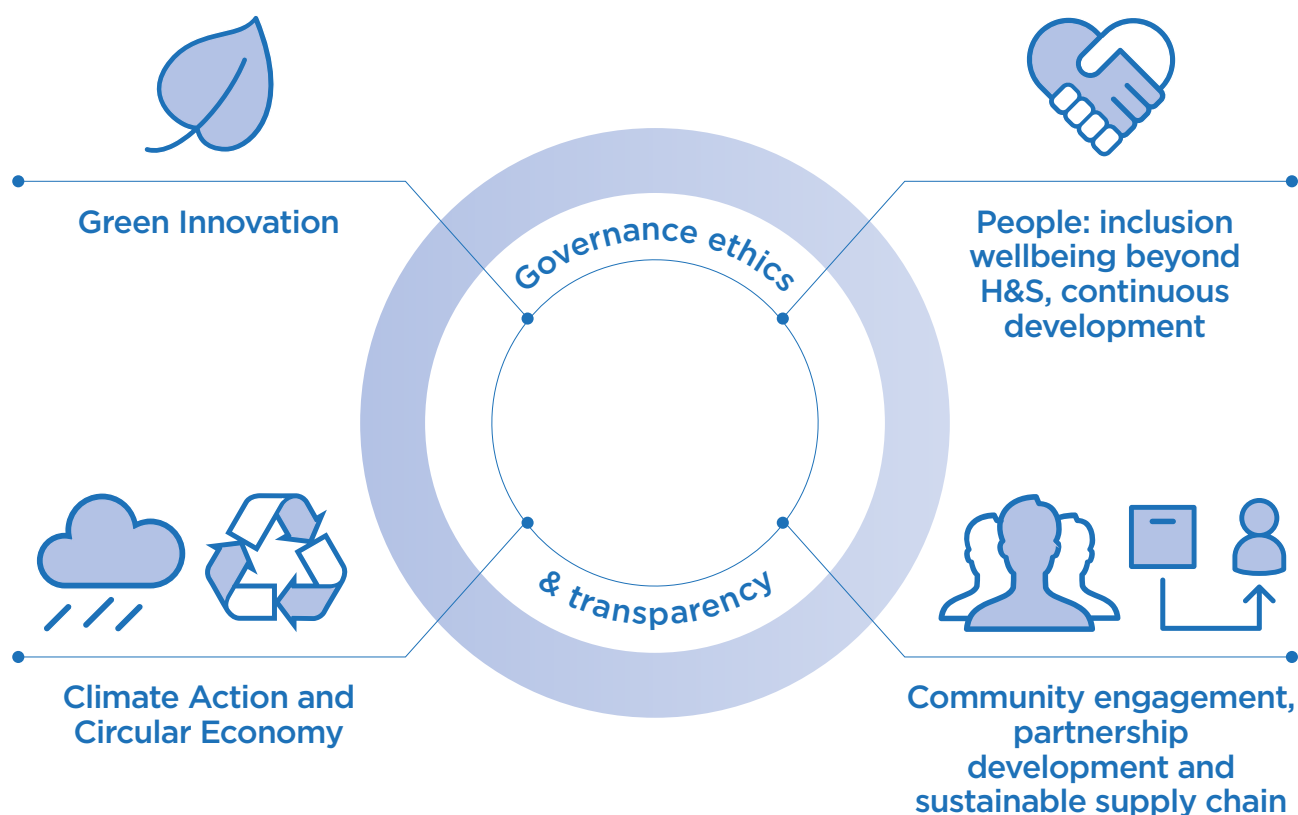
Con riferimento alla decarbonizzazione delle attività produttive il Piano include obiettivi di riduzione delle emissioni gas serra in linea con l'agenda 2030, che hanno ottenuto la validazione da parte di Scienze Based Target initiative (SBTi).

L'economia circolare viene promossa potenziando modelli di business sostenibili lungo l'intera catena del valore, riducendo

al minimo gli sprechi, ottimizzando l'uso ed il riutilizzo delle materie prime strategiche, quali ad esempio i metalli nobili, nelle diverse linee di prodotto, e promuovendo l'uso circolare delle risorse idriche del pianeta grazie all'ampio portafoglio di soluzioni tecnologiche dedicate alla filtrazione e disinfezione dell'acqua.

3. **People: Inclusione, benessere oltre le tematiche H&S e continuo sviluppo:** De Nora da sempre adotta un approccio olistico al benessere dei dipendenti, individuando nella salute mentale una priorità assoluta insieme a quella fisica tutelata dalle misure di salute e sicurezza. Il piano ESG prevede lo sviluppo di soluzioni complete e il consolidamento di quelle già in atto, tra cui survey, programmi di formazione, hotline, sportelli psicologici, assicurazione sanitaria e servizi medici interni. Il multiculturalismo e la diversità rappresentano risorse strategiche che De Nora promuove perseguendo continuamente le best practice per garantire pari opportunità, rispetto per la diversità e inclusione, contro qualsiasi forma di discriminazione.
4. **Coinvolgimento delle comunità locali, partnership e sviluppo di una supply chain sostenibile:** Il piano ESG prevede un rafforzamento nello sviluppo di partnership con istituti tecnici superiori e università e delle relazioni con le comunità locali. Su questo fronte De Nora si impegna attivamente, da sempre, in progetti in linea con i propri valori, tra cui numerose iniziative di beneficenza e supporto alle comunità, coinvolgendo anche i propri dipendenti. Attualmente il rapporto con i fornitori passa in primo piano dal portale fornitori di Gruppo (SRM - Supplier Relationship Management) dove vengono richieste, oltre a dati di anagrafica, informazioni riguardo la solidità finanziaria e l'impegno verso tematiche ESG. Inoltre, viene richiesta loro la compilazione di un questionario ESG sviluppato da una terza parte autorizzata e certificata per questa tipologia di valutazione. Le iniziative del piano di sostenibilità in questo ambito hanno l'obiettivo di poter creare un network in linea con la propria visione e dedizione ai principi ESG, creando una catena di fornitura volta al rispetto dei diritti umani e alla tutela dell'ambiente, per la quale De Nora possa rappresentare un punto di riferimento nel percorso verso l'adozione di pratiche e di una crescita sostenibili.

I pillar del piano strategico ESG



Lo sviluppo di questi quattro pilastri strategici è gestito ed orchestrato attraverso una governance strutturata che garantisce etica e trasparenza. De Nora presenta un Piano di Sostenibilità per il 2030, articolato in 48 iniziative:

- 12 iniziative flagship relative ai pillar Green Innovation, Climate Action e Circular Economy;
- 20 iniziative definite quick items, così denominate in quanto rappresentano attività che al momento dell'approvazione del Piano erano già state avviate. Fra queste sono incluse anche iniziative volte a migliorare la disclosure su alcune questioni (come, ad esempio, Salute e Sicurezza) e l'adozione di alcune policy (come ad esempio la policy sugli Human Rights e la policy DE&I);
- 16 iniziative trasversali ai diversi pilastri della strategia ed alla governance.

Nel corso del 2024 sono state portate a termine tutte le attività previste dal piano per l'esercizio, compreso 15 quick item e l'avvio delle principali attività relative alle iniziative flagship.

Di seguito vengono riportate le principali iniziative e gli obiettivi definiti dal piano di sostenibilità al 2026 e 2030, come impegno tangibile nel perseguimento di pratiche aziendali responsabili e volte al miglioramento del posizionamento di De Nora nelle aree precedentemente descritte come i pilastri della strategia ESG. Alcune iniziative, data la loro natura, non prevedono obiettivi quantitativi e la conseguente definizione di KPI da monitorare. In questi casi si è indicato, ove possibile, quando si intende lanciare o portare a termine l'iniziativa.

	Iniziative	KPI	Obiettivi (Baseline 2022)	Actual 2024
 Green innovation   	Integrazione delle <i>Circular Design Guidelines</i> , basate su LCA (<i>Life Cycle Assessment</i>) nei processi R&D	Adozione linea guida	Da integrare nel 2024	Guidance implementata nei processi R&D
	Disclosures e sviluppo di:	%costi R&D con impatto positivo sugli SDGs	>80% by 2026	98% dei costi R&D
	• Spese R&D con impatti positivi	% dei ricavi con impatti positivi sugli SDGs	>50% by 2026	27% dei ricavi
	• Ricavi con impatti positivi			9% basato su order intake
	Sviluppo sustainability product <i>scorecard</i> basata su LCA e sulla <i>Circular Design Guideline</i> (SMB -1-40-e)	Product Scorecard methodology % di prodotti classificati con la <i>scorecard</i>	Da sviluppare nel 2024 100% nuovi prodotti entro il 2025 100% dei prodotti entro il 2027	Metodologia definita ed applicata alle prime <i>scorecard</i> pilota
	Value proposition <i>Scorecard</i> Training ai dipendenti Campagna di visibilità per stakeholders esterni	% di dipendenti coinvolti	100% venditori entro 2025 50% white collar entro il 2027	Ongoing
 Climate action  	Ottimizzazione dei metalli nobili all'interno dei prodotti	t metalli nobili / m ² di elettrodo ¹	-4% entro 2026	-2,1% vs 2022
	Riduzione <i>Carbon footprint</i>	Riduzione emissioni Scope 1 e 2	-50% entro 2030 -25% entro 2027	-14% vs 2022
	• Adesione a SBTi (nel 2024)	Riduzione emissioni Scope 3	-52% entro 2030 (intensità ²)	70.941.098 tCO ₂ e
	• Sviluppo Piani di decarbonizzazione per i siti produttivi			
	• Monitoraggio della metodologia delle emissioni di Scopo 3	% elettricità da fonti rinnovabili	100% entro 2030 40% entro 2026	29% elettricità da fonte rinnovabile
	• Integrazione dei parametri di emissioni GHG nelle decisioni di investimento			
	Certificazioni	Siti certificati ISO 50001	100% siti entro 2027	14% siti certificati
	• Sistemi di gestione dell'energia • Sistema di gestione ambientale	Siti certificati ISO 14001	100% siti entro 2025	64% siti certificati

¹ KPI costruito su 3 principali linee di prodotto Membrane, Pools and Electrochlorination, Alkaline Water Electrolysis.

² Emissioni di CO₂ per gross profit.

	Iniziative	KPI	Obiettivi (Baseline 2022)	Actual 2024
 Circular economy  	Gestione dei rifiuti del Gruppo - Ottimizzazione della gestione dei rifiuti - Aumento della percentuale di packaging in legno riutilizzato	% rifiuti riciclati, riutilizzati o sottoposti ad altre attività di recupero	55% entro 2030	Target fissato come previsto da piano 40% rifiuti riciclati, riutilizzati o sottoposti ad altre attività di recupero nel 2024
		% di packaging in legno riutilizzato	40% entro 2026	16% di packaging in legno riutilizzato
	Packaging in legno "deforestation-free"	% packaging in legno "deforestation-free"	>80% entro 2030	Ongoing
	Aumentare / Dichiarare la quantità di metalli nobili riciclati ³	% percentuale di metalli nobili riciclati (sul peso)	5% entro 2030	1,7% metalli nobili riciclati acquistati Predisposizione sistemi di raccolta dati per tracciare metalli riciclati pre e post consumer a partire dal 2025
	Rafforzare e dare visibilità ai servizi circolari (re-coating)	% di prodotti (in termini di m ²) progettati per una seconda vita	Disclosure al 2026	Ongoing
 Biodiversity  	Mappatura delle zone ecologiche ai fini della biodiversità	Analisi	Mappatura nel 2024	Mappatura svolta, risultati inclusi nell'analisi di doppia rilevanza
	Monitoraggio ed ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua nei siti produttivi a partire da quelli in aree a stress idrico	Selezione dei KPI in progress	Assesment a partire dal 2025	
	Environmental Emergency Plan per gli impianti produttivi	Analisi e redazione documenti	Tutti gli impianti produttivi nel 2024	Sviluppati piani di emergenza ambientali per i siti produttivi
	Adesione a Partnership/ Iniziative a favore della biodiversità	# piante / emissioni evitate		Iniziativa Treedom: 200 alberi
	Questionario CDP Water e CDP Forest	Adesione e disclosure	2026	

³ Metalli riciclati: metalli acquistati da fornitori che ne certificano la provenienza da riciclo. Metalli recuperati: metalli ri-utilizzati, in seguito anche a lavorazioni di terzi, provenienti da scarti di produzione o da ritiro di elettrodi usati. Il metallo riciclato comprende il metallo acquistato da fornitori che ne certificano la provenienza da riciclo.

	Iniziative	KPI	Obiettivi (Baseline 2022)	Actual 2024
Employee Health & Safety	Sviluppo della governance e della cultura relativa alla Salute e Sicurezza	n. impianti con <i>gemba walks</i>	Tutti gli impianti entro il 2025	21 <i>gemba walks</i> in 12 siti
	- Periodiche “<i>gemba walk</i>” negli impianti - Report periodici su H&S - Organizzare “<i>Safety day</i>” negli impianti	Frequenza dei report	Report trimestrali	Report trimestrali implementati
		n. impianti con <i>Safety days</i>	Tutti gli impianti entro il 2025	4 <i>Safety days</i>
	Sensibilizzazione alla Salute mentale	% dipendenti per modulo base	25% entro 2026	
	- Introduzione di un training sulla salute mentale - Introduzione di un training di primo soccorso per la salute mentale - Implementare una <i>hotline</i> o altri canali di supporto	n. dipendenti per training 1 soccorso	1 persona per ciascun impianto rilevante ⁴ entro 2026	
		# territori	100% entro 2026	
	Certificazioni	Siti certificati ISO 45001	100% entro 2025	28% siti certificati
Employee Diversity, Equity & Inclusion	Estensione della <i>parental and relocation policy</i> a partner dello stesso sesso e genitori single		2024	Policy aggiornata ed estesa come da Piano
	Monitorare la metodologia di calcolo del <i>Gender Pay Gap</i> , e 0 <i>Gender Pay Gap</i> nelle assunzioni	Gender Pay Gap		Average Pay Gap: -3% Equity Pay Gap: -2%
	<i>Affinity network</i> per donne e dipendenti LGBTQ+ in tutte le geografie		Avviato nel 2024	3 iniziative in Italia, Brasile e USA
	Potenziare i processi di recruitment per l'inclusione di candidati diversamente abili	n. territori che completano la revisione	Tutto il gruppo entro 2026	Effettuato Progetto pilota in Italia di gestione della disabilità per i manager impegnati in processi di recruiting
	Campagne di comunicazione interne ed esterne su DE&I con <i>success stories</i>	n. storie all'anno	4-8 (almeno 1 per trimestre)	Pubblicare 4 stories a tema DEI
	Adozione di una policy DE&I	Adozione policy	2024	
	Introdurre target % di donne tra i nuovi assunti (per categoria)	% di donne tra i nuovi assunti (<i>white collar</i>)	Target da introdurre nel 2024	Target introdotto: 40% di donne nelle nuove assunzioni (<i>white collar non manufacturing</i>) del triennio 2025- 2027
	Programmi di <i>upskilling</i> , networking e tutoraggio dedicati alle donne, anche tramite networking con associazioni (Valore D.)			In.C.L.U.De, pilot italiano di formazione sulla leadership inclusiva 100% della popolazione di manager ha partecipato, incluso il CEO e i suoi primi riporti

⁴ Dubai, Abu Dhabi, India, Shanghai, Suzhou e Jinan.

	Iniziativa	KPI	Obiettivi (Baseline 2022)	Actual 2024
 Community engagement   	Disclosure relativa alla spesa dedicata alle comunità locali	Spesa dedicata alle comunità locali (euro)	Disclosure dal 2024	Donazioni 100.501€
	Coinvolgimento dipendenti	Ore donate / anno		570+ ore di volontariato
	- Lancio di iniziative di donazione da parte dei dipendenti - Promozione della partecipazione ad eventi locali e di beneficenza in tutte le geografie	% dipendenti coinvolti		120+ dipendenti coinvolti
	Partnership educative per sostenere lo sviluppo di carriere STEM e rafforzare la pipeline dei futuri talenti	% di studentesse coinvolte	>40% entro 2026	
	- Introdurre considerazioni di genere nelle partnership con università, scuole superiori e istituti di ricerca - Visite a laboratori ed impianti, lezioni professionali e training sul problem-solving	# Studenti coinvolti	>20 per sito ⁵ / anno entro 2026	
 Responsible Supply Chain 	Disclosure della percentuale di spesa locale per i fornitori	% spese locale fornitori	Disclosure del dato	71% spesa in acquisti verso fornitori locali
	Campagna di sensibilizzazione interna mirata alla gestione sostenibile della Supply Chain	Evento di comunicazione interno	2025	
	Valutazione della sostenibilità dei fornitori	% fornitori valutati (selezionati sulla base della spesa)	>50% di fornitori ⁶ entro 2030 >25% di fornitori ⁶ entro 2026	895 fornitori coinvolti, 192 valutati 21% (dei fornitori)
	- Upgrade piattaforma per l'analisi dei fornitori - Sviluppo della percentuale di fornitori valutati secondo criteri ESG			
	Inclusione dei requisiti ESG nei processi di procurement, premianti per i fornitori sostenibili	In definizione	2026	
	Engagement dei fornitori	% di fornitori ad alto rischio ingaggiati	100% entro 2026	
	- Engagement dei fornitori a più alto rischio - Formazione per fornitori selezionati (Es. PMI) - Organizzazione di audit per fornitori ad alto rischio	n. fornitori sottoposti ad audit	2 in 2025 (<i>pilot</i>)	

⁵ Siti con più di 100 dipendenti.

⁶ Considerando come base per la percentuale un insieme di fornitori che rappresentano circa l'80% della spesa totale.

	Iniziative	KPI	Obiettivi (Baseline 2022)	Actual 2024
 Product Quality & Safety 	Armonizzazione della metodologia per la gestione dei reclami e dei richiami di prodotti		Entro il 2026	
	Obiettivi di customer satisfaction in tutto il Gruppo (Net Promoter Score)	Net Promoter Score	NPS in tutto il Gruppo entro il 2025	Ongoing
	Certificazione ISO 9001 (Quality Management)	Siti certificati	100% dei siti certificati entro 2025	100% siti certificati
 Governance Business Ethics 	Adozione policy sui Diritti Umani	Adozione policy	Da pubblicare nel 2024	Policy Adottata
	Monitoraggio per la politica di anti-corruzione		Implementazione entro il 2026	Ongoing
	Formazione in tutte le geografie per gestire le specificità locali	% di <i>white collars</i> che hanno completato il training	100% entro 2026	Formazione erogata in Italia
	Adozione di linee guida regionali per Export Control e attività economiche	% Paesi/regioni che hanno adottato le linee guida	100% entro 2026	Linee guida implementate in EMEA
	Disclosure relativa alla normativa "Conflict Minerals"		2024	Rilasciata nella Policy sulla Sostenibilità nella Supply Chain
	Disclosure relativa alla normativa "Critical Raw Materials"		2026	Ongoing
	Remunerazione executive manager legata agli obiettivi ESG	% target MBO e PSP ⁸	20% CEO 10%+ Dirigenti Strategici	20% CEO 10%+ Dirigenti Strategici

⁸ Performance Shares Plan.

L'impegno per i Sustainable Development Goals

La sostenibilità in De Nora informa il continuo sviluppo ed espansione del proprio portafoglio di prodotti nei segmenti del business di elettrodi, tecnologie dell'acqua e transizione energetica.

Il Gruppo si pone l'obiettivo di fornire nuove soluzioni che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, rispetto ai prodotti offerti, l'organizzazione ha identificato come principali, tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a cui contribuire, i seguenti: Energia sostenibile e pulita (7); Lotta contro il cambiamento climatico (13); Città e comunità sostenibili (11); Acqua pulita e servizi igienici (6); Vita al di sott'acqua (14); Imprese, innovazione e infrastrutture (9). Inoltre, attraverso le iniziative sociali, ambientali e di governance che l'organizzazione svolge all'interno delle proprie attività di business e lungo la catena del valore, De Nora si impegna anche al raggiungimento di altri SDGs quali: Parità di genere (5), Lavoro dignitoso e crescita economica (8) e Consumo e produzione responsabili (12).

Dal 2024 l'impegno del Gruppo è reso ancora più concreto dai target di spesa in ricerca e sviluppo e ricavi che contribuiscono positivamente agli SDGs inseriti nel Piano di Sostenibilità e riportati nella tabella

precedente. Per quanto riguarda le spese di R&D, nel 2024 i progetti di ricerca e sviluppo sono stati classificati in base alle loro finalità e attribuiti agli obiettivi delle Nazioni Unite di pertinenza. Tale classificazione è avvenuta valutando gli obiettivi o i KPI raggiunti dai vari progetti di sviluppo prodotti, valutando quanto il nuovo prodotto rispecchi l'applicazione del framework di sostenibilità delineato nelle Circular Design Guidelines, rispetto a un prodotto precedente o di benchmark. Le spese associate ai progetti non contribuenti ad alcun SDG sono state quindi isolate e dedotte dal totale delle spese allocabili ai singoli progetti. Dalle analisi svolte è risultato che il 98% delle spese in progetti di ricerca e sviluppo contribuisce all'obiettivo 13, mirando alla riduzione della carbon footprint e consumi energetici dei prodotti, oppure agli obiettivi 8 e 12, in quanto orientati alla riciclabilità, riutilizzabilità o riduzione del consumo di metalli nobili. Per quanto riguarda i ricavi, invece, si è fatto ricorso agli SDG Indicators come criterio per la selezione delle linee di prodotto, dei servizi o dei business che contribuiscono positivamente ad almeno uno degli obiettivi. Per garantire la maggior accuratezza e trasparenza possibile nella Rendicontazione di questo dato, per il 2024 sono stati considerati i soli prodotti e servizi, progetti e business per cui è stato possibile valorizzare gli indicatori definiti dalle Nazioni Unite con il Global Indicator framework applicati alle attività di De Nora.

Obiettivo SDG	Target UN	Indicatore UN	Indicatore De Nora	Valore indicatore De Nora	Ricavi/Order intake 2024
Goal 6. Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all	6.1 By 2030, achieve universal and equitable access to safe and affordable drinking water for all	6.1.1 Proportion of population using safely managed drinking water services	a) Volume acqua trattata e resa potabile b) Popolazione con accesso ad acqua potabile trattata	a) 95.469.133 m³/gg b) 540.830.175 persone	€52.750.842 order intake
	6.3 By 2030, improve water quality by reducing pollution, eliminating dumping and minimizing release of hazardous chemicals and materials, halving the proportion of untreated wastewater and substantially increasing recycling and safe reuse globally	6.3.1 Proportion of domestic and industrial wastewater flows safely treated	Volume di acqua di scarico trattata grazie a progetti nei settori "municipal"	29.689.062 m³/gg	€19.541.294 order intake
Goal 8. Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all / Goal 12. Ensure sustainable consumption and production patterns	8.4 Improve progressively, through 2030, global resource efficiency in consumption and production and endeavour to decouple economic growth from environmental degradation, in accordance with the 10-Year Framework of Programmes on Sustainable Consumption and Production, with developed countries taking the lead / 12.2 By 2030, achieve the sustainable management and efficient use of natural resources	8.4.1/ 12.2.1 Material footprint, material footprint per capita, and material footprint per GDP	Metri quadri di elettrodi riutilizzati	140.013 m²	€128.817.441 ricavi
Goal 13. Take urgent action to combat climate change and its impacts	13.2 Integrate climate change measures into national policies, strategies and planning	13.2.2 Total greenhouse gas emissions per year	Emissioni di CO ₂ evitate per ogni anno di utilizzo dei prodotti Energy Transition	1.118.000 tCO ₂ e/anno	€105.175.132 ricavi

Tutto ciò che non è risultato misurabile nell'anno di riferimento è stato escluso dal conteggio dei ricavi, nonostante le caratteristiche e le finalità del prodotto o del progetto stesso possano essere ricondotte ad uno degli obiettivi. I dati relativi all'obiettivo 6 sono stati definiti sulla base dell'order intake 2024 della divisione Water Technologies, per cui la contribuzione di questi progetti non ricade all'interno della percentuale dei ricavi. I progetti di potabilizzazione dell'acqua e trattamento dell'acqua di scarico rappresentano il 9% dell'order intake del Gruppo. Grazie a questi progetti aggiudicati nel 2024, De Nora consentirà ai propri clienti di produrre fino a 100.000.000 m³/giorno di acqua potabile e di trattare fino a 30.000.000 m³/giorno di acqua di scarico. Per gli obiettivi 8 e 12 sono state incluse le attività di *re-coating* e *re-meshing* (spiegate in dettaglio nel paragrafo "E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare") che consentono il riutilizzo degli elettrodi e costituiscono il 15% dei ricavi totali, mentre per l'obiettivo 13 si considerano i ricavi della business unit Energy Transition che ammontano al 12%. Le emissioni di CO₂ evitate legate a quest'ultimo obiettivo sono state determinate ipotizzando che i prodotti De Nora opereranno con un mix 100% rinnovabile e che l'idrogeno verde prodotto sostituirà la produzione di idrogeno grigio (associato a circa 10 kg CO₂eq di emissioni dirette di processo, per kg H₂ prodotto). Le emissioni indicate si riferiscono ad un anno di operazione dei sistemi.

De Nora si impegna, nel corso dei prossimi due anni, a migliorare il monitoraggio degli indicatori abbinati a ciascun obiettivo rilevante per poter raggiungere i target prefissati in termini di calcolo e disclosure della % di ricavi che contribuisce agli SDGs. Sia nel caso delle spese R&D che dei ricavi, eventuali prodotti/servizi o progetti che contribuiscono a più obiettivi sono stati assegnati ad un solo obiettivo per non incorrere in double counting.

A lato le percentuali afferenti alla spesa in ricerca e sviluppo e ai ricavi del 2024.

Si precisa che tali metriche non sono validate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità alla presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

9%

Order intake
del Gruppo


27%

Ricavi



98%

Spese R&D



Descrizione della catena del valore

De Nora opera attraverso tre segmenti di business che si rivolgono a mercati finali differenti. All'interno del portfolio tecnologico molte delle soluzioni offerte sono legate ai processi elettrochimici. In particolare, questo vale per tutte le attività dei segmenti di business Electrode Technologies ed Energy Transition e per le linee di business Pools e elettroclorazione all'interno del segmento di business Water Technologies. Oltre alle tecnologie elettrochimiche, Water Technologies offre altre tecnologie di disinfezione dell'acqua, quali ozono e UV, e di filtrazione. Il modello di business legato ai sistemi differisce in termini di catena di fornitura rispetto a quello degli elettrodi.

De Nora opera principalmente **a monte della catena del valore** dell'elettrochimica dei propri mercati di riferimento, fornendo componenti e tecnologie critiche ai propri clienti, che le integrano all'interno dei diversi processi produttivi o di trattamento delle acque. L'azienda collabora con una rete globale di fornitori, clienti e partner commerciali per promuovere l'innovazione e la sostenibilità in tutta la catena del valore.

Catena del valore a monte (fornitori):

(i) **Principali fornitori:** De Nora si affida ad una rete di fornitori globali e locali per ognuna delle sue tre aree di business per l'approvvigionamento di:

- Electrode Technologies e Energy Transition:
 - Materie prime come metalli, tra cui metalli nobili, e prodotti chimici. I metalli, prevalentemente nickel e titanio, e i metalli nobili, come iridio e rutenio, vengono acquistati da trader o, in misura minore, direttamente dalle miniere. Nickel e titanio sono approvvigionati principalmente da Giappone e Cina. Le principali miniere di iridio e rutenio si trovano in Sud Africa e Zimbabwe.
 - Servizi di fabbricazione e produzione meccanica.

- Legno, cartone e altri materiali per il packaging prevalentemente da fornitori locali.

- Servizi di logistica, trasporto e consulenza.

- Water Technologies:

- Semilavorati in acciaio, plastica, fibra di vetro, polipropilene e polietilene. Questi provengono prevalentemente da Regno Unito e Stati Uniti, secondo un approccio "regionale" per privilegiare i fornitori situati nelle stesse aree geografiche degli impianti.

- Componenti elettronici provenienti principalmente dalla Cina.

- Prodotti chimici e altri materiali di consumo.

- Servizi di logistica, trasporto e consulenza.

(ii) **Rapporti con i fornitori:** L'azienda adotta un approccio collaborativo, fondato su trasparenza, etica e sostenibilità. Un Codice Etico per i fornitori e un processo di valutazione ESG assicurano un monitoraggio dei partner commerciali legati anche agli standard ambientali e sociali. De Nora si impegna a costruire relazioni durature con i propri fornitori, con l'obiettivo di arrivare a creare engagement anche sulle tematiche di sostenibilità.

Catena del valore a valle (Clienti e Canali di distribuzione):

(i) **Principali clienti:** I clienti di De Nora provengono da vari settori industriali, descritti precedentemente all'interno del paragrafo, e includono:

- Società di Engineering Procurement Construction (EPC) che forniscono impianti completi agli utilizzatori finali.
- Original Equipment Manufacturers (OEM) che utilizzano i prodotti De Nora nei loro processi produttivi
- Utilizzatori finali.

(ii) **Canali di distribuzione:** De Nora commercializza i propri prodotti attraverso una rete di vendita diretta e indiretta, che include:

- Vendita diretta a clienti industriali.
- Distributori e rivenditori specializzati.
- Partner commerciali e integratori di sistemi.

(iii) **Utilizzatori finali:** Gli utilizzatori finali a cui sono destinati i prodotti di De Nora differiscono in base ai diversi segmenti di business e operano principalmente nei seguenti settori:

Electrode Technologies

- Produzione di prodotti chimici (cloro-soda).
- Manifattura batterie a litio, circuiti stampati e apparecchiature elettroniche.
- Raffinazione di metalli non ferrosi (nickel, cobalto).

Water Technologies

- Utilities e aziende municipali per il trattamento delle acque (potabili e reflue).
- Clienti industriali che necessitano del trattamento delle acque di processo nei settori dell'energia, oil and gas.
- Disinfezione delle piscine.

Energy Transition

- Produzione di idrogeno verde per i settori hard-to-abate (ad esempio acciaio).
- Produzione di idrogeno verde per il settore dei fertilizzanti (ammoniaca verde).
- Mobilità sostenibile.

(iv) **Rapporti con i clienti:** L'azienda costruisce relazioni a lungo termine basate su fiducia, collaborazione e innovazione, offrendo supporto tecnico, assistenza post-vendita e soluzioni personalizzate.

I principali mercati geografici di sbocco del segmento **Electrode Technologies** l'Asia, con un focus particolare sulla Cina; le Americhe, con un'importanza particolare per Stati Uniti e Brasile, e l'area EMEA (Europa, Middle East ed India).

Per il segmento Water Technologies (WST), i mercati principali sono Medio Oriente, Nord America, Asia (Cina) ed Europa. Nel settore Pools, il mercato più rilevante è quello degli Stati Uniti, seguito dall'Europa e dall'Australia.

Infine, nel segmento Energy Transition, i ricavi attuali provengono principalmente da due progetti chiave: uno in Medio Oriente (Arabia Saudita) e uno in Nord Europa (Svezia). Esistono anche altri progetti di dimensioni minori in Italia, Grecia, Giappone, Cina e Stati Uniti.

Principali caratteristiche del modello di business di De Nora all'interno della catena del valore:

- (i) **Innovazione:** De Nora investe significativamente in ricerca e sviluppo per creare tecnologie innovative che rispondano alle esigenze di mercato.
- (ii) **Qualità:** L'azienda si impegna a fornire prodotti e tecnologie di alta qualità, che rispettano gli standard di efficienza, affidabilità e durata.
- (iii) **Sostenibilità:** I principi di sostenibilità sono integrati in tutta la catena del valore, dalla selezione dei fornitori alla progettazione e gestione dei processi produttivi.
- (iv) **Circularità:** De Nora promuove l'economia circolare attraverso il rivestimento e la rigenerazione degli elettrodi, nonché il leasing di questi ultimi.

In conclusione, De Nora si distingue per un modello di business che promuove innovazione, qualità, sostenibilità e circolarità, creando valore per tutti gli stakeholder e contribuendo alla transizione energetica e alla gestione responsabile delle risorse.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento cruciale per il successo e la sostenibilità delle attività aziendali, poiché consente di comprendere le aspettative, mitigare i rischi e creare valore condiviso attraverso un dialogo trasparente e costruttivo. Di seguito sono elencati le categorie di stakeholder individuate per il Gruppo:

- **Dipendenti:** includono tutti i lavoratori a tempo pieno, part-time, temporanei e stagionali che contribuiscono con le loro competenze, impegno e dedizione al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- **Clienti:** includono le aziende che acquistano e utilizzano i prodotti o servizi offerti.
- **Banche:** includono tutte le istituzioni finanziarie che forniscono servizi bancari e di credito al Gruppo.
- **Investitori e shareholders:** includono tutti gli individui e le entità che detengono quote di proprietà nel Gruppo.
- **Fornitori:** includono tutte le aziende che forniscono beni e servizi necessari per le operazioni di De Nora.
- **Partner:** includono tutte le organizzazioni e gli individui con cui il Gruppo collabora per raggiungere obiettivi comuni.
- **Comunità locali:** includono tutti gli individui e i gruppi che vivono e operano nelle aree in cui De Nora è presente.
- **Istituzioni ed enti regolatori:** includono tutte le autorità governative e organizzazioni che stabiliscono e monitorano le normative e le leggi.
- **Associazioni di settore:** includono tutte le organizzazioni che rappresentano gli interessi collettivi delle aziende operanti nello stesso settore.
- **Media:** includono tutte le organizzazioni e i professionisti che si occupano di informazione e comunicazione, come giornali, riviste, televisioni, radio e piattaforme digitali.
- **Competitors:** includono tutte le aziende e gli individui che operano nello stesso settore e offrono prodotti o servizi simili.
- **Università e centri di ricerca:** includono

tutte le istituzioni accademiche e di ricerca che collaborano con l'organizzazione per lo sviluppo di conoscenze e tecnologie.

De Nora pone particolare attenzione nello sviluppo di attività di engagement dei propri stakeholder a più livelli, curando le relazioni con gli investitori, organizzando eventi mirati e promuovendo attività di coinvolgimento, in particolare in occasione dell'aggiornamento dell'analisi di Doppia Rilevanza. Tale analisi, come descritto nel paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", viene aggiornata con l'intento di rispondere in modo sempre più adeguato alle aspettative degli stakeholder, le cui esigenze e preoccupazioni potrebbero influenzare l'evoluzione della strategia e del modello di business di De Nora.

Attività di Engagement con gli investitori

L'attività di relazione e di engagement con gli investitori (azionisti e non) e gli analisti finanziari riveste un ruolo chiave per il Gruppo che si impegna a mantenere una comunicazione continua, trasparente, proattiva e costruttiva con l'intera comunità finanziaria. Le attività di relazione e di comunicazione coprono tutti i temi principali relativi al Gruppo, incluso l'evoluzione del business e dello scenario competitivo, lo sviluppo dei risultati finanziari, la strategia e le performance ed in generale le diverse tematiche di sostenibilità, come meglio successivamente specificato.

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti – che siano investitori istituzionali o retail – e gli altri esponenti rilevanti della comunità finanziaria (cd. Investor Relator). Alla data della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità il ruolo di Investor Relator di Gruppo è attribuito alla dott. ssa Chiara Locati (Head of Investor Relations and ESG).

Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e la comunità finanziaria

De Nora mantiene un dialogo con gli

investitori basato su principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di abusi di mercato, nonché in linea con le best practice internazionali. Con tale obiettivo la Società si impegna a diffondere un'informativa esauriente e tempestiva, in grado di rappresentare in modo efficace la strategia di business e le sue performance, valorizzando in modo particolare le dinamiche che assicurano la creazione di valore sostenibile nel tempo. Tale impegno è stato formalizzato con l'approvazione, a febbraio 2022, della Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri stakeholder rilevanti (es., analisti finanziari, investitori istituzionali, agenzie di rating, e altri interlocutori finanziari), finalizzata a disciplinare gli strumenti tradizionali di svolgimento dell'engagement, nonché il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti

Interessati su tematiche di competenza consiliare (la "Politica di Engagement"), in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, principio IV, e relative raccomandazioni, del Codice di Corporate Governance per le società quotate promosso da Borsa Italiana, al quale la Società aderisce, e in linea con le politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali, dai *proxy advisors* e dai gestori attivi, e con le best practice internazionali.

La Politica di Engagement, disponibile al pubblico attraverso il sito web della società: www.denora.com nella sezione di Investor Relations, disciplina, *inter alia*, le modalità di comunicazione con gli azionisti, le tematiche del dialogo, il ruolo dell'Investor Relator e il coinvolgimento degli altri organi societari, come meglio dettagliato nella tabella sottostante.

Modalità di comunicazione	
Informativa Periodica	Es.: relazione finanziaria annuale, del bilancio di sostenibilità, dell'informativa contabile periodica e dell'informativa connessa alle assemblee (avviso di convocazione, verbale e relazione illustrativa degli Amministratori, file di Q&A relativi ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti)
Assemblee degli azionisti	L'assemblea dei soci è l'organo collegiale deliberativo della Società e può riunirsi in sede ordinaria o straordinaria a seconda delle materie che devono essere decise ed approvate
Comunicati Stampa	I comunicati vengono diffusi al pubblico tramite il sistema di diffusione delle informazioni regolamentate SDIR e il sito web della Società
Sito Web	Nel sito web www.denora.com , sezione Investor Relations e sezione Corporate Governance, sono tempestivamente rese disponibili tutte le informazioni rivolte agli azionisti e alla Comunità Finanziaria; le altre sezioni del sito contengono ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di sviluppare un'opinione informata in merito alla Società e al Gruppo
Conference call/audio webcast	Successive alla diffusione di un comunicato stampa relativo ai dati economico-finanziari di periodo o ad eventi connessi ad informazioni price sensitive, tali call possono essere accompagnate da una presentazione pubblicata tempestivamente sul sito web della Società
Roadshow e Investor Conference	Gli incontri con investitori attuali e potenziali sono solitamente accompagnati da una presentazione; gli argomenti trattati sono relativi ad informazioni precedentemente diffuse al mercato in occasione della pubblicazione dei risultati o di eventi rilevanti per la Società
Incontri su richiesta/ Visite in azienda	Gli Incontri su richiesta ("Incontri su Richiesta") – anche in considerazione dell'argomento in discussione e a seconda dei casi e previa valutazione della Società – possono svolgersi con modalità cc.dd. one-way, cioè prevedendo che siano solo gli Investitori a esporre la loro visione su specifiche questioni, ovvero con modalità cc.dd. two-way, cioè prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra gli Investitori e la Società, in forma bilaterale (cioè alla presenza di un solo Investitore) ovvero collettiva (cioè alla presenza di una pluralità di Investitori). Sono solitamente accompagnati da una presentazione; gli argomenti trattati sono relativi ad informazioni precedentemente diffuse al mercato in occasione della pubblicazione dei risultati o di eventi rilevanti per la Società. Le visite in azienda – anch'esse su richiesta – possono includere anche una visita nei reparti produzione e sviluppo della Società
Canali Social	Al fine di consentire agli azionisti di essere costantemente informati sulle ultime notizie riguardanti la Società, quest'ultima è presente su alcuni canali social gestiti dalla funzione marketing
Contatti con funzioni aziendali specifiche	Contatti con la funzione marketing, per quanto concerne i rapporti con i media, e con la funzione legale per quanto concerne l'esercizio di specifici diritti degli azionisti e la loro partecipazione all'Assemblea

La politica di Engagement attribuisce alla funzione Investor Relations il compito di interagire in modo continuativo con gli investitori istituzionali nonché con gli analisti finanziari e le agenzie di rating. La Società nella gestione del dialogo con azionisti e Comunità Finanziaria segue i principi di trasparenza, chiarezza, tempestività, parità di trattamento e di accesso alle informazioni e compliance, evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata.

L'Investor Relator, come previsto dalla politica di Engagement, redige trimestralmente un Report completo relativo alle attività svolte nel periodo di riferimento. Tale Report viene inviato all'Amministratore Delegato e, qualora ne venga fatta richiesta, veicolato periodicamente al Consiglio di Amministrazione. Il report contiene: un'analisi sull'andamento del titolo e del mercato di riferimento (multipli di mercato, performance assoluta e relativa dei prezzi e dei volumi di scambio), il numero di incontri effettuati e la descrizione delle tipologie di investitori incontrati, le tematiche affrontate nel corso degli incontri ed eventuali feedback rilevati ricevuti da investitori, analisti e brokers. Il report contiene inoltre la descrizione degli incontri di Engagement effettuati su richiesta dei singoli azionisti, dettagliando le tematiche rispetto alle quali gli azionisti si sono esposti ed eventuali messaggi che gli stessi richiedano vengano veicolati agli organi di governo. In caso di specifiche tematiche, come a mero titolo di esempio la politica di remunerazione, l'Investor Relator tramite l'Ufficio Societario provvede a veicolare tempestivamente le informazioni al Comitato endoconsiliare di riferimento (ad esempio, il Comitato Nome e Remunerazioni).

I feedback raccolti nel corso delle interazioni con gli investitori sono considerati preziosi dal management ed integrati nelle attività del Gruppo laddove possibile. In particolare, la definizione e l'esecuzione del Piano di Sostenibilità al 2030 ha integrato, in varie fasi, alcune richieste specifiche degli investitori quali ad esempio la disclosure, iniziata nel corso del 2024, legata al contributo delle attività di De Nora agli obiettivi UN Global Sustainable Development Goals, come precedentemente descritto.

Attività di Investor Relations

Nel corso del 2024, De Nora ha sviluppato numerosi contatti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, portando avanti una intensa e trasparente attività di investor relations tramite roadshows sia in presenza nelle principali piazze europee (Londra, Parigi, Oslo, Milano, Rodenbach) che virtuali raggiungendo investitori in tutta Europa ed in USA, Canada ed Asia. De Nora ha partecipato a numerose conference tematiche organizzate da primari brokers internazionali, ed ha tenuto regolari conference call pubbliche a valle della pubblicazione dei risultati trimestrali. Sono state inoltre organizzate visite dedicate ai laboratori R&D nella sede di Milano ed all'impianto produttivo a Rodenbach in Germania, dove nel mese di marzo 2024 si è tenuto un evento congiunto con la jv thyssenkrupp nucera: Innovative Technologies for Industry Decarbonization.

Nel mese di novembre si è tenuto presso il Museo della Scienza e della Tecnologia a Milano il primo Sustainability Day di De Nora rivolto anche alla comunità finanziaria come descritto nel precedente paragrafo.

Infine nel mese di dicembre De Nora è stata coinvolta nel "CFA Italian Research Challenge 2024" promosso da CFA Society Italy ed ha ospitato circa 40 studenti provenienti da 10 università italiane che nel corso del primo trimestre 2025 realizzeranno un'analisi finanziaria sul titolo De Nora.

Al 31 dicembre 2024 il titolo De Nora è coperto da sette analisti finanziari appartenenti a prestigiosi broker nazionali ed internazionali. Gli investitori ESG rappresentano circa il 44% degli Investitori Istituzionali (fonte dati Shareholder Identification Analysis svolta da Nasdaq IR Insight®).

Attività di relazione con la comunità finanziaria nel 2024



44%

Investitori ESG nella struttura azionaria del Gruppo al 31 dicembre 2024.
n. 236 Investitori incontrati (di cui 50% Socialmente Responsabili)



15

International conferences / roadshows, di cui 2 ESG focused



14

Visite on site (laboratory di Milano e Sito di Rodenbach)



7

Incontri di Engagement ESG richiesti da azionisti



58

Reverse Inquires / incontri one to one



1

Joint Event con thyssenkrupp Nucera presso lo stabilimento produttivo a Rodebach



1

Sustainability Day

Sustainability Day 2024

In data 26 novembre 2024 De Nora ha organizzato il suo primo Sustainability Day: “Creazione di valore e generazione di impatti positivi lungo la value chain”. L’evento è stato realizzato con finalità di engagement e comunicazione nei confronti delle principali categorie di stakeholder, basandosi sulla condivisione della Strategia ESG e del Piano di Sostenibilità al 2030. L’evento è stato reso accessibile sia in presenza, presso il Museo della Scienza e della Tecnologia a Milano, sia in remoto (web-streaming) in lingua italiana ed inglese.

Nel corso dell’evento la Società ha illustrato alle principali categorie di stakeholder il percorso di sostenibilità intrapreso attraverso il nuovo Piano ESG fornendo dettagli sulla strategia di sostenibilità, sui principali obiettivi al 2030 e illustrando le prime iniziative qualitative portate a termine nel corso del 2024. I contenuti sono stati illustrati dal CEO, dal CFO e da diversi rappresentanti dell’azienda appartenenti alla funzione IR & ESG, ma anche alla funzione R&D, Innovation, People, Organization, Social Communication & Happiness (P.Or.SC.H.), Global Procurement, Energy Transition and Hydrogen e Water Technologies, a dimostrazione della completa integrazione delle attività ESG con il modello operativo e di business del Gruppo.

Nel corso dell’evento, infatti, sono state anche presentate due soluzioni tecnologie proprietarie rivolte a questioni di sostenibilità ambientale: l’elettrolizzatore di piccola taglia (da 1 a 7,5 MW) Dragonfly® dedicato alla produzione di idrogeno verde; ed il sistema Cechlo™, dedicato alla disinfezione dell’acqua sia ad uso potabile che ad uso industriale, presentando il progetto flagship relativo alla produzione di acqua potabile per la città di Hong Kong.

All’evento erano presenti oltre 250 partecipanti (sia in presenza che in remoto): clienti, fornitori, rappresentanti del territorio, partners, rappresentanti della comunità finanziaria quali investitori, analisti ed istituti bancari, oltre naturalmente ai dipendenti, che hanno partecipato dalle diverse sedi nazionali ed internazionali del Gruppo. L’evento è stato in seguito reso disponibile sia sul sito della Società (www.denora.com) che nella intranet aziendale al fine di poter raggiungere in momenti successivi ulteriori stakeholder.

Infine, come descritto anche nel paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”, la comprensione degli interessi e delle opinioni dei principali stakeholder è stata ottenuta attraverso una serie di interviste e analisi. Questo processo ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per De Nora. Sono stati coinvolti sia stakeholder interni che esterni. Per quanto riguarda gli stakeholder esterni, è stato condiviso un breve questionario con l’obiettivo di raccogliere feedback sulla priorità degli impatti. L’obiettivo era quello di validare la valutazione degli impatti. Le risposte degli stakeholder sono state raccolte e integrate nell’analisi, ottenendo così una lista finale di impatti rilevanti. Inoltre, l’azienda ha preso in considerazione le varie fasi della catena del valore: la sezione upstream con la fornitura di materie prime e servizi, le operazioni proprie, dalla ricerca e sviluppo, alla produzione, alla vendita, installazione e servizi post-vendita, fino alla parte downstream con l’utilizzo dei prodotti venduti.

SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel contesto della sostenibilità del Gruppo, l'analisi di Doppia Rilevanza rappresenta un approccio fondamentale per valutare e comprendere l'impatto delle sue attività. Questo metodo non solo considera gli effetti delle operazioni dell'azienda, tramite le Operazioni proprie o la propria catena del valore, sull'ambiente e sulla società (Rilevanza di impatto), ma esamina anche come i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) influenzano la performance finanziaria e la resilienza dell'azienda stessa (Rilevanza finanziaria). Nel 2024, l'analisi di Doppia Rilevanza ha permesso di ottenere una visione completa e integrata di impatti, rischi e opportunità, offrendo una visione più esauriente allargando l'orizzonte di analisi all'intera catena del valore (upstream e downstream) ed introducendo l'analisi di Rilevanza finanziaria.

Per quanto riguarda gli effetti attuali e previsti di impatti, rischi e opportunità rilevanti sul proprio modello di business e strategia, l'analisi di Doppia Rilevanza condotta nel 2024 ha permesso di identificare e valutare i principali fattori ESG che possono influenzare il Gruppo sia in termini di impatti generati che di rischi e opportunità finanziarie.

Ad oggi, gli effetti attuali degli impatti, rischi e opportunità individuati non hanno comportato cambiamenti strutturali immediati nel modello di business o nella strategia aziendale, sebbene abbiano contribuito a rafforzare l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali. In particolare, l'analisi ha portato a un approfondimento del monitoraggio della catena del valore, all'adozione di metriche più avanzate per la gestione della sostenibilità e a una maggiore attenzione ai temi di resilienza operativa.

Tuttavia, gli effetti previsti di alcuni rischi e opportunità – come l'evoluzione delle normative ambientali, le aspettative degli stakeholder in materia di economia circolare,

transizione energetica e biodiversità, nonché i potenziali impatti finanziari derivanti dal cambiamento climatico – potrebbero richiedere in futuro un adeguamento del modello di business o della strategia. Qualora tali condizioni si concretizzassero, il Gruppo adotterà le dovute decisioni e misure strategiche per garantire la competitività e la sostenibilità nel lungo termine, in linea con il proprio impegno verso la creazione di valore responsabile.

Il Gruppo ritiene che gli effetti finanziari attuali di rischi e opportunità rilevanti identificati non comportino un rischio significativo di impatti negativi immediati sulla propria posizione finanziaria, performance o flussi di cassa. L'analisi condotta nel 2024 ha evidenziato che, pur esistendo fattori ESG con potenziali ripercussioni economico-finanziarie, gli impatti attuali risultano contenuti e gestibili attraverso le strategie e le misure di mitigazione già adottate. In particolare, il monitoraggio continuo degli indicatori di rischio e delle dinamiche di mercato consente al Gruppo di anticipare eventuali criticità e di mantenere un assetto finanziario resiliente.

Le informazioni relative agli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità saranno fornite esclusivamente a livello qualitativo, in quanto le richieste considerate dal datapoint in oggetto sono soggette a un periodo di transizione (c.d. "phase in" ai sensi dell'ESRS 1, Appendice C) per l'anno di rendicontazione corrente. Pertanto, in questo primo anno di esercizio dell'analisi di Doppia Rilevanza, non sono stati condotti ulteriori approfondimenti quantitativi legati a valutazioni di resilienza finanziaria. Tuttavia, il modello di business e la struttura organizzativa del Gruppo sono concepiti per gestire in modo efficace impatti, rischi e opportunità rilevanti, garantendo un approccio dinamico e adattivo alle evoluzioni del contesto normativo e di mercato. Il costante rafforzamento delle strategie di sostenibilità e la crescente integrazione di fattori ESG nei processi decisionali rappresentano elementi chiave per la resilienza a lungo termine del Gruppo.

Nel 2024, l'analisi dei rischi ha permesso di approfondire in modo più dettagliato le tematiche legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche,

evidenziando aspetti specifici quali i rischi operativi derivanti da eventi meteorologici estremi e quelli associati alla scarsità d'acqua lungo l'intera catena del valore (upstream e downstream). Parallelamente, l'analisi ha permesso di approfondire le **opportunità strategiche** derivanti dagli impatti positivi generati dalle soluzioni di De Nora, tra cui un maggiore accesso all'acqua potabile attraverso i prodotti e servizi di sanificazione dell'acqua e il ruolo della produzione di **idrogeno verde** nel supportare la transizione energetica a valle della catena del valore.

Dal punto di vista della **materialità di impatto**, il passaggio dagli standard GRI agli ESRS ha introdotto un cambiamento metodologico nelle logiche di definizione degli impatti, con un approccio più strutturato e basato su criteri di rilevanza e severità.

Per un approfondimento sugli impatti, i rischi e le opportunità identificati, si rimanda al paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Tutti gli impatti, rischi e opportunità rilevanti sono coperti dai nuovi standard di rendicontazione ESRS. **La Società non ha identificato tematiche materiali che non siano già contemplate dagli ESRS**, confermando l'adeguatezza del framework nel riflettere gli aspetti più significativi per il proprio business e per gli stakeholder.

Di seguito sono riportati gli impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati. La loro descrizione è riportata nell'"Appendice 1 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business".

		A monte	Operazioni proprie	A valle
ESRS Topic	IRO	Time horizon		
E1 Cambiamenti climatici		Impatto negativo causato dai cambiamenti climatici dovuti alle emissioni di gas serra		
		Impatto positivo sui cambiamenti climatici derivante dalla vendita di prodotti e servizi che permettono ad altri settori industriali di ridurre le proprie emissioni e promuovere l'economia circolare		
		Rischi operativi e di conformità derivanti dall'evoluzione della regolamentazione riguardante il cambiamento climatico		
		Rischi operativi dovuti a danni fisici causati da eventi meteorologici estremi che possono danneggiare i beni di proprietà del Gruppo		
		Opportunità strategiche derivanti dalla produzione di idrogeno verde che abilita la transizione energetica a valle		
		Rischio operativo causato dalla volatilità dei prezzi delle fonti di combustibili fossili per l'energia		
		Opportunità legate alla riduzione dei costi energetici		
E2 Inquinamento		Deterioramento della qualità dell'aria dovuto all'emissione di inquinanti		
		Potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivanti dalle attività minerarie		
		Potenziali impatti negativi per l'inquinamento delle risorse idriche a causa di una gestione inadeguata e di sversamenti di sostanze pericolose nell'ambiente.		
		Rischi legati alla non conformità con le leggi che regolano l'inquinamento atmosferico e la necessità del Gruppo di conformarsi alle nuove normative		
E3 Acque e risorse marine		Impatti negativi derivanti dalla diminuzione della disponibilità di acqua, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, a causa dell'uso intensivo di acqua nelle fasi di estrazione mineraria e utilizzo dei prodotti		
		Impatto positivo sulla qualità dell'acqua derivante dalla vendita di prodotti e servizi che permettono ad altri settori industriali, nonché alle municipalità, di ridurre i loro impatti negativi sull'ambiente		
		Impatti positivi rappresentati dall'aumento dell'accesso all'acqua potabile attraverso prodotti e servizi di sanificazione dell'acqua		
		Potenziali impatti negativi per l'inquinamento delle risorse idriche a causa di una gestione inadeguata e di sversamenti di sostanze pericolose nell'ambiente.		
		Rischi operativi dovuti alla possibile interruzione delle attività dei fornitori a causa di cambiamenti nella regolamentazione dell'acqua o a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime causato dalla scarsità d'acqua		
		Opportunità strategiche derivanti dall'evoluzione di normative più severe sulla qualità dell'acqua		
		Opportunità strategiche derivanti dalla crescente scarsità d'acqua in diverse regioni geografiche		
		Rischi strategici dovuti alla ridotta disponibilità d'acqua per i processi di elettrolisi delle aziende clienti di De Nora		
		Rischi operativi legati alla possibile interruzione delle attività dei fornitori a causa di possibili cambiamenti nell'aumento dei prezzi delle materie prime causati da cambiamenti nella regolamentazione		
E4 Biodiversità ed ecosistemi		Potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivanti dalle attività minerarie		

Rischio/opportunità

 Rischio

 Opportunità

Impatto

 Negativo

 Positivo

Orizzonte temporale

 Breve

 Medio-lungo

Catena del valore



		A monte	Operazioni proprie	A valle
ESRS Topic	IRO	Time horizon		
E5 Economia circolare	Potenziali impatti negativi derivanti dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria a causa di pratiche di smaltimento dei rifiuti non corrette			
	Rischi operativi dovuti alla indisponibilità delle materie prime a causa del loro sfruttamento eccessivo (in particolare i metalli nobili)			
S1 Forza lavoro propria	Potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei lavoratori dovuti alla mancata applicazione dei principi di sicurezza			
	Potenziali danni ai dipendenti dovuti a pratiche non inclusive e alla mancata garanzia di pari opportunità			
	Potenziali impatti negativi sui diritti umani e lavorativi dei dipendenti dovuti alla mancanza di protezione dei diritti di contrattazione collettiva e di associazione dei lavoratori			
	Rischi operativi e di non conformità associati alla mancata protezione della salute e sicurezza dei lavoratori			
	Rischi operativi e reputazionali dovuti alla non adeguata tutela per le pari opportunità e la diversità			
	Potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei lavoratori dovuti alla mancata applicazione dei principi di sicurezza			
S2 Lavoratori nella catena del valore	Potenziali danni ai dipendenti dovuti a pratiche non inclusive e alla mancata garanzia di pari opportunità			
	Potenziali impatti negativi sui diritti umani e lavorativi dei dipendenti dovuti alla mancanza di protezione dei diritti di contrattazione collettiva e di associazione dei lavoratori			
	Rischi economici e reputazionali derivanti da possibili danni alla salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti e dei consumatori finali a causa della non conformità dei prodotti o servizi offerti da De Nora agli standard di qualità			
	Rischi operativi e reputazionali dovuti alla non adeguata tutela per le pari opportunità e la diversità			
	Rischi operativi associati alla mancata protezione della salute, sicurezza e dei diritti umani dei lavoratori da parte dei fornitori			
	Rischi operativi associati alla mancata protezione dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori da parte dei fornitori			
	Potenziali danni alla salute e alla sicurezza sia dei dipendenti del cliente che dei consumatori finali a causa di difetti di qualità dei prodotti			
	Potenziali danni alla privacy per i lavoratori e i partner commerciali derivanti da pratiche inadeguate di protezione dei dati			
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Rischi economici e reputazionali derivanti da possibili danni alla salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti e dei consumatori finali a causa della non conformità dei prodotti o servizi offerti da De Nora agli standard di qualità			
	Rischi operativi e reputazionali dovuti alla non adeguata tutela per le pari opportunità e la diversità			
	Rischi reputazionali e di non conformità associati al verificarsi di episodi di corruzione o pratiche commerciali sleali			
	Rischi reputazionali e di non conformità associati al verificarsi di episodi di corruzione o pratiche commerciali sleali			
G1 Condotta delle imprese	Rischi reputazionali e di non conformità associati al verificarsi di episodi di corruzione o pratiche commerciali sleali			

Rischio/opportunità

Rischio

Opportunità

Impatto

Negativo

Positivo

Orizzonte temporale

Breve

Medio-lungo

Catena del valore

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Al fine di definire le questioni di sostenibilità rilevanti (o materiali), il Gruppo ha svolto un'analisi di Doppia Rilevanza come prevista dagli standard ESRS. L'ESRS 1 stabilisce che una questione di sostenibilità può essere rilevante (o materiale) da una o entrambe le seguenti prospettive:

- **Rilevanza di Impatto:** quando riguarda gli impatti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine.
- **Rilevanza Finanziaria:** quando è ragionevole presumere che l'omissione, l'errata indicazione o l'occultamento di detta informazione potrebbe influenzare le decisioni che tali fruitori adottano sulla base della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'impresa. Se vengono provocati effetti finanziari per l'azienda, sia negativi (rischi) sia positivi (opportunità), causati dalle attività svolte dal Gruppo o da quelle svolte lungo la sua catena del valore.

L'approccio di Doppia Rilevanza amplia la prospettiva della Rilevanza di Impatto, includendo non solo l'impatto, attuale e potenziale, di De Nora tramite le Operazioni proprie sul contesto esterno, ma anche gli impatti cui De Nora contribuisce tramite la propria catena del valore a monte e a valle, così come i fattori esterni che influenzano, o potrebbero influenzare, il Gruppo stesso da un punto di vista economico-finanziario. Questo approccio integrato considera sia i rischi e le opportunità che le questioni ambientali, sociali e di governance rappresentano o potrebbero rappresentare per l'organizzazione, sia gli impatti dell'organizzazione e della propria catena del valore su questi stessi fattori. In questo modo, fornisce una visione più completa e strategica della sostenibilità aziendale. L'esercizio di Doppia Rilevanza sarà revisionato almeno ogni due anni.

Il processo di Doppia Rilevanza è stato articolato in tre fasi principali:

1. **Comprensione del contesto e definizione della catena del valore (VC):**

In questa prima fase, è stato analizzato il contesto in cui opera il Gruppo, con l'obiettivo di definire chiaramente la propria catena del valore. Questo ha incluso l'identificazione dei principali attori, fornitori e clienti lungo le diverse fasi del ciclo produttivo e della distribuzione. Per supportare questa analisi, è stata effettuata un'analisi comparativa documentale, esaminando documenti di aziende peer e concorrenti, nonché standard di settore come SASB, MSCI e S&P Global, per individuare gli impatti materiali più rilevanti per il settore. È stata inoltre presa in considerazione la legislazione pertinente, come la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), e la documentazione interna, inclusi il Codice Etico, il Piano di Sostenibilità per il 2026 e 2030, e le politiche aziendali. Per arricchire ulteriormente il processo, sono state condotte interviste con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, che hanno fornito una panoramica dettagliata delle attività di ciascuna business unit, con particolare attenzione alla produzione, alle materie prime, alla catena di approvvigionamento, agli aspetti ambientali e alla ricerca e sviluppo.

2. **Identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti:**

Successivamente, sono stati identificati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, considerando le implicazioni dirette e indirette delle operazioni proprie, nonché quelle derivanti dalla catena del valore a monte e a valle. Questa fase ha comportato una mappatura completa che ha permesso di delineare gli aspetti critici, prendendo in considerazione anche i cambiamenti futuri, come le normative emergenti e le tendenze di mercato.

3. **Valutazione degli impatti, rischi e opportunità:**

Infine, è stata condotta una valutazione approfondita degli IRO identificati, con un focus sulla rilevanza economico-finanziaria per il Gruppo e sul loro impatto sul contesto esterno, inclusi i rischi legati al cambiamento climatico e alle risorse naturali. La valutazione ha anche contemplato una revisione delle politiche aziendali, dei piani di sostenibilità e delle normative rilevanti.

Tra le figure coinvolte durante questo processo compaiono i responsabili di funzioni quali:

- CTO (Chief Technology Officer)
- Global Procurement Project Engineer
- Global Procurement Project Manager
- CPO (Chief Procurement Officer)
- Innovation Manager
- WIT (Water Italy) Global Product Director
- Director of Consolidation, Reporting & Accounting
- Internal Audit Director
- ICT Cyber Security and Operations Director
- Key Account Director
- DNIT Sales and Import-Export Director
- CEO (Chief Executive Officer)
- CFO (Chief Financial Officer)
- Chief Officer P.Or.SC.H.
- Chief MBD (Market Business Development)
- Chief Regional Officer (North America)
- DNWT Chief Officer
- CLO (Chief Legal Officer)
- COO (Chief Operating Officer)
- Chief Regional Officer (South America)
- Chief Regional Officer (EMEIA - Europe, Middle East, India, Africa).

Infine, per validare i risultati ottenuti, sono stati condotti incontri con il top management del Gruppo. Tra i membri del top management coinvolti figurano:

- CEO (Chief Executive Officer)
- CFO (Chief Financial Officer)
- Chief Officer P.Or.SC.H.
- Chief MBD (Market Business Development)
- Chief Regional Officer (North America)
- DNWT Chief Officer
- CLO (Chief Legal Officer)
- COO (Chief Operating Officer)
- Chief Regional Officer (South America)
- Chief Regional Officer (EMEIA - Europe, Middle East, India, Africa).

Queste interviste hanno permesso di raccogliere informazioni cruciali per comprendere le dinamiche interne del Gruppo e identificare i principali impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità. L'incontro con il top

management ha inoltre garantito la validazione dei risultati, assicurando che le strategie identificate siano allineate con gli obiettivi aziendali e le priorità di sostenibilità.

Le informazioni raccolte durante le interviste e l'analisi basata su documenti hanno infatti permesso di identificare gli impatti rilevanti per De Nora. La rilevanza di un impatto è determinata da tre criteri:

- (i) **Entità (1-5):** Valuta quanto sia grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica, inclusa la geografia.
- (ii) **Portata (1-5):** Misura quanto sia diffuso l'impatto e quanto possa essere misurato in termini di impatto sulla catena del valore.
- (iii) **Natura irrimediabile dell'impatto (1-5):** Considera quanto sia difficile riparare il danno generato dall'impatto, per quanto riguarda gli impatti negativi.

Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità. La probabilità si riferisce alla possibilità che l'impatto si verifichi.

Nel processo sono state considerate attività specifiche, rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano una probabilità maggiore di generare impatti negativi:

- (i) **Attività Estrattive e Produttive:** L'uso intensivo di acqua nelle attività estrattive e produttive può esaurire le risorse idriche, particolarmente in aree con stress idrico. Questo può compromettere l'accesso all'acqua potabile per le comunità locali e influenzare negativamente gli ecosistemi acquatici. De Nora valuta attentamente l'impatto delle sue operazioni nelle regioni con scarsità d'acqua e adotta misure per ridurre il consumo idrico e migliorare l'efficienza.
- (ii) **Gestione dei Rifiuti:** La gestione inefficiente dei rifiuti può portare alla contaminazione del suolo e dell'acqua, danneggiando la biodiversità e gli habitat naturali. De Nora si concentra sulla gestione responsabile dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, promuovendo pratiche come il riutilizzo, il riciclo e il corretto smaltimento dei rifiuti. Questo è particolarmente rilevante nelle aree industriali dove l'inquinamento può avere un impatto significativo sull'ambiente.

(iii) **Catena di Approvvigionamento:** De Nora valuta i rischi associati alla catena di approvvigionamento, in particolare per quanto riguarda l'estrazione di materie prime come i metalli nobili. Le attività estrattive possono comportare rischi ambientali elevati, come l'erosione del suolo e la perdita di fertilità. De Nora lavora con i fornitori per garantire che le pratiche di estrazione siano sostenibili e conformi alle normative ambientali.

(iv) **Regolamentazione Locale:** De Nora tiene conto delle normative locali e delle leggi ambientali nelle regioni in cui opera. Ad esempio, l'introduzione di regolamenti più severi sulla qualità dell'acqua può rappresentare sia un rischio che un'opportunità. De Nora si adatta a queste normative per ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni e cogliere opportunità di business legate alla fornitura di tecnologie per il trattamento dell'acqua.

(v) **Collaborazioni Strategiche:** De Nora collabora con partner strategici e stakeholder esterni per raccogliere feedback e migliorare le sue pratiche di sostenibilità. Ad esempio, un questionario è stato condiviso con esperti tecnici e rappresentanti di organizzazioni per raccogliere il loro feedback sulla prioritizzazione degli impatti. Questo coinvolgimento aiuta De Nora a identificare e affrontare i rischi specifici legati ai rapporti commerciali e alle attività operative.

Ad ogni impatto viene quindi assegnato un punteggio complessivo di gravità tra 1 (impatto meno grave) e 15 (impatto più grave). Ad ogni impatto viene assegnato una probabilità tra 0 (impatto meno probabile) e 1 (impatto più probabile). La soglia di rilevanza è fissata a un punteggio di significatività superiore a 6. La significatività si riferisce all'effetto che l'impatto può avere sull'ambiente e sulla società.

A partire dall'analisi degli impatti, e considerando le dipendenze da risorse naturali e sociali lungo l'intera catena del valore, sono stati identificati i rischi e le opportunità rilevanti. Il processo di determinazione della rilevanza di tali rischi e opportunità è stato condotto secondo una metodologia basata su una valutazione che prende in considerazione sia la probabilità di accadimento che la magnitudine dei rischi e delle opportunità.

Nel processo di valutazione, ove possibile, è stato adottato un approccio quantitativo, utilizzando parametri specifici per stimare l'impatto economico-finanziario dei rischi e delle opportunità, e per calcolare la probabilità e l'intensità degli eventi. Tuttavia, poiché molti dei rischi identificati sono di natura qualitativa, la valutazione ha anche fatto ricorso a un'analisi qualitativa, considerando le tipologie di rischio e le caratteristiche specifiche di ciascun fattore. In particolare, i rischi e le opportunità sono stati classificati in base alla loro natura (ambientale, sociale, economica, governance) e all'interconnessione con la catena del valore, pur rimanendo consapevoli delle incertezze legate a previsioni a lungo termine.

Per completare la valutazione degli impatti, è stato condiviso un breve questionario con stakeholder esterni chiave, tra cui esperti tecnici, rappresentanti degli investitori e un rappresentante di un fornitore strategico. Le risposte degli stakeholder sono state raccolte e integrate ai feedback raccolti tramite gli stakeholder interni, ottenendo così una lista definitiva di impatti rilevanti. Infine, i risultati delle due analisi – Rilevanza di Impatto e Rilevanza Finanziaria – sono stati aggregati: impatti, rischi e opportunità sono stati ricondotti a questioni di sostenibilità rilevanti. I risultati preliminari della prioritizzazione degli IRO sono stati presentati alla direzione di De Nora in una sessione *in loco* per raccogliere ulteriori input sulla significatività degli impatti identificati.

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, l'esercizio di Doppia Rilevanza 2024 ha coinvolto la funzione di Internal Audit e la figura dell'Internal Auditor & Risk Management Director (istituita nel corso dell'anno), ma al momento non è presente un sistema integrato di valutazione e gestione complessiva dei rischi dell'impresa. In un'ottica di continuo miglioramento del processo, De Nora si impegna a portare avanti questo tipo di attività nei prossimi anni.

Le attività di controllo interno implementate per l'esercizio di rendicontazione relativamente alle metriche associate a impatti e rischi rilevanti sono state descritte nel paragrafo "GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità".

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'impresa

Il Gruppo ha effettuato una distinzione dei propri impatti, rischi ed opportunità in tre soglie di rilevanza: bassa, media e alta. La rilevanza (media o alta) di impatti, rischi ed opportunità rilevanti è dettagliata nell'“Appendice 1 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”.

Sono invece emersi come rilevanti gli Obblighi di Informativa elencati nella seguente tabella.

ESRS	Questione rilevante	pag.
E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	111-134
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	111-134
	Energia	129
E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria e dell'acqua	135-137
E3 - Acque e risorse marine	Acqua	138-141
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretti sulla perdita di biodiversità	141-143
	Impatti sull'estensione e sullo stato degli ecosistemi	141-143
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	143-148
S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	149-159; 160-161; 163-165
	Trattamento ed opportunità uguali per tutti	155; 159-160; 161-163; 165-167
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	167-171
	Trattamento ed opportunità uguali per tutti	167-171
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Condizioni di lavoro	172-176
	Trattamento ed opportunità uguali per tutti	172-176
	Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali	172-176
G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	177-180

INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1 Cambiamento Climatico

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Come già anticipato nel Capitolo ESRS 2 – Informazioni Generali, De Nora ha integrato gli obiettivi di sostenibilità nel sistema retributivo, allineando la remunerazione del top management alla strategia di sostenibilità perseguita dal Gruppo. In particolare, ha adottato un piano di incentivazione a breve termine denominato Executive MBO (EMBO), applicabile all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Gli obiettivi ESG hanno un peso del 20% per l'AD e tra il 10% e il 20% per i DIRS. L'obiettivo ESG nel 2024 prevede anche una componente ambientale con un peso del 5%, legata alla percentuale di energia rinnovabile prodotta o acquistata sul totale di energia utilizzata e, dunque, alla riduzione di emissioni.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

De Nora attualmente non dispone di un'analisi di resilienza riferita ai cambiamenti

climatici, ma sta attuando le iniziative definite all'interno del Piano di Sostenibilità per il raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni validati da Science Based Target Initiatives e in linea con l'Accordo di Parigi. Tuttavia, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico, che verrà approfondita nel paragrafo successivo.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO relativi ai cambiamenti climatici è stato condotto da De Nora attraverso un'analisi di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel corso del 2024 ed è descritto all'interno del paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo ESRS 2 – Informazioni Generali.

Ad oggi, oltre a quanto descritto nella sezione "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali", non sono presenti processi specifici per la valutazione degli IRO associati alle emissioni di GHG nelle operazioni di De Nora e lungo la sua catena del valore.

De Nora ha individuato IRO rilevanti legati ai cambiamenti climatici.

			A monte	Operazioni proprie	A valle
ESRS Topic	IRO				Time horizon
E1 Cambiamenti climatici		Impatto negativo causato dai cambiamenti climatici dovuti alle emissioni di gas serra			
		Impatto positivo sui cambiamenti climatici derivante dalla vendita di prodotti e servizi che permettono ad altri settori industriali di ridurre le proprie emissioni e promuovere l'economia circolare			
		Rischi operativi e di conformità derivanti dall'evoluzione della regolamentazione riguardante il cambiamento climatico			
		Rischi operativi dovuti a danni fisici causati da eventi meteorologici estremi che possono danneggiare i beni di proprietà del Gruppo			
		Opportunità strategiche derivanti dalla produzione di idrogeno verde che abilita la transizione energetica a valle			
		Rischio operativo causato dalla volatilità dei prezzi delle fonti di combustibili fossili per l'energia			
		Opportunità legate alla riduzione dei costi energetici			

Gli impatti identificati sono sia positivi che negativi, nello specifico:

- Impatti negativi causati dal cambiamento climatico dovuti alle emissioni di gas serra.
- Impatto positivo sul cambiamento climatico derivante dalla vendita di prodotti e servizi che consentono ad altri settori industriali di ridurre la propria impronta di emissioni e promuovere l'economia circolare.

Inoltre, sono stati identificati due rischi materiali legati ai cambiamenti climatici, che possono essere suddivisi in rischi fisici e rischi di transizione.

Rischi fisici:

- Rischi operativi dovuti a danni fisici causati da eventi meteorologici estremi che

possono influenzare i beni di proprietà del Gruppo.

Rischi di transizione:

- Rischi operativi e di conformità derivanti dall'evoluzione delle normative sui cambiamenti climatici.

Inoltre, dall'impatto positivo deriva un'opportunità rilevante.

- Opportunità strategica derivante dalla produzione di idrogeno verde che consente la transizione energetica a valle della catena del valore.

Per informazioni più approfondite si rimanda al paragrafo SBM – 3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti del capitolo ESRS 2 – Informazioni Generali.

Analisi del rischio climatico

In accordo con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure, i rischi climatici sono classificati in due macrocategorie: rischi legati alla transizione verso una lower-carbon economy e rischi legati agli impatti fisici del cambiamento climatico.

I rischi di transizione sono classificati in:

- Current Regulation Risk
- Emerging Regulation Risk
- Legal Risk
- Technology Risk
- Market Risk
- Reputation Risk

I rischi fisici da cambiamento climatico si distinguono in rischi acuti, eventi meteorologici estremi quali uragani, alluvioni e incendi, che possono causare ingenti danni fisici e perdite finanziarie alle imprese e alle comunità, e rischi cronici, associati agli impatti a lungo termine legati al cambiamento climatico, come l'innalzamento del livello del mare, l'aumento della frequenza e della gravità degli eventi meteorologici estremi e le variazioni nei modelli di precipitazione.

L'analisi dei rischi fisici acuti e cronici è stata effettuata con riferimento agli scenari climatici pubblicati dall'International Panel on Climate Change (IPCC), i cosiddetti Representative Concentration Pathways (RCPs).

Di seguito i quattro scenari principali, ciascuno rappresentativo di diversi effetti del cambiamento climatico al 2100, considerati nelle analisi riportati nei paragrafi successivi:

- **RCP2.6:** Questo scenario assume significativi sforzi di mitigazione allineati con l'Accordo di Parigi, con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C. La frequenza e l'intensità degli eventi climatici estremi sono significativamente ridotte, mentre l'innalzamento del livello del mare è basso ma comunque significativo.
- **RCP4.5:** Questo scenario assume sforzi di mitigazione moderati. Si prevede un

aumento della temperatura di 2,5-3°C e ondate di calore, tempeste e precipitazioni saranno più frequenti e intense. L'innalzamento del livello del mare è più accentuato, con impatti significativi sulle aree costiere.

- **RCP6.0:** Questo scenario assume misure di mitigazione meno aggressive. Si prevede un aumento della temperatura di 3-3,5°C e un significativo innalzamento del livello del mare.
- **RCP8.5:** Scenario "business-as-usual", assume che non avvenga alcun cambiamento significativo nelle politiche sulle emissioni. Si prevede un aumento della temperatura di 4-5°C e gli eventi climatici estremi si verificheranno più frequentemente e con maggiore intensità. L'innalzamento del livello del mare è molto elevato, con frequenti inondazioni e danni alle infrastrutture costiere.

In linea con gli obiettivi stabiliti nel Piano di sostenibilità, il Gruppo De Nora ha adottato un approccio strategico e integrato per valutare e gestire i rischi associati al cambiamento climatico e agli aspetti ambientali, sociali e di governance, riconoscendo l'importanza crescente di queste tematiche per l'Organizzazione e i suoi stakeholder.

La valutazione dei rischi da cambiamento climatico si è dapprima focalizzata, attraverso un'apposita indagine interna (o "Survey"), sull'adeguatezza dei processi di gestione di tali rischi da parte delle società del Gruppo. L'attività ha consentito di valutare l'adeguatezza dei piani di mitigazione adottati dalle società e di sviluppare, ove necessario, ulteriori programmi di gestione e mitigazione del rischio.

L'analisi di tali rischi ha inoltre permesso di definire la rilevanza degli impatti generati e subito dal Gruppo in una prospettiva di Doppia Rilevanza e di individuare al contempo eventuali opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, promuovendo una gestione proattiva e puntuale in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

La gestione di tali rischi è compresa negli attuali processi di Risk management operativo in essere nelle diverse business unit a livello di singola società.

Valutazione dei rischi fisici da cambiamento climatico

Con riferimento alle singole categorie di rischio, la survey condotta ha avuto l'obiettivo, inoltre, di identificare nel dettaglio l'effettiva esposizione degli assets del Gruppo ai rischi fisici da cambiamento climatico. È stata pertanto valutata la rilevanza in relazione agli scenari climatici futuri elaborati da IPCC e sopra descritti.

I rischi fisici acuti più rilevanti per la maggior parte dei siti produttivi sono risultati essere connessi all'intensità delle precipitazioni. Nel dettaglio, è emerso che in Cina e Singapore questo rischio è rilevante anche nello scenario più ottimistico di allineamento con gli Accordi di Parigi (RCP2.6). Inoltre, in questa area geografica assumono particolare rilevanza i rischi connessi ad alluvioni e siccità.

Negli Stati Uniti (sedi di Sugar Land e Colmar) e in Giappone (sedi di Fujisawa e Okayama) si è riscontrata preoccupazione verso eventi avversi quali alluvioni, cicloni e uragani, tornado, tempeste e ondate di calore. In generale, facendo eccezione per le alluvioni – considerate rilevanti anche in uno scenario di mitigazione moderata (RCP4.5) – questi rischi vengono associati a scenari con politiche climatiche meno aggressive o di “business-as-usual” (RCP6.0 – RCP8.5).

Come riscontrato per i rischi fisici acuti, anche i rischi cronici sono percepiti in maniera diversa nell'ambito delle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Nelle sedi americane, ad esempio, la scarsità d'acqua è un tema rilevante anche nell'ipotesi più ottimistica di allineamento con gli Accordi di Parigi al 2100. Nello scenario climatico descritto dal RCP4.5, inoltre, vengono considerati rilevanti i rischi da stress termico e, specificatamente per la sede di Sugar Land, l'innalzamento del livello del mare.

In Brasile si valuta di essere esposti a rischi quali il cambiamento delle temperature, lo stress termico, la scarsità d'acqua e l'erosione del suolo anche in uno scenario di forte mitigazione ai cambiamenti climatici. Nelle sedi situate in Cina e Singapore si è riscontrata una complessiva preoccupazione verso svariati rischi cronici (principalmente legati all'aumento delle temperature e alla

tipologia di precipitazioni) anche in scenari climatici ottimistici come RCP2.6 e RCP4.5, mentre in Giappone è emersa anche la rilevanza, in scenari di scarsa mitigazione, di eventi quali la scarsità d'acqua e l'innalzamento del livello del mare.

Complessivamente, le società del Gruppo hanno identificato i principali effetti potenziali di eventi fisici avversi in:

- riduzione del fatturato;
- aumento dei costi operativi e degli investimenti;
- diminuzione del valore e della vita utile dei propri assets.

Le evidenze raccolte saranno di fondamentale importanza nello sviluppo e rafforzamento di Piani di adattamento su base locale in risposta ai rischi fisici acuti e cronici di maggior rilievo, sia in riferimento a siti e attività esistenti che in corso di progettazione e costruzione.

Valutazione dei Rischi di transizione verso una lower-carbon economy

Dalla Survey condotta è emerso che l'eventuale inasprimento delle normative legate alla riduzione delle emissioni viene comunemente percepito come un'opportunità per il business De Nora in considerazione dell'impegno profuso nell'innovazione, che punta alla crescita sostenibile nel settore dell'energia pulita e del trattamento dell'acqua. Le tecnologie di De Nora sono, infatti, riconosciute come soluzioni che facilitano i processi di transizione in molte applicazioni industriali.

I rischi tecnologici, benché presenti, sono anch'essi generalmente ritenuti non rilevanti in quanto il processo di transizione che è in atto nei diversi mercati e settori di riferimento comporta una maggiore attenzione dei clienti verso soluzioni tecnologiche a basso impatto. I prodotti devono quindi essere migliorati e allineati ai nuovi contesti politici, giuridici, tecnologici e di mercato per affrontare i requisiti di mitigazione e adattamento legati ai cambiamenti climatici. De Nora, attraverso l'impegno profuso dal proprio dipartimento R&D, risponde proattivamente alle sfide poste dall'avanzamento tecnologico e dalla transizione verso

una lower-carbon economy. La Ricerca e Sviluppo di De Nora è infatti focalizzata sulla creazione di nuove componenti elettrodiche e sull'ingegnerizzazione di celle e sistemi per tutte le applicazioni elettrochimiche industriali, rivolgendosi sia ai mercati maturi per offrire prodotti sempre più aggiornati, efficienti, competitivi e sostenibili, che a nuovi mercati quali "enabling factor".

Per le stesse ragioni, i rischi di contenziosi e azioni legali verso l'Organizzazione non sono complessivamente percepiti come rilevanti.

Il rischio di mercato è legato alle potenziali perdite finanziarie o a minori rendimenti dovuti a variazioni dei prezzi di mercato o a condizioni determinate dal cambiamento climatico o dalle politiche climatiche. Anche tale rischio è riconosciuto in De Nora, principalmente in relazione all'aumento del prezzo delle materie prime e al cambiamento nelle abitudini dei consumatori. Tuttavia, esso viene complessivamente considerato non rilevante dato il posizionamento strategico del Gruppo e il costante impegno verso il miglioramento dei prodotti.

Il rischio di reputazione legato al clima si riferisce al rischio di danni alla reputazione di un'Organizzazione causato da una percezione esterna negativa del suo contributo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Per De Nora il rischio reputazionale è prevalentemente collegato allo scenario di mancata attuazione del Piano di Sostenibilità da parte della Società. Anche in questo caso, vista la portata degli obiettivi definiti dal Piano di Sostenibilità al 2026 e 2030 e considerando l'impegno profuso dalla Società per la loro realizzazione, il rischio è considerato non rilevante.

Risk Assessment

Per avvalorare quanto emerso dalla Survey sui rischi da cambiamento climatico è stata svolta, inoltre, una indipendente analisi sull'esposizione ai rischi fisici da cambiamento climatico. Tale analisi è stata svolta con l'ausilio di una piattaforma terza, indipendente e riconosciuta a livello internazionale che permette di svolgere una valutazione accurata del rischio climatico sulla

base di modelli statistici in grado di analizzare l'evoluzione del clima nell'orizzonte di tempo definito.

La valutazione è stata condotta sulla base di tre scenari climatici in precedenza descritti:

- RCP8.5 o Business as usual
- RCP4.5 o Emissions peak in 2040
- RCP2.6 o Paris-aligned.

Esiti Risk Assessment

Dall'analisi svolta è emerso che, nell'ipotesi di uno scenario Business as usual (RCP8.5) nel breve, medio e lungo periodo, la principale criticità comune alla maggior parte degli assets del Gruppo risulta essere il rischio di precipitazioni intense.

Gli stabilimenti con la più elevata esposizione combinata a rischi fisici da cambiamento climatico al 2030 sono risultati essere quelli situati negli Stati Uniti (Texas e Ohio), in India, in Cina e in Giappone (Fujisawa).

Si riporta di seguito un breve approfondimento per gli impianti con la più elevata esposizione combinata a rischi fisici da cambiamento climatico al 2030.

• Goa - India

Il sito produttivo situato in India risulta particolarmente esposto al rischio di siccità. Inoltre, si evince un rilevante rischio di precipitazioni intense.

• Fujisawa - Giappone

Lo stabilimento di Fujisawa, in Giappone, è storicamente esposto a venti di elevata intensità, nonostante si preveda una diminuzione della velocità del vento di circa 0,53 m/s in media entro il 2030. Anche il rischio di precipitazioni intense risulta rilevante.

• Texas - USA

Nell'area di Sugar Land in Texas (USA), si è riscontrata la materialità dei rischi associati a venti di forte intensità e di stress termico.

• Ohio - USA

Per lo stabilimento di Mentor, l'analisi di esposizione al rischio attuale e futuro evidenzia un livello elevato di rischio in

riferimento al “Wind Risk”, con un rating al di sopra della media ma del tutto coerente con il passato.

La bassa esposizione complessiva del sito ai rischi da cambiamento climatico è confermata anche dal fatto che nel recente passato non risultano essere state attivate coperture assicurative conseguenti all'accadimento di eventi climatici estremi.

• Suzhou - Cina

Nel plant di Suzhou (Cina), l'analisi di esposizione al rischio attuale e futuro evidenzia un livello elevato del rischio connesso alle precipitazioni abbondanti. La maggiore esposizione è prevista per il “Precipitation Risk” e per “Heat Stress”. Con riferimento al “Precipitation Risk”, poiché è raggiunta la soglia di tolleranza, si rende necessaria l'adozione di specifiche misure di adattamento.

Nel 2024 tutti gli impianti produttivi si sono dotati di Piani di Emergenza Ambientale che disciplinano le azioni da compiere nel caso l'evento avverso si manifesti, al fine di proteggere la salute dei lavoratori e ridurre al minimo i danni agli assets e agli equipments.

Tassonomia 2024

Nell'ambito del Piano d'azione sulla finanza sostenibile pubblicato nel 2018 e volto a creare un insieme di regole intorno alla finanza sostenibile per reindirizzare i flussi di capitali verso un modello di sviluppo più sostenibile, nel 2020 la Commissione Europea ha definito la Tassonomia Europea, ovvero un sistema di classificazione unico a livello europeo che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Questo strumento di classificazione ha lo scopo di supportare l'Unione Europea nell'incremento degli investimenti sostenibili, nel raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE: 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici (Climate change Mitigation - CCM), 2. Adattamento ai cambiamenti climatici (Climate Change Adaptation - CCA), 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (Sustainable use and protection of water and marine resources - WTR), 4. Transizione verso un'economia circolare

(Transition to a circular economy - CE), 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Pollution prevention and control - PCC), 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (Protection and restoration of biodiversity and ecosystems - BIO). Secondo questo sistema di classificazione, un'attività economica può essere considerata ecosostenibile se:

- contribuisce in modo significativo al conseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca un danno significativo a nessuno dei restanti obiettivi ambientali (Do Not Significant Harm - DNSH); e
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (basate su linee guida internazionali volte a proteggere i diritti umani e del lavoro e definire standard minimi per una condotta aziendale responsabile).

Il quadro normativo relativo alla tassonomia è strutturato attraverso il seguente insieme di regole:

- il Regolamento UE 852/2020, che istituisce la Tassonomia per le attività ecosostenibili;
- il Regolamento delegato UE 2021/2139, che definisce l'elenco delle attività e i criteri relativi ai primi due obiettivi climatici (o “Climate Delegated Act”). Tale Regolamento delegato è stato emendato nel 2022 (Regolamento Delegato 2022/1214, o “Complementary Delegated Act”) e in seguito nel 2023 (Regolamento Delegato 2023/2485);
- il Regolamento delegato UE 2022/2178, che specifica gli obblighi di comunicazione delle informazioni (o “Disclosures Delegated Act”); e
- il Regolamento delegato UE 2023/2486, che definisce l'elenco delle attività e i criteri relativi ai restanti quattro obiettivi ambientali.

Processo di analisi della tassonomia

Sulla base dei requisiti del Regolamento, è stato implementato un processo articolato in varie fasi, che stabilisce le modalità e gli obblighi per la comunicazione delle

informazioni relative alla tassonomia. Tale processo ha consentito di verificare l'applicabilità della tassonomia al Gruppo, tenendo conto di tutte le società consolidate e le loro attività. Tale processo ha portato all'individuazione di 9 attività economiche ammissibili, di cui quattro svolte direttamente dal Gruppo e cinque derivanti da investimenti volti principalmente all'efficienza energetica dei propri asset. Di queste 9 attività, 4 sono risultate allineate a valle della valutazione del rispetto di:

- i criteri di contributo sostanziale descritti negli atti delegati che accertano se le attività considerate apportino un contributo sostanziale al conseguimento di uno dei sei obiettivi climatici e ambientali;
- i criteri "DNSH", che accertano se le attività considerate in esame non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali; e
- le garanzie minime di salvaguardia.

Analisi di ammissibilità

L'analisi di ammissibilità ha preso in considerazione tutte le attività di De Nora, con specifico riferimento ai tre segmenti: Electrode Technologies Business, Energy Transition Business, Water Technologies Business.

Le attività economiche ammissibili identificate sono:

- 3.2 «Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'uso dell'idrogeno», rispetto agli obiettivi mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, con riferimento alla produzione di elettrodi e tecnologie dedicate alla generazione di idrogeno tramite elettrolisi dell'acqua ("3.2 CCM" e "3.2 CCA");
- 3.6 «Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio» ("3.6 CCM" e "3.6 CCA") con riferimento alla produzione di componenti forniti alla joint venture thyssenkrupp nucera, che permettono, tramite l'utilizzo della tecnologia HCL (*hydrochloric acid*), di produrre cloro diminuendo con un risparmio emissivo rispetto alle tecnologie tradizionali;
- 5.1 «Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione», rispetto all'obiettivo

di economia circolare, con riferimento all'attività di *re-coating* e ricondizionamento di elettrodi per applicazioni cloro-alcali e lamine di rame ("5.1 CE");

- 5.5 «Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati», rispetto all'obiettivo di economia circolare, con riferimento a all'attività di leasing di elettrodi per applicazioni cloro-alcali e lamine di rame ("5.5 CE");
- 6.5 «Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali», rispetto all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, con riferimento agli investimenti e costi sostenuti per la manutenzione della flotta auto aziendale ("6.5 CCM");
- 7.1 e 3.1 «Costruzione di nuovi edifici», rispetto agli obiettivi mitigazione ai cambiamenti climatici e economia circolare, con riferimento agli investimenti sostenuti per la costruzione di nuovi edifici (non connessi alle attività sopra riportate) ("7.1 CCM");
- 7.2 e 3.2 «Ristrutturazione di edifici esistenti», rispetto agli obiettivi mitigazione ai cambiamenti climatici e economia circolare, con riferimento agli investimenti sostenuti per la ristrutturazione dei propri asset (non connessi alle attività sopra riportate) ("7.2 CCM" e "3.1 CE");
- 7.3 «Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica», rispetto all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, con riferimento agli investimenti sostenuti per interventi di efficientamento negli asset del Gruppo. ("7.3 CCM"); e
- 7.6 «Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili», rispetto all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici con riferimento agli investimenti sostenuti per l'installazione e la manutenzione dei pannelli solari presenti sui plant del Gruppo ("7.6 CCM").

Con riferimento alle analisi che il Gruppo si era prefissato di portare avanti rispetto all'ammissibilità delle attività del segmento Water Technologies Business, queste non sono state considerate ammissibili allo stato attuale, a seguito dei chiarimenti ottenuti dalla Commissione Europea.

Analisi di allineamento - Electrode Technologies Business

Dal momento che la descrizione dell'attività 3.6 coincide sia per l'obiettivo di mitigazione che di adattamento al cambiamento climatico, il Gruppo, coerentemente con le raccomandazioni ESMA, ha valutato il contributo rispetto ad entrambi gli obiettivi. Tuttavia, l'attività non è abilitante e quindi possono essere considerate ammissibili solo eventuali "spese in conto capitale e le spese operative associate alla messa in opera delle soluzioni di adattamento" (Comunicazione della Commissione numero 385/2022 (n.5) e 305/2023 (n.19). Pertanto, l'attività 3.6 non viene considerata ammissibile all'obiettivo di adattamento.

3.6 - Allineamento all'obiettivo CCM

Per verificare l'allineamento sono stati considerati i seguenti criteri di contributo sostanziale:

- L'attività economica fabbrica tecnologie volte a ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita, e che dimostrano tale riduzione, rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato;
- La riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita è calcolata utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE della Commissione (96) o, in alternativa, la norma ISO 14067:2018 (97) o la norma ISO 14064-1:2018 (98); e
- La riduzione quantificata delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita è verificata da una terza parte indipendente.

I siti dove viene svolta l'attività sono stati valutati in base ai seguenti criteri DNSH:

- CCA: è stato condiviso un questionario sul rischio climatico presso tutti gli stabilimenti di De Nora al fine di indagare in merito all'analisi dei rischi fisici legati al clima performata. Inoltre, De Nora ha sviluppato un'analisi tramite una piattaforma che sfrutta la modellazione dei dati, l'apprendimento automatico e lo stato dell'arte della scienza climatica (si rimanda al precedente paragrafo per ulteriori informazioni);
- WTR: sono stati analizzati i documenti relativi all'analisi degli impatti aziendali

forniti da tutti gli stabilimenti di De Nora. Successivamente, è stata effettuata un'accurata valutazione dei potenziali impatti ambientali, garantendo il rispetto dei più elevati standard di sostenibilità;

- CE: è stato verificato l'utilizzo di tecniche che promuovono un modello di produzione circolare, confermando ulteriormente l'impegno per una gestione responsabile delle risorse e il rispetto dell'ambiente;
- PCC: sono stati condotti colloqui con i referenti preposti per indagare l'eventuale corrispondenza tra le sostanze utilizzate dal Gruppo e quelle presenti nelle liste citate dall'Appendice C; e
- BIO: è stata svolta un'analisi per verificare la prossimità degli stabilimenti di De Nora a luoghi ad alto rischio per la biodiversità locale. Tale analisi ha confermato l'assenza di rischi significativi per gli ecosistemi circostanti ed è stato verificato che l'attività si svolge a distanza di sicurezza dalle aree protette da Natura 2000 e dall'UNESCO.

Dato che la riduzione quantificata delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita non è verificata da una terza parte indipendente, l'attività non risulta allineata.

5.1 - Allineamento all'obiettivo CE

Per verificare l'allineamento all'attività 5.1 CE, sono stati considerati i seguenti criteri di contributo sostanziale:

- L'attività economica consiste nel prolungare la durata di vita dei prodotti mediante la riparazione, la rimessa a nuovo o la rifabbricazione di prodotti che sono già stati utilizzati per lo scopo previsto da un cliente. A tale fine, è stata effettuata una analisi sull'attività di re-coating e refurbishment, che - oltre a perseguire un obiettivo di sostenibilità economica -, mira ad allungare la vita utile degli elettrodi secondo obiettivi virtuosi di economia circolare;
- Le parti sostituite, i prodotti ricondizionati o i prodotti rigenerati sono stati oggetto di uno studio sulle condizioni contrattuali delle vendite di De Nora. Tale attività viene condotta per verificare l'aderenza con le disposizioni relative alla conformità del prodotto, alla responsabilità del

venditore (compresa la possibilità di un termine di responsabilità o di prescrizione più breve per i prodotti di seconda mano), all'onere della prova, ai rimedi per i difetti di conformità, alle modalità, la riparazione, la sostituzione del bene e le garanzie commerciali;

- È stato effettuato infine uno studio sulla gestione dei rifiuti che viene perseguita in conformità alle norme locali vigenti in materia e prediligendo, secondo la gerarchia dei rifiuti, opzioni di gestione volte al recupero rispetto allo smaltimento. È stata finalizzata e adottata la già menzionata Policy HSE di Gruppo, che regola la gestione dei rifiuti in tale logica. Queste scelte garantiscono che i materiali insiti nel prodotto, in particolare le materie prime critiche e i componenti che non sono stati riutilizzati nello stesso prodotto, siano riutilizzati altrove.

Inoltre, solo se il riutilizzo e il riciclaggio non sono praticabili, i rifiuti sono smaltiti conformemente alla legislazione dell'Unione Europea e nazionale applicabile.

I siti sono stati valutati in base ai seguenti criteri DNSH:

- CCM: Dato che l'attività comporta la produzione *in loco* di calore/freddo o di cogenerazione, compresa l'energia elettrica, sono stati condotti calcoli in merito alle emissioni dirette di gas a effetto serra per ogni stabilimento di De Nora, al fine di valutare che siano inferiori a 270 gCO₂e/kWh;

Il processo di verifica dei rimanenti DNSH (CCA, WTR, PCC) è stato perseguito coerentemente con quanto già sopra descritto.

5.5 - Allineamento all'obiettivo CE

Per verificare l'allineamento all'attività 5.5 CE, è stata perseguita l'analisi ma l'attività non risulta pienamente conforme a taluni criteri tecnici.

Analisi di allineamento - Energy Transition Business

Dal momento che la descrizione dell'attività 3.2 coincide sia per l'obiettivo di mitigazione che di adattamento al cambiamento climatico, il Gruppo, coerentemente con le raccomandazioni ESMA, ha valutato il

contributo rispetto ad entrambi gli obiettivi. Tuttavia, l'attività non è abilitante e quindi possono essere considerate ammissibili solo eventuali "spese in conto capitale e le spese operative associate alla messa in opera delle soluzioni di adattamento" (Comunicazione della Commissione numero 385/2022 (n.5) e 305/2023 (n.19). Pertanto, l'attività 3.2 non viene considerata ammissibile all'obiettivo di adattamento.

3.2 - Allineamento all'obiettivo CCM

Per verificare il rispetto del criterio di contributo sostanziale che impone la "riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita del 73,4% per l'idrogeno e del 70% per i combustibili sintetici a base di idrogeno rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 gCO₂e/MJ", De Nora ha condotto uno studio interno di LCA sugli elettrodi realizzati per i principali contratti attualmente in backlog e in corso, riguardante la realizzazione di impianti per l'elettrolisi dell'acqua alcalina alimentati, secondo progetti resi pubblici dai clienti finali, esclusivamente da energia elettrica rinnovabile. Tale studio si è basato su una metodologia conforme a quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 5, della Direttiva (UE) 2018/2001 e ha tenuto conto anche della metodologia per il calcolo della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra da combustibili rinnovabili per il trasporto di liquidi e gas di origine non biologica specificata dal Regolamento Delegato 2023/1185. I risultati di questo studio hanno mostrato che le emissioni di gas serra associate a una tonnellata di idrogeno sono molto al di sotto della soglia richiesta di 3 t di CO₂eq/t di H₂, confermando così che l'attività di produzione di componenti per la produzione di idrogeno nell'ambito dei progetti di cui sopra è conforme ai requisiti dei primi due punti relativi ai criteri di vaglio tecnico. Lo studio è conforme ai metodi stabiliti nel regolamento delegato. Inoltre, si evidenzia che l'analisi di riduzione delle emissioni, basata sull'LCA delle tecnologie fornite da De Nora, è stata certificata da parte terza come richiesto dalla normativa.

Il processo di verifica dei DNSH (CCA, WTR, CE, BIO, PCC) è stato perseguito coerentemente con quanto già sopra descritto.

Investimenti relativi all'acquisto di servizi derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia

Con riferimento alle attività correlate a investimenti relativi ad attività ammissibili, sono state analizzate le seguenti attività:

- **6.5 CCM:** con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.

Contributo sostanziale 6.5 CCM

Relativamente alle spese sostenute per la flotta auto, i criteri di contributo sostanziale richiedono che tali veicoli appartengano a una classe emissiva specifica, che varia in base al tipo di veicolo. Per l'anno corrente di rendicontazione l'attività è conforme ai criteri di contributo sostanziale solo per i veicoli elettrici e ibridi della flotta.

DNSH 6.5 CCM

Per l'attività 6.5 sono previsti specifici criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di CCA, CE e PCC. A valle delle analisi condotte, l'attività risulta non conforme a tali criteri.

- **7.1 CCM e 3.1 CE:** con riferimento ai costi legati alla costruzione di nuovi edifici. Essendo l'attività ammissibile sia all'obiettivo CCM sia all'obiettivo CE, è stata svolta l'analisi di allineamento rispetto a entrambi gli obiettivi.

Contributo sostanziale 7.1 CCM e 3.1 CE

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, l'attività non è pienamente conforme alle richieste del contributo sostanziale di ciascuna attività.

DNSH 7.1 CCM e 3.1 CE

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non pienamente conforme alle richieste dei DNSH di ciascuna attività.

- **7.2 CCM e 3.2 CE:** con riferimento ai costi legati alla ristrutturazione di edifici esistenti. Essendo l'attività ammissibile

sia all'obiettivo CCM sia all'obiettivo CE, è stata svolta l'analisi di allineamento rispetto a entrambi gli obiettivi.

Contributo sostanziale 7.2 CCM

Relativamente alle spese sostenute per la ristrutturazione di edifici esistenti, i criteri di contributo sostanziale richiedono che la ristrutturazione degli edifici sia conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti. In alternativa, deve comportare una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%.

DNSH 7.2 CCM

Il processo di verifica dei DNSH (CCA, WTR, CE, BIO, PCC) è stato perseguito coerentemente con quanto già sopra descritto.

Con riferimento ai costi sostenuti per lo stabilimento di Cernusco sul Naviglio, dove sorgerà la Gigafactory, De Nora ha effettuato tutte le analisi per verificare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e i DNSH e tali costi risultano allineati.

Contributo sostanziale 3.2 CE

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non pienamente conforme alle richieste del contributo sostanziale.

DNSH 3.2 CE

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non pienamente conforme alle richieste dei DNSH.

- **7.3 CCM:** con riferimento ai costi legati all'installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.

Contributo sostanziale 7.3 CCM

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non pienamente conforme alle richieste del contributo sostanziale.

DNSH 7.3 CCM

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non pienamente conforme alle richieste dei DNSH.

- **7.6 CCM:** con riferimento ai costi legati all'installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Contributo sostanziale 7.6 CCM

Il contributo sostanziale prevede l'installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie.

Per l'anno corrente di rendicontazione il Gruppo considera l'attività conforme ai criteri di contributo sostanziale per gli interventi di efficientamento svolti presso talune sedi del Gruppo.

DNSH 7.6 CCM

Per l'attività 7.6 è previsto un criterio di DNSH rispetto all'obiettivo di CCA che è stato verificato per quelle sedi in cui sono stati effettuati gli investimenti.

Garanzie minime di salvaguardia

De Nora ha inoltre eseguito un'analisi sulla conformità delle sue politiche e procedure ai principi menzionati nell'articolo 18 del Regolamento. Questi includono le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e i principi e diritti stabiliti da otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e della Carta Internazionale dei diritti dell'uomo.

In tale analisi sono state considerate anche le indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance che identifica in diritti umani, corruzione, fiscalità e concorrenza i quattro temi chiave trattati dal Regolamento e la Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, rispetto ai cosiddetti "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità".

La copertura dei temi relativi alle garanzie

minime di salvaguardia è garantita dal De Nora attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi. Si segnalano in particolare:

- Codice Etico che assicura che le attività siano svolte nel rispetto delle regole della concorrenza promuovendo l'integrità e la concorrenza leale;
- Politica sui Diritti Umani in linea con i principi guida delle linee guida dell'OCSE adottate nel 2023, con la quale il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la sua catena del valore;
- Politica globale anticorruzione che sancisce l'impegno contro la corruzione e le frodi;
- Global Whistleblowing Policy per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi;
- Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la relativa relazione pubblicata annualmente;
- Contribuzione alla finanza pubblica e allo sviluppo dei paesi in cui De Nora opera attraverso il tempestivo pagamento degli importi fiscali dovuti, nel rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi, i regolamenti e le prassi fiscali nazionali e internazionali, mantenendo sempre un atteggiamento di collaborazione proattiva e trasparenza con le autorità fiscali delle giurisdizioni;
- Politica Diversità, Equità e Inclusione (DEI) che delinea la promozione di una cultura dell'inclusione che valorizza le diverse prospettive e di un ambiente inclusivo e rispettoso in cui tutti si sentono valorizzati, responsabilizzati e supportati; e
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo.

Principi contabili e informazioni contestuali

Il Gruppo, come da indicazioni riportate negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, ha svolto il calcolo degli indicatori di Turnover, CapEx e OpEx per

tutte le attività ritenute ammissibili, valutandone il peso specifico rispetto ai rispettivi valori consolidati. I paragrafi successivi riepilogano in dettaglio le metodologie di calcolo, differenziando per ciascun indicatore la metodologia di rendicontazione del denominatore e del numeratore.

KPI di Turnover

Il KPI di Turnover è stato calcolato in base alle disposizioni del paragrafo 1.1.1 del sopra menzionato Regolamento come il rapporto tra la quota dei ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti o servizi, inclusi quelli immateriali, associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore). Coerentemente con quanto disposto dal riferimento contabile IAS 1.82(a) citato dalla normativa, il denominatore corrisponde alla voce “Ricavi” del Prospetto di Conto Economico Consolidato, pari a Euro 862.613 migliaia.

Per quantificare il numeratore del KPI di Turnover è stata effettuata un’analisi dei

ricavi delle linee di prodotto associate alle attività economiche ammissibili che alimentano la voce di ricavo utilizzata per la definizione del denominatore. Il valore rilevato per l’ammissibilità è stato successivamente delimitato per considerare le analisi di allineamento ai requisiti del Regolamento.

La quota di ricavi allineati all’attività 3.2 “Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l’utilizzo di idrogeno”, è stata ottenuta mediante una quadratura al di fuori dei sistemi contabili del Gruppo per tener conto di specifiche progettualità. Mentre è stato possibile ottenere la quota di ricavi relativa all’attività 5.1 “Riparazione, riqualificazione e ri-fabbricazione”, grazie alla definizione di specifici driver che tengono conto del processo manifatturiero in uso presso le sedi operative del Gruppo per la rigenerazione dei prodotti.

Il valore del Turnover associato alle attività economiche ammissibili è pari a Euro 268.458 migliaia, la tabella di seguito fornisce una scomposizione dei ricavi da contratti con clienti secondo le categorie riportate in Nota 4 “Ricavi”.

Vendita di Elettrodi	Servizi post-vendita e altre vendite
111.231	157.227

Tabella 1: Scomposizione quantitativa degli importi inclusi al numeratore del KPI di Turnover (importi in migliaia di €).

Si precisa che le modalità di calcolo non sono cambiate rispetto al precedente esercizio.

Si precisa inoltre che le informazioni contestuali richieste dal paragrafo 1.2.3.1 b) fanno

riferimento ai ricavi intercompany che sono esclusi dal calcolo dei KPI in quanto informazione di carattere volontario, come indicato dalla FAQ 16 (Commission Notice 2022/285).

KPI di CapEx

Il KPI di CapEx è stato calcolato in base alle disposizioni definite al paragrafo 1.1.2.1 del sopra menzionato Regolamento considerando gli incrementi registrati nell'esercizio e riportati in nota 18 "Attività immateriali e avviamento" e nota 19 "Immobili, impianti e macchinari", inclusi i "Diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari". Si specifica che nell'anno non sono stati rilevati importi

relativi ad acquisizioni generati da aggregazioni aziendali, e di conseguenza gli investimenti del Gruppo considerati al denominatore ammontano a Euro 67.333 migliaia. La quota del denominatore associata ad attività economiche ammissibili (numeratore) è pari a Euro 47.110 migliaia. La tabella di seguito fornisce una scomposizione degli investimenti rilevati al numeratore del KPI di CapEx per categoria di asset.

Immobili, Impianti e Macchinari	Attività immateriali	Diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari
46.783	327	-

Tabella 2: Scomposizione quantitativa degli importi inclusi al numeratore del KPI di CapEx (importi in migliaia di €).

Per la quantificazione del numeratore del KPI di CapEx, il Gruppo ha svolto un'analisi di dettaglio sulle movimentazioni degli asset al fine di identificare le componenti associabili alle attività economiche ammissibili.

Per le attività 3.2 "Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno", 5.1 "Riparazione, riqualificazione e ri-fabbricazione" e 5.5 "Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati" associate alle attività di business generatrici di Turnover, gli investimenti sono stati considerati ammissibili sulla base della quota di fatturato ammissibile o allineato al totale dei Ricavi della singola società.

Una quota delle spese in conto capitale, pari a Euro 11.281.387, fa parte di un "piano

CapEx" e si riferisce ad una commessa per la costruzione di una Gigafactory, rendicontata sotto l'attività economica ammissibile e allineata 3.2 "Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno", la quale consentirà di espandere l'allineamento della stessa attività, contribuendo all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Gli altri investimenti rilevati nel KPI di CapEx, relativi alle attività di fabbricazione allocabili solo a livello di impianto e non direttamente a livello di singola attività tassonomica, sono stati considerati come ammissibili o allineati sulla base della quota di fatturato ammissibile o allineato rispetto al totale del fatturato della singola società.

KPI di OpEx

Per il calcolo del KPI di OpEx sono state analizzate in dettaglio le voci di spesa del conto economico di Gruppo al fine di isolare le componenti di costo definite al paragrafo 1.1.3.1 del sopra citato Regolamento, relative a: i) ricerca e sviluppo non capitalizzata; ii) misure di ristrutturazione di edifici; iii) locazioni a breve termine, manutenzione e riparazioni; e iv) qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Procedendo in tal modo, è stato rilevato un valore per il denominatore del KPI di OpEx pari a Euro 26.712 migliaia. La quota del denominatore associate ad attività economiche ammissibili (numeratore) ammonta

a Euro 12.845 migliaia, la tabella di seguito scompone tali spese per categoria. Si precisa anche per il KPI di OpEx che la metodologia di calcolo non è cambiata rispetto all'esercizio precedente, e non sono state rilevate al denominatore e/o numeratore spese connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

Le spese rilevate al numeratore sono state associate alle attività economiche in modo analogo a quanto svolto per la Rendicontazione del KPI di CapEx. Ad eccezione delle spese di R&D la cui destinazione è stata allocata puntualmente alle attività, le spese di manutenzione e riparazione e le locazioni a breve termine non sono allocabili direttamente a livello di singola attività tassonomica e sono state considerate ammissibili o allineate sulla base della quota di fatturato ammissibile o allineato rispetto al totale del fatturato della singola società.

Ricerca e Sviluppo	Manutenzione & Riparazione	Locazione a breve termine
8.416	3.621	808

Tabella 3: Scomposizione quantitativa degli importi inclusi al numeratore del KPI di OpEx (importi in migliaia di €).

Comparativo con l'esercizio precedente

Come richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, le società non finanziarie in perimetro di applicazione devono fornire comparativo rispetto all'anno precedente. Si rimanda pertanto alle tabelle esposte di seguito per avere dettaglio della variazione delle numeriche e delle percentuali degli indicatori richiesti dalla normativa. Si specifica che la variazione dei KPI rispetto

all'esercizio precedente non è da associarsi ad una modifica dell'approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI, ma principalmente all'inserimento delle attività 6.5 "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri", 7.1 "Costruzione di nuovi edifici", 7.2 "Ristrutturazione di edifici esistenti", 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica".

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

All'interno del Piano di Sostenibilità sono presenti diverse iniziative legate ai cambiamenti climatici con obiettivi precisi e misurabili. Il Gruppo non ha redatto un piano di transizione strutturato e specifico per la mitigazione dei cambiamenti climatici, che potrà essere definito nei prossimi anni sulla base delle iniziative in essere e delle evoluzioni in ambito normativo.

I target di riduzione delle emissioni stabiliti dall'azienda, che prevedono una diminuzione delle emissioni di Scopo 1 e 2 del 50% entro il 2030, insieme a una riduzione del 52% dell'intensità delle emissioni di Scopo 3 entro il 2030 e l'utilizzo di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili entro il 2030, sono allineati con gli obiettivi globali di limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C, come stabilito nell'Accordo di Parigi. Inoltre, durante l'anno è avvenuta la validazione di tali obiettivi da parte di SBTi, fatto che certifica ulteriormente l'impegno del Gruppo e la validità dei target.

De Nora sta implementando diverse iniziative per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di Scopo 1 e 2, il Gruppo sta sviluppando piani di decarbonizzazione per i maggiori impianti produttivi, porta avanti le installazioni di pannelli solari nelle proprie sedi e ricorre all'utilizzo di energia proveniente da fonte rinnovabile certificata tramite Garanzia d'Origine ("GO").

Riguardo le emissioni di Scopo 3, ed in particolare alla categoria con maggiore impatto, 3.11 Use of Sold Product, la riduzione della intensità delle emissioni potrà essere perseguita grazie a: (i) la progressiva decarbonizzazione del mix di rete nelle geografie in cui il Gruppo vende i propri prodotti, con conseguente minore intensità di gas sera per unità di elettricità consumata, (ii) lo sviluppo della divisione di business Energy Transition le cui tecnologie destinate alla generazione di idrogeno verde, producono emissioni prossime allo zero nelle fasi di utilizzo. Inoltre, De Nora sta sviluppando delle iniziative per cercare di diminuire l'impatto di altre categorie rilevanti quali la

3.1 Purchased Goods and Services e la 3.13 Downstream Leased Assets. In particolare, per la prima il Gruppo cercherà di aumentare la quota di materiali riciclati e riutilizzati acquistati, con particolare focus sui metalli nobili.

Gli investimenti in pannelli solari e in attività legate di realizzazione di tecnologie abilitanti alla produzione di idrogeno verde (tra cui la costruzione della Gigafactory, un innovativo impianto per la produzione di elettrolizzatori destinati alla generazione di idrogeno verde, componenti per l'elettrolisi dell'acqua e celle a combustibile, e prodotti per servire le altre divisioni del Gruppo) risultano allineati alla Tassonomia Europea secondo il Regolamento delegato (UE) 2021/2178. Non sono presenti emissioni di GES "bloccate".

La strategia ESG è integrata nel Piano Industriale, influenzando scelte strategiche e promuovendo lo sviluppo di tecnologie sostenibili che stimolano la crescita economica. Muovendosi in questa direzione, De Nora allinea gli obiettivi ESG con la propria strategia finanziaria, sostenendo modelli di business circolari e ottimizzando l'uso delle risorse lungo l'intera catena del valore.

Le iniziative incluse nel piano sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, al quale vengono riportati semestralmente i progressi nell'attuazione e nel raggiungimento degli obiettivi. Il monitoraggio del Piano di Sostenibilità è stato precedentemente approfondito all'interno del paragrafo "GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" e i risultati raggiunti nel 2024 per ciascuna iniziativa si trovano nel paragrafo "La strategia di sostenibilità" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni generali".

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

De Nora ha adottato due politiche principali per gestire gli IRO rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi: la Policy QEH&S e la procedura ESG screening for investments.

La Policy QEH&S mostra come il Gruppo includa questioni di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza nelle proprie strategie aziendali, estendendo i principi anche ai propri fornitori tramite un processo di valutazione e richiedendo la loro adesione al Codice Etico per i Fornitori. La Policy ESG screening for investments si applica all'acquisto di nuove attrezzature per impianti esistenti e nuovi, nonché alla sostituzione di attrezzature obsolete, richiedendo che in fase di selezione vengano applicati, tra gli altri, criteri legati all'efficientamento energetico e in linea con gli obiettivi del piano ESG.

Le due politiche evidenziano l'impegno del Gruppo nella mitigazione del cambiamento climatico. La Policy ESG screening for investments illustra come ogni investimento venga valutato attraverso una lente di sostenibilità, con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'impatto ambientale delle tecnologie adottate. Questo approccio favorisce la selezione di attrezzature ad alta efficienza energetica e privilegia soluzioni elettriche rispetto a quelle alimentate da combustibili fossili. Inoltre, per ogni spesa in capitale che potrebbe influenzare l'impronta di carbonio dell'azienda e supera una certa soglia, è previsto un rigoroso processo di selezione secondo criteri ESG. Questo impegno si riflette anche nella Policy QEH&S, che sottolinea l'importanza di integrare la protezione ambientale nella cultura aziendale. De Nora supporta programmi mirati a ridurre l'impatto ambientale e a mitigare i cambiamenti climatici, dimostrando così la sua dedizione alla sostenibilità e alla riduzione degli impatti ambientali.

La Policy QEH&S sottolinea l'impegno dell'azienda nel sostenere programmi volti non solo alla mitigazione ma anche all'adattamento ai cambiamenti climatici, evidenziando la volontà di De Nora di affrontare le sfide ambientali in modo proattivo.

Sia la Policy QEH&S che la Policy ESG screening for investments affrontano il tema dell'**efficienza energetica**, collocandola al centro del percorso di sostenibilità del Gruppo. De Nora si impegna a promuovere investimenti finalizzati a ridurre il consumo energetico, anche se ciò potrebbe comportare costi più elevati. Questo principio è applicato in particolare nella

selezione di attrezzature come macchinari, compressori, unità HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) e sistemi di illuminazione. De Nora privilegia l'uso di attrezzature elettriche rispetto a quelle alimentate da combustibili fossili e, quando non è disponibile un'opzione elettrica, opta per combustibili a bassa emissione, come il gas naturale. Inoltre, l'azienda considera l'uso di biocarburanti come un'alternativa ecologica. Per garantire il rispetto di queste linee guida, sono stati implementati meccanismi di screening che assicurano che ogni investimento tenga conto non solo delle esigenze tecniche, ma anche dell'impatto ambientale.

Infine, la Policy ESG screening for investments affronta il tema della diffusione dell'energia rinnovabile attraverso meccanismi specifici di valutazione dedicati all'acquisto di pannelli.

Non vengono trattate ulteriori tematiche nell'ambito del cambiamento climatico oltre a quanto descritto in precedenza.

La politica QEH&S e la Procedura sono applicabili a tutte le società del Gruppo e la prima è rivolta anche a terze parti. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione di tutte le politiche riportate nel documento, sia quelle appena descritte che quelle nominate nei capitoli successivi, è il CEO.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

De Nora si impegna in numerose azioni relative alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Sulla base dei piani di decarbonizzazione avviati nel corso del 2024 nei principali impianti del Gruppo, le maggiori iniziative intraprese sono le seguenti:

- **Installazione di pannelli solari:** il Gruppo ha portato avanti l'installazione di pannelli fotovoltaici in diversi stabilimenti. Gli stabilimenti coinvolti nel progetto sono: Fujisawa, Okayama, Suzhou, Goa, Cologno, Milano, Rodenbach, Hanau, Tamworth, Mentor, Colmar, Sugarland e Sorocaba. Di seguito i dettagli:

- Leva di decarbonizzazione: utilizzo di energia proveniente da fonte rinnovabile.
- Riduzioni di emissioni GHG realizzate o previste: la riduzione prevista una volta installato e attivo l'intero parco di pannelli solari del Gruppo è di circa 3.285 tCO₂eq, mentre quella ottenuta dagli impianti attivi nel 2024 è di circa 600 tCO₂e.
- Importi di CapEx e OpEx necessari per attuare le azioni realizzate o previste, includendo le voci di bilancio coinvolte: l'ammontare di CapEx è di circa Euro 2.155.144 nel 2024. Non sono presenti OpEx.
- Indicatori di prestazione: non sono presenti indicatori di prestazione.
- Il piano CapEx: investimenti per decarbonizzazione definiti nei Piani Industriali 2025-2027.
- **Acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata:** la totalità dell'energia elettrica acquistata dagli stabilimenti di Rodenbach (Germania), di Okayama (Giappone) e di Sorocaba (Brasile) deriva da fonte rinnovabile certificata da Garanzia d'Origine, di seguito i dettagli:
 - Leva di decarbonizzazione: utilizzo di energia proveniente da fonte rinnovabile.
 - Riduzioni di emissioni GHG realizzate o previste: la riduzione ottenuta è di circa 6.362,9 tCO₂eq, pari a quanto preventivato.
 - Importi di CapEx e OpEx necessari per attuare le azioni realizzate o previste, includendo le voci di bilancio coinvolte: non sono indicati CapEx o OpEx.
 - Indicatori di prestazione: non sono presenti indicatori di prestazione.
 - Il piano CapEx (se previsto): non è presente un piano CapEx.
- **Elettrificazione dei muletti:** dal 2024 De Nora ha iniziato ad acquistare muletti elettrici per sostituire quelli attualmente presenti, con l'obiettivo di sostituire nel breve termine l'intera flotta;
- **Elettrificazione dei generatori di calore:** nello stabilimento in Germania, è stato sostituito un generatore di calore con

un generatore elettrico, che ci si aspetta porterà una riduzione di emissioni di GES di circa 263 tCO₂eq all'anno.

- **Efficientamento energetico:** nello stabilimento del Brasile, sono state apportate migliorie al forno industriale utilizzato per la produzione dei *coating* mirate a un maggior isolamento e ad una maggiore efficienza termica, portando ad una riduzione di circa 161 tCO₂eq nel corso di quest'anno.

Il Gruppo si impegna nel portare le azioni in atto sopra descritte anche nel futuro. In particolare, sulla base dei piani di decarbonizzazione definiti dagli impianti produttivi nel 2024 per i quali sono stati previsti investimenti nei Piani Industriali 2025-2027, De Nora ha in programma di continuare l'implementazione dei pannelli fotovoltaici nei propri stabilimenti e ulteriori iniziative volte all'efficientamento energetico come, ad esempio, la sostituzione dei generatori di calore negli impianti e l'elettrificazione della flotta di muletti.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

De Nora ha definito diversi obiettivi legati ai cambiamenti climatici, legati sia alla riduzione delle emissioni di GES, sia alla gestione degli IRO rilevanti in ambito clima. Il Gruppo si impegna infatti ad aumentare l'approvvigionamento di energia rinnovabile, partendo dal 3% relativo all'anno base 2022 fino ad arrivare al 100% entro il 2030.

Inoltre, De Nora presenta obiettivi di riduzione delle emissioni di GES per tutti e tre gli Scope, partendo dal 2022 come anno di riferimento, coerentemente con quanto definito nel Piano di Sostenibilità. Nello specifico, il Gruppo si impegna a:

- Ridurre le emissioni di Scopo 1 e 2 del 50% entro il 2030;
- Ridurre l'intensità delle emissioni di Scopo 3 del 52% entro il 2030; e
- Utilizzare energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili entro il 2030.

Tutti gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono stati definiti a seguito di analisi di benchmark, del contesto normativo e best practice e sulla base delle attività e ambizioni del Gruppo. Nella loro definizione sono stati coinvolti stakeholder interni, quali il top management e rappresentanti delle funzioni di riferimento.

Gli obiettivi di riduzione, che hanno come baseline il 2022, vengono presentati in modo aggregato per Scopo 1 e 2 e separatamente per lo Scopo 3. Per lo Scopo 2 si considerano le emissioni market-based. Inoltre, sono stati validati da SBTi, compatibilmente con l'obiettivo di limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C. Nella definizione degli obiettivi De Nora ha tenuto conto delle prospettive di crescita dei propri business con gli scenari che si prefigurava nel 2023, in particolare per lo Scopo 3. Il target di Scopo 1 e 2 è significativamente più stringente del requisito minimo richiesto da SBTi; ciò testimonia la volontà del

Gruppo di andare oltre la mera compliance e tutela la validità dell'obiettivo anche in caso di aspettative o normative più severe. Le leve di decarbonizzazione principali per il raggiungimento dei target sono state descritte nei paragrafi precedenti e, ove possibile, è stato fornito l'impatto atteso.

Il monitoraggio di tutti gli obiettivi del Piano ESG avviene mensilmente come descritto nel paragrafo "GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni Generali". Lo stato di avanzamento degli obiettivi legati al cambiamento climatico è riportato nel paragrafo "E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" del seguente capitolo.

Il calcolo delle emissioni di scopo 1,2 e 3 per la definizione degli obiettivi è stato effettuato in conformità al Protocollo GHG¹.

¹ Il GHG Protocol stabilisce un framework standardizzato a livello globale, al fine di misurare le emissioni di gas serra (GHG) derivanti dalle proprie operazioni e dalla catena del valore.

E1-5

Consumo di energia e mix energetico

Il consumo energetico di De Nora è determinato dall'uso di gas naturale per la produzione di calore (utilizzato sia per il riscaldamento, che per i forni di trattamento

termico), dal consumo di elettricità e dai combustibili per la movimentazione di autocarri, carrelli elevatori e auto aziendali.

Nel 2024 la quota di energia da fonti rinnovabili è salita al 29% rispetto all'elettricità utilizzata nell'anno e al 9% rispetto al consumo energetico totale.

	Unità di misura	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	2.708
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	67.542
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	396
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	37.656
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	108.301
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	87,9
Consumo da fonti nucleari	MWh	3.666
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	3,0
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	9.932
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	1.331
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	11.263
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	9,1
Consumo totale di energia	MWh	123.229

I dati relativi ai consumi energetici vengono raccolti in ciascuna sede del Gruppo sulla base delle bollette e fatture dei propri provider. Si tratta, perciò, di un rilevamento diretto per cui non è necessario ricorrere a ipotesi e/o stime. Tali metriche non sono validate da un ente terzo diverso dal

soggetto che rilascia l'attestazione della conformità alla presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

La Società non fa parte dei settori ad alto impatto climatico di cui al Datapoint 38 del presente Obbligo di Informativa.

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il Gruppo presenta un'analisi dettagliata delle proprie emissioni di GES, come mostrato nella tabella seguente. Nella tabella sono inoltre mostrati i progressi di De Nora

rispetto alla baseline del 2022 e l'avanzamento verso gli obiettivi stabiliti.

Oltre a quanto richiesto dall'informativa, nel paragrafo "L'impegno verso i Sustainable Development Goals" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni generali" viene riportata una metrica legata alle emissioni evitate tramite l'utilizzo di prodotti del segmento di business Energy Transition.

	Baseline 2022 ²	2023*	2024	%N/ N-1	2030	Annual % target / Base year
Emissioni di GES di ambito 1						
Emissioni lorde di GES di Scopo 1 (tCO ₂ e)	15.314	-	14.617	-	-50%	-5%
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0%	-	0%	-		
Emissioni di GES di ambito 2						
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (o "location-based") (tCO ₂ e)	16.968	-	17.750	-		5%
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (o "market-based") (tCO ₂ e)	18.601	-	14.689	-	-50%	-21%
Emissioni di GES di ambito 3						
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3) (tCO ₂ e)	56.757.759	-	70.941.098	-		25%
Beni e servizi acquistati 3.1	388.735	-	388.744	-		
Beni strumentali 3.2	9.731	-	6.253	-		
Attività legate ai combustibili e all'energia 3.3	9.007	-	9.192	-		
Trasporto e distribuzione a monte 3.4	3.676	-	2.846	-		
Rifiuti generati nel corso delle operazioni 3.5	3.055	-	2.402	-		
Viaggi d'affari 3.6	1.042	-	6.112	-		
Pendolarismo dei dipendenti 3.7	2.762	-	2.672	-		
Attività in leasing a monte 3.8	NA	-	0,4	-		
Trasporto e distribuzione a valle 3.9	2.336	-	1.373	-		
Trasformazione dei prodotti venduti 3.10	NA	-	0	-		
Uso dei prodotti venduti 3.11	54.069.894	-	68.998.599	-		
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti 3.12	987	-	8.439	-		
Attività in leasing a valle 3.13	2.266.380	-	1.522.300	-		
Franchising 3.14	NA	-	0	-		
Investimenti 3.15	154	-	166	-		
Emissioni di GES Totali						
Emissioni di GES Totali (location-based)	56.789.949	-	70.973.465	-		25%
Emissioni di GES Totali (market-based)	56.791.582	-	70.970.403	-		25%

	Baseline 2022	2023	2024	%N/ N-1	2030	Annual % target / Base year
Fatturato ² (M€)	852	-	863			
Intensità emissioni Scopo 1 (tCO ₂ e/€M)	-	-	17,0	-		
Intensità emissioni Scopo 2 (location based) (tCO ₂ e/€M)	-	-	20,6	-		
Intensità emissioni Scopo 2 (market based) (tCO ₂ e/€M)	-	-	17,0	-		
Intensità emissioni Scopo 1 + Scopo 2 - location based (tCO ₂ e/€M)	37,8	-	37,5	-		
Intensità emissioni Scopo 1 + Scopo 2 - market based (tCO ₂ e/€M)	39,7	-	34,0	-		
Intensità emissioni Scopo 3 (tCO ₂ e/€M)	65.797	-	82.240	-	-52%	25%
Intensità emissioni totali GES (location based)	-	-	82.277	-		
Intensità emissioni totali GES (market based)	-	-	82.273	-		

* Come previsto dalle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1, il comparativo non è stato riportato.

² A seguito di un aggiornamento nella metodologia di calcolo e dei fattori di emissione utilizzati, e riportati all'interno del seguente capitolo, le emissioni di Scopo 1 dell'anno di riferimento 2022 riportano una lieve variazione rispetto a quanto esposto nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

³ I ricavi utilizzati per il calcolo delle intensità riportate nella seguente tabella coincidono con i ricavi di Gruppo riportati nel capitolo "Andamento della Gestione" del seguente documento.

Le emissioni aggregate di Scopo 1 e Scopo 2 market-based sono diminuite del 14% rispetto alla baseline, principalmente grazie all'aumento della percentuale di energia rinnovabile utilizzata che è incrementata dal 3%, nel 2022, al 29%, nell'esercizio oggetto di rendicontazione.

Non ci sono emissioni biogeniche di CO₂ dalla combustione o biodegradazione della biomassa.

Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1, per ciascuna fonte, sono stati utilizzati i rispettivi fattori di emissione pubblicati dal DEFRA¹ relativi all'anno oggetto di rendicontazione. Le emissioni di CO₂ equivalente comprendono i seguenti gas ad effetto serra: CO₂ (biossido di carbonio); CH₄ (metano); N₂O (protossido d'azoto).

Le emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo di energia elettrica, calcolate secondo la metodologia location-based, sono state ricavate, per gli stabilimenti operanti negli Stati Uniti (o "USA"), da "EPA eGrid²" relativa all'anno di riferimento, mentre per gli altri stabilimenti da "Terna Confronti internazionali³" 2019. In particolare, è stato selezionato il coefficiente dello stato in cui lo stabilimento è situato. Le emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo di energia elettrica, calcolate secondo la metodologia market-based, invece sono state ricavate, per gli stabilimenti europei, a partire da "European Residual Mixes", (AIB⁴) relativi all'anno oggetto di rendicontazione, per gli stabilimenti operanti negli Stati Uniti, da "EPA Residual Mix" relativi all'anno oggetto di rendicontazione, per i Paesi non EU e non USA, da "TERNA Confronti internazionali" 2019. In particolare, è stato selezionato il "Residual Mix" dello stato in cui lo stabilimento è situato, che rappresenta il mix delle quote di generazione di elettricità rimanenti, dopo che è stato tenuto conto dell'uso di sistemi specifici di tracciamento delle fonti energetiche utilizzate, come ad esempio i certificati di Garanzia d'Origine.

Per quanto riguarda lo Scopo 3, il calcolo si basa su dati raccolti internamente, non

vengono utilizzati dati primari forniti direttamente da fornitori o altri partner commerciali. Non sono state escluse categorie dal calcolo riportato in tabella.

L'aumento delle emissioni di Scopo 3 rispetto alla baseline è dovuto principalmente alla categoria 3.11 Uso dei prodotti venduti che dipende fortemente dal mix di prodotti venduti nell'anno a cui sono associati diversi impatti in termini di consumi energetici durante il loro ciclo di vita.

Considerando che non ci sono state variazioni significative nel perimetro del Gruppo e nella propria catena del valore a monte e a valle, non si registrano ripercussioni consistenti in termini di comparabilità delle emissioni di gas a effetto serra dichiarate da un anno all'altro. De Nora include le emissioni GES della collegata nella categoria 3.15 Investimenti dello Scopo 3. I dati esposti in tabella non sono stati sottoposti a revisione da ente esterno in misura diversa rispetto a quanto previsto dalla normativa per la stesura della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Per effettuare il calcolo delle emissioni di Scopo 3 sono state effettuate alcune assunzioni di seguito esposte:

Categoria 1:

- I fattori di emissione per la produzione di Iridio e Rutenio riciclato non sono disponibili nello studio di settore considerato (IPA 2017 - International Platinum Group Metals Association); pertanto, è stata impiegata la media basata sui dati disponibili per la produzione secondaria di Palladio, Rodio e Platino;
- Le emissioni associate al precursore chimico basato sui metalli nobili sono state modellate considerando un 1% in più rispetto ai fattori di emissione relativi ai singoli metalli nobili dello studio di settore considerato (IPA 2017 - International Platinum Group Metals Association). Tale 1% deriva da interazioni specifiche di De Nora con i fornitori di metalli nobili;

¹ Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - GOV.UK. Il DEFRA è il Department for Environment, Food and Rural Affairs, dipartimento ministeriale del governo del Regno Unito.

² Emissions & Generation Resource Integrated Database (eGRID) | US EPA. L'EPA eGRID (Emissions & Generation Resource Integrated Database) è una banca dati completa gestita dall'Agenzia per la Protezione Ambientale degli Stati Uniti (EPA).

³ Pubblicazioni Statistiche - Terna spa.

⁴ European Residual Mix | AIB. L'Association of Issuing Bodies (AIB) è un'organizzazione che standardizza e facilita la certificazione dell'energia in Europa.

- Le emissioni associate al consumo delle soluzioni di *coating* per gli elettrodi sono state modellate considerando un incremento dell'1% delle emissioni totali associate ai metalli nobili.

Categoria 4:

- Per la logistica in ingresso, 10.000 km via aereo sono stati ipotizzati per il trasporto dei metalli nobili;
- Per i trasporti con i subcontractors, sono stati considerati 2 viaggi (A/R) via camion per 100 km, considerando che molto spesso per motivi di costo tali subcontractors si trovano nei pressi dell'impianto produttivo;
- Per la logistica in uscita pagata da De Nora, le distanze sono state calcolate in base agli stabilimenti di produzione e al paese dei clienti. È stato considerato il trasporto stradale e marittimo come il mezzo principale. La massa dei componenti trasportati è stata assegnata per paese in base alla quota di entrate di quel Paese.

Categoria 5:

- Per il trasporto dei rifiuti generati sono stati ipotizzati 50 km di distanza percorsi via camion tra l'impianto e il sito di trattamento.

Categoria 6:

- Per i viaggi business via automobile è stata assunta una distanza di 70 km per giorno di noleggio.

Categoria 7:

- Considerando il tempo e l'uso dei trasporti pubblici per area geografica, i dati sono stati presi da DALIA Research⁵ che, nel 2017, ha elaborato e pubblicato un ampio sondaggio sui trasporti in tutto il mondo, coprendo 52 paesi. Questo database è stato scelto perché era coerente e disponibile per entrambi i set di dati richiesti, e molto recente. I dati sulla velocità media dei modi di trasporto sono stati presi da un documento pubblicato

da DALIA Research, che ha preso dati dal database Mobility in Cities. I dati utilizzati in questo documento affermano che la rete stradale privata indica principalmente veicoli, mentre la rete stradale pubblica è tipicamente autobus.

Categoria 9:

- Le distanze sono state calcolate in base agli stabilimenti di produzione e alla sede legale dei clienti. È stato considerato il trasporto stradale e marittimo come mezzo principale. La massa dei componenti trasportati è stata assegnata per Paese in base alla quota di entrate di quel Paese.

Categoria 11:

- Per il segmento di business Electrode Technologies è stato considerato il consumo energetico per linea di prodotto sulla base di valori storici derivanti da test di laboratorio. De Nora non è in grado di conoscere i consumi effettivi dei propri clienti in quanto si trova a monte della catena del valore, fornendo componenti e non sistemi;
- Per i prodotti del segmento di business Energy Transition è stato applicato un fattore di emissione pari a zero (presupponendo che i prodotti funzionino con energia rinnovabile, in quanto abilitanti la produzione di idrogeno verde);
- Per i prodotti del segmento di business Water Technologies, non essendo nota la capacità dei sistemi venduti, un approccio spend-based è stato adoperato sulla base dei consumi elettrici medi per euro del segmento di business elettrodi;
- Nel modello utilizzato per l'attribuzione delle emissioni è stato considerato uno scenario in cui il mix energetico negli anni subirà progressivamente una decarbonizzazione. Tali valori considerano fattori di emissioni globali (che non tengono quindi conto delle specificità delle varie geografie) e provengono da IEA⁶ World Energy Outlook, Stated Policies Scenario (uno scenario conservativo basato sulle politiche e regolamentazioni correnti).

⁵ Home - PureSpectrum. DALIA Research è una società specializzata nella raccolta, analisi e presentazione di dati attitudinali attraverso la tecnologia mobile.

⁶ IEA - International Energy Agency. L'Agenzia Internazionale dell'Energia è un'organizzazione che fornisce raccomandazioni, analisi e dati sul settore energetico globale.

Categoria 12:

- È stata assunta una distanza di 50 km per il trasporto dei rifiuti, lo scenario per il tipo di trattamento di questi ultimi è stato valutato sulla base della geografia dell'end-user finale (scenari OECD⁷);
- È stato considerato che l'1% dei materiali costituenti i prodotti De Nora sia di plastica.

Categoria 13:

- In questa categoria non essendo disponibile il dato associato ai m² degli elettrodi attualmente concessi in leasing, un approccio spend-based è stato adottato, considerando per ciascuna linea di prodotto l'intensità di gas serra (ton CO₂eq/EUR) della corrispettiva linea di prodotto afferente al segmento di business Electrode Technologies (nuovi elettrodi).

Si espongono di seguito i fattori di emissione:

Categoria	Descrizione Protocollo GHG	Dati di input	Unità di misura	Utilizzo e metodo	Database
1	Beni e servizi acquistati	Fattori di emissione per i metalli nobili vergini	Kg CO ₂ eq/kg	Fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni dei metalli nobili vergini consumati secondo un approccio material-based	Studio IPA 2017 (International Platinum Group Metals Association)
		Fattori di emissione per i metalli nobili riciclati	Kg CO ₂ eq/kg	Fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni associate ai metalli nobili riciclati acquistati, secondo un approccio material-based; per Iridio e Rutenio i dati di produzione secondaria non sono disponibili nello studio; pertanto, è stato utilizzato il valore medio risultante dalla produzione secondaria di Platino, Palladio e Rodio	Studio IPA 2017 (International Platinum Group Metals Association)
		Fattori di emissione per i materiali, eccetto i metalli nobili	kg CO ₂ eq/kg	Fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni dei materiali secondo un approccio material-based	Ecoinvent 3.10
		Fattori di emissione per i servizi (diritti di brevetto, marchi, R&D, licenze, costruzione nuovi edifici)	kg CO ₂ eq/k€	Fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni dei servizi secondo un approccio spend-based. I valori del database sono relativi al 2013, pertanto il dato è stato rielaborato per attualizzare il valore del denaro all'anno finanziario corrente, considerando anche la decarbonizzazione della rete nel corso degli anni	Modello USEEIO v1.1 risultati del ciclo di vita per \$1 (2013 USD) di domanda per tutti i beni e servizi nel modello nel prezzo del produttore. La metodologia alla base di USEEIO è descritta in Yang, Ingwersen et al., 2017
2	Beni strumentali	Fattori di emissione per i beni capitali	kg CO ₂ eq/k€	Fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni dei beni capitali secondo un approccio spend-based. I valori del database sono relativi al 2013, pertanto il dato è stato rielaborato per attualizzare il valore del denaro all'anno finanziario corrente, considerando anche la decarbonizzazione della rete nel corso degli anni	Modello USEEIO v1.1 risultati del ciclo di vita per \$1 (2013 USD) di domanda per tutti i beni e servizi nel modello nel prezzo del produttore. La metodologia alla base di USEEIO è descritta in Yang, Ingwersen et al., 2017
3	Attività legate ai combustibili e all'energia	Fattori di emissione per i combustibili - fase upstream	kg CO ₂ eq/kg	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate alla fase upstream dei combustibili	Ecoinvent /International Energy Agency (IEA Life Cycle Upstream Emission Factors 2023 (Pilot Edition))
		Fattori di emissione per l'elettricità - fase upstream	kg CO ₂ eq/Wh	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate alla fase upstream dell'approvvigionamento di elettricità	Ecoinvent /International Energy Agency (IEA Life Cycle Upstream Emission Factors 2023 (Pilot Edition))
		Fattori di emissione per le perdite e la distribuzione di elettricità	kg CO ₂ eq/kWh	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate alle perdite e distribuzione di elettricità	Ecoinvent /International Energy Agency (IEA Life Cycle Upstream Emission Factors 2023 (Pilot Edition))

⁷ The Organisation for Economic Co-operation and Development | OECD. L'OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) è un'organizzazione che si dedica a promuovere politiche che migliorino il benessere economico e sociale delle persone in tutto il mondo.

Categoria	Descrizione Protocollo GHG	Dati di input	Unità di misura	Utilizzo e metodo	Database
4	Trasporto e distribuzione a monte	Fattori di emissione per la logistica in ingresso dei beni acquisiti	kg CO ₂ eq/tkm	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al trasporto dei beni acquisiti - Ecoinvent fornisce dei dataset di fornitura che includono sia produzione che il trasporto, a partire da tali dataset (denominati "market for") è stato estratto il contributo associato al solo trasporto	Ecoinvent 3.10
		Fattori di emissione per la logistica in ingresso e usciti con subcontractors	kg CO ₂ eq/tkm	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al trasporto dei beni acquisiti/ricevuti da subcontractors - considerando trasporto via camion	Ecoinvent 3.10
		Fattori di emissione per la logistica in uscita dei beni	kg CO ₂ eq/tkm	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al trasporto dei beni in uscita via nave e via camion (per trasporti intercontinentali e continentali tra entità legale/cliente, rispettivamente)	Ecoinvent 3.10
5	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Fattori di emissione per ciascun tipo di rifiuto	kg CO ₂ eq/kg	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al trattamento di ciascun tipo di rifiuto	Ecoinvent 3.10
		Fattori di emissione per il trasporto dei rifiuti	kg CO ₂ eq/tkm	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al trasporto di ciascun tipo di rifiuto - considerando trasporto via camion	Ecoinvent 3.10
6	Viaggi d'affari	Fattore di emissione per il trasporto via auto	kg CO ₂ eq/km	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate ai viaggi di lavoro mediante utilizzo di automobile	Ecoinvent 3.10
7	Pendolarismo dei dipendenti	Fattori di emissione per il trasporto casa-lavoro	kg CO ₂ eq/pkm	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate allo spostamento casa-lavoro di diversi mezzi di trasporto	Ecoinvent 3.10
11	Uso dei prodotti venduti	Fattori di emissione per il consumo elettrico - approccio material-based	kg CO ₂ eq/kWh @ anno di riferimento nello scenario considerato	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al consumo elettrico della maggior parte delle linee di prodotto (>95% del fatturato) del segmento di business Electrode Technologies (sia per nuovi elettrodi/aftermarket), considerando anche la decarbonizzazione della rete elettrica negli anni a venire secondo lo scenario IEA	Ecoinvent/IEA (2021) Emission Factors database
		Fattori di emissione per il consumo elettrico di alcune famiglie di elettrodi - approccio spend-based	kg CO ₂ eq/EUR @ 2024	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al consumo elettrico di alcune linee di prodotto (<5% fatturato) del segmento di business Electrode Technologies (sia nuovi elettrodi che re-coating)	Media di kg CO ₂ eq/EUR risultante dalle linee di prodotto del segmento di business Electrode Technologies per cui un approccio material-based è stato usato
		Fattore di emissione per il consumo elettrico Water Technologies - approccio spend-based	kg CO ₂ eq/EUR @ 2024	Fattori di emissione per valutare le emissioni associate al consumo elettrico del segmento di business Water Technologies	Media di kg CO ₂ eq/EUR risultante dalle linee di prodotto del segmento di business Electrode Technologies (elettrodi nuovi)
12	Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	Fattori di emissione per il trasporto dei rifiuti	kg CO ₂ eq/tkm	Fattori di emissione per stimare il trasporto dei rifiuti fino al sito di smaltimento (assumendo 50 km via camion per tutti gli impianti e i tipi di rifiuti)	Ecoinvent 3.10
		Fattori di emissione per il trattamento a fine vita dei rifiuti diversi dal packaging	kg CO ₂ eq/kg	Fattori di emissione per il trattamento a fine vita di ciascun rifiuto diverso dal packaging	Ecoinvent 3.10
		Fattori di emissione per il trattamento a fine vita dei metalli	kg CO ₂ eq/kg	Fattori di emissione per il trattamento a fine vita di ciascun metallo	Ecoinvent 3.10
13	Attività in leasing a valle	Fattori di emissione per il calcolo dei consumi associati agli elettrodi concessi in leasing	kg CO ₂ eq/EUR @ 2024	Fattore di emissione utilizzato per calcolare i consumi elettrici di ciascuna linea di prodotto degli elettrodi concessi in leasing	kg CO ₂ eq/EUR per linea di prodotto risultanti dal segmento di Electrode Technologies (elettrodi nuovi) per i quali è stato adottato un approccio material-based

ESRS E2 Inquinamento

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO relativi all'inquinamento è stato condotto da De Nora attraverso un'analisi

di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel corso del 2024 ed è descritto all'interno del paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali".

Gli impatti, rischi e opportunità identificati sono i seguenti:

		A monte	Operazioni proprie	A valle
ESRS Topic	IRO	Time horizon		
E2 Inquinamento		Deterioramento della qualità dell'aria dovuto all'emissione di inquinanti		
		Potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivanti dalle attività minerarie		
		Potenziali impatti negativi per l'inquinamento delle risorse idriche a causa di una gestione inadeguata e di sversamenti di sostanze pericolose nell'ambiente.		
		Rischi legati alla non conformità con le leggi che regolano l'inquinamento atmosferico e la necessità del Gruppo di conformarsi alle nuove normative		

Per identificare gli IRO rilevanti, è stata valutata l'ubicazione dei siti del Gruppo e sono state analizzate le attività aziendali, sia nelle operazioni proprie che lungo la catena del valore. Per comprendere meglio le attività aziendali e per validare i risultati ottenuti, sono state condotte interviste con le funzioni interessate; non sono state svolte analisi approfondite coinvolgendo stakeholder esterni (ad esempio, le comunità interessate).

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

All'interno della Policy QEH&S, descritta nel capitolo "E1 – Cambiamenti Climatici" nel paragrafo "E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi", De Nora si impegna a sostenere programmi volti a ridurre la propria impronta e i propri impatti

ambientali, in linea con una serie di principi, tra cui:

- Impegno nella tutela dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e altri impegni specifici rilevanti per il contesto dell'organizzazione;
- Impegno nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, con la riduzione degli impatti ambientali;
- Conservazione e protezione dell'ambiente in cui opera, utilizzo efficiente delle risorse e garanzia di sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Inoltre, nel **Codice Etico** è chiaramente indicato che il Gruppo si impegna a integrare la protezione ambientale nella sua cultura aziendale, includendo la prevenzione dell'inquinamento come impegno fondamentale nel contesto dell'organizzazione.

Per il futuro, in base alle evoluzioni della normativa e agli esiti degli aggiornamenti periodici della Doppia Rilevanza, il Gruppo prende in considerazione la possibilità di formalizzare ulteriormente i propri impegni in termini di prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria integrando le proprie politiche, nonché implementando ulteriori controlli sui fornitori e altri attori della catena di valore a monte e a valle per assicurarsi che siano in linea con le proprie politiche.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Oltre alle emissioni di gas serra per le quali sono in corso diverse iniziative di contenimento e riduzione esplicitate nel capitolo precedente, De Nora monitora altre emissioni significative nell'aria. Attualmente, gli sforzi del Gruppo in questa specifica tematica sono legati alla garanzia di compliance alle diverse normative locali che impongono stringenti limiti alle emissioni da camini.

Questo tipo di inquinanti, infatti, sono maggiormente rilevanti a monte nella catena del valore dove la produzione di materie prime utilizzate nei prodotti De Nora può causare inquinamento dell'aria principalmente durante le fasi di estrazione e trasporto.

Il Gruppo, oltre a quanto di seguito spiegato inerente le operazioni proprie, non ha intrapreso altre azioni focalizzate per il monitoraggio degli inquinanti e, alla data di riferimento della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, non ha specifiche azioni pianificate per il futuro.

Tuttavia, De Nora si impegna a contenere le emissioni atmosferiche, per limitare l'impatto di gas serra, polveri sottili e altre sostanze inquinanti. Infatti, 9 stabilimenti sono attualmente certificati con la norma ISO 14001, standard che consente a De Nora di identificare, pianificare e monitorare iniziative destinate al controllo delle emissioni nel rispetto delle soglie imposte dalle legislazioni locali.

Società	Paese	Sito	ISO 14001
De Nora Deutschland GmbH	Germany	Rodenbach	✓
De Nora Permelec Ltd.	Japan	Fujisawa	✓
De Nora Italy S.r.l.	Italy	Cologno Monzese	✓
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Italy	Cologno Monzese	✓
De Nora do Brasil	Brazil	Sorocaba	✓
De Nora India	India	Goa	✓
De Nora Elettrodi Suzhou	China	Suzhou	✓
De Nora China Jinan	China	Jinan	✓
De Nora Water Technologies UK	UK	Tamworth	✓

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

De Nora non ha obiettivi specifici riguardanti la riduzione di emissioni in aria non afferenti a quelle precedentemente trattate nel paragrafo "E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" poiché, nell'ambito del Piano Strategico di Sostenibilità, il Gruppo afferma l'intenzione di ottenere la certificazione ISO 14001 entro il 2025 per tutti i propri siti. La ISO 14001 non è una certificazione obbligatoria e non stabilisce limiti specifici per le

emissioni in aria, ma richiede alle aziende di **identificare, monitorare, ridurre e gestire** questi impatti in conformità con la normativa vigente e con un approccio di miglioramento continuo. In particolare, è previsto che le società: (i) identifichino e valutino i propri impatti in termini di inquinamento di aria e acqua, (ii) garantiscano la conformità normativa, (iii) misurino e monitorino i propri impatti, (iv) incoraggino la prevenzione, (v) redigano dei piani di emergenza e (vi) prevedano azioni di miglioramento continuo.

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

De Nora monitora periodicamente le proprie emissioni di gas inquinanti per garantire il rispetto delle normative vigenti e degli standard ambientali.

La misurazione della quantità di inquinanti è responsabilità della funzione EH&S dei siti produttivi, che raccoglie i dati necessari per la raccolta dei dati e la rendicontazione. Questa funzione collabora con laboratori locali esterni, i quali forniscono e certificano le informazioni riguardanti le quantità di inquinanti prodotti. I metodi di misurazione includono analisi di laboratorio e monitoraggio delle emissioni, effettuati tramite fogli di calcolo e analisi periodiche condotte sia dai laboratori di analisi interni che da fornitori esterni. Nella maggior parte dei casi le concentrazioni misurate di inquinanti sono poi convertite in quantità emesse durante l'anno previa moltiplicazione per il flusso in uscita e per le ore macchina dell'anno.

In alcuni casi le emissioni di inquinanti sono determinate tramite calcoli sulla base dei consumi di energia o di composti chimici.

Il processo di raccolta dei dati coinvolge diverse fonti e attori: oltre la funzione EH&S, partecipano a tale processo la funzione ESG e gli ESG Focal Point locali, come da governance descritta nel paragrafo "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni Generali".

Dalle misurazioni e dalla quantificazione di inquinanti emessi nel 2024 è emerso che tutti i volumi di gas inquinanti generati nelle operazioni proprie di De Nora di cui all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006, sono inferiori alle soglie stabilite nello stesso, pertanto non sono stati riportati all'interno del seguente documento in linea quanto disposto dal Datapoint 29 del presente Obbligo di Informativa. Tali metriche non sono revisionate da un ente esterno.

ESRS E3 Acqua e risorse marine

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Attraverso il segmento di business Water Technologies, De Nora si occupa della vendita di prodotti e servizi per il trattamento dell'acqua. Pertanto, considera nel proprio ambito di divulgazione tutti i processi

legati alle risorse idriche che possono essere materialmente influenzati o influenzare il Gruppo.

Il processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità relativi alle acque e alle risorse marine è stato condotto da De Nora attraverso un'analisi di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel corso del 2024 ed è descritto all'interno del paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni generali".

Di seguito gli IRO identificati:

		A monte	Operazioni proprie	A valle
ESRS Topic	IRO	Time horizon		
E3 Acque e risorse marine		Impatti negativi derivanti dalla diminuzione della disponibilità di acqua, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, a causa dell'uso intensivo di acqua nelle fasi di estrazione mineraria e utilizzo dei prodotti		
		Impatto positivo sulla qualità dell'acqua derivante dalla vendita di prodotti e servizi che permettono ad altri settori industriali, nonché alle municipalità, di ridurre i loro impatti negativi sull'ambiente		
		Impatti positivi rappresentati dall'aumento dell'accesso all'acqua potabile attraverso prodotti e servizi di sanificazione dell'acqua		
		Potenziali impatti negativi per l'inquinamento delle risorse idriche a causa di una gestione inadeguata e di sversamenti di sostanze pericolose nell'ambiente.		
		Rischi operativi dovuti alla possibile interruzione delle attività dei fornitori a causa di cambiamenti nella regolamentazione dell'acqua o a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime causato dalla scarsità d'acqua		
		Opportunità strategiche derivanti dall'evoluzione di normative più severe sulla qualità dell'acqua		
		Opportunità strategiche derivanti dalla crescente scarsità d'acqua in diverse regioni geografiche		
		Rischi strategici dovuti alla ridotta disponibilità d'acqua per i processi di elettrolisi delle aziende clienti di De Nora		

Per identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, è stata valutata l'ubicazione dei siti del Gruppo e sono state analizzate le attività aziendali, sia nelle operazioni proprie che lungo la catena del valore. Al fine di comprendere meglio le attività aziendali e per verificare i risultati ottenuti, sono state condotte interviste con le parti interessate interne; non sono state svolte analisi approfondite in merito agli stakeholder esterni (ad esempio, alle comunità interessate).

Dall'analisi svolta emergono impatti positivi, derivanti dalle operazioni proprie, rappresentati dalla contribuzione alla generazione di acqua potabile, anche in zone

caratterizzate da stress idrico, attraverso la fornitura di tecnologie e soluzioni dedicate al trattamento e, in particolare, alla filtrazione e disinfezione dell'acqua. Inoltre, le tecnologie offerte consentono il trattamento delle acque di scarico, sia industriali che urbane, e il riutilizzo (zero discharge) della risorsa idrica con diverse finalità.

Gli impatti negativi identificati emergono principalmente nella parte upstream della catena del valore e riguardano l'utilizzo di acqua nei processi produttivi, anche in aree ad elevato stress idrico, che risulta particolarmente intenso durante lo svolgimento delle attività di estrazione mineraria.

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo dimostra una particolare attenzione al tema della gestione dell'acqua attraverso il suo segmento di business Water Technologies (per ulteriori informazioni, si rimanda al capitolo "ESRS 2 Informazioni generali" nel paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore"). Ad oggi non esiste una politica aziendale specifica per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità significativi legati alla risorsa idrica poiché il Gruppo si riserva di valutare in futuro l'integrazione dell'attuale ventaglio di politiche in base alle priorità stabilite e alle evoluzioni del contesto in cui opera. Tuttavia, all'interno di politiche come la Policy QEH&S e il Codice di condotta per i fornitori (si rimanda al capitolo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" nel capitolo "ESRS E1 Cambiamenti Climatici"), viene trattato il tema della gestione delle questioni rilevanti in ambito ambientale per De Nora, toccando indirettamente anche il tema della gestione della risorsa idrica nell'ambito delle operazioni proprie. Nella prima, il Gruppo ribadisce il proprio impegno verso questioni di sostenibilità, ponendo l'accento anche sulla diffusione di una cultura di responsabilità e conservazione ambientale. Nella seconda, viene invece posto l'accento sui requisiti che i fornitori di De Nora devono rispettare per poter collaborare con il Gruppo, fra cui il rispetto di normative e standard relativi a una gestione sostenibile da un punto di vista ambientale.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Come già precedentemente specificato nel paragrafo "E-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento", al momento, **nove stabilimenti** del Gruppo sono certificati ISO 14001, standard che testimonia l'attenzione costante di De Nora verso pratiche sempre più sostenibili e rispettose dell'ambiente, con l'obiettivo di ottenere la certificazione per tutti gli impianti entro il 2025. La ISO 14001 richiede alle organizzazioni di identificare e gestire gli aspetti ambientali legati all'uso e al consumo dell'acqua, promuovendo pratiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse idriche. Inoltre, le organizzazioni devono monitorare e misurare

le loro performance relative all'acqua per garantire il rispetto degli obiettivi ambientali stabiliti. Questa certificazione permette all'azienda di avere un controllo sul consumo dell'acqua. Al momento, relativamente alla mitigazione di potenziali impatti negativi sulla gestione dell'acqua, non sono state intraprese iniziative che coinvolgano altri attori della catena del valore.

L'uso industriale dell'acqua in De Nora è legato a una serie di processi impiantistici cruciali, tra cui il lavaggio dell'aria, il trattamento chimico delle superfici, la galvanizzazione, il rivestimento, la produzione di acqua deionizzata per usi specifici, come analisi chimiche, impianti di irrigazione, stazioni di lavaggio degli occhi e docce di sicurezza. Questi processi richiedono un approccio responsabile e innovativo nella gestione dell'acqua. Le tecnologie di disinfezione e filtrazione proposte dall'azienda, come descritte nel paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo "ESRS2 Informazioni Generali" sono progettate per garantire la sicurezza e la qualità dell'acqua, assicurando un utilizzo sostenibile e circolare di questa risorsa vitale. De Nora si rivolge sia al mercato municipale, progettando e fornendo sistemi e tecnologie per la potabilizzazione dell'acqua e per il trattamento terziario delle acque reflue, sia al mercato industriale per il trattamento e la disinfezione delle acque di processo. In particolare, i sistemi di filtrazione e disinfezione permettono il riutilizzo continuo delle acque di processo all'interno degli impianti industriali, ed, inoltre, le soluzioni di filtrazione consentono l'utilizzo dell'acqua di mare per i processi di raffreddamento, riducendo così lo stress idrico. Le tecnologie di De Nora assicurano la fornitura di acqua potabile in numerose aree metropolitane, come a Los Angeles in America, e nelle regioni del Golfo (Medio Oriente), che affrontano forti sfide legate allo stress idrico. In queste aree, De Nora fornisce sistemi di filtrazione e disinfezione, sia primaria che secondaria, per progetti di dissalazione dell'acqua di mare di grande rilevanza.

Inoltre, l'azienda propone una gamma completa di tecnologie per la rimozione di contaminanti emergenti, come nutrienti, arsenico e sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), garantendo il rispetto dei limiti imposti dalle normative in vigore

in diverse regioni. Queste iniziative sono parte integrante dell'impegno di De Nora verso la sostenibilità e la protezione delle risorse idriche, contribuendo a un futuro più responsabile, sicuro e rispettoso dell'ambiente.

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

De Nora si impegna nella riduzione di consumi di acqua nei propri processi produttivi, con particolare attenzione alle aree a maggiore stress idrico in cui opera.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità legati ad acqua sono riconducibili alla misurazione degli impatti positivi derivanti dall'utilizzo dei prodotti del business Water Technologies. De Nora, infatti, a partire dalla seguente disclosure, ha iniziato a comunicare ai propri stakeholder la percentuale di ricavi che contribuiscono positivamente agli SDGs, come riportato nel paragrafo "L'impegno per i Sustainable Development Goals". Per raggiungere l'obiettivo del 50% di ricavi che contribuiscono positivamente, è stato intrapreso un percorso per migliorare costantemente la quantificazione dei litri di acqua trattata e la popolazione con accesso ad acqua potabile resa disponibile grazie alle tecnologie De Nora. Con particolare riferimento all'esercizio 2024, il KPI di contribuzione rendicontato nel paragrafo "L'impegno per i Sustainable Development Goals" del capitolo "ESRS 2 Informazioni

Generali" è stato reso disponibile sulla base dell'order intake.

Trattasi di un target volontario per la definizione del quale non sono stati coinvolti stakeholder esterni al Gruppo.

E3-4 Consumo idrico

De Nora utilizza l'acqua sia per usi civili che industriali. Nella maggior parte degli stabilimenti produttivi, l'acqua viene raccolta attraverso la rete locale. Esistono alcune eccezioni, come nel caso di De Nora Japan (sede a Fujisawa) dove l'acqua sotterranea viene raccolta direttamente dall'azienda. Le due fonti sono riportate in tabella con le voci "Acqua di terze parti" e "Acqua freatica" (acqua sotterranea).

L'acqua domestica e municipale viene scaricata direttamente nel sistema fognario locale, mentre le acque reflue industriali vengono trattate tramite un impianto di depurazione in loco o spedendo i serbatoi dell'acqua a terzi per il trattamento. Tutta l'acqua industriale viene trattata secondo la legislazione locale e scaricata dopo aver testato e soddisfatto i parametri di qualità. Solo un impianto di dimensioni significative, localizzato in Cina, è situato in un'area a stress idrico. In questo caso il prelievo e lo scarico dell'acqua sono fortemente regolamentati dal governo locale e l'azienda segue rigorosamente le relative linee guida.

La tabella seguente riporta il consumo di acqua per fonte nell'anno 2024, misurato in metri cubi (m³).

Consumo idrico	Unità di misura	Aree a stress idrico	Consumo totale
Consumo di acqua per fonte:			
Acque superficiali	m³	-	-
Acqua freatica	m³	-	43.914
Acqua di mare	m³	-	-
Acqua di terze parti	m³	3.644	7.253
(a) - Consumo totale di acqua	m³	3.644	51.167
(b) - di cui: acqua dolce	m³	3.644	51.167
(c) - di cui: acqua totale riciclata e riutilizzata	m³	-	-
(d) - di cui: acqua totale immagazzinata	m³	-	-
Prelievi idrici	m³	57.536	204.867
Scarichi idrici	m³	53.892	153.700
Intensità consumo idrico	m³/M€	-	59,3

In tutti i siti del Gruppo si effettua utilizzo di acqua a fini di consumo umano. Nei siti produttivi si ha ulteriore utilizzo di acqua utilizzata in processi industriali, che rappresentano la frazione più significativa del prelievo e consumo di acqua. Negli impianti produttivi afferenti al business ET, la maggior parte dell'acqua è utilizzata per processi di lavaggio industriale o per il funzionamento di scrubber umidi (in cui l'acqua viene utilizzata per evitare l'immissione di sostanze inquinanti in atmosfera). Negli impianti produttivi afferenti al business WT, invece, l'acqua destinata a fini industriali è utilizzata principalmente per attività di prova dei macchinari prodotti prima di essere inviati ai clienti.

Gli impianti produttivi afferenti al segmento di business ET sono responsabili della quasi totalità del consumo idrico del Gruppo.

Per questi motivi, nella maggior parte delle sedi del gruppo si assume che gli scarichi idrici coincidano con la quantità di acqua prelevata.

Per quantificare la quantità di acqua prelevata si ricorre alla lettura diretta del dato dalle fatture dei provider o dai contatori, per cui, ad esclusione delle eccezioni riportate nel paragrafo "Fonti di stima e incertezza dei risultati" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni Generali" non si fa ricorso a ipotesi e/o stime. Tali metriche non sono revisionate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità alla presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

ESRS E4 Biodiversità e ecosistemi

E4 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi

Il processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità relativi alla biodiversità e agli ecosistemi è stato

condotto da De Nora attraverso un’analisi di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel 2024 ed è descritto all’interno del paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”.

In tale processo, il Gruppo ha identificato il seguente impatto e il seguente rischio sistemico a monte, ma non sono state individuate dipendenze nella biodiversità e negli ecosistemi nella catena del valore:

A monte		Operazioni proprie	A valle
ESRS Tema	IRO		Orizzonte temporale
 Biodiversità ed ecosistemi		Rischi operativi legati alla possibile interruzione delle attività dei fornitori a causa di possibili cambiamenti nell'aumento dei prezzi delle materie prime causati da cambiamenti nella regolamentazione	
		Potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivanti dalle attività minerarie	

Ad oggi, il Gruppo non ha condotto consultazioni con le comunità interessate sulle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche e degli ecosistemi condivisi.

Nel 2024, De Nora ha condotto un’attività di mappatura dei propri impianti in relazione ad aree esposte a rischi sulla biodiversità. Dall’assessment effettuato tramite lo strumento “Biodiversity risk filter” del WWF (WWF Biodiversity Risk Filter), emerge che le sedi negli Stati Uniti, negli Emirati Arabi e in Cina si trovano in prossimità di aree a rischio elevato o molto elevato.

La distribuzione delle sedi legali dei fornitori di De Nora evidenzia una concentrazione in sette paesi principali: Giappone, Germania, Stati Uniti, Italia, Cina, Regno Unito, Sud Africa e Brasile. Queste aree rispecchiano in buona parte la localizzazione delle sedi De Nora, ad eccezione del Sud Africa dove si svolgono parte delle attività di estrazione mineraria richiamate negli IRO legati alla biodiversità e agli ecosistemi.

E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

De Nora riconosce che le attività a monte

della sua catena del valore, come l’estrazione e la raffinazione dei metalli, possono comportare rischi e impatti ambientali significativi dovuti allo sfruttamento del suolo e di risorse limitate. Il Gruppo non ha individuato impatti significativi legati alle proprie attività. Per il seguente motivo De Nora reputa che lo strumento più adatto per la mitigazione dei rischi e degli impatti individuati siano un monitoraggio attivo della propria catena di fornitura.

Nel corso del 2024 è stato svolto un assessment, descritto nel paragrafo precedente, che ha portato alle valutazioni inserite all’interno dell’analisi di Doppia Rilevanza. Data la mancanza di significatività a livello di operazioni proprie per quanto sopra riportato non sono previsti ulteriori approfondimenti su potenziali impatti del Gruppo in materia di biodiversità, né è stata svolta un’analisi di resilienza in riferimento al tema.

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

De Nora non ha adottato politiche specifiche per gestire i propri impatti, rischi, dipendenze e opportunità rilevanti in termini di biodiversità ed ecosistemi poiché l’analisi

descritta è stata svolta nel corso del 2024. Tuttavia, in politiche quali la Policy QEH&S, il Codice Etico e il Codice Etico per i fornitori (per informazioni più approfondite si rimanda al paragrafo “Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi”) viene affrontata la questione degli impegni generali volti a ridurre l’impatto delle attività e della catena di fornitura sull’ambiente. In particolare, la Policy QEH&S e il Codice Etico specificano l’impegno verso la protezione dell’ambiente in cui operano il Gruppo e i suoi fornitori, che include la protezione della biodiversità e degli ecosistemi.

E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo promuove azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi soprattutto in merito alle operazioni a monte della propria catena del valore.

De Nora ha implementato un sistema di Suppliers Relationship Management, con l’obiettivo di migliorare l’interazione e la conoscenza dei fornitori. All’interno di questa piattaforma sono stati integrati criteri di valutazione ESG, dimostrando l’impegno di De Nora nell’incoraggiare la diffusione di una cultura di responsabilità anche verso terzi.

Il Gruppo si impegna infatti nel valutare i propri fornitori tramite un questionario, all’interno del quale viene richiesto di presentare informazioni relative alle scelte ambientali che ognuno di loro opera, toccando quindi anche la questione della biodiversità. Nello specifico, i fornitori devono esplicitamente dichiarare di seguire e rispettare regole sull’ambiente, oltre a dichiarare eventuali certificazioni in merito ai sistemi di gestione.

Nell’ambito delle iniziative del Piano di Sostenibilità, gli impianti produttivi di De Nora hanno redatto dei Piani di Emergenza Ambientale che trattano anche la gestione di emergenze, come sversamenti in acqua e nel suolo, che possano danneggiare l’ecosistema circostante. Inoltre, in occasione del Sustainability Day, De Nora ha lanciato la propria iniziativa di riforestazione in collaborazione con Treedom.

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

All’interno del Piano di Sostenibilità, De Nora si impegna a monitorare e valutare gli impatti e le certificazioni ambientali dei propri fornitori, ingaggiando quelli considerati ad alto rischio. In particolare, poiché il tema della biodiversità risulta rilevante solo nella catena del valore a monte, De Nora intende sfruttare le informazioni raccolte tramite i questionari di valutazione ESG dei fornitori per indagare in modo proattivo quelli potenzialmente impattanti e verificare che rispettino determinati standard sulla biodiversità. Questo tipo di attività sarà dettagliata maggiormente a seguito dell’implementazione di una piattaforma di valutazione ESG dei fornitori e della loro mappatura in termini di rischio.

Non sono presenti target, riferiti ad alcun aspetto della gerarchia di mitigazione, allineati con il Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework né con la Strategia dell’UE per la biodiversità per il 2030 e/o altre politiche e legislazioni nazionali relative alla biodiversità e agli ecosistemi. Inoltre, si precisa che non sono utilizzati strumenti di offset.

ESRS E5 Uso delle risorse e economia circolare

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all’economia circolare

De Nora considera nel proprio ambito di divulgazione tutti i processi legati all’economia circolare che possono essere materialmente influenzati o influenzare il Gruppo.

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO relativi all’economia circolare è stato condotto da De Nora attraverso un’analisi di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel corso del 2024 ed è descritto all’interno del paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”.

In questo ambito è stato individuato un rischio sistemico legato alla disponibilità della materia prima, con particolare riferimento ai metalli nobili.

Si riportano di seguito impatti, rischi e opportunità rilevanti in relazione all'economia circolare:

A monte		Operazioni proprie	A valle
ESRS Tema	IRO		Orizzonte temporale
E5 Economia circolare		Potenziali impatti negativi derivanti dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria a causa di pratiche di smaltimento dei rifiuti non corrette	
		Rischi operativi dovuti alla indisponibilità delle materie prime a causa del loro sfruttamento eccessivo (in particolare i metalli nobili)	

E5-1 Politiche relative all'economia circolare

De Nora adotta una serie di pratiche orientate alla gestione responsabile dei rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, promuovendo una cultura aziendale che incentiva una corretta e consapevole gestione di questi materiali. Tale impegno si manifesta sia attraverso una gestione responsabile dei rifiuti, cercando per quanto possibile di prevenirne la produzione e incoraggiando pratiche come il riutilizzo, il riciclo e altre operazioni di recupero, sia attraverso servizi che permettono di allungare o dare una seconda vita ai propri prodotti.

La Policy QEH&S prevede un riferimento specifico relativamente all'utilizzo responsabile delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale negli ambiti di competenza del Gruppo, che comprende anche la gestione responsabile dei rifiuti.

Inoltre, nel corso del 2024, De Nora ha definito le Circular Design Guidelines che concernono principalmente aspetti legati all'economia circolare e al cambiamento climatico (come già descritte nel paragrafo "La strategia di sostenibilità" nel capitolo "ESRS2 Informazioni Generali"). Tale framework stabilisce linee guida in termini di ecodesign da considerare nello sviluppo dei prodotti destinati alla vendita e quindi, applicabile non solo alle operazioni proprie e, ma anche, indirettamente, alla catena del valore a valle.

A seguito di questa recente adozione, De

Nora ha aggiornato il processo di creazione e valutazione dei propri prodotti di ricerca, integrando una valutazione di sostenibilità ambientale fin dalle prime fasi di sviluppo. Questo nuovo approccio prevede che ogni progetto venga valutato in base all'aderenza alle nuove Circular Design Guidelines.

All'inizio di ciascun progetto, durante la fase di ideazione concettuale, viene eseguito un assessment qualitativo che valuta i risultati attesi rispetto a un benchmark di riferimento, inteso come prodotto che verrà sostituito dal nuovo (qualora esista un benchmark interno) oppure uno stato dell'arte/prodotto esterno. Questo primo step consente di identificare potenziali criticità e opportunità di miglioramento in relazione agli obiettivi di sostenibilità. Successivamente, durante la fase di sviluppo più avanzata e matura del prodotto, viene effettuato un assessment quantitativo basato su specifici indicatori di sostenibilità. Tali indicatori valutano: gli effetti relativi alle emissioni di carbonio durante la produzione e l'uso del prodotto; la tossicità delle sostanze utilizzate in conformità alle normative attuali; la durata del prodotto e la sua idoneità per la manifattura; e la possibilità di smantellamento e riciclo dei materiali utilizzati al termine della vita utile.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle suddette valutazioni, le performance dei progetti vengono analizzate rispetto al benchmark dichiarato, in termini di miglioramenti e/o peggioramenti. Tale valutazione costituisce un elemento fondamentale nella fase decisionale riguardante l'avanzamento del progetto.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La circolarità è parte integrante del modello di business di De Nora, ed è insita nel DNA sia delle attività di fornitura degli elettrodi che delle soluzioni per la filtrazione e disinfezione delle acque. Le iniziative di economia circolare partono dalle operazioni proprie di De Nora, ma coinvolgono per loro natura gli altri attori della catena del valore. Tra le operazioni volte ad un'economia circolare legate alla fornitura di elettrodi, De Nora effettua attività di *re-meshing*, *re-coating* e *top-coating*, laddove tecnicamente possibile. L'operazione di *re-meshing* prevede la sostituzione di un intero elettrodo con uno nuovo, mantenendo intatto l'assemblato e permettendone il riutilizzo. Le operazioni di *re-coating* e *top-coating*, invece, prevedono la riapplicazione del *coating* sullo stesso substrato metallico, prolungando in questo modo anche la vita del substrato, in aggiunta a quella del sistema in cui è inserito l'elettrodo. La circolarità nell'uso di elettrodi progettati per una seconda vita è un elemento chiave del modello di business di De Nora, che offre servizi di rivestimento e riparazione, favorendo il riutilizzo degli elettrodi e il recupero di metalli come titanio, nichel e metalli nobili. De Nora cede anche alcuni asset tramite il servizio di leasing, contribuendo alla ritenzione del valore di tali prodotti all'interno dell'azienda.

Nel quadro delle iniziative del Piano di Sostenibilità, De Nora sta implementando diverse azioni per promuovere un'economia circolare e ridurre l'utilizzo di materiali vergini. Per quanto riguarda l'obiettivo al 2026 di incremento di packaging riutilizzato, diverse società stanno stringendo accordi con i propri clienti per il recupero dell'imballaggio una volta effettuata la consegna e, presso lo stabilimento di Cologno, è stato avviato l'acquisto di equipaggiamento per il recupero on-site dei materiali da imballaggio. De Nora inoltre è impegnata in attività di riutilizzo dei metalli nobili che si generano nei processi produttivi e, in alcuni stabilimenti, di recupero delle quantità residue di tali materiali presenti negli elettrodi usati. Con l'obiettivo di aumentare la quantità di metallo nobile riciclato, quindi, si sta definendo una procedura interna che permetta di tracciare

con maggiore accuratezza il materiale recuperato da scarti di produzione (pre-consumer) e quello recuperato da elettrodi a fine vita (post-consumer) che può essere considerato a tutti gli effetti metallo nobile riciclato. Infine, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, nel 2024 il Gruppo si è focalizzato sullo svolgimento di un'analisi dei dati e del contesto dei vari stabilimenti per stabilire un target percentuale di rifiuti non destinati allo smaltimento. Come previsto dal Piano di Sostenibilità, è stato definito l'obiettivo al 2030 di raggiungere la percentuale del 55% di rifiuti non destinati allo smaltimento. In vista del nuovo obiettivo, sono state avviate specifiche iniziative volte, ad esempio, al riutilizzo degli acidi esausti, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative per la riduzione degli scarti industriali e il loro possibile reinserimento nei cicli produttivi.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nell'ambito del proprio impegno verso la sostenibilità, De Nora si propone di stabilire obiettivi chiari, misurabili e volontari riguardanti l'uso efficiente delle risorse e la promozione dell'economia circolare.

De Nora si impegna a ottimizzare la gestione dei rifiuti e a promuovere pratiche sostenibili attraverso una serie di obiettivi specifici definiti nell'ambito del Piano di Sostenibilità:

- (i) **Ottimizzazione della gestione dei rifiuti:** De Nora ha fissato l'obiettivo da raggiungere entro il 2030, come previsto da piano, e si impegna a declinare il proprio commitment in iniziative specifiche per le realtà locali.
- (ii) **Aumento della quota di imballaggi in legno riutilizzati:** De Nora si propone di raggiungere il 40% di rifiuti di imballaggio in legno riutilizzati entro il 2026.
- (iii) **Imballaggi in legno "senza deforestazione":** L'obiettivo è garantire che oltre l'80% degli imballaggi in legno provenga da fonti senza deforestazione entro il 2030.
- (iv) **Aumento del contenuto riciclato nei metalli nobili e riduzione del loro contenuto all'interno dei prodotti:** De Nora punta a raggiungere una quota del 5% di contenuto riciclato nei metalli nobili (in peso) entro il 2030 e a diminuirne il

contenuto del 4% (riferito alle tre linee di prodotto: Membrana, Pools, AWE) entro il 2026.

- (v) Quantificazione e disclosure della percentuale di ricavi che contribuiscono positivamente agli SDGs (in particolare all'obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili") e che provengono da prodotti "designed for second life".
- (vi) Infine, De Nora ha fissato un obiettivo basato sulla percentuale di costi R&D che contribuiscono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), puntando a superare l'80% entro il 2026. Questo KPI viene monitorato in base all'aderenza ai principi delle linee guida interne sulla circolarità, valutando il raggiungimento dei risultati attesi rispetto al benchmark di progetto durante il processo di creazione dei prodotti per ciascun progetto di ricerca del Gruppo De Nora, ed è riportato nel paragrafo "L'impegno per i Sustainable Development Goals".

Le iniziative in corso e gli obiettivi sopra elencati per i prossimi anni coprono vari aspetti "waste hierarchy", in particolare: la prevenzione, tramite l'uso efficiente delle

risorse e l'ecodesign, il riutilizzo, sia di materiali strategici che secondari, e il riciclo, sia per l'acquisto di materie prime non vergini che per la destinazione dei propri rifiuti.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono stati definiti a seguito di analisi di benchmark, del contesto normativo e best practice e sulla base delle attività e ambizioni del Gruppo senza il coinvolgimento diretto di stakeholder esterni.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

I flussi di risorse in entrata per De Nora comprendono principalmente metalli, metalli nobili, materiali per imballaggi, composti chimici e altri materiali di consumo di processo. La quantità dei materiali utilizzati è strettamente legata al mix produttivo dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'utilizzo di materiale biologico, limitato agli imballaggi, De Nora utilizza già packaging certificato Forest Stewardship Council (FSC), ma si sta strutturando per raccogliere e tracciare l'informazione. Inoltre, il Gruppo ha registrato un aumento di legno riutilizzato che, nel 2024, ha raggiunto il 16%.

Flussi di risorse in entrata	Unità di misura	2024	2024 % Di cui riutilizzati/riciclati
Metalli nobili			
Iridio	Kg	1.226	
Platino	Kg	153	
Rodio	Kg	34	
Rutenio	Kg	7.809	
Palladio	Kg	13	
Totale Metalli Nobili	Kg	9.235	
Metalli			
Nichel	Kg	112.096	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	-	-
Titanio	Kg	1.512.812	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	89.980	5,9%
Acido cloridrico (HCl) di qualità AKOT	Kg	1.009	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	-	-
Titanio-Palladio Ti-Pd (per HCl) - indica la % Pd	Kg	42.744	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	-	-
Acciaio	Kg	278.935	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	32.000	11,5%
Altri metalli per substrati e applicazioni meccaniche	Kg	7.972	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	-	-
Totale Metalli	Kg	1.955.568	

Flussi di risorse in entrata	Unità di misura	2024	2024 % Di cui riutilizzati/riciclati
Materiali di consumo			
Abrasivo per sabbiatura (corindone)	Kg	313.669	
Acido cloridrico HCl	Kg	1.824.882	
Idrossido di Sodio NaOH (trattamenti alcalini, neutralizzazioni...)	Kg	828.520	
Acido Nitrico HNO ₃	Kg	28.432	
Acido Solforico H ₂ SO ₄	Kg	184.497	
Elio	Kg	7.533	
Argon	Kg	567.259	
Altri materiali	Kg	106.360	
Totale materiali di consumo	Kg	3.870.509	
Imballaggio			
Legno	Kg	1.440.795	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	225.393	15,6%
Cartone	Kg	166.324	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	470	0,3%
Cartone ondulato	Kg	156.711	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	4.267	2,7%
Carta Ranpak	Kg	21.056	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	-	-
Pellicola in PE	Kg	14.971	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	1.021	6,8%
Film a bolle d'aria	Kg	3.698	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	17	0,5%
Pattino in plastica	Kg	1.712	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	-	-
Polistirolo	Kg	32.673	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	135	0,4%
Altri materiali per l'imballaggio	Kg	101.372	
Di cui riutilizzati/riciclati	Kg	-	-
Materiale totale per l'imballaggio	Kg	1.939.313	
Altro			
Tubi di vetro	EA	3.651	
Cloruro di sodio	Kg	682.198	
Teflon	Kg	59.183	
Zirconia	Kg	176.788	
Lampade UV	EA	2.418	
Altri materiali	Kg	1.228	
Totale altri materiali	Kg	919.396	
Totale materiale utilizzato	Kg	8.694.021	

Le informazioni sui materiali utilizzati sono riportate all'interno del sistema gestionale del Gruppo e, da lì, vengono estratte ed elaborate per ottenere i dati esposti in tabella, per cui non si è fatto ricorso a particolari ipotesi e/o stime. Tali metriche non sono revisionate da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità sulla presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

I rifiuti generati dagli stabilimenti di De

Nora sono prevalentemente di tipo industriale e derivano dai materiali utilizzati nei processi produttivi (principalmente metalli, metalli nobili e composti chimici). Il volume di rifiuti prodotto nell'esercizio di rendicontazione equivale a circa 6 tonnellate. I rifiuti pericolosi, che rappresentano il 64% del totale, sono composti prevalentemente da sostanze chimiche che vengono adeguatamente trattate e neutralizzate. Circa il 40% dei rifiuti è destinato a riciclo, riutilizzo e altre operazioni di recupero.

Flussi di risorse in uscita E5-5-37	Unità di misura	2024
(a) Quantità totale di rifiuti generati	Tonnellate	6.194
Rifiuti non pericolosi		
(b) i - sottratti allo smaltimento a causa della preparazione per il riutilizzo	Tonnellate	-
Di cui in loco	Tonnellate	-
(b) ii - sottratti allo smaltimento per riciclo	Tonnellate	660
Di cui in loco	Tonnellate	1
(b) iii - sottratti allo smaltimento per altre operazioni di recupero	Tonnellate	256
Di cui in loco	Tonnellate	-
(b) Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento	Tonnellate	916
(c) i - destinato allo smaltimento mediante incenerimento con recupero di energia	Tonnellate	53
(c) i - destinato allo smaltimento mediante incenerimento senza recupero di energia	Tonnellate	54
(c) ii - diretto allo smaltimento in discarica	Tonnellate	855
(c) iii - destinato allo smaltimento mediante recupero energetico	Tonnellate	74
(c) iii - diretto allo smaltimento mediante neutralizzazione	Tonnellate	-
(c) iii - destinati allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	300
(c) Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	Tonnellate	1.336
Rifiuti temporaneamente stoccati presso l'impianto	Tonnellate	2
Quantità totale di rifiuti non pericolosi prodotti	Tonnellate	2.252
Rifiuti pericolosi		
(b) i - sottratti allo smaltimento a causa della preparazione per il riutilizzo	Tonnellate	-
Di cui in loco	Tonnellate	-
(b) ii - sottratti allo smaltimento a causa del riciclaggio	Tonnellate	1.557,25
Di cui in loco	Tonnellate	-
(b) iii - sottratti allo smaltimento a causa di altre operazioni di recupero	Tonnellate	29
Di cui in loco	Tonnellate	-
(b) Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	Tonnellate	1.586
(c) i - destinato allo smaltimento mediante incenerimento	Tonnellate	9
(c) ii - diretto allo smaltimento in discarica	Tonnellate	25
(c) iii - destinato allo smaltimento mediante recupero energetico	Tonnellate	-
(c) iii - diretto allo smaltimento mediante neutralizzazione	Tonnellate	2.160
(c) iii - destinati allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	162
(c) Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	Tonnellate	2.357
Rifiuti temporaneamente stoccati presso l'impianto	Tonnellate	1
Quantità totale di rifiuti pericolosi prodotti	Tonnellate	3.943
Totale rifiuti sottratti allo smaltimento	Tonnellate	2.502
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	Tonnellate	3.693
(d) i - Quantità di rifiuti non riciclati (valore che include riutilizzo e altre operazioni di recupero)	Tonnellate	3.978
(d) ii - Percentuale di rifiuti non riciclati (valore che include riutilizzo e altre operazioni di recupero)	%	0,64

Le società del Gruppo De Nora si affidano ad agenzie ambientali locali o nazionali per garantire il corretto smaltimento e trattamento dei rifiuti presso strutture designate. Le terze parti incaricate del ritiro dei rifiuti rilasciano gli opportuni documenti previsti dalla normativa applicabile, che registrano il volume del materiale rimosso e le modalità di trattamento. I dati sui rifiuti sono contabilizzati all'interno di un database, ed è presente un processo di approvazione dei rifiuti e di campionamento. L'archiviazione elettronica dei dati di approvazione dei rifiuti viene

utilizzata per monitorare, verificare e generare i risultati e le elaborazioni dei dati sui rifiuti. Per gli uffici in locazione di piccole dimensioni, come a Singapore e negli Emirati Arabi, i dati sono stati stimati sulla base dei valori nazionali di produzione pro-capite di rifiuti forniti dagli enti governativi. Si specifica che la misura della metrica non è convalidata da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità sulla presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 Caratteristiche della propria forza lavoro

S1-SBM2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

De Nora riconosce l'importanza di comunicare in che modo gli interessi, le opinioni e i diritti dei propri lavoratori orientano la strategia e il modello aziendale dell'impresa. La forza lavoro rappresenta un gruppo fondamentale di portatori d'interessi, il cui coinvolgimento è essenziale per il successo e la sostenibilità dell'azienda.

Il Gruppo si impegna a garantire che i diritti umani siano rispettati in tutte le sue operazioni, promuovendo un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Attraverso canali di comunicazione aperti e trasparenti, De Nora ascolta attivamente le esigenze e le preoccupazioni dei propri dipendenti, così come i loro bisogni e segnalazioni, integrando il loro feedback nelle decisioni strategiche e nelle politiche aziendali, ponendo attenzione e mitigando così i potenziali danni ai dipendenti dovuti a pratiche non inclusive e alla mancata garanzia di pari opportunità. Infatti, i risultati dei sondaggi, principale strumento di raccolta delle opinioni dei dipendenti descritti nel paragrafo "S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti", vengono presentati al CEO e agli altri Chief Officer del Gruppo.

Questo approccio non solo rafforza il legame tra l'azienda e i suoi lavoratori, ma contribuisce anche a creare una cultura aziendale basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle persone. L'impegno di De Nora nel garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e la loro salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nel promuovere il loro benessere è un elemento chiave della sua strategia di sostenibilità, che mira a costruire un futuro più responsabile e inclusivo per tutti.

S1-SBM3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

De Nora considera nel proprio ambito di divulgazione tutti i membri della forza lavoro che possono essere materialmente influenzati dall'azienda, includendo tutti i dipendenti assunti direttamente nel Gruppo.

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO relativi alla propria forza lavoro è stato condotto da De Nora attraverso un'analisi di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel corso del 2024 ed è descritto all'interno del paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni generali".

La valutazione della Doppia Rilevanza ha portato all'identificazione di impatti, rischi e opportunità relativi alle seguenti tematiche:

- **Salute e sicurezza dei lavoratori:** La presenza di carenze nella supervisione dei principi di sicurezza può esporre i lavoratori a rischi significativi lungo l'intera catena del valore. Le attività meccaniche, l'uso di attrezzature, il rischio di cadute e l'esposizione a sostanze chimiche possono causare infortuni o malattie professionali, con conseguenze che vanno da danni temporanei a permanenti. Incidenti sul lavoro derivanti da misure preventive inadeguate possono inoltre determinare perdite di produttività, costi legati alla formazione di nuovo personale, richieste di risarcimento e danni alla reputazione aziendale.
- **Inclusione e pari opportunità:** La mancata applicazione di politiche inclusive e la scarsa supervisione possono favorire discriminazioni basate su genere, etnia, religione, disabilità o orientamento sessuale. L'assenza di un'adeguata strategia di inclusione può influenzare negativamente

la retention e il turnover dei dipendenti, con impatti sulla continuità operativa e sulla reputazione dell'azienda. Inoltre, le discriminazioni possono comportare conseguenze economiche rilevanti, tra cui perdita di clienti, calo del valore delle azioni e costi legali. De Nora si è impegnata nell'aumentare il monitoraggio della quota di occupazione femminile, cresciuta del 20%, e del monitoraggio della quota di donne che occupano posizioni manageriali, in aggiunta alle ulteriori azioni sotto descritte.

- Diritti umani e del lavoro: La tutela della libertà di associazione e della contrattazione collettiva è fondamentale nelle moderne economie. Tuttavia, la presenza di fornitori in aree geografiche meno sensibili a questi temi può complicare il rispetto delle nuove normative europee, come la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDD). Queste regolamentazioni richiedono un'attenta

mappatura della catena del valore sociale e ambientale per identificare e mitigare i rischi connessi. De Nora si è dotata a fine '23 di una politica globale sui Diritti Umani.

Dipendenza dal capitale umano: Le attività del Gruppo si basano in larga parte sulla disponibilità di personale altamente qualificato. La carenza o la perdita di personale può rallentare le operazioni e aumentare i costi legati alla selezione e formazione di nuovi dipendenti. Questo rischio è amplificato dal calo demografico e dalla competizione sulle risorse qualificate nei suoi principali mercati di riferimento. De Nora è impegnata a monitorare e migliorare la propria reputazione come "employer of choice", a motivare e sviluppare continuamente le proprie persone, rafforzare la pianificazione delle successioni, favorire il "knowledge transfer" all'interno del gruppo e migliorare l'efficacia del processo di recruiting.

Di seguito la lista degli IRO individuati:

		A monte	Operazioni proprie	A valle	
ESRS Tema	IRO				Orizzonte temporale
S1 Forza lavoro propria	 Potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei lavoratori dovuti alla mancata applicazione dei principi di sicurezza				
	 Potenziali danni ai dipendenti dovuti a pratiche non inclusive e alla mancata garanzia di pari opportunità				
	 Potenziali impatti negativi sui diritti umani e lavorativi dei dipendenti dovuti alla mancanza di protezione dei diritti di contrattazione collettiva e di associazione dei lavoratori				
	 Rischi operativi e di non conformità associati alla mancata protezione della salute e sicurezza dei lavoratori				
	 Rischi operativi e reputazionali dovuti alla non adeguata tutela per le pari opportunità e la diversità				

Per affrontare queste sfide, De Nora ha adottato una serie di misure strategiche volte a coprire gli impatti negativi rilevanti sistemici individuati, tra cui l'introduzione di una Politica sui Diritti Umani ed una Politica sulla Diversità, Equità e Inclusione, volte a garantire il rispetto dei diritti umani, pari opportunità e a prevenire discriminazioni. Questi interventi sono parte integrante del Piano ESG dell'azienda, mirato a rafforzare la sostenibilità e la resilienza operativa nel lungo termine.

La valutazione di Doppia Rilevanza effettuata dal Gruppo ha considerato l'intera forza lavoro gli impatti connessi sia alle operazioni proprie che alla catena del valore. Per personale dipendente si intende quello direttamente assunto dal gruppo, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, mentre per personale non dipendente si intende quello non direttamente assunto del gruppo e cioè interinali, stagisti e partite iva a contratto. Sono esclusi dal personale non dipendente i Vendor (e.g.

mensa, pulizie, etc.). De Nora non ha identificato alcun gruppo tra i propri dipendenti e non-dipendenti che sia più soggetto a rischi rispetto ad altri o esposto a vulnerabilità specifiche. Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti lungo la sua catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”.

Non si identificano specifiche tematiche di operazioni a grave rischio di lavoro forzato e lavoro minorile a livello di forza lavoro propria.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo adotta un sistema strutturato di politiche, processi e procedure finalizzato alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla propria forza lavoro e redatto secondo best practices e linee guide internazionali (tra cui quelle OCSE, OIL e delle Nazioni Unite). Le politiche implementate non solo mirano a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi su dipendenti e collaboratori, ma anche a individuare e valorizzare opportunità di miglioramento continuo, promuovendo un ambiente di lavoro sano, positivo e inclusivo. Le principali politiche adottate si rivolgono a tutta la forza lavoro e includono:

- **Codice Etico:** stabilisce le linee guida per il comportamento all'interno dell'organizzazione, attraverso sia i principi etici di gruppo, “Science as a life-catalyst”; “Transparency and coherence”; “Integrity and fairness”; “Mutual respect and value of diversity”, sia definendo i valori aziendali di “Sostenibilità”, “Agilità”, “Collaborazione”, “Fare la differenza” ai quali ogni dipendente De Nora è tenuto ad aderire.
- **Politica di Whistleblowing:** tutela la trasparenza e l'etica aziendale, garantendo la possibilità di raccogliere e gestire con la massima riservatezza tutte le segnalazioni di potenziali illeciti o irregolarità.
- **Politica sui Diritti Umani:** definisce l'impegno del Gruppo di operare nel

rispetto dei diritti umani ripudiando pratiche come la tratta degli esseri umani (Regolamento Delegato (UE) 2022/1288), il lavoro forzato e il lavoro minorile.

- **Politica sulla Diversità, Equità e Inclusione:** affronta e contrasta qualsiasi forma di molestie e discriminazione, comprese origine razziale ed etnica, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, religione, opinione politica, estrazione nazionale e origine sociale, ecc., promuovendo pari opportunità. L'implementazione e l'applicazione di quanto definito in questa Politica sono responsabilità di ciascun dipendente e sono promosse da De Nora attraverso iniziative di formazione.
- **Politica Anticorruzione:** disciplina la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti in materia, rafforzando l'impegno a garantire un ambiente di lavoro etico, trasparente e libero da pratiche corruttive, attraverso anche un applicativo digitale accessibile a tutta la popolazione aziendale, il “Gift Tracker”.
- **Politica QEH&S (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza):** testimonia l'attenzione del Gruppo alla prevenzione di incidenti e protezione della salute e della sicurezza e alla prevenzione di incidenti sia dei dipendenti che dei lavoratori esterni, oltre al mantenimento di elevati standard qualitativi e ambientali.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

La gestione degli impatti, sia positivi che negativi, è al centro delle priorità di De Nora. L'azienda si dedica a identificare e affrontare le opportunità che possono favorire la crescita, pur mantenendo una costante attenzione alla gestione dei rischi. Il Gruppo tutela i rappresentanti sindacali, garantendo loro le risorse necessarie per svolgere il proprio ruolo e condannando fermamente ogni forma di discriminazione. Inoltre, De Nora promuove il lavoro di squadra, la collaborazione e adotta diversi strumenti di comunicazione interna (e.g. Portale interno) per tenere i dipendenti sempre informati su politiche aziendali e novità.

Strumenti di coinvolgimento e sviluppo

Per monitorare il clima aziendale e individuare aree di miglioramento, il Gruppo utilizza diversi tipi di **sondaggi** per raccogliere il feedback dei dipendenti. Lo strumento principale è il sondaggio “We DN”, una Survey globale totalmente digitalizzata che si svolge con cadenza annuale ed è gestita dalla funzione People Organization Social Communication and Happiness (POrSCH). Nel 2024 il sondaggio ha visto 1673 rispondenti, l'88,2% di coloro che l'hanno ricevuta. La survey si compone di 84 domande su diversi ambiti (soddisfazione per il proprio lavoro, manager, colleghi, e società). I risultati mostrano un elevato grado di soddisfazione: il voto medio della soddisfazione è stato 4.52/6, mentre l'orgoglio di lavorare in De Nora 4.92/6. Le informazioni raccolte vengono quindi considerate per orientare le iniziative della People Strategy volta alla gestione degli impatti, sia attuali che potenziali, sulla forza lavoro al fine di garantire un ambiente lavorativo equo e stimolante. Inoltre, come viene utilizzata un App (Yumi) che monitora la qualità emozionale delle giornate dei dipendenti ed il loro benessere nel corso di una/due campagna/e di monitoraggio della durata di 1 mese ciascuna, in cui i dipendenti valutano la qualità delle loro giornate. Infine, per i dipendenti italiani è presente da due anni anche la Survey di Great Place To Work che fornisce informazioni sul clima aziendale.

Un ambiente di lavoro equo e inclusivo

De Nora si impegna attivamente a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, rispettando la diversità e le esigenze di tutti i dipendenti. A tal fine:

- **monitora l'efficacia delle proprie politiche** attraverso KPIs, We DN Survey e valutazioni delle performance e competenze;
- **rafforza la comunicazione interna**, attraverso News globali e locali pubblicate sul Portale aziendale, e la redazione di una Newsletter che racconta le principali novità ed iniziative aziendali ogni trimestre;
- **si impegna a monitorare ed eventualmente ridurre il divario salariale di genere**;
- **offre in diverse countries supporto psicologico, con sportelli accessibili ai dipendenti, e politiche a sostegno della genitorialità**;
- **favorisce la flessibilità di orario e la possibilità di lavorare da remoto per quelle posizioni per le quali ciò sia fruibile**.

Questo approccio riflette l'impegno di De Nora verso una cultura aziendale basata su fiducia, trasparenza, e benessere dei dipendenti.

Tra le iniziative di punta della SuPERIOR People Strategy c'è InCLUDe (Inclusive and Cohesive Leaders Unlock De Nora), un programma di formazione globale sulla leadership inclusiva, con l'obiettivo cruciale di promuovere la cultura dell'ascolto attivo, dell'integrazione, del feedback continuo e della cura per noi stessi, i membri del team a tutti i livelli dell'organizzazione. L'edizione italiana del programma si è appena conclusa con successo, con il coinvolgimento della totalità (100%) di direttori e manager italiani, per un totale di oltre 80 partecipanti. Nei prossimi due anni, InCLUDe sarà esteso a tutti i circa 300 direttori e manager in tutto il mondo, dove verranno sviluppati contenuti personalizzati in base alle specifiche esigenze e aspettative di ogni paese, con focus sulle necessità dei lavoratori particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

I dipendenti che subiscono discriminazione o molestie sono incoraggiati a cercare supporto, e chiunque ha il dovere di segnalare qualsiasi caso di cui venga a conoscenza. Le segnalazioni possono essere inviate direttamente alla funzione POrSCH o tramite il sistema globale di whistleblowing, che garantisce riservatezza e protezione. Le segnalazioni ricevute tramite whistleblowing vengono analizzate caso per caso e, se confermate, vengono definite le azioni di rimedio più opportune. Le segnalazioni vengono periodicamente condivise con il Comitato Controllo, Rischi ed ESG, garantendo un monitoraggio costante e trasparente dell'efficacia di

questo strumento. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Politica di Whistleblowing e al paragrafo “G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva” del seguente documento.

Il Gruppo promuove una cultura della comunicazione aperta, incoraggiando i dipendenti a esprimere le proprie opinioni ed esigenze attraverso incontri con i supervisori e a partecipare a Survey **periodiche** (e.g. We DN Survey; Great Place To Work) per monitorare il clima aziendale.

Inoltre, De Nora investe nella formazione e comunicazione sulle politiche aziendali, per garantire l’accessibilità delle informazioni a tutti i dipendenti, offrendo corsi su temi fondamentali come il Codice Etico e l’Anticorruzione che sono obbligatoriamente inclusi nel processo di onboarding. Le informazioni sono diffuse attraverso diversi canali, tra cui:

- portale aziendale;
- newsletter;
- documentazione accessibile a tutti i dipendenti;
- contenuti formativi sulla De Nora Academy, piattaforma di learning di gruppo.

Questo sistema di comunicazione interno, flessibile e inclusivo, riflette l’impegno di De Nora verso trasparenza e responsabilità.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per monitorare e mitigare i principali rischi legati alla propria forza lavoro, il Gruppo si focalizza sulle seguenti aree:

Salute e sicurezza

La protezione dei dipendenti è una priorità assoluta per De Nora. Con il motto “**Safety starts with you**”, il Gruppo promuove la consapevolezza sui rischi e incoraggia un comportamento responsabile attraverso formazione specifica e pratiche che

non solo rispettano, ma superano i requisiti normativi, con l’obiettivo di minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza di tutti.

Formazione e certificazioni: per garantire un ambiente di lavoro sicuro, il Gruppo implementa piani di formazione volti a migliorare la conoscenza dei rischi, e ha sviluppato sistemi di gestione della salute e sicurezza nei propri siti operativi, puntando a ottenere la certificazione ISO 45001 entro il 2025. Vengono inoltre organizzati programmi di formazione specifici per migliorare la consapevolezza e le competenze in materia di salute e sicurezza.

Coinvolgimento attivo dei dipendenti: le attività di analisi e valutazione dei rischi coinvolgono attivamente lavoratori e supervisori, promuovendo un approccio collaborativo che rafforza la cultura della sicurezza. Inoltre, De Nora incoraggia la segnalazione di pericoli attraverso vari canali, come incontri quotidiani e audit periodici, adottando politiche per la Qualità che utilizzano il metodo “**Hoshin Kanri**” per la pianificazione strategica, con l’ambizioso obiettivo di raggiungere zero infortuni. Inoltre, vengono periodicamente organizzati eventi di sensibilizzazione, come i Safety Days, giornate totalmente dedicate alla promozione di Salute e Sicurezza.

Wellbeing

Il Gruppo promuove una cultura del benessere, garantendo e promuovendo:

1. Rispetto degli orari di lavoro, dei periodi di riposo e del diritto alle ferie retribuite, oltre a favorire modalità di lavoro a distanza. Nel corso del 2024 è stata rilasciata la prima politica globale denominata “Flessibilità sul posto di lavoro”, la quale definisce le linee guida di gruppo. Nel ’25 ogni entità legale locale dovrà dotarsi di una politica locale integrando con le regole locali.
2. Supporto ai dipendenti nella **genitorialità**, implementando la Parental Leave Policy, che prevede congedi parentali estesi e **flessibilità lavorativa**.
3. Iniziative per il miglioramento del **benessere**, come assicurazioni sanitarie private, supporto psicologico e vaccinazioni antinfluenzali gratuite.

4. **Monitoraggio regolare dei livelli di stress, benessere e coinvolgimento del personale** attraverso la We DN Survey (per tutto il mondo), più il questionario Great Place To Work e l'App Yumi per l'Italia, utilizzando i risultati per definire piani di miglioramento.

5. **Garanzia di salari equi** che permettano ai lavoratori di mantenere un tenore di vita adeguato.

Equità ed inclusione

De Nora si impegna a creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, garantendo rispetto e pari opportunità a tutti, senza distinzioni di età, genere, nazionalità, disabilità, etnia, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche o contesto socio-economico.

In particolare, il Gruppo promuove attivamente una leadership Inclusiva, avendo lanciato il programma di leadership "InCLUDE", che assieme al rispetto della diversità e del multiculturalismo è per De Nora una risorsa strategica per il successo aziendale. In linea con questa visione, De Nora continua a promuovere con convinzione la Diversità, Equità e Inclusione (DEI), anche attraverso il comitato "Each For Equal", e nel corso dell'anno, ha pubblicato sul tema una global policy specifica.

Nel corso del 2024 le aziende del Gruppo nel perimetro italiano hanno ottenuto per la prima volta la Certificazione per la Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022).

Infine, per rafforzare ulteriormente l'inclusione, De Nora ha definito obiettivi concreti per aumentare la quota di donne tra le nuove assunzioni e si attiverà ad implementare programmi di upskilling, networking e mentorship, mirati a favorire la crescita e lo sviluppo professionale femminile.

Formazione e sviluppo

Il Gruppo valorizza la crescita e la motivazione della propria forza lavoro, offrendo opportunità di formazione e sviluppo professionale su misura. Grazie a programmi personalizzati, disponibili sia in presenza che online, supportando il continuo miglioramento delle competenze.

Percorsi di job rotation, mentoring e coaching permettono ai dipendenti di costruire carriere su misura, mentre la De Nora Academy (DNA) fornisce formazione su processi aziendali, competenze tecniche e *soft skills*. Inoltre, il People Development Framework identifica le esigenze formative tipiche in base al ruolo e alla fase di carriera.

Per favorire la crescita interna, il Gruppo offre opportunità di sviluppo sia in ambito manageriale che tecnico, attraverso percorsi di carriera tecnica (**Technical Career Ladder**), promuovendo un apprendimento continuo supportato da valutazioni annuali delle competenze. Inoltre, la mobilità interna e internazionale è incentivata, rafforzando il senso di appartenenza e l'impegno verso la crescita professionale di ciascun dipendente. Infine è in atto un'accelerazione rispetto ai percorsi di successione attraverso una estesa mappatura dei ruoli chiave e dei relativi potenziali successori. Il bacino dei talenti identificato anche attraverso la valutazione del potenziale e della readiness a ricoprire posizioni target viene coinvolto nella messa a terra di piani di sviluppo indirizzati alla crescita verticale e orizzontale all'interno della nostra organizzazione.

Attraverso le pratiche sopra descritte per la salute e sicurezza dei dipendenti, il loro benessere, l'equità e l'inclusione e lo sviluppo personale, De Nora si assicura di non contribuire a potenziali impatti negativi sulla propria forza lavoro. Le attività descritte sono gestite dalla funzione POrSCH e Global Operations (nello specifico EHS per quanto riguarda salute e sicurezza).

Inoltre, De Nora adotta meccanismi strutturati per definire le azioni necessarie per rispondere agli impatti negativi e per tracciare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese al fine di migliorare le condizioni della propria forza lavoro. Tra questi strumenti figurano:

- Raccolta e analisi di dati;
- Analisi della performance, delle competenze e dei momenti feedback;
- Survey di clima.

Questi elementi sono essenziali per

garantire un monitoraggio continuo e un miglioramento costante.

Un aspetto fondamentale del sistema di monitoraggio è l'uso dei Key Performance Indicators (KPI), che consentono di misurare diversi aspetti cruciali legati alla forza lavoro, tra cui:

- Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi;
- Numero di incidenti sul lavoro;
- Ore di formazione erogate;
- Rapporto salariale tra donne e uomini;
- Tasso di infortuni con perdita di tempo (LTIR);
- Quote di personale femminile sul totale e tra le posizioni manageriali;
- Stati avanzamento progetti People Strategy;
- Ore dedicate ad attività di volontariato.

Questi KPI permettono a De Nora di ottenere una visione completa delle performance aziendali in relazione agli obiettivi strategici prefissati.

Grazie all'analisi dei dati raccolti e ai feedback dei dipendenti, vengono sviluppati piani di miglioramento specifici per affrontare le aree di criticità identificate.

In questo modo, De Nora affronta i rischi e gli impatti materiali legati alla forza lavoro, valorizzando anche le opportunità di miglioramento continuo, e contribuendo a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere, favorendo la crescita personale e professionale di tutti i dipendenti.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

De Nora ha definito nel Piano di Sostenibilità diversi obiettivi inerenti alla propria forza lavoro che afferiscono principalmente a due macro aree: Diversity, Equity and Inclusion e Salute e Sicurezza.

Di seguito vengono riportati i target:

- Sviluppo della governance e della cultura relativa alla Salute e Sicurezza tramite l'implementazione di un **report**

trimestrale da parte dei Chief Regional Officers e di periodici **Gemba Walk** in tutti gli impianti del Gruppo.

- Organizzazione di eventi per aumentare la consapevolezza in ambito H&S, i cosiddetti **Safety Days**, in tutti gli impianti entro il 2025.
- Ottenere la certificazione **ISO 45001** per tutti i siti entro il 2025.
- Sensibilizzare alla **salute mentale** tramite l'implementazione canali di supporto (come una hotline) entro il 2026 e lo sviluppo di training (come corsi di primo soccorso per la salute mentale).
- Estendere parental e relocation policy a partner dello stesso sesso e genitori single e pubblicare la **policy di Diversity, Equity and Inclusion** (obiettivi raggiunti nel 2024).
- Creare **Affinity Network** per donne e dipendenti LGBTQ+ in tutte le geografie.
- Potenziare i processi di **recruitment** per l'inclusione di **candidati diversamente abili** entro il 2026.
- Introdurre **target % di donne** tra i nuovi assunti (fissato nel 2024).
- Sviluppare campagne di comunicazione interne ed esterne su **DE&I** con **success stories**.
- Portare avanti programmi di **upskilling, networking e tutoraggio** dedicati alle donne, anche tramite networking con associazioni (Valore D.).

Gli obiettivi elencati sono stati definiti con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti delle funzioni coinvolte: il Chief POrSCH e il COO (Chief Operations Officer).

Come spiegato nel paragrafo dedicato alla governance ESG (capitolo "ESRS2 Informazioni Generali"), il monitoraggio degli obiettivi del piano strategico di sostenibilità è affidato all'ESG Accelerator Lab e supervisionato dall'ESG Steering Committee che riporta semestralmente al Consiglio di Amministrazione. Eventuali criticità o possibilità di miglioramento possono essere individuati dai Focal Point di ciascuna area o dalla funzione ESG e, se ritenuto necessario, possono essere portati allo Steering Committee che è tenuto a prendere decisioni significative di cambio di rotta o investimento in nuove opportunità.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le caratteristiche dei dipendenti di De Nora riflettono la diversità e la competenza che contraddistinguono il Gruppo. Di seguito vengono esplorati gli aspetti principali della forza lavoro, come la composizione per genere, età e ruolo, nonché gli impegni presi per promuovere la crescita professionale e l'inclusività.

Al 31 dicembre 2024, il numero totale di dipendenti del Gruppo De Nora è pari a 2.082, di cui 35% in EMEIA, il 37% in Asia e il restante 28% in America. Le donne rappresentano il 20% della forza lavoro, composta per più del 90% da lavoratori permanenti.

Si specifica che le note illustrative al bilancio consolidato riportano, invece il numero medio di dipendenti, pari a 2.047 teste.

Numero di dipendenti (in numero di persone) - divisi per genere	2024
Uomini	1.661
Donne	421
Altro	0
Non comunicato	0
Totale dipendenti	2.082

Tabella 1 - Numero dipendenti per genere.

Numero di dipendenti (in numero di persone) - divisi per Paese	2024
America	584
Stati Uniti	457
Brasile	127
EMEIA	723
Italia	316
Germania	319
Altri (UK, Emirati Arabi, India)	88
Asia	775
Cina	378
Giappone	349
Singapore	47

Tabella 2 - Numero dipendenti per paese.

Caratteristiche occupazionali	2024
Numero di persone	
Dipendenti	2.082
Dipendenti permanenti	1.886
Dipendenti temporanei	196
Dipendenti con ore non garantite	0

Tabella 3 - Caratteristiche occupazionali.

Numero di dipendenti (in numero di persone) - divisi per tipologia di contratto	Genere	Unità di misura	2024	2024 EMEA	2024 AMERICAS	2024 ASIA
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	Uomini	Headcount	1.497	467	464	566
	Donne	Headcount	389	155	120	114
	Altro	Headcount				
	Non riportato	Headcount				
Numero di dipendenti a tempo determinato	Uomini	Headcount	164	88		76
	Donne	Headcount	32	13		19
	Altro	Headcount				
	Non riportato	Headcount				
Numero di dipendenti a orario variabile	Uomini	Headcount				
	Donne	Headcount				
	Altro	Headcount				
	Non riportato	Headcount				
Totale		Headcount	2.082	723	584	775
Numero di dipendenti a tempo pieno	Uomini	Headcount	1.654	552	461	641
	Donne	Headcount	400	149	118	133
	Altro	Headcount				
	Non riportato	Headcount				
Numero di dipendenti a tempo parziale	Uomini	Headcount	7	3	3	1
	Donne	Headcount	21	19	2	
	Altro	Headcount				
	Non riportato	Headcount				
Totale		Headcount	2.082	723	584	775

Tabella 4 - Numero dipendenti per contratto lavorativo.

Il **tasso turnover**, calcolato come rapporto tra numero complessivo di cessazioni nel corso dell'anno, pari a 349 unità, e totale dei dipendenti dell'anno precedente, è pari al 17%. Questo dato è impattato da un incremento dei licenziamenti/cessazioni, principalmente dovuto alla dismissione della Marine Business Unit.

Il turnover volontario, ovvero il numero di persone che lasciano volontariamente l'azienda, è invece rimasto stabile all'8%. Questo dato è in linea con la media di mercato per le aziende manifatturiere nei paesi in cui De Nora opera, con un valore medio del 7% sia per i paesi di riferimento che per De Nora.

Il turnover volontario di De Nora risulta inferiore o uguale rispetto al mercato in più della metà dei paesi (6 su 10), inclusi Germania, USA e Giappone. Solo in un paese, il Regno Unito, il tasso supera il 10%.

Le differenze tra il turnover di De Nora e il

mercato possono essere spiegate da diversi fattori:

- **Regione geografica:** i valori sono più alti nelle Americhe e in Asia, più bassi in EMEA. Inoltre, in paesi come Brasile, Cina, Italia e Giappone, il turnover volontario medio del paese è inferiore rispetto a quello delle città in cui De Nora opera (es. San Paolo, Milano, Tokyo, Shanghai), rendendo il confronto meno omogeneo.
- **Settore di attività:** il turnover è più alto nella divisione **Water Technologies** e più basso nelle divisioni **Electro Technologies** e **Corporate**, influenzando i dati di Italia, Cina e USA, dove il business legato all'acqua ha un peso rilevante.
- **Tipologia di dipendenti:** il turnover è più alto tra i **Blue Collar** e più basso tra i **White Collar**, con un impatto significativo in Brasile, Cina e Giappone, dove la presenza di operai è maggiore rispetto ad altri paesi.

Turnover dei dipendenti	2024
Numero totale dei congedi	349
Di cui volontari	169
Tasso turnover	17,4%
Tasso turnover volontario	8,4%
Numero di dipendenti	2.082

Tabella 5 - Tasso turnover dipendenti.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Il numero di lavoratori non dipendenti riportato corrisponde al totale delle persone incluse in questa categoria al 31 dicembre 2024. Questo dato rappresenta una fotografia istantanea della forza lavoro non dipendente, senza considerare le ore lavorate o la durata dei contratti.

In particolare, non viene utilizzata la metodologia dell'equivalente a tempo pieno (ETP) per calcolare questi valori, ma il dato è espresso in numero di persone e non sono

state necessarie ipotesi significative; ogni individuo è considerato come unità singola, a prescindere dall'impegno orario o dalla durata della collaborazione. I conteggi si limitano a fornire il numero totale di individui attivi alla data specificata, senza effettuare stime o medie relative a periodi precedenti. Trattasi di dati calcolati internamente, per i quali non è stata prevista convalida da parte di un ente esterno.

La tabella sottostante rappresenta il numero totale di lavoratori autonomi, lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano attività di ricerca del personale e il numero totale di lavoratori non dipendenti.

	2024
Numero totali di lavoratori autonomi	25
Lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano attività di ricerca del personale	263
Numero totale di lavoratori non dipendenti	288

Tabella 6 - Numero totale di lavoratori autonomi, lavoratori messi a disposizione da imprese e lavoratori non dipendenti.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La contrattazione collettiva e il dialogo sociale sono elementi fondamentali per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e promuovere relazioni armoniose tra le parti sociali. In questo contesto, si evidenziano nella tabella di seguito i seguenti dati:

	2024
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	66%
Numero di dipendenti coperti dai rappresentanti dei lavoratori	49%

Tabella 7a - Percentuale dipendenti aventi contratti collettivi di lavoro o coperti da rappresentanti dei lavoratori.

Copertura contratti collettivi			Dialogo sociale
Tasso di copertura	Dipendenti - SEE	Dipendenti - Non-SEE	Rappresentanti dei lavoratori - SEE
0-19%	Emirati Arabi, Singapore, Stati Uniti, UK		
20-39%			
40-59%	India		
60-79%	Cina		
80-100%	Italia, Germania	Brasile, Giappone	Italia, Germania

Tabella 7b - Percentuale copertura dipendenti da contratti collettivi di lavoro o rappresentanti dei lavoratori per Paese.

All'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE), tutti i dipendenti delle società italiane e il 90 % dei dipendenti tedeschi sono coperti da contratti collettivi di lavoro. I Paesi extra-europei in cui i lavoratori sono coperti al 100% da contratti collettivi sono il Brasile e il Giappone. In Cina e India la copertura è parziale, mentre negli altri siti risulta assente. Il dato riportato in tabella viene raccolto dalle diverse società del Gruppo che, in base al contesto normativo locale, applicano ai dipendenti, o parte di essi, contratti collettivi del lavoro. Trattasi di dati determinati internamente, per i quali non è stata prevista convalida da parte di un ente esterno.

L'approccio di De Nora è quello di promuovere la contrattazione collettiva, ove applicabile, come strumento per definire le condizioni contrattuali di lavoro. Laddove non risulti applicabile, De Nora tutela le rappresentanze dei lavoratori mettendo a loro disposizione le strutture e i mezzi necessari per svolgere l'attività sindacale in modo indipendente ed efficace e condannando qualsiasi forma di discriminazione, minaccia o intimidazione nei loro confronti.

In nessuna delle legal entity del Gruppo è presente la rappresentanza di un Comitato aziendale europeo (CAE) né di un Consiglio dei Lavoratori delle Società Europee (SE) o Società Cooperative Europee (SCE).

S1-9 Metriche della diversità

La diversità di genere e di età all'interno dell'organizzazione rappresenta un aspetto fondamentale per il Gruppo De Nora, in quanto contribuisce a creare un ambiente inclusivo e a favorire la crescita e l'innovazione. La promozione della diversità è parte integrante della strategia aziendale, con l'obiettivo di migliorare le performance e di riflettere meglio le diversità della società e del mercato in cui operiamo. Di seguito sono riportati i dati relativi alla composizione dell'alta dirigenza, intesa come l'insieme delle figure che nel Gruppo ricoprono almeno il ruolo organizzativo di Director, per genere e alla distribuzione dei dipendenti per fasce di età. Trattasi di conteggio al 31 dicembre 2024, per il quale non sono state necessarie ipotesi significative. Trattasi di dati calcolati internamente, per i quali non è prevista convalida da parte di un ente esterno.

		Genere	2024
Composizione alta dirigenza	Uomo		73
	Donna		11
	Altro		0
Percentuale	Uomo		87%
	Donna		13%
	Altro		0%
Totale alta dirigenza	Tutti		84

Tabella 8 - Numero di dipendenti di alta dirigenza divisi per genere.

Le percentuali di genere in tabella si riferiscono al numero totale di membri del top management, in cui la percentuale di

donne rimane stabile al 13%, senza variazioni significative.

		Età	2024
Dipendenti	< 30 anni		275
	Tra i 30 e i 50 anni		1.249
	> 50 anni		558
Numero totale di dipendenti	Tutti		2.082

Tabella 9 - Numero di dipendenti divisi per età.

La maggior parte dei dipendenti rientra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni (60%), mentre una parte significativa, pari al 27%, è sopra i 50 anni. La presenza di una base solida di dipendenti più giovani (<30 anni) suggerisce una buona distribuzione generazionale, che potrebbe favorire la continuità e il rinnovamento all'interno dell'azienda. Trattasi di conteggio al 31 dicembre 2024, per il quale non sono state necessarie ipotesi significative. Trattasi di dati calcolati internamente, per i quali non è prevista convalida da parte di un ente esterno.

S1-10 Salari adeguati

Per promuovere buone condizioni di lavoro lungo tutta la catena del valore, De Nora adatta le proprie politiche retributive alle specificità locali, tenendo conto delle leggi sul salario minimo, delle aspettative culturali e delle esigenze dei dipendenti in ciascun mercato in cui opera.

La politica di De Nora include principi che riguardano orari di lavoro appropriati, salari adeguati, occupazione sicura e la garanzia che tutti i lavoratori siano pagati con un salario adeguato in conformità con le leggi salariali applicabili, comprese le retribuzioni minime, le ore straordinarie e i benefici obbligatori. De Nora assicura che tutti i propri dipendenti siano pagati in modo puntuale e completo, in linea con i benchmark salariali applicabili, e che i diritti dei lavoratori vengano rispettati, come stabilito dalle normative vigenti.

I salari adeguati sono definiti anche in conformità con i contratti collettivi, laddove tali contratti esistano. Nei paesi in cui i contratti collettivi non sono applicabili, i salari adeguati sono definiti come il salario mediano prevalente stabilito dalle normative locali. Le metriche non sono state sottoposte a garanzia indipendente da parte di un organismo esterno.

S1-11 Protezione sociale

De Nora si impegna a garantire la salute e il benessere del proprio personale, rispettando i requisiti legali in tutti i paesi in cui opera e offrendo condizioni di lavoro e prestazioni che superano i minimi legali in molte giurisdizioni. Tutte le società del Gruppo adottano una serie di iniziative attive in materia di protezione sociale, che includono sia le tutele previste dalle normative nazionali, sia

ulteriori vantaggi a favore dei dipendenti, rispondendo così alle esigenze di sicurezza e salute in diversi contesti lavorativi. Le uniche eccezioni sono legate alla disoccupazione (in India, negli Emirati Arabi e a Singapore) e alla pensione (in Brasile e negli Stati Uniti). Tale metrica è definita attraverso l'analisi delle normative locali e, ove queste non fornissero garanzie adeguate, delle protezioni aggiuntive offerta dall'impresa. Le metriche non sono state sottoposte a garanzia indipendente da parte di un organismo esterno. Le principali iniziative includono:

- A. **Malattia:** in Germania i dipendenti sono coperti da un pagamento pari fino al 90% del loro stipendio, in base all'anzianità di servizio (5 o 10 anni), a partire dalla sesta settimana di malattia, con un periodo massimo di due mesi di pagamento. Tale misura garantisce il supporto economico durante un periodo di malattia prolungato, riducendo l'impatto finanziario per i lavoratori.
- B. **Disoccupazione:** negli Stati Uniti, ad esempio, i dipendenti che lasciano De Nora per motivi di separazione volontaria o licenziamento possono fare richiesta di benefici di disoccupazione attraverso lo stato in cui risiedono. Questo beneficio è disponibile dal momento in cui cessano la loro attività lavorativa presso l'azienda, in linea con le normative locali che permettono di sostenere i lavoratori durante il periodo di ricerca di una nuova occupazione.
- C. **Infortuni sul lavoro e disabilità acquisita:** a Singapore, in base alla Legge sulla Compensazione per Infortuni sul Lavoro (WICA), i dipendenti hanno la possibilità di presentare richieste per infortuni o malattie legate al lavoro senza la necessità di avvocati o procedimenti legali complessi. De Nora ha implementato un programma che prevede l'acquisto di un'assicurazione WICA per garantire la protezione dei dipendenti in caso di eventi lavorativi che possano comportare morte, disabilità permanente totale, spese mediche o perdita di reddito.
- D. **Congedo di paternità:** in Italia, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, De Nora offre un giorno extra di congedo retribuito per ogni dipendente con figli di età inferiore ai sei anni. Inoltre, le madri hanno la possibilità di lavorare da remoto a tempo pieno per un massimo di cinque mesi, sia prima che dopo il

congedo di maternità obbligatorio. Per agevolare il ritorno al lavoro, l'azienda offre anche un contributo mensile di 15 euro per le spese di elettricità e connessione internet. Dopo il termine del periodo di allattamento, le neomamme possono richiedere un orario part-time, di 6 ore al giorno o 30 ore settimanali, fino al compimento del terzo anno del bambino. Questo beneficio è condizionato dalla compatibilità con le mansioni lavorative.

E. **Pensione:** in India, i dipendenti sono coperti dalla Legge sul Fondo di Previdenza, che prevede deduzioni mensili dai salari per contribuire al Fondo di Previdenza e al Fondo Pensione. Questi fondi offrono ai dipendenti una sicurezza finanziaria per il loro pensionamento. Inoltre, i dipendenti hanno diritto a ricevere un pagamento di buonuscita, il cui importo dipende dal numero di anni di servizio presso l'azienda. In aggiunta, De Nora ha introdotto una previdenza complementare a favore dei dipendenti, che offre vantaggi economici aggiuntivi in caso di pensionamento anticipato.

S1-12 Persone con disabilità

De Nora si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e accessibile per le persone con disabilità attraverso diverse iniziative, tra cui l'implementazione di un processo di selezione maggiormente inclusivo entro il 2026 in tutti i territori del Gruppo. La tabella sottostante rappresenta il numero di dipendenti con disabilità nella propria forza lavoro suddivisi per genere. I dipendenti con disabilità rappresentano circa l'1% della forza lavoro, 13 dei quali sono soggetti a restrizioni legali sulla raccolta dei dati.

Genere		2024	
		Organico	Percentuale (su totale dipendenti)
Numero di dipendenti con disabilità nella propria forza lavoro, ripartizione per genere	Maschio	13	0,6%
	Femmina	8	0,4%
	Altro	0	-
	Non segnalato	0	-

Tabella 10 - Numero di dipendenti con disabilità.

Una persona con disabilità è un individuo il cui stato di salute limita la sua capacità di svolgere determinate attività, come il movimento, il lavoro o l'inclusione sociale. Ciò include gli individui ufficialmente riconosciuti come disabili secondo gli standard legali e normativi del loro paese. Questa definizione si adatta ai quadri legali regionali e garantisce un approccio standardizzato per identificare e segnalare i dipendenti con disabilità in diverse giurisdizioni in conformità con i requisiti CSRD.

Tale metrica è definita, sulla base delle definizioni date dalle normative locali, attraverso conteggi puntuali senza la necessità di effettuare assunzioni e/o stime. Tali dati non sono stati sottoposti a garanzia indipendente da parte di un organismo esterno.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

De Nora considera la formazione e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti un pilastro fondamentale per la crescita del Gruppo. L'azienda si impegna a fornire gli strumenti necessari per l'acquisizione di nuove competenze, promuovendo il miglioramento continuo e la sostenibilità del capitale umano. Il Gruppo promuove iniziative per la crescita professionale e personale attraverso un sistema strutturato, sempre nel rispetto degli standard etici, includendo anche i lavoratori non dipendenti.

La formazione è erogata globalmente attraverso la "De Nora Academy" (DNA) sia per i programmi considerati necessari per

tutto il Gruppo, sia per quelli locali che rispondono a esigenze formative (legislative o di business) di molteplici persone. Le persone di De Nora sono incoraggiate a co-progettare corsi di formazione inerenti i temi tecnici di cui sono esperte, mettendo in tal modo a disposizione le proprie conoscenze con gli altri colleghi. Infatti, la maggior parte dei contenuti presenti sulla DNA sono stati sviluppati dai dipendenti stessi. I corsi formativi presenti si focalizzano su: processi aziendali, competenze tecniche e soft skills.

Tutti i nuovi assunti sono tenuti a seguire programmi di formazione obbligatori, tra i quali sono presenti tematiche come Codice

Etico, anticorruzione e whistleblowing, salute, sicurezza e ambiente, gestione delle informazioni confidenziali, sistemi di innovazioni, comunicazione efficace e corretto utilizzo dei dispositivi IT.

La De Nora Academy consente di conteggiare le ore di formazione erogate attraverso la piattaforma stessa, mentre le ore di corso erogate in presenza sono conteggiate dai responsabili locali e aggiunte manualmente sulla De Nora Academy per la rendicontazione.

Tali dati non includono stime e non sono stati sottoposti a garanzia indipendente da parte di un organismo esterno.

Indicatore	Numero ore	Media
Media ore di formazione	-	22,5
Ore di formazione totale erogate	46.858	-
Ripartizione per Genere		
Uomini	36.003	21,7
Donne	10.855	25,8
Ripartizione per Categoria		
Dirigenti	1.721	-
Manager	7.472	-
Impiegati	18.012	-
Tecnici industriali	19.653	-

Tabella 11 - Ore di Formazione.

Nel corso del 2024, De Nora ha proseguito la collaborazione con GoodHabitZ, una piattaforma e-learning che arricchisce ulteriormente l'offerta formativa dell'azienda. Grazie a questa partnership, i dipendenti hanno accesso a corsi focalizzati su temi come leadership, crescita personale e benessere, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento stimolante per tutti i dipendenti.

Inoltre, i dipendenti di alcune società del gruppo partecipano a programmi obbligatori su tematiche specifiche, tra cui qualità, responsabilità amministrativa e GDPR.

De Nora investe nello sviluppo delle proprie persone adottando un approccio che valorizza il lavoratore e lo pone al centro del successo dell'organizzazione. Di seguito le principali iniziative:

Iniziativa	Descrizione
Piani di sviluppo individuali	Basati sul "People Development Framework", indicano le esigenze di formazione e sviluppo in base al cluster di appartenenza.
Mobilità interna e internazionale	Opportunità di job rotation per arricchire le competenze dei dipendenti.
Percorsi di carriera	Opportunità di crescita in posizioni manageriali e tecniche (Technical Career Ladder).
Valutazione del potenziale	Processo "CaTCh" per valutare il potenziale a ricoprire ruoli manageriali e "CaTCh-Dir" per ruoli direttivi.
Piani di successione	Miglioramento del processo di gestione dei piani di successione per facilitare la transizione della leadership.

Tabella 12 - Sviluppo Professionale.

Il processo di valutazione delle competenze avviene come segue:

- I **manager** effettuano le valutazioni, coordinandosi ove necessario con i manager di secondo livello, e coinvolgendo il **responsabile della famiglia professionale** quando applicabile.
- Il dipartimento **PORSch** supervisiona l'intero processo, assicurando **equità e uniformità**.
- I risultati vengono condivisi con i dipendenti tramite un confronto diretto con il proprio **manager**, garantendo **trasparenza** e supporto nello sviluppo delle competenze.

Per gestire al meglio questo processo, De Nora utilizza il tool digitale SuccessFactors (SSFF), che consente oltre a valutare le competenze, anche di assegnare obiettivi e condurre valutazioni delle prestazioni con cadenza annuale. In alcune realtà aziendali per le figure di operai (tecnici industriali), viene svolto extra-sistema per semplificare lo svolgimento dei processi quando impattano la produzione.

Questo sistema ha l'obiettivo di individuare le esigenze di crescita e le aspirazioni di carriera di ogni collaboratore, permettendo di pianificare percorsi di sviluppo personalizzati.

Indicatore	Valore	Percentuale
Percentuale di dipendenti valutati	1.624	78%
Ripartizione per genere		
Uomini (su 1.661 uomini totali nella forza lavoro)	1.311	79%
Donne (su 421 donne totali nella forza lavoro)	313	74%
Ripartizione per Categoria (su totale forza lavoro)		
Dirigenti	65	3%
Manager	210	10%
Impiegati	580	28%
Tecnici industriali	769	37%

Tabella 13 - Revisioni delle Prestazioni e dello Sviluppo della carriera.

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

L'impegno di De Nora verso il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro si è concretizzato anche durante il 2024 con l'avanzamento dei progetti in corso riguardanti la raccolta e l'analisi puntuale degli eventi mensili riportati dai vari plant, il percorso di miglioramento sintetizzato nel progetto Safety Culture e il monitoraggio periodico delle performance dei plant attraverso il metodo Hoshin Kanri.

Sono proseguite le attività di supporto "sul campo" da parte del gruppo di Global Operations ed è stato completato un primo round di verifiche legali per certificare, con il supporto di un Ente terzo, la conformità dei plant ai requisiti legali presenti nelle varie regioni.

Per quanto riguarda le certificazioni ISO, ai tre siti già certificati ISO 45001 si è aggiunto quello di DNWT UK a Tamworth, mentre per il 2025 tutti i siti hanno pianificato l'ottenimento della certificazione ISO 45001.

L'utilizzo nei plant degli strumenti per il miglioramento della Salute e Sicurezza registra un costante incremento: nel 2024 sono stati effettuati oltre 3.000 STOP (**Safety Training Observation Program**) audit, mentre il numero delle Safety Observations si attesta a 1.336: questi strumenti, oltre a confermare una sempre maggiore consapevolezza da parte di tutte le persone riguardo i corretti standard di Salute e Sicurezza, svolgono una funzione fondamentale nel guidare il processi di miglioramento di Salute e Sicurezza in tutte le aree aziendali.

Gli infortuni, i first aid, i near miss e le safety observations sono stati regolarmente

riportati sui Safety Triangle locali e consolidati da Global Operations a livello di gruppo su base mensile. Il Safety Triangle è uno strumento visivo che monitora le performance dei singoli plant e della Società rispetto ai principali KPI di Salute e Sicurezza, permette di analizzarne gli andamenti nel tempo e di attivare interventi specifici in caso di criticità. Sui Safety Triangle vengono riportati anche importanti *lead indicators* quali le ore di formazione H&S, il numero di Single Point Lessons (“pillole” di formazione specifica di breve durata erogate a un ristretto gruppo di persone impattate), il numero di H&S review (pre-valutazioni di rischio effettuate prima dell’implementazione di una modifica significativa a impianti, macchinari, sostanze utilizzate), il numero di permessi di lavoro emessi per lo

svolgimento di attività critiche dal punto di vista della Salute e Sicurezza. Tali dati non includono stime e non sono stati sottoposti a convalida indipendente da parte di un organismo esterno.

L’intera forza lavoro De Nora è coperta dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell’impresa, in conformità con requisiti giuridici e/o norme o orientamenti riconosciuti.

La tabella seguente fornisce informazioni dettagliate su vari aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro, tra cui il numero di decessi causati da infortuni e malattie professionali, il numero e il tasso di incidenti sul lavoro registrabili, i casi di malattie professionali registrabili e i giorni persi a causa di infortuni, malattie e decessi legati al lavoro.

	Categoria dipendenti	Unità di misura	2024
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	Personale	numero	0
	Non dipendenti	numero	0
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell’impresa	numero	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Impiegato	numero	18
	Non dipendenti	numero	6
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Impiegato	Totale ore lavorate	3.958.663
		-	4,55
	Non dipendenti	Totale ore lavorate	465.753
		-	12,88
Numero di casi di malattia professionale registrabile	Impiegato	numero	0
	Non dipendenti	numero	0
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	Impiegato	numero	153
	Non dipendenti	numero	35

Tabella 14 - Informazioni sugli infortuni.

A livello aggregato, nel 2024 sono stati registrati 24 infortuni, 38 first aid, 72 near miss e 1.336 safety observations. Il numero di infortuni è in aumento dopo due anni di diminuzione, i first aids scendono da 38, mentre dal 2024 sono stati separati i near miss dalle safety observations. Questo perché i near miss sono definiti come eventi indesiderati che solo per circostanze fortuite non sono degenerati in infortunio first aid, mentre le safety observations sono spunti di miglioramento forniti da tutti i dipendenti che vengono poi usati per implementare azioni di miglioramento. L’obiettivo è quindi opposto: i near miss devono tendere a 0, le safety observations dovrebbero sempre

aumentare in base al principio del miglioramento continuo.

Per quanto riguarda gli infortuni, va notato che il 75% di questi (18 su 24) è stato registrato in due impianti, per i quali sono già in corso azioni di contenimento a seguito delle analisi effettuate sui singoli infortuni.

S1-15 Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nell’ambito della politica legata al congedo familiare, il Gruppo comunica in quale misura i dipendenti hanno usufruito di tale politica:

- Numero di dipendenti aventi diritto a congedi familiari: Un totale di 1.966 dipendenti (pari al 94%) è autorizzato a richiedere congedi legati alla famiglia.
- Numero di dipendenti aventi diritto che hanno effettivamente preso congedi familiari, suddivisi per genere:
 - **Maschi:** 77 dipendenti (5% sul totale degli uomini nella forza lavoro)
 - **Femmine:** 60 dipendenti (14% sul totale delle donne nella forza lavoro)
 - **Totale:** 137 dipendenti (7% sul totale dipendenti).

Trattasi di conteggio al 31 dicembre 2024, per il quale non sono state necessarie ipotesi significative. Trattasi di dati calcolati internamente, per i quali non è prevista convalida da parte di un ente esterno.

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il processo di definizione della remunerazione si basa sui principi di massima trasparenza, correttezza e non discriminazione, garantendo un trattamento equo e competitivo per tutto il personale. Durante l'assunzione, la retribuzione viene stabilita utilizzando i riferimenti mediani del mercato retributivo locale del ruolo di riferimento, forniti da un provider esterno di livello internazionale, seguendo le best practice.

Ogni anno, i dipendenti sono soggetti al processo di revisione salariale, che

considera la valutazione delle prestazioni dell'anno precedente tramite il processo di Performance Assessment e il livello medio degli stipendi dei ruoli equivalenti nel mercato di riferimento. Il processo di Salary review prevede quindi premi maggiori per chi ha ottenuto una valutazione della performance migliore e per chi ha un pacchetto remunerativo inferiore a parità di ruolo e prestazioni.

I Manager e i Direttori del Gruppo beneficiano di uno schema di retribuzione variabile annuale basato su una combinazione di obiettivi economico/finanziari di Gruppo, di società e di funzione, oltre a obiettivi individuali specifici.

Ai Manager/Direttori del Gruppo viene offerto un piano di incentivazione cash a medio-lungo termine (LTI) basato su obiettivi di creazione di valore di Gruppo o, per i Dirigenti con Responsabilità Strategica cosiddetti (DIRS), un piano di incentivazione azionario basato sull'andamento del titolo azionario, obiettivi finanziari e obiettivi ESG del Gruppo (PSP). La revisione salariale delle posizioni apicali è controllata dal Comitato Nomine e Remunerazioni e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni anno, De Nora conduce un'analisi per calcolare il divario retributivo di genere, confrontando lo stipendio base medio delle donne con quello degli uomini a parità di grado, ruolo e sede. Questo permette di identificare e affrontare eventuali disparità, promuovendo l'equità salariale all'interno dell'organizzazione.

	Unità di misura	2024
Retribuzione media lorda per genere		
Uomini	€/h	25,06
Donne	€/h	25,86
a) Remunerazione totale annua per la persona con il reddito più alto	€	1.185.000
a) Mediana di tutte le retribuzioni totali annuali dei dipendenti (escluso l'individuo con la retribuzione più elevata)	€	45.506
(b) Rapporto tra la retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata e la retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (esclusa la persona con la retribuzione più elevata)		41

Tabella 15 - Informazioni legate alle metriche della retribuzione.

I dati riportati in tabella non includono stime e non sono stati sottoposti a convalida

indipendente da parte di un organismo esterno.

Gender Pay Gap

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità, e come obiettivo specifico, De Nora ha identificato una metodologia di calcolo e il conseguente monitoraggio del Gender Pay Gap, in linea con i principi della Direttiva UE 2023/970 sulla Pay Transparency. Questa direttiva, entrata in vigore nel giugno 2023 e che dovrà essere applicata dagli stati membri entro il giugno 2026, prevede come prima azione già dal 2025 il reporting del Gender Pay Gap nella CSRD.

De Nora ha deciso di adottare due metodologie per il calcolo e il monitoraggio del Gender Pay Gap:

- **Average Pay Gap:** questa metodologia misura la differenza percentuale tra la retribuzione media delle donne e quella degli uomini, confrontando le due retribuzioni rispetto alla media maschile. La formula utilizzata è la seguente: $(BS \text{ (Base Salary) medio Uomini} - BS \text{ medio Donne}) / BS \text{ medio Uomini}$.

- **Pay Equity Gap:** questa metodologia analizza le differenze retributive tra uomini e donne che ricoprono ruoli simili all'interno della stessa struttura organizzativa, considerando la stessa posizione, grado e famiglia professionale. Il calcolo viene effettuato suddividendo i lavoratori in cluster omogenei:

- Cluster 1 $(BS \text{ (Base Salary) medio Uomini} - BS \text{ medio Donne}) / BS \text{ medio Uomini}$
- Cluster 2 $(BS \text{ (Base Salary) medio Uomini} - BS \text{ medio Donne}) / BS \text{ medio Uomini}$
- Cluster 3 $(BS \text{ (Base Salary) medio Uomini} - BS \text{ medio Donne}) / BS \text{ medio Uomini}$
- La media dei gap retributivi viene poi ponderata in base al numero di individui per ciascun ruolo.

Di seguito si riportano i dati relativi al 2024 secondo le due metodologie di calcolo descritte:

Indicatore	2024
Average Pay Gap	-3%
Pay Equity Gap	-2%

Tabella 16 - Gender Pay Gap nel 2024.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

De Nora pone particolare attenzione alla gestione di incidenti, denunce e problematiche relative ai diritti umani, integrandoli nel proprio sistema di governance. L'azienda si impegna a gestire questi aspetti in modo trasparente e responsabile, mirando a prevenire e affrontare ogni impatto negativo sulle persone. Il Gruppo monitora attentamente:

- Gli incidenti
- Le situazioni di non conformità
- Le eventuali violazioni dei diritti umani

con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dei diritti di ogni

individuo. In questo contesto, De Nora si impegna a:

- **Identificare e ridurre i rischi**
- **Risolvere tempestivamente** le problematiche che potrebbero sorgere seguendo un approccio proattivo e responsabile.

Nel 2024 non ci sono stati episodi di discriminazione sul lavoro fondati sul genere, la razza o l'origine etnica, la nazionalità, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età, l'orientamento sessuale o altre forme pertinenti di discriminazione, comprese le molestie, che coinvolgono parti interessate interne e/o esterne in tutte le operazioni nel periodo di riferimento. Inoltre, non sono stati rilevati casi di violazione dei diritti umani e non vi sono pertanto ammende/sanzioni in merito.

Indicatore	Unità di misura	Valore
a) numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati nel periodo di riferimento	Numero	0
b) numero di reclami presentati attraverso i canali per consentire ai membri della forza lavoro dell'impresa di sollevare preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	Numero	3
(c) l'importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento dei danni a seguito degli incidenti e dei reclami di cui sopra, nonché la riconciliazione di tali importi monetari comunicati con l'importo più pertinente presentato nel bilancio	€	0

Tabella 17 - Numero di incidenti, piani di azioni correttive in corso di attuazione e attuati, incidenti non soggette di alcuna azione.

Trattasi di dati interni ottenuti attraverso i canali di segnalazione, quali ad esempio il Whistleblowing, e vengono poi categorizzati secondo le definizioni della normativa di riferimento. Tali dati non includono stime e non sono stati sottoposti a convalida indipendente da parte di un organismo esterno.

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

S2-SBM2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Il Gruppo è consapevole che un'attenta gestione dei potenziali impatti e la mitigazione dei rischi legati alla tutela dei diritti umani è indispensabile e non può essere limitata al perimetro delle proprie operations.

Per garantire il rispetto di questi diritti e minimizzare eventuali criticità, in particolare riguardo ai lavoratori nella catena del valore dove il rischio è maggiormente elevato, il Gruppo ha adottato una serie di misure concrete, che verranno approfondite nei paragrafi successivi, tra cui:

- **Codice Etico dei Fornitori:** definisce standard chiari in materia di responsabilità ambientale, sociale ed etica.
- **Valutazione ESG dei fornitori:** avviata nel 2022, valuta e monitora le performance ambientali, sociali e di governance lungo la catena di approvvigionamento.
- **Politica sui Diritti Umani:** introdotta nel 2023, identifica e protegge i diritti delle persone più esposte a rischi, sia all'interno delle attività aziendali che nella supply chain.
- **Canale di Whistleblowing:** istituito nel 2023 come meccanismo di segnalazione per stakeholder interni ed esterni.

Queste iniziative testimoniano l'impegno di De Nora nel costruire rapporti solidi e responsabili con i propri partner e segnano l'inizio di un percorso che De Nora intende consolidare nel tempo lungo tutta la catena del valore. L'obiettivo è quello di arrivare a definire un piano d'azione efficace per garantire il rispetto dei principi fondamentali di equità, sicurezza e dignità del lavoro e coinvolgere attivamente i fornitori ad alto rischio, supportandoli nel loro percorso verso uno sviluppo sempre più sostenibile.

S2-SBM3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

De Nora opera in un contesto industriale complesso e dinamico, caratterizzato da una rete globale di lavoratori, fornitori e partner. In questo scenario, il Gruppo riconosce l'importanza di identificare e gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità che emergono lungo la catena del valore, assicurando che la propria strategia aziendale rimanga saldamente ancorata ai principi di sostenibilità.

De Nora ha individuato diversi rischi rilevanti all'interno della catena del valore che, se non adeguatamente gestiti, potrebbero influire negativamente sulla produttività, sulla reputazione aziendale e sulla piena conformità alle normative. A seguito dell'analisi di Doppia Rilevanza condotta, De Nora non individua opportunità per quanto riguarda i lavoratori della catena del valore.

Come riportato nel paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni Generali", De Nora include nel proprio ambito di divulgazione tutti i lavoratori della

catena del valore che potrebbero subire impatti materiali dalle attività aziendali e dalla sua rete di fornitori.

In quanto realtà multinazionale con una catena del valore variegata, De Nora riconosce l'impatto materiale su diverse categorie di lavoratori, tra cui:

- **Lavoratori negli impianti di De Nora, ma non parte della forza lavoro propria:** questi includono appaltatori, lavoratori interinali e lavoratori di agenzie di somministrazione, esposti a rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, soprattutto durante le operazioni di movimentazione dei materiali e l'uso di sostanze chimiche pericolose.
- **Lavoratori nell'estrazione di metalli e minerali:** l'estrazione e la raffinazione di questi metalli possono avere impatti negativi sull'ambiente e sulle comunità locali, inclusi i lavoratori coinvolti, con rischi di contaminazione del suolo e dell'acqua, deforestazione e sfruttamento dei lavoratori.
- **Lavoratori dei fornitori di logistica e distribuzione:** operando in oltre 100 paesi, De Nora si affida a una rete globale di fornitori di logistica e distribuzione, i cui lavoratori possono essere esposti a rischi legati alla sicurezza stradale, lunghe ore di lavoro e condizioni di lavoro precarie.
- **Lavoratori in joint venture o società veicolo:** gli operatori di impianto nelle joint

venture e nelle società associate a De Nora svolgono compiti essenziali per il funzionamento sicuro ed efficiente degli impianti di produzione di cloro-alcali ed elettroclorazione industriale.

- **Lavoratori particolarmente vulnerabili:** alcuni gruppi di lavoratori, come migranti, lavoratori a domicilio, donne e giovani lavoratori, possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti negativi, (inclusi sfruttamento, condizioni di lavoro precarie, discriminazione e molestie) in base all'analisi delle geografie e dei contesti normativi che interessano la propria catena del valore svolta per l'esercizio di Doppia Rilevanza.

La catena di fornitura del Gruppo include regioni meno sensibili ai diritti dei lavoratori, soprattutto per quanto riguarda i fornitori indiretti (oltre tier 1), come quelli di materie prime critiche, iridio e rutenio, che sono dislocati principalmente in Africa (Sud Africa e Zimbabwe), dove potrebbe sussistere un rischio di lavoro minorile, forzato o coatto.

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO relativi ai lavoratori nella catena del valore è stato condotto da De Nora attraverso un'analisi di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel corso del 2024 ed è descritto all'interno del paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "ESRS 2 Informazioni Generali". Di seguito gli impatti e i rischi individuati:

		A monte	Operazioni proprie	A valle
ESRS Topic	IRO	Time horizon		
S2 Lavoratori nella catena del valore	 Potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei lavoratori dovuti alla mancata applicazione dei principi di sicurezza			
	 Potenziali danni ai dipendenti dovuti a pratiche non inclusive e alla mancata garanzia di pari opportunità			
	 Potenziali impatti negativi sui diritti umani e lavorativi dei dipendenti dovuti alla mancanza di protezione dei diritti di contrattazione collettiva e di associazione dei lavoratori			
	 Rischi economici e reputazionali derivanti da possibili danni alla salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti e dei consumatori finali a causa della non conformità dei prodotti o servizi offerti da De Nora agli standard di qualità			
	 Rischi operativi e reputazionali dovuti alla non adeguata tutela per le pari opportunità e la diversità			
	 Rischi operativi associati alla mancata protezione della salute, sicurezza e dei diritti umani dei lavoratori da parte dei fornitori			
	 Rischi operativi associati alla mancata protezione dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori da parte dei fornitori			

Gli impatti negativi rilevanti sui lavoratori della catena del valore possono essere diffusi o sistemici, nonché legati a incidenti individuali o a specifiche relazioni commerciali:

Impatto diffuso o sistemico:

- **Cambiamento climatico:** il settore chimico, in cui opera De Nora, è ad alta intensità energetica, con emissioni di gas serra derivanti principalmente dalle attività produttive e dall'uso di gas naturale, energia elettrica e combustibili.
- **Inquinamento dell'aria:** il rilascio di inquinanti atmosferici come NOx, SOx, COV e particolato si verifica sia nelle operazioni aziendali che nelle fasi di estrazione delle materie prime.
- **Esaurimento delle risorse idriche:** l'utilizzo intensivo di acqua nelle attività estrattive delle terre rare contribuisce all'esaurimento delle risorse idriche, soprattutto in aree a stress idrico.
- **Salute e sicurezza dei lavoratori:** i rischi sul posto di lavoro espongono i lavoratori a potenziali infortuni e malattie professionali.
- **Discriminazione sul posto di lavoro:** rischi di discriminazione basata su genere, etnia, credo religioso, disabilità o orientamento sessuale in tutte le fasi della catena del valore.
- **Violazione dei diritti umani e del lavoro:** la presenza di fornitori in aree geografiche meno sensibili al rispetto dei diritti sindacali può generare impatti negativi in termini di conformità alle normative europee.

Impatto legato a incidenti isolati o specifici rapporti commerciali:

- **Inquinamento delle risorse idriche:** rischio legato a pratiche inadeguate da parte di singoli attori della catena del valore.
- **Qualità e sicurezza dei prodotti:** rischio di incidenti isolati o di non conformità agli standard di qualità.

Inoltre, De Nora considera attentamente i rischi derivanti dagli impatti sui lavoratori della catena del valore e dalle dipendenze aziendali da tali lavoratori, senza individuare

gruppi specifici all'interno di essa.

I principali rischi includono:

- **Mancato rispetto dei diritti umani e del lavoro:** il mancato rispetto di tali diritti da parte dei fornitori può comportare danni reputazionali, problemi legali e interruzioni della catena di approvvigionamento.
- **Infortuni sul lavoro e mancato rispetto delle norme di sicurezza:** la mancata adozione di misure preventive adeguate può comportare infortuni sul lavoro, aumento dei costi assicurativi e danni reputazionali.

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Nel contesto di un mercato globale sempre più orientato alla sostenibilità e all'etica, De Nora riconosce la necessità di garantire che i diritti dei lavoratori della catena del valore, la loro sicurezza e il loro benessere siano un aspetto rilevante delle operazioni aziendali. Per questo, il Gruppo ha implementato un insieme strutturato di policy volte a gestire in modo responsabile gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai lavoratori lungo tutta la sua catena del valore. Queste politiche riflettono l'impegno del Gruppo a costruire una catena di approvvigionamento sostenibile ed etica, collaborando con fornitori e partner per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e promuovere il loro benessere.

Le politiche di De Nora sono strutturate per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo, in linea con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Di seguito sono elencate le politiche pubblicamente disponibili e consultabili dal sito web di De Nora, gestite dalle funzioni di riferimento:

- **Codice Etico:** afferma l'impegno della Società a operare con integrità, responsabilità e trasparenza, promuovendo il rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e delle regole di condotta etica lungo la catena del valore.

- **Codice Etico dei Fornitori:** definisce standard minimi in materia di lavoro, etica aziendale, salute e sicurezza, ambiente e conformità legale. Questi requisiti sono applicabili ai fornitori di De Nora e ai loro sub-fornitori a livello globale e includono disposizioni per la segnalazione e le sanzioni in caso di violazioni.
- **Politica di sostenibilità nella catena di fornitura:** promuove una catena di fornitura responsabile e sostenibile, garantendo il rispetto di standard ambientali, sociali ed etici con l'obiettivo di arrivare ad un coinvolgendo attivo nel miglioramento continuo delle loro performance ESG.
- **Politica sui Diritti Umani:** definisce l'impegno nell'identificare, prevenire e mitigare i rischi legati ai diritti umani, all'interno del Gruppo e nei rapporti con gli stakeholder, per promuovere condizioni di lavoro eque e dignitose.
- **Politica di Whistleblowing:** De Nora incoraggia i lavoratori della catena del valore a segnalare eventuali violazioni dei diritti umani o del Codice Etico dei Fornitori attraverso il suo sistema di whistleblowing confidenziale. Il sistema garantisce la protezione degli informatori da ritorsioni e consente segnalazioni anonime.

Come riportato all'interno delle policy sopraelencate, l'approccio di De Nora ai diritti umani è preventivo e proattivo, volto a garantire che sia il Gruppo che i suoi fornitori operino nel rispetto di principi etici e di sostenibilità. A tal proposito, De Nora, in fase di selezione, richiede ai propri fornitori di accettare il Codice Etico dei Fornitori e utilizza criteri di valutazione ESG, tra cui l'attenzione ai diritti umani e il rifiuto del lavoro forzato e minorile.

Inoltre, il Gruppo sta avviando un percorso per il rafforzamento della propria due diligence in ambito di diritti umani in linea con la normativa di Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Le politiche di De Nora affrontano con decisione temi critici come la tratta di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile, sia nel perimetro interno sia per quanto riguarda la catena di fornitura. Il Gruppo respinge fermamente qualsiasi forma di

coercizione, inclusi il sequestro di documenti, la violenza fisica e l'abuso sessuale. Inoltre, De Nora proibisce il lavoro minorile, stabilendo che l'età minima per l'impiego debba essere conforme alle leggi locali e mai inferiore ai quindici anni. Per i lavoratori sotto i diciotto anni, sono esclusi incarichi che comportino esposizione a sostanze pericolose, condizioni estenuanti o turni notturni.

Le politiche aziendali di De Nora sono ispirate ai principali quadri internazionali per la tutela dei diritti umani. Tra questi figurano la Carta Internazionale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Patti Internazionali sui Diritti Civili, Politici, Economici, Sociali e Culturali, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Inoltre, le politiche si allineano ai principi I, II, III, IV, V, VI del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE, rafforzando ulteriormente il loro valore universale. Al meglio delle proprie conoscenze, De Nora non ha riscontrato casi di violazione di tali principi nella propria catena del valore.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Ad oggi De Nora non ha adottato un processo strutturato per interagire con i lavoratori nella catena del valore.

Attività di stakeholder engagement, che hanno coinvolto, tra gli altri, un rappresentante di un fornitore rilevante e di un partner strategico, sono state svolte in occasione dell'esercizio di Doppia Rilevanza 2024 per accogliere direttamente la prospettiva di attori significativi della value chain del Gruppo. Questo tipo di coinvolgimento viene svolto almeno ogni due anni e non si esclude la possibilità di estendere il numero di lavoratori della value chain interpellati nei prossimi esercizi.

Tutte le terzi parti hanno, comunque, la possibilità di utilizzare il canale Whistleblowing per segnalare eventuali impatti negativi derivanti dalle attività di De Nora come specificato nel paragrafo successivo.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

De Nora offre un canale specifico per la segnalazione di violazioni del Codice Etico, delle politiche interne, delle leggi e dei regolamenti, accessibile a dipendenti e terze parti, inclusi i lavoratori della catena del valore. La procedura di segnalazione, denominata “whistleblowing”, è progettata per garantire il massimo livello di accessibilità e protezione. Le sue caratteristiche principali includono la presenza di canali multipli di segnalazione, la garanzia di riservatezza e anonimato per il segnalante, insieme alla protezione da ritorsioni. La procedura di segnalazione è accessibile a dipendenti e terze parti attraverso il sito internet del Gruppo nella sezione “Governance ed Etica”, alla voce “Whistleblowing”.

Il funzionamento di questo strumento e i processi di monitoraggio sono illustrati nel dettaglio all'interno del paragrafo “G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva”.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

De Nora si impegna a prevenire, mitigare e rimediare agli impatti negativi sui lavoratori della sua catena del valore, per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori. A tal fine, il Gruppo adotta un approccio che combina politiche, tra cui il Codice Etico dei Fornitori e la Politica sui Diritti Umani, e strumenti come il sistema di whistleblowing (per ricevere segnalazione e porvi rimedio) e la

valutazione ESG dei fornitori, nella quale si indaga il rispetto dei diritti umani, incluso il rifiuto del lavoro forzato e minorile. Al momento, però, De Nora non dispone di un meccanismo di monitoraggio dell'efficacia degli strumenti precedentemente nominati.

Ad oggi, gli sforzi del Gruppo sono concentrati sulla mitigazione dei potenziali impatti e dei rischi che riguardano la catena del valore e dalla prima analisi di Doppia Rilevanza non sono emersi particolari potenziali impatti positivi sui lavoratori nella catena del valore. Per le tipologie di business e le caratteristiche dei propri prodotti, infatti, i maggiori impatti positivi si possono riscontrare nella sfera ambientale.

Al meglio delle proprie conoscenze, utilizzando gli strumenti sopra descritti, De Nora non ha riscontrato gravi problemi o incidenti relativi ai diritti umani connessi alla propria catena del valore nell'anno di rendicontazione.

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

De Nora riconosce l'importanza della tutela dei diritti umani in tutti i livelli della catena del valore e sta avviando progetti di formazione interna di rappresentanti delle funzioni maggiormente coinvolte al fine di gettare le basi per la stesura di un piano di azione interno per impostare un'adeguata due diligence. Trattandosi di processi particolarmente complessi in fase di avvio, De Nora non ha fissato specifici target relativi ai diritti umani dei lavoratori nella catena del valore. L'iniziativa del piano legata all'inclusione dei requisiti ESG nei processi di procurement, che premiano i fornitori più sostenibili, prevista per il 2026 rappresenta, però, un obiettivo allineato alla volontà di salvaguardare i diritti umani nella catena di fornitura.

ESRS S4 Consumatori e utenti finali

S4-SBM2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

I prodotti e le tecnologie di De Nora devono avere e mantenere un grado di qualità tale da soddisfare i requisiti e gli standard prefissati, anche in riferimento alle richieste dei clienti. Il Gruppo, perciò, si impegna a offrire prodotti e servizi di alta qualità, conformi agli standard di settore e alle normative vigenti. De Nora mette a disposizione informazioni accurate e complete sui prodotti e servizi, assicurando che i clienti possano fare scelte informate e mantenendo un dialogo aperto e trasparente.

Inoltre, le verifiche sulla compliance dei prodotti lungo il loro ciclo di vita assicurano che questi siano idonei rispetto a quanto previsto dalle Normative vigenti e garantiscano prestazioni adeguate rispetto ai temi di salute e sicurezza degli utilizzatori.

In questo modo, De Nora si propone come leader responsabile, orientato a creare valore per i suoi clienti.

S4-SBM3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

De Nora orienta le proprie azioni alla mitigazione degli impatti negativi, attraverso la continua ricerca di miglioramento degli standard di qualità della propria offerta, l'attenzione rivolta alla conformità dei prodotti e l'attivazione di ulteriori canali di comunicazione con i propri clienti.

Inoltre, De Nora identifica e gestisce diversi rischi operativi e di non conformità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze relative ai consumatori e agli utenti finali, rischi che potrebbero provocare sanzioni legali, danni alla reputazione e perdite economiche. Dall'analisi di materialità condotta, le opportunità si riferiscono agli impatti positivi sui propri clienti come descritto di seguito.

De Nora include nel proprio ambito di divulgazione tutti i clienti e consumatori finali che potrebbero essere soggetti a impatti materiali derivanti dalle attività del Gruppo e dalla rete di fornitori. De Nora si rivolge a clienti industriali, municipali e istituzionali, fornendo tecnologie per il trattamento delle acque, tecnologie per i processi elettrochimici rivolti a diverse tipologie di applicazione (produzione di cloro, industria elettronica e raffinazione dei metalli non ferrosi) e per la generazione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua (idrogeno verde), non vende direttamente ai consumatori finali su larga scala. Alcune delle soluzioni potrebbero avere privati come utilizzatori finali, soprattutto nel segmento delle piscine, ma i principali clienti sono società di Engineering Procurement Construction e Original Equipment Manufacturers e tra gli utilizzatori finali si annoverano: aziende chimiche che producono o utilizzano cloro e soda, industrie Hard to Abate che intendono ridurre il proprio impatto con l'idrogeno verde, produttori di componenti elettronici e batterie, società minerarie, aziende di disinfezione e distribuzione dell'acqua potabile, nonché industrie di vari settori che necessitano di soluzioni per il trattamento delle acque di processo, di raffreddamento e di scarico.

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO relativi ai lavoratori nella catena del valore è stato condotto da De Nora attraverso un’analisi di Doppia Rilevanza. Questo processo è stato svolto nel corso del 2024 ed è descritto all’interno del

paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “ESRS 2 Informazioni Generali”. Di seguito gli impatti, rischi e opportunità individuati:

		A monte	Operazioni proprie	A valle	
ESRS Tema	IRO				Orizzonte temporale
S4 Consumatori e utilizzatori finali	 Potenziali danni alla salute e alla sicurezza sia dei dipendenti del cliente che dei consumatori finali a causa di difetti di qualità dei prodotti				
	 Potenziali danni alla privacy per i lavoratori e i partner commerciali derivanti da pratiche inadeguate di protezione dei dati				
	 Rischi economici e reputazionali derivanti da possibili danni alla salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti e dei consumatori finali a causa della non conformità dei prodotti o servizi offerti da De Nora agli standard di qualità				
	 Rischi operativi e reputazionali dovuti alla non adeguata tutela per le pari opportunità e la diversità				

De Nora identifica e gestisce i potenziali **impatti negativi significativi** che possono riguardare i consumatori e gli utenti finali, distinguendo tra **impatti diffusi o sistemici** e **impatti legati a singoli eventi o specifiche relazioni commerciali**.

Tra gli impatti diffusi o sistemici nella parte downstream della catena del valore troviamo le emissioni di gas serra, lo smaltimento dei rifiuti, non inclusione e mancanza di pari opportunità, la salute e la sicurezza dei consumatori.

Tra gli impatti negativi legati a singoli incidenti o specifiche relazioni commerciali si possono identificare, invece, difetti/non conformità di prodotto e mancato rispetto dei requisiti di compliance.

Gli impatti positivi di De Nora verso i propri clienti sono legati alla cosiddetta handprint, ovvero la capacità di consentire l’aumento dell’efficienza energetica dei loro processi produttivi, la decarbonizzazione di processi

hard to abate e il trattamento, disinfezione e filtraggio dell’acqua garantendone un utilizzo sicuro e circolare.

I rischi individuati sono quelli economici e reputazionali derivanti da possibili danni alla salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti e degli utilizzatori finali a causa della non conformità dei prodotti o servizi offerti da De Nora agli standard di qualità.

Come conseguenza degli impatti positivi citati precedentemente, i business di De Nora permettono ai clienti e agli utilizzatori finali di poter cogliere, da un lato, opportunità strategiche per il riutilizzo dell’acqua in uno scenario di crescente scarsità d’acqua, dall’altro, l’opportunità di ridurre le loro emissioni accompagnandoli nella transizione energetica o aumentando l’efficienza energetica dei loro processi produttivi, oltre a sviluppare processi virtuosi di circolarità nell’utilizzo dei materiali.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Dato il modello di business B2B di De Nora, non sono state sviluppate particolari policy rivolte ai consumatori finali, ma, all'interno del Codice Etico, è presente un paragrafo dedicato ai clienti in cui si afferma che De Nora:

- persegue il suo successo commerciale offrendo ai propri clienti prodotti e servizi di qualità in condizioni di concorrenza nel rispetto delle norme che tutelano la concorrenza leale;
- rispetta e richiede il rispetto delle condizioni contenute nei contratti, soddisfacendo le ragionevoli esigenze e aspettative dei clienti;
- fornisce informazioni accurate ed esauritive su prodotti e servizi e si impegna a una comunicazione veritiera e trasparente in modo che i clienti possano prendere decisioni informate.

Inoltre, nel rapporto con tutti i propri stakeholder, inclusi clienti, De Nora svolge la sua attività con integrità, trasparenza, correttezza, lealtà e onestà e nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti, standard e linee guida internazionali applicabili, promuovendo una cultura di "tolleranza zero" contro la corruzione e contro qualsiasi atto di frode anche attraverso l'adozione di una politica globale anticorruzione.

De Nora ha adottato una politica sui diritti umani (in conformità con la Carta Internazionale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro), con focus sui diritti umani e coinvolgimento degli utilizzatori finali e riduzione del proprio impatto su tali tematiche, ma attualmente la sua estensione è limitata alla catena di fornitura, e una politica di Whistleblowing che si rivolge, invece, a tutte le terze parti. Poiché De Nora non si rivolge direttamente ai consumatori finali, non sono previste politiche a riguardo.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

De Nora da sempre investe nel rapporto con i propri clienti che, come evidenziato in precedenza non sono consumatori e

utilizzatori finali. Il livello di *customer satisfaction* è testimoniato dal basso tasso di *attrition* che indica la percentuale di clienti che smettono di utilizzare un prodotto o servizio in un determinato periodo di tempo. Nell'ottica di rafforzare la relazione con i clienti e migliorare la qualità dei servizi offerti, la società sta adottando ulteriori strumenti di valutazione della customer experience come il Net Promoter Score (NPS). Il NPS è una metodologia diffusa di misurazione della soddisfazione e fidelizzazione dei clienti attraverso un breve sondaggio che il Gruppo sta sviluppando e ne prevede l'adozione entro il 2025.

De Nora interagisce con i propri clienti anche attraverso rappresentanti e agenti sul territorio che seguono un processo di due diligence stabilito da un'apposita policy globale. La responsabilità ultima della gestione dei rapporti con i clienti ricade sul responsabile della business unit di riferimento e il livello delle figure coinvolte varia in base al valore del contratto.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Pur operando in un contesto B2B, l'azienda riconosce l'importanza di comprendere gli impatti che i propri prodotti e servizi possono avere sugli utenti finali e sui consumatori. A tal fine, valuta i potenziali rischi e benefici associati all'uso dei propri prodotti da parte dei clienti diretti e degli utilizzatori finali, con particolare attenzione alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità delle soluzioni offerte.

Il Gruppo adotta un processo sistematico per identificare e valutare gli impatti negativi in ambito **sociale, ambientale ed economico**, utilizzando analisi di materialità che considerano anche i **diritti umani** e i potenziali effetti sui consumatori.

In particolare, De Nora si impegna a fornire **rimedi efficaci** per gli impatti sui diritti umani, implementando una serie di misure:

- Rivedere politiche e procedure per garantire un approccio corretto e responsabile.
- Formare il personale per garantire consapevolezza e responsabilità.

- **Migliorare le condizioni di lavoro**, creando un ambiente più sicuro e equo.
- **Politica di whistleblowing**: il Gruppo ha attivato una politica di segnalazione per dipendenti, terze parti, consumatori e utenti finali, per raccogliere feedback e risolvere eventuali problematiche.

Con riferimento ad eventuali impatti su salute e sicurezza degli utilizzatori, De Nora svolge, principalmente, attività di prevenzione tramite controlli di qualità del prodotto e, in caso di episodi di non conformità attua le relative procedure di rimedio stabilite a livello locale. Per quanto riguarda la protezione dei dati dei clienti, invece, vengono condotte analisi continue dello stato di sicurezza delle infrastrutture tecnologiche: in particolare, queste sono costantemente monitorate attraverso un Security Operation Center (SOC), che è responsabile del controllo dei movimenti sospetti, della verifica dell'efficacia delle misure di sicurezza informatica e della gestione di eventuali incidenti.

Il Gruppo riconosce altresì il valore di un **dialogo costante** con gli stakeholder, fondamentale per affrontare le problematiche emerse e migliorare continuamente le proprie pratiche.

Pur non avendo attivato canali di segnalazione specifici tramite meccanismi di terze parti, De Nora gestisce direttamente le segnalazioni attraverso i canali descritti nel capitolo S1, garantendo piena **accessibilità e riservatezza** per consumatori e utenti finali. Anche clienti e utilizzatori finali hanno, infatti, la possibilità di accedere al canale whistleblowing, ma data la tipologia di prodotti e il posizionamento del Gruppo nella catena del valore, questo potrebbe non rappresentare lo strumento più adottato per tale scopo. Tale strumento è descritto nel capitolo "G3-4 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva".

S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Il Gruppo si impegna a garantire prodotti sicuri e di alta qualità attraverso rigorosi

controlli lungo l'intero ciclo di produzione, dalla progettazione alla gestione delle non conformità. Tutti gli stabilimenti produttivi sono, ad oggi, certificati **UNI EN ISO 9001:2015**, e i processi definiti per affrontare incidenti e non conformità includono **azioni correttive e preventive**. L'efficacia delle azioni di prevenzione viene verificata anche attraverso acceptance test presso i propri clienti.

Inoltre, in caso di non conformità che possano compromettere la salute e la sicurezza degli utilizzatori, De Nora si impegna ad adottare adeguate **misure correttive**.

De Nora adotta un **approccio strutturato** per affrontare gli impatti negativi materiali sui consumatori e utenti finali, effettuando una **valutazione dei rischi** utilizzando l'analisi di Doppia Rilevanza per identificare e gestire potenziali impatti negativi, come descritto nel paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo "ESRS 2 Informazioni Generali". In caso di impatti negativi, l'azienda analizza le cause, implementa azioni correttive e monitora l'efficacia di queste azioni, mantenendo una **comunicazione chiara** e tempestiva con gli stakeholder.

Infine, per mitigare i rischi materiali e i propri impatti, De Nora adotta un approccio proattivo che include:

- **Controlli di qualità e conformità alle normative** attraverso la certificazione ISO 9001 e l'implementazione di studi di Life Cycle Assessment per stimare gli impatti ambientali e migliorare le prestazioni.
- **Impegno nell'economia circolare**, mirando a ridurre l'uso di metalli nobili e promuovendone il riciclo, impegnandosi a fornire prodotti e servizi designed for second life e promuovendone il riutilizzo, in tutto o in parte, presso i propri clienti.

Gli obiettivi stabiliti dal piano vengono monitorati come descritto nel paragrafo "GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" del capitolo "ESRS 2 Informazioni Generali" attraverso la governance ESG strutturata dal 2023.

Al meglio delle proprie conoscenze, utilizzando gli strumenti di segnalazione precedentemente descritti, De Nora non ha riscontrato gravi problemi o incidenti relativi ai diritti umani connessi a clienti e utilizzatori finali nell'anno di Rendicontazione.

Inoltre, De Nora investe in **innovazione sostenibile e tecnologie per la transizione energetica**, come tecnologie dedicate alla produzione e utilizzo di idrogeno verde, contribuendo, ad esempio, a progetti di respiro globale come il progetto Neom in Arabia Saudita, descritto nel paragrafo successivo. Il Gruppo fornisce anche **servizi di aftermarket**, tra cui la manutenzione e il *re-coating* degli elettrodi, e si impegna a espandere la sua presenza in nuovi mercati con soluzioni responsabili e innovative per un futuro sostenibile.

Progetti flagship

Nel corso del 2024 De Nora, nell'ambito della Business Unit Electrodes Technologies, ha avviato la produzione di celle elettrolitiche cloro-soda che, tramite la *juv thyssenkrupp nucera*, verranno utilizzate in un progetto in US Texas per il cliente finale Oxychem. Il progetto prevede l'upgrade tecnologico dell'impianto per la produzione di cloro-soda del cliente sito a Battleground, tramite conversione della tecnologia da diaframma a membrana. Tale upgrade tecnologico produce impatti positivi sull'efficienza energetica degli impianti produttivi ed inoltre evita l'utilizzo dell'amianto, presente nella tecnologia precedente, dannoso per la salute umana.

Inoltre, nel corso dell'esercizio di riferimento, è stato portato a compimento il contratto per la seconda fase dell'aggiornamento dell'impianto di desalinizzazione di Al Jubail, un'iniziativa della Saline Water Conversion Corporation (SWCC). Il progetto riguarda la realizzazione dell'impianto di desalinizzazione a osmosi inversa dell'acqua di mare (SWRO) più grande

al mondo, con una capacità di produzione fino a 1 milione di metri cubi di acqua di mare al giorno, grazie all'impiego delle tecnologie chiave di De Nora.

Nell'ambito dell'energy transition, De Nora sta realizzando insieme alla *juv tk nucera*, il più grande progetto per la produzione di idrogeno verde con tecnologia AWE (elettrolisi alcalina dell'acqua). Il progetto prevede la realizzazione in Arabia Saudita di un impianto con una capacità produttiva di oltre 2 GW di idrogeno verde e sarà alimentato da circa 4 GW di impianti di energia rinnovabile. Dal 2026 verranno prodotte 600 tonnellate di idrogeno verde al giorno. A regime l'impianto sarà in grado di evitare la produzione di CO₂ di oltre 2.000.000 tCO₂e.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi definiti in questo ambito sono parte integrante del Piano di Sostenibilità 2026-2030, per cui il Gruppo si impegna a:

- Ridurre l'impatto ambientale dei clienti diminuendo del 4% l'uso di metalli nobili all'interno dei propri prodotti entro il 2026 e aumentando la quantità di metalli nobili riciclati al 5% entro il 2030 (entrambi gli obiettivi hanno come anno di riferimento il 2022).
- Migliorare la comunicazione del profilo di sostenibilità dei propri prodotti attraverso la creazione di Sustainability Product Scorecard entro il 2027.
- Implementare un processo di utilizzo del Net Promoter Score, uniforme a livello di Gruppo, come strumento di misurazione della soddisfazione dei clienti.

Nella definizione dei seguenti target non sono stati coinvolti direttamente i clienti e gli utilizzatori finali.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 Condotta delle imprese

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il buon governo societario è fondamentale per garantire la trasparenza, l'efficienza e la responsabilità all'interno di una società. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i vari Comitati rivestono un ruolo cruciale nel monitorare e guidare le attività del Gruppo, assicurando che vengano condotte nel rispetto dei più alti standard etici.

Coerentemente con questa visione, De Nora adotta un approccio al business in linea con i principi dello sviluppo sostenibile, che tiene conto degli interessi di tutti gli stakeholder, attuali e futuri. Per raggiungere questo obiettivo, la Società si è dotata di una struttura di governance articolata e supportata da una serie di policy e procedure applicabili sia a livello locale che di Gruppo. Questa struttura è progettata per garantire una gestione basata su etica, trasparenza e integrità, principi che guidano ogni aspetto dell'organizzazione.

I membri e le rispettive cariche degli organi di amministrazione, direzione e controllo di De Nora, così come i comitati, sono riportati nel paragrafo "Organi Sociali" del seguente documento, mentre la governance del Gruppo e il focus sulla governance ESG sono stati descritti all'interno del paragrafo "GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

Ulteriori dettagli sulla struttura di governance, sui ruoli dei diversi organi e sui Comitati responsabili del processo di nomina

e selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono disponibili nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024 (la "Relazione di Corporate Governance"), consultabile sul sito del gruppo nella sezione "Governance - Assemblee degli Azionisti".

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

La gestione sostenibile rappresenta un pilastro fondamentale per l'approccio strategico di De Nora. Per garantire un'efficace identificazione e valutazione dei temi rilevanti, il Gruppo adotta processi strutturati e integrati che consentono di considerare sia l'impatto dell'organizzazione sull'ambiente e la società, sia i rischi e le opportunità che queste tematiche comportano per la società stessa.

Lo Standard ESRS stabilisce che una tematica di sostenibilità può risultare rilevante da una o entrambe le prospettive: quella di impatto e quella finanziaria. Per rispondere a queste esigenze, De Nora ha condotto un'approfondita analisi di Doppia Rilevanza. Questo approccio permette di valutare contemporaneamente:

- I rischi e le opportunità che le questioni di sostenibilità e governance rappresentano per l'organizzazione.
- L'impatto dell'organizzazione su tali questioni, fornendo una visione strategica e completa della sostenibilità del gruppo.

Dall'analisi di Doppia Rilevanza è emerso il seguente rischio.

A monte

Operazioni proprie

A valle

ESRS Tema

IRO

Orizzonte temporale

G1 Condotta delle imprese



Rischi reputazionali e di non conformità associati al verificarsi di episodi di corruzione o pratiche commerciali sleali



Il processo di individuazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti per le tematiche di sostenibilità è descritto nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, all’interno del paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”. In questo paragrafo sono dettagliati i criteri adottati per analizzare le tematiche rilevanti e determinare la loro materialità.

Infine, nel paragrafo “SBM-1 Strategia, modello del gruppo e catena del valore”, vengono forniti ulteriori dettagli riguardo alle attività e ai settori in cui De Nora opera, permettendo di contestualizzare gli impatti e le opportunità all’interno della specificità del modello operativo del gruppo. Questo approccio integrato riflette l’impegno di De Nora nel perseguire una strategia sostenibile orientata alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

De Nora è fortemente impegnata nella lotta contro la corruzione, adottando un approccio che si fonda su un solido framework di politiche, processi e strumenti di controllo. La **Policy Anti-Corruzione** di Gruppo, adottata dal Consiglio di Amministrazione nell’ottobre 2023 e aggiornata a dicembre 2024, si pone l’obiettivo di: (i) promuovere una cultura di “tolleranza zero” nei confronti della corruzione all’interno del Gruppo; (ii) illustrare le aree sensibili e prevenire la corruzione attraverso l’identificazione di meccanismi di controllo, secondo i principi della segregazione dei doveri, assegnazione formale di poteri e responsabilità, adozione di norme interne periodicamente aggiornate, attività di due diligence sulle terze parti (business associates), tracciabilità delle attività e istituzione di misure di sicurezza in grado di proteggere il patrimonio aziendale; (iii) definire una governance anticorruzione per agevolare la il Gruppo a rispettare le leggi e i regolamenti locali e ad attuare efficacemente la Policy Anti-Corruzione di Gruppo; (iv) stabilire un unico standard a cui tutti coloro che entrano in relazione con il Gruppo devono attenersi. Questo approccio garantisce una gestione sistematica del rischio, consentendo a De Nora di affrontare potenziali minacce in modo tempestivo ed efficace.

La Policy rappresenta uno strumento di supporto ai Modelli 231, adottati dalle società italiane del Gruppo, per mitigare i rischi reato e rafforza l’impegno alla prevenzione della corruzione indicato nel Codice Etico di De Nora, nel quale sono definiti i principi etici che guidano il comportamento dei dipendenti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi del Gruppo. Il Codice Etico rappresenta la guida, in coerenza con la vision e la mission del Gruppo, dei comportamenti da adottare nell’ambito aziendale.

Per garantire che il sistema anticorruzione sia sempre efficace, De Nora effettua, almeno con cadenza triennale, attività di Risk Assessment per identificare, analizzare e classificare i rischi di corruzione, valutando l’efficacia dei controlli esistenti e apportando miglioramenti laddove necessario. Questo monitoraggio costante consente di rilevare tempestivamente eventuali vulnerabilità e di adottare misure correttive.

Inoltre, De Nora ha sviluppato un processo per la comunicazione di eventuali episodi di corruzione attraverso i canali di whistleblowing, come descritto nella **Global Whistleblowing Policy**. De Nora incoraggia e consente a tutti i dipendenti e terze parti di segnalare tentativi e/o violazioni sospette ed effettive della normativa applicabile e/o del sistema di procedure aziendali in diversi ambiti, assicurando che il segnalante non subisca ritorsioni o discriminazioni in alcun modo per aver legittimamente effettuato una segnalazione in buona fede. Il processo attualmente in essere consente di segnalare, anche in forma anonima, qualsiasi irregolarità e/o comportamento illecito, anche sospetto, attraverso canali che garantiscano la riservatezza dell’identità del segnalante e delle persone eventualmente citate nella segnalazione.

I canali istituiti sono diversi ed eterogenei, così da fornire ampio e indiscriminato accesso ai segnalanti. In particolare, le segnalazioni possono essere effettuate tramite:

- una piattaforma informatica (gestita da un terzo indipendente) accessibile da parte di tutti i segnalanti
- il canale di posta ordinaria
- un indirizzo di posta elettronica
- incontro di persona o in modalità audio o video.

L’Internal Audit e il Compliance Manager di

De Nora (i “Destinatari”) sono responsabili della ricezione delle segnalazioni.

Ogni segnalazione viene condivisa con il Comitato Etico, il cui compito principale è promuovere e applicare i principi etici del Gruppo. Il Comitato Etico svolge un ruolo fondamentale anche nel monitorare l'efficacia del sistema anticorruzione e nell'intervenire prontamente in caso di segnalazioni di condotta scorretta.

Il Comitato Etico di De Nora, composto dal Presidente del CdA, dal Chief Officer People, Organization Communication Happiness e dal Chief Legal Officer, può decidere, a seconda delle circostanze, di affidare direttamente l'indagine al responsabile della funzione di Internal Audit e alla Compliance Manager o di attribuire l'analisi, in ragione della specificità dell'evento, ad altri soggetti interni a De Nora o alle sue Controllate o a terzi (come consulenti legali, revisori, commercialisti, investigatori esperti in frodi, esperti di informatica, ecc.). Per garantire l'imparzialità del processo, la policy prevede che, in caso di segnalazione riguardante un membro del Comitato Etico o un Destinatario, quest'ultimo venga escluso dal processo di analisi. Questo meccanismo assicura che le segnalazioni vengano valutate in modo obiettivo ed equo, tutelando sia i segnalanti che i segnalati. Per le società italiane del Gruppo, tutte le segnalazioni relative a una violazione del Modello 231 vengono in ogni caso condivise con il relativo Organismo di Vigilanza al fine di coordinare le opportune indagini.

Le segnalazioni vengono periodicamente condivise con il Comitato Controllo, Rischi ed ESG, garantendo un monitoraggio costante e trasparente. Ogni sei mesi, o in caso di urgenza all'esito dell'attività di indagine, viene presentato un report di sintesi che, nel rispetto della riservatezza, illustra le tipologie di segnalazioni ricevute, i paesi coinvolti e l'esito delle indagini effettuate. Questo processo di reporting trasparente permette al Comitato di monitorare l'andamento del sistema di whistleblowing, valutando l'efficacia delle misure adottate e intervenendo prontamente quando necessario.

Il Gruppo ha implementato un sistema di comunicazione per garantire che tutti i dipendenti e le terze parti siano costantemente informati sulle principali policy in materia di Business Ethics. In particolare, il Codice Etico, le Policy Anticorruzione e Whistleblowing sono disponibili in sei lingue sul

sito web del Gruppo. Inoltre, per assicurare una diffusione capillare dei contenuti delle policy tra i dipendenti, sono stati pubblicati dei comunicati specifici sul portale aziendale e affisse delle informative negli uffici, mense e aree industriali. Tali informative, oltre a riassumere le caratteristiche principali delle policy, offrono un accesso immediato alle stesse tramite QR-code. Anche i terzi sono costantemente informati grazie all'aggiornamento regolare delle policy sul sito web della società, garantendo così trasparenza e accessibilità a tutti gli stakeholder.

Nel dicembre 2023, il Gruppo ha lanciato una campagna di formazione attraverso l'erogazione di un corso in presenza sulle principali politiche di Business Ethics, rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo. Questo corso, ora disponibile in modalità online nella De Nora Academy, è obbligatorio per tutti i nuovi assunti e fornisce chiarimenti su Codice Etico, Policy Anti-Corruzione e Whistleblowing. In merito alla Policy Anti-Corruzione, gli argomenti trattati sono la definizione di corruzione e conflitto di interessi, l'elenco delle aree sensibili, i principali meccanismi di controllo comuni a tutte le aree, e un approfondimento sui controlli specifici per le aree relative ai rapporti con la pubblica amministrazione e agli omaggi. Il corso ha una validità di tre anni, al termine dei quali verrà lanciata una nuova campagna di formazione globale. Alla formazione sulla Business Ethics si aggiunge il corso relativo al Decreto Legislativo 231 rivolto alle sole società italiane, che è stato erogato nel 2024 a seguito dell'aggiornamento dei Modelli Organizzativi. Inoltre, in linea con gli obiettivi del piano di sostenibilità, saranno erogati nel 2025 e nel 2026 dei corsi specifici sulla normativa anticorruzione in tutte le consociate estere.

Il corso Business Ethics è disponibile per tutte le funzioni aziendali comprese quelle esposte a maggiori rischi. In Italia, il corso 231 per gli apicali e i procuratori è stato erogato in modalità live da remoto, mentre per il resto dei dipendenti il corso è fruibile online.

Anche gli organi di amministrazione, direzione e controllo hanno ricevuto formazione su queste tematiche partecipando al corso 231 appena citato (come nel caso di OdV, CEO e Presidente) oppure tramite apposita induction (svolta per tutti i membri del CdA).

La tabella “Formazione anticorruzione” riporta il numero totale di dipendenti che hanno ricevuto formazione anticorruzione,

suddivisi per categoria, che nel 2024 corrispondono all'84% dei dipendenti.

Numero totale e percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione, suddivisi per categoria di dipendenti	
<i>n. di persone</i>	
Executive che hanno ricevuto formazione	69
Totale Executive	84
% partecipazione	82%
Manager che hanno ricevuto formazione	238
Totale Manager	268
% partecipazione	88%
Employees che hanno ricevuto formazione	702
Totale Employees	786
% partecipazione	89%
Industrial Technicians che hanno ricevuto formazione	732
Totale Industrial Technicians	944
% partecipazione	77%
Totale Dipendenti che hanno ricevuto formazione	1.741
Totale Dipendenti	2.082
% partecipazione	84%

Tabella 1 - Formazione anticorruzione.

G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva

De Nora si impegna nella promozione di un ambiente di lavoro etico e trasparente, e riconosce l'importanza fondamentale di un sistema di whistleblowing efficace. Questo sistema non solo facilita la segnalazione di eventuali irregolarità, ma supporta anche l'integrità del Gruppo, assicurando che le violazioni esistenti o potenziali vengano identificate e trattate prontamente. A tale scopo, De Nora ha predisposto strumenti di monitoraggio e formazione continua per

sensibilizzare tutti i dipendenti sul rispetto delle normative.

La tabella “Numero di segnalazioni ricevute attraverso il portale di Whistleblowing” fornisce un'analisi sintetica delle segnalazioni pervenute nel 2024, analizzate e categorizzate in base alla tipologia di violazione.

Nel 2024 la società non ha registrato casi di condanne per violazione delle leggi anticorruzione e antiriciclaggio, né episodi confermati di corruzione, un risultato che riflette l'efficacia delle azioni preventive messe in atto e l'impegno costante a tutti i livelli.

Categoria	2024
Violazioni del Codice Etico	6
Violazioni delle policy del Gruppo	3
Violazioni in materia EHS	3
Molestie discriminazioni o ritorsioni	2
Violazioni finanziarie, industriali e manipolazioni del mercato	0
Violazioni di proprietà intellettuale e utilizzo improprio beni del Gruppo	0
Violazioni della privacy	1
Corruzione, conflitto di interesse e concorrenza sleale	0
Totale Segnalazioni	15

Tabella 2 - Numero di segnalazioni ricevute attraverso il portale di Whistleblowing.

Quanto riportato nelle tabelle “Numero di segnalazioni ricevute attraverso il portale di Whistleblowing” e “Formazione anticorruzione” conferma l'impegno di De Nora nella creazione di un ambiente di lavoro responsabile. Da un lato, la società promuove un

sistema di whistleblowing che offre canali sicuri e accessibili per segnalare irregolarità e, dall'altro, investe in programmi di formazione completi, sensibilizzando i dipendenti sull'importanza di rispettare le normative anti-corruzione.

APPENDICI

APPENDICE 1 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business

Impatto	Descrizione	Direct/indirect	Orizzonte temporale
Impatti negativi causati dal cambiamento climatico dovuti alle emissioni di gas serra	<i>Direct:</i> La produzione chimica è tipicamente ad alta intensità energetica: le emissioni di gas serra provengono principalmente dalle attività produttive; altre categorie di consumo energetico presso De Nora riguardano principalmente l'uso di gas naturale per la produzione di calore, sia per il riscaldamento degli ambienti che per l'alimentazione dei forni di trattamento termico; altri tipi di consumo includono il consumo elettrico e l'uso di carburanti per il movimento della flotta aziendale e delle attrezzature di produzione (ad esempio, carrelli elevatori). I carburanti provengono da fonti non rinnovabili. <i>Upstream:</i> Una delle principali fonti di emissioni lungo la catena del valore è costituita dalle attività di estrazione dei metalli che si svolgono a monte della catena del valore. Altre fonti di emissione includono il trasporto delle materie prime dal fornitore ai siti produttivi di De Nora. <i>Downstream:</i> Nella fase a valle i prodotti di De Nora sono utilizzati in attività ad alta intensità di emissioni, come l'elettrozincatura.	Upstream, Direct, Downstream	Medio-lungo
Deterioramento della qualità dell'aria a causa delle emissioni di inquinanti	Il rilascio di inquinanti avviene sia nelle operazioni aziendali che a monte della catena del valore durante le fasi di estrazione delle materie prime; gli inquinanti consistono principalmente in ossidi di azoto NOx, ossidi di zolfo SOx, composti organici volatili VOC e particolato atmosferico PM. Queste emissioni possono generare una varietà di impatti negativi, tra cui il peggioramento della qualità dell'aria e della salute di esseri umani e animali che vivono nelle aree circostanti gli impianti. Anche la flotta aziendale contribuisce all'impatto.	Direct, Downstream	Medio-lungo
Impatti negativi derivanti dall'esaurimento della disponibilità di acqua, in particolare nelle aree con stress idrico, a causa dell'uso intensivo di acqua nelle fasi di estrazione mineraria e di utilizzo del prodotto	<i>Direct:</i> De Nora utilizza acqua per scopi civili e industriali; questi includono, ad esempio, il trattamento chimico delle superfici, la placcatura e la generazione di acqua deionizzata per analisi chimiche. <i>Upstream:</i> Le attività di estrazione delle terre rare comportano l'uso di grandi quantità di acqua con conseguenze negative sulla disponibilità della risorsa. <i>Downstream:</i> I prodotti di De Nora sono utilizzati per la sanificazione dell'acqua e quindi hanno un impatto sul consumo di acqua.	Upstream, Downstream	Medio-lungo
Impatto positivo sul cambiamento climatico derivante dalla vendita di prodotti e servizi che consentono ad altri settori industriali di ridurre la propria impronta di emissioni e promuovere l'economia circolare	La produzione e la vendita di prodotti e servizi destinati alla transizione energetica (ad esempio, supporti per la produzione di idrogeno) rappresentano un contributo positivo dell'azienda alla riduzione delle emissioni di gas serra dei suoi clienti attraverso fonti rinnovabili e verdi in una prospettiva di decarbonizzazione.	Upstream, Direct, Downstream	Medio-lungo
Potenziati impatti negativi dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria dovuti a pratiche di smaltimento dei rifiuti scorrette	Gli impatti principali legati ai rifiuti per il Gruppo De Nora derivano dalle attività di produzione di elettrodi, che utilizzano principalmente metalli come titanio, nichel e metalli preziosi; i processi di incisione, placcatura, rivestimento e produzione di elettrodi e celle a combustibile generano rifiuti pericolosi e non pericolosi. De Nora è impegnata a trovare soluzioni per il riutilizzo degli acidi esausti da queste operazioni e a sensibilizzare sulla riduzione e il riutilizzo dei rifiuti in un'ottica di circolarità. Le attività dell'azienda generano sia rifiuti industriali che simili ai rifiuti urbani. I primi includono materiali di imballaggio misti e residui dalla lavorazione delle superfici metalliche. In misura minore, ci sono rifiuti legati alle attività di test delle macchine prodotte e rifiuti d'ufficio. Se non gestiti correttamente, lo smaltimento dei rifiuti può generare inquinamento e danni ambientali nelle aree interessate su flora e fauna terrestri e marine.	Direct, Downstream	Medio-lungo

Impatto	Descrizione	Direct/indirect	Orizzonte temporale
Impatti positivi rappresentati da un maggiore accesso all'acqua potabile attraverso prodotti e servizi di sanificazione dell'acqua	La produzione di prodotti e servizi destinati alla sanificazione dell'acqua, specialmente in aree a rischio idrico, come la regione di Hong Kong, è il contributo dell'azienda all'accesso all'acqua potabile per più persone, contribuendo a un'interazione più corretta con l'acqua come risorsa condivisa.	Upstream, Direct, Downstream	Medio-lungo
Potenziati danni alla privacy per i lavoratori e i partner commerciali derivanti da pratiche inadeguate di protezione dei dati	La gestione dematerializzata degli ordini di fornitura e una quantità crescente di dati relativi ai partner commerciali, nonché l'adozione di modalità di lavoro a distanza, possono generare rischi di violazione dei dati, cioè distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso a dati personali trasmessi, archiviati o altrimenti trattati dall'azienda. Tale rischio può compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità dei dati personali dei collaboratori, dipendenti, clienti e partner commerciali dell'azienda. A tal proposito, De Nora ha fornito formazione sulla sicurezza informatica per sensibilizzare i propri dipendenti sull'importanza della corretta gestione dei dati e del contributo di ciascuno alla protezione dei dati. De Nora ha previsto un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e ha implementato una Privacy Policy e una Cookies Policy. Vengono condotte analisi continue dello stato di sicurezza delle infrastrutture tecnologiche: in particolare, queste sono costantemente monitorate attraverso un Security Operation Center (SOC), che è responsabile di verificare movimenti sospetti o incidenti, verificare l'efficacia delle misure di sicurezza informatica e gestire eventuali incidenti.	Direct	Breve
Potenziati danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di carenze nella supervisione dei principi di sicurezza	I pericoli sul luogo di lavoro, presenti in tutta la catena del valore, possono derivare da una varietà di situazioni, ad esempio, pericoli legati al lavoro meccanico o elettrico, pericoli legati all'uso di attrezzature di lavoro e attrezzature di movimentazione, o pericoli dovuti a cadute e traumi fisici, o legati all'uso di sostanze chimiche. Pertanto, i lavoratori, sia nelle fasi a monte che dirette della catena del valore, possono essere esposti a infortuni e malattie professionali con possibili conseguenze in termini di danni temporanei o permanenti.	Direct	Breve
Impatto positivo sulla qualità dell'acqua derivante dalla vendita di prodotti e servizi che consentono ad altri settori industriali, nonché ai comuni, di ridurre i loro impatti negativi sull'ambiente	La produzione di prodotti e servizi destinati alla sanificazione dell'acqua (ad esempio, delle acque reflue industriali prima della reimmissione nei bacini) rappresenta un contributo positivo di De Nora in termini di consentire alle aziende clienti di ridurre l'inquinamento idrico associato alle loro operazioni industriali.	Downstream	Medio-lungo
Potenziati impatti negativi dall'inquinamento delle risorse idriche dovuti a una gestione impropria e allo sversamento di sostanze pericolose nell'ambiente	<i>Upstream:</i> Le attività minerarie possono causare contaminazione dell'acqua a causa del rilascio di minerali come zinco, rame, piombo e arsenico, causando effetti negativi sulla salute di piante, animali e esseri umani attraverso il contatto con la pelle o l'ingestione attraverso cibo e bevande. <i>Downstream:</i> Con riferimento a due dei principali processi industriali del Gruppo (elettrolisi ed elettroclorazione), l'inquinamento della risorsa idrica può verificarsi a vari livelli: (i) L'elettrolisi può comportare la produzione di sostanze chimiche indesiderate o tossiche, a seconda delle reazioni che avvengono agli elettrodi; (ii) L'elettroclorazione, se non controllata, può portare a un eccesso di cloro residuo nell'acqua. Una gestione impropria della risorsa idrica e lo sversamento di sostanze pericolose prodotte dalle attività dell'industria chimica possono causare infiltrazioni nel suolo, causando contaminazione delle acque sotterranee e dei corpi idrici superficiali.	Upstream, Downstream	Medio-lungo
Potenziati impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivanti dalle attività minerarie	A monte, il settore minerario, in particolare per i metalli nobili, ha impatti significativi sulla biodiversità in termini di: distruzione dell'habitat, poiché le operazioni minerarie spesso richiedono l'eliminazione di grandi aree di terreno; inquinamento: l'attività mineraria può causare inquinamento delle acque da residui e deflussi che contengono metalli pesanti e altre sostanze tossiche. Può verificarsi anche inquinamento atmosferico da polveri ed emissioni delle attrezzature minerarie. Erosione e degrado del suolo: la rimozione della vegetazione e del suolo superficiale per le operazioni minerarie può portare all'erosione del suolo, che può ulteriormente degradare gli habitat. Uso e contaminazione dell'acqua: le operazioni minerarie, specialmente per i metalli nobili, spesso utilizzano quantità significative di acqua, che possono esaurire le risorse idriche locali. Frammentazione degli ecosistemi: l'attività mineraria può creare barriere e frammentare gli ecosistemi, isolando le popolazioni di specie, riducendo la diversità genetica e ostacolando il movimento della fauna selvatica.	Upstream, Direct, Downstream	Medio-lungo

Impatto	Descrizione	Direct/indirect	Orizzonte temporale
Potenziati danni alla salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti e dei consumatori finali a causa di standard di qualità dei prodotti scadenti	Il tema della salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti di De Nora e dei consumatori finali è altamente considerato da De Nora: infatti, il Gruppo conduce indagini sul prodotto finito per determinare l'assenza di sostanze pericolose per l'ambiente e le persone, nonché per garantire che tutti i prodotti siano conformi ai più alti standard di qualità e sicurezza. La questione diventa particolarmente rilevante quando il servizio fornito da De Nora riguarda la sanificazione dell'acqua per renderla potabile a beneficio della comunità.	Direct, Downstream	Breve
Potenziati danni ai dipendenti dovuti a pratiche non inclusive e alla mancata garanzia di pari opportunità	In tutte le fasi della catena del valore, è possibile che l'uguaglianza di opportunità nelle relazioni lavorative non sia sempre garantita, introducendo discriminazioni basate su aspetti come genere, etnia, credo religioso, disabilità o orientamento sessuale. In De Nora, l'80% della forza lavoro è maschile, ma l'occupazione femminile è in aumento di anno in anno. L'assenza di politiche appropriate e una supervisione inadeguata all'interno dell'azienda possono esporre i dipendenti al rischio di episodi di discriminazione, con effetti negativi sulla fidelizzazione e il turnover dei dipendenti. Inoltre, l'implementazione di processi di selezione e valutazione dei fornitori consente di minimizzare le ripercussioni dell'attività aziendale riguardo al verificarsi di impatti negativi.	Direct, Downstream	Breve
Potenziati impatti negativi sui diritti umani e del lavoro dei dipendenti dovuti alla mancanza di protezione dei diritti di contrattazione collettiva e di associazione dei lavoratori	La sindacalizzazione e la libertà di associazione e contrattazione collettiva sono pilastri delle economie moderne, e il rispetto di questi diritti acquisiti è un aspetto chiave per garantire le libertà dei lavoratori. Tuttavia, la presenza di fornitori in aree geografiche meno sensibili alla questione può dare origine a un impatto negativo in termini di conformità alle nuove misure normative a livello europeo (ad esempio, la CSDD) che richiedono, da un lato, una mappatura della loro catena del valore dal punto di vista sociale e ambientale e, dall'altro, una gestione attenta dei potenziali rischi che potrebbero essere generati lungo la catena.	Direct	Breve

Rischio/Opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Catena del valore
Rischi operativi e di conformità derivanti dall'evoluzione della regolamentazione riguardante il cambiamento climatico	Gli attuali regolamenti sul cambiamento climatico (e le loro evoluzioni) potrebbero comportare costi aggiuntivi in termini di adattamento delle infrastrutture e delle procedure operative attuali e in termini di accesso al capitale e al finanziamento. Anche i fornitori sono esposti al rischio derivante dalle normative che richiedono loro di ridurre le emissioni con potenziali aumenti dei prezzi di vendita dei materiali forniti a De Nora.	Medio-lungo	Upstream, Direct
Rischi operativi dovuti a danni fisici causati da eventi meteorologici estremi che possono influenzare i beni di proprietà del Gruppo	Un aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi, come inondazioni, uragani, incendi boschivi e ondate di calore, potrebbe causare danni ai beni del Gruppo, portando a ritardi o sospensioni delle attività produttive interne. L'indisponibilità di beni e/o infrastrutture potrebbe comportare costi più elevati per il ripristino e l'assicurazione, nonché un impatto negativo sui ricavi e sulla qualità del servizio a causa delle interruzioni nei processi produttivi.	Medio-lungo	Direct
Opportunità strategiche derivanti dalla produzione di idrogeno verde che abilita la transizione energetica a valle	Il portafoglio di soluzioni tecnologiche sviluppato dall'unità di business Energy Transition, che consente lo sviluppo e l'uso dell'idrogeno in vari settori, rappresenta una fonte significativa di entrate per il Gruppo in futuro. Inoltre, la produzione di tecnologie abilitanti per la generazione di energia a idrogeno è tra le attività ammissibili per la Tassonomia UE, rappresentando un ulteriore aspetto vantaggioso per la reputazione dell'azienda e la capacità di attrarre capitale e sovvenzioni pubbliche.	Medio-lungo	Direct, Downstream
Rischi legati alla non conformità con le leggi che regolano l'inquinamento atmosferico e la necessità del Gruppo di conformarsi alle nuove normative	Le aziende che violano le normative sulle emissioni di inquinanti, specialmente in aree densamente popolate, possono essere soggette a multe significative da parte delle autorità di regolamentazione. Nel caso di De Nora, la generazione di emissioni dirette di inquinanti nell'area circostante legate al ciclo produttivo (o emissioni indirette nelle fasi di logistica in entrata, uscita o ritorno), principalmente NOx, SOx, VOC, potrebbe compromettere la conformità alle normative relative alle emissioni di inquinanti. Se le emissioni di un'azienda causassero anche danni alla salute umana, l'azienda potrebbe essere coinvolta in cause legali con conseguenti danni reputazionali e risarcimenti per danni, inclusi i costi medici per le persone colpite dall'inquinamento, la bonifica dei siti inquinati e il ripristino degli habitat naturali danneggiati.	Medio-lungo	Upstream, Direct

Rischio/Opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Catena del valore
Rischi reputazionali e di non conformità dovuti alla contaminazione del suolo e ai danni alla biodiversità derivanti da una gestione impropria dei rifiuti	La mancata gestione efficiente dei rifiuti, sia da parte dei fornitori che dell'azienda, può portare a violazioni delle normative ambientali a livello nazionale e sovranazionale, che possono comportare sanzioni con conseguenti costi aggiuntivi e danni alla reputazione dell'azienda. Inoltre, la legislazione attuale potrebbe introdurre normative più severe che richiederebbero all'azienda di riorganizzarsi per essere conforme a queste regole. Una gestione impropria dei rifiuti può anche portare a conseguenze negative in termini di impatti sulla biodiversità a causa del rilascio di inquinanti nell'aria o nel suolo, con conseguenti costi per ripristinare le condizioni ex ante (ad esempio, costi di bonifica).	Medio-lungo	Direct
Rischi operativi legati alla possibile interruzione delle attività dei fornitori a causa di possibili cambiamenti nei prezzi delle materie prime causati da cambiamenti nella regolamentazione	Le attività estrattive a monte si basano in gran parte sullo sfruttamento intensivo del terreno che può portare all'erosione del suolo, al degrado e alla perdita della sua fertilità. Per questo motivo, l'attività estrattiva può essere esposta a possibili cambiamenti nelle normative volte a ulteriori controlli e limitazioni sugli operatori che possono eventualmente portare ad aumenti del prezzo delle materie prime, in particolare dei metalli nobili.	Medio-lungo	Upstream
Rischi operativi dovuti alla possibile interruzione delle attività dei fornitori a causa di cambiamenti nella regolamentazione dell'acqua o a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime causato dalla scarsità d'acqua	A monte della catena del valore, grandi quantità di acqua sono utilizzate nell'estrazione dei metalli nobili, in particolare per il lavaggio del minerale, la flottazione e il controllo della polvere. Un consumo eccessivo di acqua, in particolare nelle aree con stress idrico, può portare a una ridotta disponibilità di acqua, compromettendo le operazioni commerciali dei fornitori e, nel peggiore dei casi, interrompendo le operazioni. Inoltre, l'introduzione di normative per ridurre o gestire il consumo e il prelievo di acqua potrebbe portare a un aumento dei costi operativi per i fornitori che potrebbero dover aumentare il prezzo dei metalli nobili, causando impatti finanziari negativi per De Nora.	Medio-lungo	Upstream
Opportunità strategiche derivanti dall'evoluzione di normative più severe sulla qualità dell'acqua	Gli sviluppi nelle normative sulla qualità e il trattamento dell'acqua possono offrire prospettive di consolidamento e ulteriore sviluppo del business per Water Technologies, che beneficia anche di una solida posizione nel settore. Inoltre, le normative in evoluzione, anche a livello locale, impongono standard e parametri sempre più elevati da rispettare sulla qualità dell'acqua, rappresentando un'opportunità di business per il Gruppo.	Breve	Direct
Opportunità strategiche derivanti dalla crescente scarsità d'acqua in diverse regioni geografiche	La crescente scarsità d'acqua in diverse parti del mondo rappresenta un'opportunità per l'azienda attraverso la vendita di prodotti e servizi che rendono potabile l'acqua altrimenti inutilizzabile.	Breve	Downstream
Rischi operativi e di non conformità associati alla mancata protezione della salute e sicurezza dei propri lavoratori	Il verificarsi di incidenti sul lavoro dovuti a misure preventive insufficienti, come risultare in periodi prolungati di assenza dal lavoro, può comportare una perdita di produttività per De Nora per il periodo in cui le funzioni rimangono scoperte; se, invece, vi è la necessità di sostituire uno o più lavoratori, i costi aggiuntivi possono essere rappresentati dalle attività di induzione e formazione del nuovo personale al momento dell'assunzione. Inoltre, compromettere la salute e la sicurezza dei dipendenti potrebbe portare a richieste di risarcimento, compensazioni e sanzioni legali per non conformità alle normative, che potrebbero danneggiare l'immagine dell'azienda e minare la fiducia dei clienti, riducendo le opportunità di business e ostacolando la sua crescita. Un ambiente di lavoro non sicuro potrebbe anche portare a una diminuzione della motivazione dei lavoratori, che influirebbe negativamente sulla fidelizzazione. La questione assume particolare rilevanza in presenza di siti produttivi in aree geografiche in cui le questioni di salute e sicurezza sono meno attente rispetto agli standard europei.	Breve	Direct
Rischi economici e reputazionali derivanti da possibili danni alla salute e sicurezza dei dipendenti dei clienti e dei consumatori finali a causa della non conformità dei prodotti o servizi offerti da De Nora agli standard di qualità	Eventuali episodi di non conformità dei prodotti o servizi offerti dal Gruppo possono comportare danni o minacce alla salute e sicurezza dei lavoratori delle aziende clienti e, in ultima analisi, dei consumatori finali, con conseguenze negative in termini economici e reputazionali: da un lato, possibili effetti economici negativi sono rappresentati da possibili richieste di risarcimento da parte del consumatore; dall'altro, tali episodi possono anche comportare, nei casi più gravi, la revoca della certificazione ISO 9001 ottenuta da De Nora, con effetti negativi in termini reputazionali.	Breve	Downstream
Rischi operativi e reputazionali dovuti alla non conformità con le salvaguardie di pari opportunità e diversità	Le notizie di casi di discriminazione possono danneggiare gravemente la reputazione di un'azienda, potenzialmente risultando in perdita di clienti, diminuzione del valore delle azioni e costi di reclutamento di talenti competenti. Se dovessero sorgere reclami contro De Nora, l'azienda potrebbe incorrere in costi sostanziali in termini di spese legali e possibili compensazioni ai lavoratori vittime di tali incidenti. La questione è più rilevante in aree geografiche in cui questa questione è meno regolamentata.	Breve	Direct

Rischio/Opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Catena del valore
Rischio di perdita dei dati sensibili dei partner commerciali e compromissione della loro privacy a causa di attacchi informatici	L'aumento dell'aggressività degli attacchi informatici a livello globale contro gli operatori di infrastrutture strategiche, anche alla luce delle tensioni geopolitiche che sono aumentate negli ultimi due anni, mantiene rilevante il rischio di attacchi diretti ai sistemi informativi e tecnologici. In particolare, vengono riportate attività cicliche di valutazione delle vulnerabilità e test di penetrazione dei sistemi secondo le ultime tecnologie e metodologie; in un tale contesto, la definizione di un quadro di riferimento per il rischio informatico che presiede tutte le istanze tecniche e comportamentali nell'azienda contribuisce alla riduzione del rischio. De Nora gestisce i dati personali in conformità con il regolamento europeo 679/2016 (GDPR). Per salvaguardare la protezione dei lavoratori, il gruppo ha istituito l'Ufficio per la Protezione dei Dati (DPO) e adottato una Privacy Policy.	Breve	Upstream, Direct, Downstream
Rischi operativi associati alla mancata protezione della salute e sicurezza e dei diritti umani dei lavoratori da parte dei fornitori	In caso di mancata protezione della salute e sicurezza dei propri lavoratori, come nel caso di incidenti sul lavoro dovuti a misure preventive insufficienti, i fornitori del Gruppo potrebbero subire un aumento delle richieste di risarcimento e dei costi legati alle sanzioni legali per non conformità alle normative. Inoltre, questi eventi potrebbero compromettere le operazioni dei fornitori e di De Nora, che potrebbe essere costretta a cessare il rapporto con il fornitore e, quindi, rallentare le sue produzioni.	Breve	Upstream
Rischi operativi dovuti all'indisponibilità di materie prime a causa del loro sfruttamento eccessivo (in particolare metalli nobili)	La catena di approvvigionamento relativa ai metalli nobili è caratterizzata da una potenziale scarsità di materie prime a lungo termine. L'uso di questi tipi di materiali per condurre l'attività di Electrode Technologies può comportare il rischio di interruzioni, più o meno prolungate, nelle attività dell'azienda di fronte a un possibile esaurimento dei giacimenti di metalli nobili; ciò può comportare impatti negativi significativi in termini di funzionamento dei siti produttivi con conseguente riduzione dei ricavi.	Medio-lungo	Upstream
Rischi operativi associati alla mancata protezione dei diritti umani e del lavoro dei lavoratori da parte dei fornitori	I rischi operativi associati alla mancata protezione dei diritti umani e del lavoro dei lavoratori da parte dei fornitori possono portare a danni reputazionali, problemi legali e interruzioni della catena di approvvigionamento per un'organizzazione.	Medio-lungo	Upstream
Rischi strategici dovuti alla ridotta disponibilità di acqua per i processi di elettrolisi delle aziende clienti di De Nora	La riduzione della disponibilità di acqua ha anche conseguenze negative rispetto alle aziende clienti di De Nora, che utilizzano acqua per l'elettrolisi. La limitazione potenziale nella disponibilità di acqua potrebbe comportare una diminuzione della domanda di elettrodi.	Medio-lungo	Downstream
Rischio operativo causato dalla volatilità dei prezzi delle fonti di combustibili fossili per l'energia	La graduale riduzione della disponibilità di combustibili fossili e la variabilità del loro prezzo possono generare il rischio di aumenti dei costi per l'azienda e interruzioni dei servizi forniti.	Medio-lungo	Upstream
Rischio operativo legato alla perdita di personale altamente qualificato	Le attività del Gruppo si basano, in larga misura, sulla disponibilità di manodopera altamente qualificata. La perdita o la mancanza di disponibilità di manodopera qualificata potrebbe generare un rallentamento delle operazioni e un costo maggiore per formare nuovi dipendenti; questo rischio è anche associato alla bassa presenza di manodopera qualificata nel mercato del lavoro.	Breve	Direct
Rischi reputazionali e di non conformità associati al verificarsi di corruzione o pratiche commerciali scorrette	Nonostante i controlli che il Gruppo potrebbe implementare, potrebbero verificarsi eventi di corruzione o altre pratiche commerciali scorrette nella catena di approvvigionamento o all'interno dell'azienda. Questo rischio potrebbe causare danni alla reputazione dell'azienda con conseguenti danni economici. Il Modello 231 è un documento che le aziende italiane adottano per prevenire i reati nell'ambiente aziendale, in conformità con il Decreto Legislativo 231/2001. L'azienda lo implementa istituendo un Organismo di Vigilanza (OdV) e adottando un sistema di procedure e controlli interni per prevenire il rischio di commissione di reati.	Breve	Direct
Opportunità legata alla riduzione dei costi energetici	L'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra di De Nora rappresenta un'opportunità in termini di risparmi sui costi legati alla riduzione delle spese per l'approvvigionamento energetico e la tassazione legata all'energia.	Medio-lungo	Direct, Downstream

APPENDICE 2

Nella seguente tabella vengono inoltre rese note le informazioni incluse nella presente Informativa derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea rispetto al Regolamento Delegato 2023/5303

sugli European Sustainability Reporting Standards, con l'indicazione delle pagine in cui sono collocate:

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³	Riferimento terzo pilastro ⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁶	Non Rilevante	Pag.
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁷ , allegato II			
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10					
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁸ tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁹ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119		
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³	Riferimento terzo pilastro ⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁶	Non Rilevante	Pag.
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818			
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5					
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5					
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6					
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56			Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119		✓	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		✓	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			✓	
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)						

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³	Riferimento terzo pilastro ⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁶	Non Rilevante	Pag.
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			✓	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		✓	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3					
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7					
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8					
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2					
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1					
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7					
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10					
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14					
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11					
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15					
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13					
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9					
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13					

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³	Riferimento terzo pilastro ⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁶	Non Rilevante	Pag.
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12					
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11					
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1					
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5					
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3					
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8					
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7					
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13					
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4					
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³	Riferimento terzo pilastro ⁴	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁵	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁶	Non Rilevante	Pag.
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n.14					
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10					
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15					
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6					
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16					

³ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

⁴ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

⁵ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

⁶ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

⁷ Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

⁸ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

⁹ Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

APPENDICE 3 – Tassonomia Europea

	Fatturato		Spese in conto capitale		Spese operative	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	90.995.394	80.819.762	19.298.948	24.215.164	6.288.559	6.614.685
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	72.822.792	-	325.637	-	1.411.052	-
Ristrutturazione di edifici esistenti	-	-	6.395.633	-	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	-	-	1.312.359	-	-	-
Totale Allineato	163.818.186	80.819.762	27.332.578	24.215.164	7.699.611	6.614.685
Consolidato	862.613.415	856.410.991	67.333.046	109.439.992	26.712.851	27.431.961
KPI Tassonomia	19,0%	9,4%	40,6%	22,1%	28,8%	24,1%

Tabella 1: Quadro riepilogativo KPI Tassonomia 2024 confronto 2023.

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Turnover

Esercizio finanziario		2024	Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)
testo	Euro		%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)							
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	90.995.394	10,5%	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	72.822.792	8,4%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		163.818.186	19,0%	10,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui abilitanti		163.818.186	19,0%	10,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui di transizione		0	0,0%	0,0%			
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	13.356.782	1,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	7.673.235	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	55.994.649	6,5%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	27.615.674	3,2%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		104.640.340	12,1%	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		268.458.526	31,1%	13,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		594.154.889	68,9%				
Totale		862.613.415	100,0%				

Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)											
Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
<i>Si; No; N/AM</i>	<i>Si; No; N/AM</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	%	<i>A</i>	<i>T</i>
N/AM	N/AM	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,4%	A	
Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	0,0%	A	
8,4%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,4%		
8,4%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,4%	A	
		No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%		T
<i>AM; N/AM</i>	<i>AM; N/AM</i>										
N/AM	N/AM								2,3%		
N/AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM								13,1%		
AM	N/AM								3,3%		
9,7%	0,0%								18,7%		
18,1%	0,0%								28,1%		

Quota di fatturato/Fatturato totale		
Allineata alla tassonomia per obiettivo		Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	10,5%	13,0%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
CE	8,4%	18,1%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

CapEx

Esercizio finanziario	2024		Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)
testo		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)							
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	19.298.948	28,7%	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	325.637	0,5%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Renovation of existing buildings	CCM 7.2 / CE 3.2	6.395.633	9,5%	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1.312.359	1,9%	Si	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		27.332.578	40,6%	40,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui abilitanti		27.332.578	40,6%	40,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui di transizione		0	0,0%	0,0%			
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	8.790.599	13,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	471.818	0,7%	N/AM	N/AM	N/AM	AM
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	4.349.128	6,5%	N/AM	N/AM	N/AM	AM
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	197.171	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1 / CE 3.1	2.470.441	3,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2 / CE 3.2	1.903.426	2,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	752.702	1,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	842.785	1,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		19.778.070	29,4%	22,2%	0,0%	0,0%	0,0%
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		47.110.648	70,0%	62,3%	0,0%	0,0%	0,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		20.222.398	30,0%				
Totale		67.333.046	100,0%				

Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)											
Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
<i>Si; No; N/AM</i>	<i>Si; No; N/AM</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	%	<i>A</i>	<i>T</i>
N/AM	N/AM	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	22,1%	A	
Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	0,0%	A	
No	N/AM	N	Si	Si	Si	Si	No	Si	0,0 %	A	
N/AM	N/AM	N	Si	No	No	No	No	Si	0,0%	A	
0,5%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	22,1%		
0,5%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	22,1%	A	
		No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%		T
<i>AM; N/AM</i>	<i>AM; N/AM</i>										
N/AM	N/AM								6,3%		
N/AM	N/AM								3,9%		
N/AM	N/AM								7,6%		
N/AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM								0,0%		
N/AM	N/AM								0,0%		
N/AM	N/AM								2,6%		
7,2%	0,0%								20,3%		
7,7%	0,0%								42,4%		

Quota di CapEx/CapEx totali		
Allineata alla tassonomia per obiettivo		Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	40,1%	62,3%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
CE	0,5%	14,1%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

OpEx

Esercizio finanziario		2024		Criteri per il contributo sostanziale			
Attività economiche (1)	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)
testo		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)							
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	6.288.559	23,5%	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	1.411.052	5,3%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		7.699.611	28,8%	23,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui abilitanti		7.699.611	28,8%	23,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui di transizione		0	0,0%	0,0%			
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	3.256.969	12,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	1.165.323	4,4%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	464.808	1,7%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	258.615	1,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		5.145.715	19,3%	13,2%	0,0%	0,0%	0,0%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		12.845.326	48,1%	36,7%	0,0%	0,0%	0,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		13.867.525	51,9%				
TOTALE		26.712.851	100,0%				

Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)											
Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
<i>Si; No; N/AM</i>	<i>Si; No; N/AM</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	<i>Si; No</i>	%	<i>A</i>	<i>T</i>
N/AM	N/AM	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	24,1%	A	
Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	0,0%	A	
5,3%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	24,1%		
5,3%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	24,1%	A	
		No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%		T
<i>AM; N/AM</i>	<i>AM; N/AM</i>										
N/AM	N/AM								4,3%		
AM	N/AM								7,9%		
AM	N/AM								2,0%		
N/AM	N/AM								0,0%		
6,1%	0,0%								14,2%		
11,4%	0,0%								38,4%		

Quota di OpEx/OpEx totali		
Allineata alla tassonomia per obiettivo		Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	23,5%	36,7%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
CE	5,3%	11,4%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Paolo Enrico Dellachà

ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT ALLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Dellachà, Amministratore Delegato e Luca Ogliaro, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5-ter, ultimo periodo, del Testo unico, della Industrie De Nora attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2014, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Data, 17 marzo 2025

Paolo Enrico Dellachà
Amministratore Delegato

Luca Ogliaro
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Industrie De Nora SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del DLgs 6 settembre 2024, n° 125 (di seguito anche il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*“limited assurance engagement”*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo De Nora (di seguito anche il “Gruppo”) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione. Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo De Nora relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche “ESRS”);
- le informazioni contenute nel paragrafo “Tassonomia 2024” e nell’ “Appendice 3 – Tassonomia Europea” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità” della presente relazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "Tassonomia 2024" e nell' "Appendice 3 – Tassonomia Europea", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Industrie De Nora SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia 2024" e nell' "Appendice 3 – Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.



Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Industrie De Nora SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 3 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
FRANCESCO RONCO
Data: 03/04/2025 11:04:29

Francesco Ronco
(Revisore legale)



03

BILANCIO CONSOLIDATO

206 Prospetti di Bilancio Consolidato

211 Note illustrative al Bilancio Consolidato

293 Attestazione del management al Bilancio Consolidato

294 Relazione della Società di Revisione Indipendente

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Al 31 dicembre					
Attività	Nota	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività immateriali e avviamento	18	115.959		115.787	
Immobili, impianti e macchinari	19	291.784		254.273	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	20	236.751		231.511	
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	21	4.592		3.180	
Attività per imposte anticipate	22	15.473		16.216	
Altri crediti	27	6.803	52	7.360	52
Benefici ai dipendenti	30	-		3.465	
Totale attività non correnti		671.362		631.792	
Rimanenze	23	255.452		257.146	
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	21	10.510		14.185	
Attività per imposte correnti	24	9.719		10.310	
Attività per lavori in corso su ordinazione	25	44.961	2.350	39.767	-
Crediti commerciali	26	173.522	43.857	141.927	26.724
Altri crediti	27	42.079	7	38.391	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	215.857		198.491	
Totale attività correnti		752.100		700.217	
Totale attività		1.423.462		1.332.009	
Passività					
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		946.527		904.488	
Patrimonio netto di terzi		7.256		5.700	
Totale patrimonio netto	29	953.783		910.188	
Benefici ai dipendenti	30	25.935		25.222	
Fondi per rischi ed oneri	31	2.746		1.896	
Passività per imposte differite	22	6.022		8.873	
Passività finanziarie al netto della quota corrente	32	140.638		133.716	
Debiti commerciali	33	2		86	
Debiti per imposte sul reddito	34	-		549	
Altri debiti	35	2.870	47	2.231	47
Totale passività non correnti		178.213		172.573	
Fondi per rischi ed oneri a breve	31	17.131		16.150	
Passività finanziarie, quota corrente	32	18.948		10.199	
Passività per lavori in corso su ordinazione	25	8.547		8.030	
Debiti commerciali	33	116.799	589	106.752	1.012
Debiti per imposte sul reddito	34	24.234		19.196	
Altri debiti	35	105.807	56.392	88.921	40.881
Totale passività correnti		291.466		249.248	
Totale passività e patrimonio netto		1.423.462		1.332.009	

Prospetto di conto economico consolidato

Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Nota	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
(in migliaia di Euro)					
Ricavi	4	862.613	220.997	856.411	211.637
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione	5	(5.520)		(4.096)	
Altri proventi	6	18.216	772	14.683	1.174
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7	(364.860)	(2.172)	(357.991)	(202)
Costi del personale	8	(154.523)	(7.991)	(143.982)	(5.969)
Costi per servizi	9	(183.969)	(3.825)	(178.330)	(3.711)
Altri costi operativi	10	(11.861)	(25)	(11.103)	(10)
Ammortamenti	16 - 17	(34.300)		(30.617)	
(Svalutazioni)/rivalutazioni di attività non correnti e accantonamenti	11	(9.240)		(8.057)	
Risultato operativo		116.556		136.918	
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	4.579		5.435	
Proventi finanziari	13	21.096		145.018	
Oneri finanziari	14	(24.468)		(22.090)	
Risultato prima delle imposte		117.763		265.281	
Imposte sul reddito	15 - 16	(34.451)		(34.231)	
Utile di esercizio		83.312		231.050	
Attribuibile a:					
<i>Soci della controllante</i>		<i>83.376</i>		<i>230.050</i>	
<i>Partecipazioni di terzi</i>		<i>(64)</i>		<i>1.000</i>	
Utile per azione base (in Euro)	17	0,42		1,14	
Utile per azione diluito (in Euro)	17	0,42		1,14	

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Utile di esercizio	83.312	231.050
Componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato di esercizio:		
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	(3.554)	(540)
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	1.202	156
Totale dei Componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato di esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	(2.352)	(384)
Componenti del conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato di esercizio:		
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	(103)	(247)
Variazione del fair value delle attività finanziarie	(338)	170
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	9.937	(24.742)
Imposte su componenti che possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	115	34
Totale dei Componenti del conto economico complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato di esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	9.611	(24.785)
Totale delle Componenti del conto economico complessivo di esercizio al netto degli effetti fiscali (A+B)	7.259	(25.169)
Utile del conto economico complessivo di esercizio	90.571	205.881
Attribuibile a:		
Soci della controllante	90.661	205.012
Partecipazioni di terzi	(90)	869

Rendiconto finanziario consolidato

Al 31 dicembre					
	Nota	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
(in migliaia di Euro)					
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Utile di esercizio	29	83.312		231.050	
Rettifiche per:					
Ammortamenti	18-19	34.300		30.617	
(Ripristino di) perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	11- 18-19	940		8.918	
Oneri finanziari	14	24.468		22.090	
Proventi finanziari	13	(21.096)		(145.017)	
Quota del risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	(4.579)	(4.579)	(5.435)	(5.435)
(Utili) perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	18-19	(5.254)		644	
Imposte sul reddito di esercizio	15	34.452		34.231	
Benefici ai dipendenti basati su azioni	8 - 30	1.036	705	262	256
Variazione delle rimanenze	23	5.279		28.771	
Variazione dei crediti commerciali e dei lavori in corso su ordinazione	25-26	(33.149)	(19.483)	(38.561)	(19.782)
Variazione dei debiti commerciali	33	9.155	(423)	29.636	157
Variazione degli altri crediti/debiti	27-35	15.805	15.522	(18.605)	6.422
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	30	2.641		(3.368)	
Liquidità generata dall'attività operativa		147.310		175.233	
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	14	(19.852)		(17.860)	
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	13	15.426		11.681	
Imposte sul reddito pagate	15	(32.163)		(28.804)	
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività operativa		110.721		140.250	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	18-19	6.590		1.126	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	18-19	(59.188)		(81.000)	
Investimenti in attività immateriali	18-19	(4.679)		(7.496)	
Investimenti/Disinvestimenti in/di imprese collegate	20	-		26.439	
Investimenti/Disinvestimenti in/di attività finanziarie	21	2.653		144.580	
Acquisizioni, al netto della liquidità acquisita		-		(2.046)	
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di investimento		(54.624)		81.603	
Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria					
Aumenti/(rimborsi) di capitale	29	1.700	1.700	1.300	1.300
Acquisto di azioni proprie	29	(26.016)		(17.042)	
Accensione di finanziamenti	32	19.757		-	
Rimborso di finanziamenti	32	(6.110)		(150.582)	
Canoni di locazione pagati	32	(4.188)		(2.898)	
Aumento (diminuzione) di altre passività finanziarie	32	(7)		(7)	
Dividendi pagati	29	(24.492)		(24.257)	
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria		(39.356)		(193.486)	
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		16.741		28.367	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio		198.491		174.129	
Effetto della fluttuazione cambi sulle disponibilità liquide		625		(4.005)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	28	215.857		198.491	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili a nuovo	Riserva di conversione	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Saldo al 31 dicembre 2022	18.268	3.357	223.433	387.242	5.059	14.295	89.564	741.218	3.586	744.804
<i>Operazioni con gli Azionisti:</i>										
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	1.300	1.300
Destinazione del risultato 2022	-	297	-	89.267	-	-	(89.564)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(24.202)	-	-	-	(24.202)	(55)	(24.257)
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	(17.042)	-	(17.042)	-	(17.042)
Altri movimenti - Benefici ai dipendenti basati su azioni	-	-	-	-	-	447	-	447	-	447
Altri movimenti relativi a Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(904)	-	(904)	-	(904)
<i>Conto economico complessivo del periodo:</i>										
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	230.050	230.050	1.000	231.050
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	(380)	-	(380)	(4)	(384)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(170)	-	(170)	-	(170)
Variazione del fair value delle attività finanziarie	-	-	-	-	-	68	-	68	59	127
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	-	-	(24.597)	-	-	(24.597)	(186)	(24.783)
Saldo al 31 dicembre 2023	18.268	3.654	223.433	452.307	(19.538)	(3.686)	230.050	904.488	5.700	910.188
<i>Operazioni con gli Azionisti:</i>										
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	1.700	1.700
Destinazione del risultato 2023	-	-	-	230.050	-	-	(230.050)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(24.438)	-	-	-	(24.438)	(54)	(24.492)
(Aumento)/Diminuzione azioni proprie	-	-	(28)	-	-	(25.895)	-	(25.923)	-	(25.923)
Altri movimenti - Benefici ai dipendenti basati su azioni	-	-	-	-	-	1.036	-	1.036	-	1.036
Altri movimenti	-	-	-	-	-	703	-	703	-	703
<i>Conto economico complessivo del periodo:</i>										
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	83.376	83.376	(64)	83.312
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	(2.351)	-	(2.351)	(1)	(2.352)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(72)	-	(72)	-	(72)
Variazione del fair value delle attività finanziarie	-	-	-	-	-	(134)	-	(134)	(120)	(254)
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	-	-	9.842	-	-	9.842	95	9.937
Saldo al 31 dicembre 2024	18.268	3.654	223.405	657.919	(9.696)	(30.399)	83.376	946.527	7.256	953.783

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

- 212 A. Informazioni generali
- 237 B. Note alle principali voci di bilancio – Conto economico
- 247 C. Note alle principali voci di bilancio – Situazione patrimoniale finanziaria attività
- 262 D. Note alle principali voci di bilancio – Situazione patrimoniale finanziaria passività
- 273 E. Informativa sui rischi finanziari
- 280 F. Informativa di settore
- 284 G. Rapporti con parti correlate
- 287 H. Eventi non ricorrenti
- 288 I. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori
- 289 J. Impegni, garanzie, passività potenziali, contributi pubblici
- 290 K. Riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Industrie De Nora S.p.A. e del Gruppo
- 291 L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni societarie

Industrie De Nora S.p.A. (nel seguito la “Società” o “IDN” e unitamente alle sue controllate il “Gruppo” o il “Gruppo De Nora”) è una società per azioni costituita e iscritta in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Via Bistolfi 35 – Milano (Italia). La Società dal 30 giugno 2022 è quotata su Euronext Milan.

Il Gruppo, fondato dall’ingegnere Oronzio De Nora, vanta più di 100 anni di attività nel settore elettrochimico ed è oggi riconosciuto come leader mondiale nella fornitura di elettrodi per l’industria elettrochimica. L’azienda è inoltre attiva nella progettazione e fornitura di tecnologie per trattamento e la disinfezione delle acque ed è impegnata nello sviluppo di soluzioni per la realizzazione della transizione energetica, rivestendo, in particolare, una posizione di rilievo nella fornitura di tecnologie per la produzione di idrogeno attraverso l’elettrolisi dell’acqua.

Al 31 dicembre 2024 la Società è controllata dalla Federico De Nora S.p.A. con sede legale in Via Bistolfi 35 – Milano.

1. Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo De Nora relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito il “bilancio consolidato”) è stato predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati nell’Unione Europea (di seguito definiti “IFRS”). A fini comparativi sono stati presentati i dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei 12 mesi successivi alla data di chiusura.

Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2025 ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato.

Cambiamenti di principi contabili

1. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2024

I seguenti nuovi emendamenti sono stati emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, e sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (emesso il 25 maggio 2023)	Si	1° gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (emesso il 23 gennaio 2020); - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (emesso il 15 luglio 2020); e - Non-current Liabilities with Covenants (emesso il 31 ottobre 2022)	Si	1° gennaio 2024
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (emesso il 22 settembre 2022)	Si	1° gennaio 2024

Tali emendamenti non hanno determinato impatti nel bilancio consolidato.

2. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato

Si riepilogano di seguito i principi contabili ed emendamenti applicabili successivamente alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, omologati e non:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (emesso il 15 agosto 2023)	Si	1° gennaio 2025
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (emesso il 9 maggio 2024)	No	1° gennaio 2027
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements (emesso il 9 aprile 2024)	No	1° gennaio 2027
Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 (emesso il 18 dicembre 2024)	No	1° gennaio 2026
Annual Improvements Volume 11 (emesso il 18 luglio 2024)	No	1° gennaio 2026
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 (emesso il 30 maggio 2024)	No	1° gennaio 2026

Relativamente all'IFRS 18, la Società sta iniziando a valutarne gli impatti; mentre non ci si attendono impatti rilevanti dall'applicazione dei restanti principi ed emendamenti.

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile,

opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate dalla Società e sue collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla percentuale di interessenza del Gruppo De Nora.

Società	Sede legale	Valuta funzionale	Capitale sociale al 31.12.2024		% interessenza Gruppo De Nora		Criterio di consolidamento
			in valuta	in Euro	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023	
Oronzio De Nora International BV - OLANDA:	Basisweg, 10 - Amsterdam - OLANDA	Euro	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	100%	100%	integrale
*De Nora Deutschland GmbH - GERMANIA	Industriestrasse 17 63517 Rodenbach - GERMANIA	Euro	100.000,00 €	100.000,00 €	100%	100%	integrale
*Shotec GmbH - GERMANIA	An der Bruchengrube 5, 63452 Hanau - GERMANIA	Euro	40.000,00 €	40.000,00 €	100%	100%	integrale
*De Nora India Ltd - INDIA	Plot Nos. 184, 185 & 189 Kundaim Industrial Estate Kundaim 403 115, Goa, INDIA	INR	₹ 53.086.340,00	596.921,74 €	53,67%	53,67%	integrale
*De Nora Permelec Ltd - GIAPPONE:	2023-15 Endo, Fujisawa City - Kanagawa Pref. 252 - GIAPPONE	JPY	¥ 90.000.000,00	551.944,07 €	100%	100%	integrale
*De Nora Hong Kong Limited - HONG KONG	Unit D-F 25/F YHC Tower 1 Sheung YUET Road Kowloon Bay KL - HONG KONG	HKD	\$ 100.000,00	12.393,72 €	100%	100%	integrale
De Nora do Brasil Ltda - BRASILE	Avenida Jerome Case No. 1959 Eden - CEP 18087-220 - Sorocoba/SP - BRASILE	BRL	9.662.257,00 BRL	1.503.783,01 €	100%	100%	integrale
De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd - CINA:	No. 113 Longtan Road, Suzhou Industrial Park 215126, CINA	CNY	\$ 25.259.666,00	24.313.856,96 €	100%	100%	integrale
*De Nora China - Jinan Co Ltd - CINA	Building 3, No. 5436, Wenquan Rd., Lingang Development Zone, Licheng District, Jinan City, Shandong Province PR CINA	CNY	¥ 15.000.000,00	1.978.030,67 €	100%	100%	integrale
*De Nora Glory (Shanghai) Co Ltd - CINA	No.2277 Longyang Rd. Unit 1605 Yongda Int'l Plaza - Shanghai - CINA	CNY	¥ 1.000.000,00	131.868,71 €	80%	80%	integrale

Società	Sede legale	Valuta funzionale	Capitale sociale al 31.12.2024		% interessenza Gruppo De Nora		Criterio di consolidamento
			in valuta	in Euro	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023	
De Nora Italy S.r.l. - ITALIA	Via L. Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	100%	100%	integrale
De Nora Water Technologies Italy S.r.l. - ITALIA:	Via L. Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	78.000,00 €	78.000,00 €	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies FZE - DUBAI	Office No: 614, Le Solarium Tower, Dubai Silicon Oasis - DUBAI	AED	250.000,00 AED	65.523,93 €	100%	100%	integrale
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. - ITALIA	Via L. Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	3.110.000,00 €	3.110.000,00 €	90%	90%	integrale
De Nora Holding UK Ltd. - INGHILTERRA:	c/o Pirola Pennuto Zei & Associati Limited, 5th Floor, Aldermay House, 10-15 Queen Street, London EC4N 1TX - INGHILTERRA	Euro	19,00 €	19,00 €	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies UK Services Ltd. - INGHILTERRA	Daytona House Amber Close, Amington, Tamworth B77 4RP - INGHILTERRA	GBP	£ 7.597.918,00	9.163.170,84 €	100%	100%	integrale
*De Nora Holding US Inc. - USA:	7590 Discovery Lane, Concord, OH 4407 - USA	USD	\$10,00	9,63 €	100%	100%	integrale
*De Nora Tech LLC - USA	7590 Discovery Lane, Concord, OH 4407 - USA	USD	-	-	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies LLC - USA:	3000 Advance Lane 18915 - Colmar - PA - USA	USD	\$ 968.500,19	932.236,20 €	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd - CINA	2277 Longyang Road, Unit 305 Yongda International Plaza - 201204 - Pudong Shanghai - CINA	CNY	¥ 16.780.955,00	2.212.882,91 €	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies Ltd. - INGHILTERRA:	c/o Pirola Pennuto Zei & Associati Limited, 5th Floor, Aldermay House, 10-15 Queen Street, London EC4N 1TX - INGHILTERRA	GBP	£1,00	1,21 €	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies (Shanghai) Ltd - CINA	No. 96 Street AO201 Lingang Marine Science Park, Pudong New District, Shanghai - CINA	CNY	¥ 7.757.786,80	1.023.009,35 €	100%	100%	integrale
*De Nora Neptune LLC - USA	305 South Main Street, Fort Stockton, Texas 76735 - USA	USD	-	-	80%	80%	integrale
Capannoni S.r.l. - ITALIA:	Via L. Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	8.500.000,00 €	8.500.000,00 €	100%	100%	integrale
*Capannoni LLC - USA	7590 Discovery Lane, Concord, OH 4407 - USA	USD	\$ 3.477.750,00	3.347.531,04 €	100%	100%	integrale
thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA	Germania	Euro	126.315.000,00 €	126.315.000,00 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera Italy S.r.l.	Italia	Euro	1.080.000,00 €	1.080.000,00 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenKrupp Nucera Australia Pty.	Australia	AUD	\$ 500.000,00	298.115,91 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera Arabia for Contracting LLC	Arabia Saudita	SAR	2.000.000,00 SAR	524.191,43 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto

Società	Sede legale	Valuta funzionale	Capitale sociale al 31.12.2024		% interessenza Gruppo De Nora		Criterio di consolidamento
			in valuta	in Euro	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023	
*thyssenkrupp nucera Japan Ltd.	Giappone	JPY	¥ 150.000.000,00	919.906,78 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera (Shanghai) Co., Ltd	Cina	CNY	¥ 20.691.437,50	2.728.553,20 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera USA Inc.	Usa	USD	\$ 700.000,00	673.789,59 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera Participations GmbH	Germania	Euro	25.000,00 €	25.000,00 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera India Private Limited	India	INR	₹ 71.940,00	808,92 €	25,85%	25,85%	patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera HTE GmbH	Germania	Euro	25.000,00 €	25.000,00 €	25,85%	-	patrimonio netto
TK Nucera Management AG	Germania	Euro	50.000,00 €	50.000,00 €	34%	34%	patrimonio netto

(*): partecipazione indiretta di Industrie De Nora S.p.A.

È stata utilizzata come data di riferimento del bilancio consolidato quella di chiusura dell'esercizio della Società (31 dicembre), peraltro coincidente con quella della totalità delle società incluse nell'area di consolidamento, ad esclusione:

- della De Nora India Ltd (il cui esercizio sociale chiude al 31 marzo) per la quale sono stati predisposti appositi dati annuali al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- delle società ThyssenKrupp (l'esercizio sociale della controllante thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA chiude al 30 settembre) per le quali sono stati predisposti dati annuali al 31 dicembre di ciascun esercizio.

L'unica variazione intervenuta nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio ha riguardato l'avvenuta liquidazione a fine anno della De Nora Marine Technologies LLC.

Metodi di consolidamento

I bilanci delle società in cui la Società direttamente o indirettamente ha il controllo sono stati consolidati con il "metodo dell'integrazione globale", mediante l'assunzione integrale delle attività e passività e dei costi e ricavi delle partecipate. Le società su cui il Gruppo esercita un'influenza

significativa (società collegate) sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" che prevede una rilevazione iniziale al costo della partecipazione ed un successivo adeguamento del valore contabile per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della collegata realizzati dopo la data di acquisizione.

Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando: (i) ha potere sull'entità oggetto di investimento, (ii) è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e (iii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui

si verifica la perdita del controllo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, i costi e i ricavi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, nel prospetto di conto economico consolidato e nel prospetto di conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono stati eliminati dal conto economico e ripristinati nel patrimonio netto.

Società collegate

Le società in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa sono valutate con il "metodo del patrimonio netto" che prevede una rilevazione iniziale al costo della partecipazione ed un successivo adeguamento del valore contabile per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della collegata realizzati dopo la data di acquisizione.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le operazioni di aggregazione aziendale (business combination), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto acquisition method. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai

benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value alla data di acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include, se previsto, anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico, oppure nel patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta del paese in cui le stesse hanno sede legale. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, calcolati utilizzando le medie mensili delle rilevazioni ufficiali;
- la "riserva di conversione", la cui movimentazione è inclusa tra le voci del

conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura al tasso di cambio storico;

- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro per i periodi indicati:

Valuta	Cambio medio esercizio chiuso al 31 dicembre		Cambio al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023
Dollaro USA	1,0824	1,0813	1,0389	1,1050
Yen Giapponese	163,8519	151,9903	163,0600	156,3300
Rupia Indiana	90,5563	89,3001	88,9335	91,9045
Yuan Renminbi Cinese	7,7875	7,6600	7,5833	7,8509
Real Brasiliano	5,8283	5,4010	6,4253	5,3618
Sterlina Inglese	0,8466	0,8698	0,8292	0,8691

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno delle voci relative ai proventi o oneri finanziari.

2. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 (conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, situazione patrimoniale finanziaria

consolidata, rendiconto finanziario consolidato e prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato) corredati dalle note illustrative. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il conto economico consolidato è presentato per natura di spesa, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte.

La situazione patrimoniale finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso

l’emissione di strumenti rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall’impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l’acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- rilevazione del risultato del periodo e destinazione del risultato del periodo precedente;
- ammontari relativi ad operazioni con gli Azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono imputate direttamente a patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti e Hedging reserve);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante dalla variazione dell’area di consolidamento;
- l’effetto delle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il prospetto di conto economico complessivo consolidato evidenzia separatamente il risultato del periodo e ogni provento ed onere non transitati a conto economico ma imputati direttamente a patrimonio netto, sulla base di specifiche prescrizioni dei principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali,

economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;

- la capacità di usare o di vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente allo IAS 38. Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanto riportato nel successivo paragrafo "Riduzione di valore dell'Avviamento e degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla

residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi “Immobili, impianti e macchinari” e “Riduzione di valore dell’Avviamento, degli

immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e delle attività per diritto d’uso”.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Vita utile
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	da 3 a 5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 3 a 10 anni
Know-how e Tecnologie	da 13 a 25 anni
Relazioni commerciali	da 10 a 25 anni
Costi di sviluppo	da 5 a 15 anni
Altri beni immateriali	da 3 a 11 anni

Attività e passività per diritto d’uso e leasing

In accordo con l’IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l’utilizzo di un’attività specificata per un periodo di tempo, tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l’asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che il Gruppo applichi l’espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell’IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le associate componenti non leasing come un’unica componente leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui

vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un’opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l’opzione;
- periodi coperti dall’opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l’opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l’opzione di proroga del leasing o di non esercitare l’opzione di risoluzione del leasing, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l’opzione di proroga del leasing o a non esercitare l’opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l’attività per diritto d’uso e la relativa passività del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto l’attività per diritto d’uso è valutata al costo. Il costo dell’attività per diritto d’uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società

dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate;
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per i leasing fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del leasing alla data della modifica. La passività del leasing viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi leasing come operativo o finanziario. Un leasing è classificato come finanziario se

trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di leasing finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. Nel caso di leasing operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing.

Immobili, impianti e macchinari

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Gli immobili, impianti e macchinari sono inizialmente valutati al costo di acquisto o di sostituzione, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il fair value di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, o al costo di produzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari sono valutati

con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale, e i costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per gli immobili, impianti e macchinari è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Categoria di immobili, impianti e macchinari	Vita utile
Fabbricati	da 25 a 35 anni
Impianti e macchinari	da 8 a 25 anni
Attrezzature	da 5 a 10 anni
Beni strumentali concessi in locazione	da 3 a 25 anni
Altri beni	da 4 a 10 anni

I terreni di proprietà non vengono ammortizzati.

Ad ogni fine esercizio il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nel conto economico tra gli "altri proventi" o "altri costi operativi". Quando elementi di immobili, impianti e macchinari rivalutati sono venduti, gli importi inclusi nella riserva di rivalutazione sono trasferiti alla voce utili portati a nuovo.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota al conto economico in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

Riduzione di valore dell'Avviamento, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. impairment test) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'impairment test viene effettuato con riferimento alle famiglie di unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU"), corrispondenti ai segmenti di business, alle quali è stato allocato l'avviamento. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività stessa e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value delle famiglie di CGU assoggettate a impairment test, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla famiglia di CGU assoggettata a impairment test, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella famiglia di CGU in proporzione al loro valore di carico.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali, immateriali e attività per diritto d'uso) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si

considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere

classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente eliminate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti del

conto economico complessivo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value

con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti del conto economico complessivo".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value, come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è positivo oppure come passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento

coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di fair value (fair value hedge): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico;
- b) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico;
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (net investment hedge).

Se le verifiche non confermano l'efficacia

della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a dodici mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti performing si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione

è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento), laddove sussistono i seguenti presupposti: a) il prodotto non ha un utilizzo alternativo (o i costi di modifica per un uso alternativo sono significativi rispetto al valore del bene) e b) il Gruppo ha diritto contrattuale ad essere pagato per il lavoro effettuato sino alla data di eventuale interruzione. Secondo tale criterio i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante

l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati. I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche: quelli pre operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, i costi post operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa ed infine i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle commesse.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto, gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono

sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti a fronte di lavori ancora da eseguire.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi *una tantum* dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro

principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le imprese italiane con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese italiane con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese italiane, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare

per le imprese italiane con meno di 50 dipendenti;

- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione, normalmente affidata ad un attuario esterno, viene effettuata con cadenza annuale, separatamente per ciascun piano, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Ai fini dell'attualizzazione, il Gruppo utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo così come previsto dal principio contabile IAS 19. Gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il fair value di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il

rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui emergono.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo di *vesting* del piano. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla data di assegnazione tenendo conto, ove applicabile, delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte

sono superiori ai benefici economici che si preceda siano ottenibili dal contratto;

- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi sia incertezza in merito alla scadenza o all'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione.

Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenta la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla

data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui il Gruppo abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, il Gruppo rileva un'attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, il Gruppo rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al

contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;

- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Proventi da leasing operativi

I proventi derivanti da leasing operativi sono rilevati come ricavi a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi ai leasing sono rilevati come parte integrante dei proventi totali del leasing lungo la durata del leasing.

Contributi pubblici alla ricerca

I contributi pubblici sono rilevati a conto economico come provento quando il contributo pubblico diventa esigibile.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza e includono i proventi da cessione delle partecipazioni valutate a equity.

In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile di

esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono

contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale: (i) nei casi in cui si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, le imposte sul reddito (correnti e/o differite) sono determinate in funzione del trattamento fiscale applicato o che si prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui si ritiene non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, tale incertezza è riflessa nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Dividendi ricevuti / distribuiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli Azionisti.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Azioni proprie

La Società detiene azioni proprie in portafoglio. Le azioni proprie sono contabilizzate

secondo i criteri definiti dallo IAS 32, che stabilisce che le azioni proprie devono essere dedotte dal patrimonio netto e che non deve essere rilevato alcun utile o perdita per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di tali azioni. Il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente nel patrimonio netto. La riserva per azioni proprie è inclusa alla voce "altre riserve" del patrimonio netto.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Si rimanda alla nota 37 per l'informativa relativa all'informativa di settore.

Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima,

a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- Riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari e attività immateriali a vita utile definita: gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede

a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- d) Fondi per rischi e oneri e passività potenziali: il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio ed è rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- f) Imposte differite attive e passive: il Gruppo rileva le imposte correnti e differite attive e passive in funzione della normativa vigente nei paesi in cui opera. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità delle singole

società. Inoltre, la rilevazione di imposte differite attive richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici delle singole società del Gruppo ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e mediante simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

- g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- h) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione: il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa, sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei ricavi e dei costi a finire, incluse eventuali modifiche contrattuali ed eventuali extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori potenzialmente mutabili nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi sul riconoscimento dei ricavi e dei margini in corso di formazione.
- i) La determinazione del fair value dei pagamenti basati su azioni: il Gruppo valuta tali piani sulla base di eventi incerti

e ipotesi valutative che comprendono volatilità, dividend yield e tassi risk-free. Il Gruppo si avvale di valutazioni effettuate da specialisti esterni per la determinazione del fair value dei benefici ai dipendenti basati su azioni, chiedendo la determinazione dello stesso alla grant date, attraverso l'utilizzo di stime e di assunzioni legate ai piani futuri di Gruppo e all'utilizzo di idonee tecniche valutative.

3. Altre informazioni

Stagionalità

L'attività del Gruppo non evidenzia significative variazioni stagionali o cicliche.

Conflitto russo-ucraino

La persistente incertezza geopolitica e regolatoria, determinata dal conflitto russo-ucraino, ha influenzato significativamente

le condizioni macroeconomiche globali, generando un'alterazione delle normali dinamiche di mercato. Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del conflitto russo-ucraino al fine di valutare i potenziali impatti e garantire una piena osservanza delle disposizioni normative. L'attuale evoluzione delle sanzioni europee ha determinato una progressiva riduzione dei rapporti commerciali con, e delle forniture a, controparti russe.

Al 31 dicembre 2024 i principali fornitori di materiali strategici del Gruppo sono collocati al di fuori della Russia e Ucraina.

Il Gruppo ha un unico progetto con un cliente russo operante nel settore minerario e metallurgico che ad oggi non rientra fra i soggetti sanzionati, verso il quale i ricavi registrati nell'esercizio sono pari a Euro 19,4 milioni, il 2,2% dei ricavi del Gruppo per l'esercizio 2024. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione residua nei confronti di tale cliente è pari a Euro 0,7 milioni.

B. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO

4. Ricavi

La tabella che segue riporta il prospetto di

dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Vendite di elettrodi	441.585	447.789
Vendite di sistemi	37.027	33.458
Servizi post-vendita e altre vendite	296.433	283.650
Ricavi da lavori in corso su ordinazione	87.568	91.514
Totale	862.613	856.411

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si attestano a Euro 862.613 migliaia (Euro 856.411 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023). I ricavi 2024 sono relativi per Euro 453.265 migliaia al segmento Electrode Technologies, Euro 304.173 migliaia al segmento Water Technologies ed Euro 105.175 migliaia al segmento Energy Transition, con un incremento complessivo dello 0,7% rispetto al 2023. Tuttavia, a cambi costanti i ricavi del 2024 del Gruppo risulterebbero attestarsi a Euro 878,5 milioni circa, pertanto con un incremento del 2,6% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

I ricavi operativi da leasing sono inclusi nella

voce “Servizi post vendita e altre vendite” ed ammontano a Euro 27.608 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 28.066 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), e sono relativi a elettrodi e loro componenti concessi in locazione a clienti con contratti di durata pluriennale.

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi operativi da leasing da contabilizzare negli esercizi successivi relativamente alla quota non cancellabile del contratto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, per ciascuno dei primi cinque anni e il totale degli importi per gli anni restanti.

	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)						
Quota non cancellabile contratti di leasing 31 dicembre 2024	22.468	22.384	19.458	17.094	15.298	72.564
Quota non cancellabile contratti di leasing 31 dicembre 2023	20.355	18.631	14.679	12.560	10.235	42.742

Il dettaglio dei ricavi per area geografica è il seguente:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Europa, Medio Oriente, Africa e India (EMEIA)	304.289	308.396
(di cui Italia)	29.012	29.994
Nord e Sud America (AMS)	257.589	257.834
Asia Pacifico (APAC)	300.735	290.181
Totale	862.613	856.411

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dal Gruppo non prevede corrispettivi variabili.

La quasi totalità dei contratti non contiene una componente finanziaria significativa, ovvero per i quali il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, il Gruppo non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la quasi totalità delle obbligazioni da adempiere da parte del Gruppo fa riferimento a contratti aventi durata inferiore a 12 mesi.

Per i ricavi da lavori in corso su ordinazione aventi le obbligazioni contrattuali adempiute nel corso del tempo, il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti sulla base di metodi basati sugli input impiegati per adempiere l'obbligazione contrattuale, costituiti dai costi sostenuti. Per le obbligazioni contrattuali adempiute in un determinato momento i ricavi da contratti con i clienti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo dei beni, disciplinato contrattualmente.

Per ulteriori informazioni circa l'andamento dei ricavi, si faccia riferimento a quanto riportato nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

5. Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Gruppo presenta una variazione negativa delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti pari a Euro 5.520 migliaia, rispetto alla variazione negativa di Euro 4.096 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ed include l'importo di Euro 1.925 migliaia di accantonamenti netti a conto economico al fondo svalutazione magazzino dei prodotti finiti e in corso di lavorazione (erano invece Euro 139 migliaia i rilasci netti a conto economico del fondo svalutazione magazzino dei prodotti finiti e in corso di lavorazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

6. Altri proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Proventi diversi	8.120	11.937
Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo	3.662	1.208
Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	346	363
Ricavi da attività di ricerca e sviluppo	142	134
Plusvalenza vendita attività immobilizzate	5.830	12
Rimborsi assicurativi	116	1.029
Totale	18.216	14.683

I proventi diversi afferiscono principalmente a proventi delle gestioni accessorie, tra i quali gli affitti attivi.

Le plusvalenze da vendita di attività immobilizzate sono essenzialmente relative alla cessione di attività immateriali, effettuate da parte della capogruppo e della società controllata De Nora Marine Technologies LLC, per quest'ultima nell'ambito del processo di uscita dal business Tecnologie marine.

7. Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta il prospetto del consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Acquisti di materie prime	260.421	219.816
Variazione rimanenze	(4.844)	20.865
Acquisti di semilavorati e prodotti finiti	88.562	93.821
Acquisti di materiale sussidiario e di consumo	18.275	20.785
Acquisti di materiali da imballaggio	2.347	2.600
Altri acquisti e oneri accessori	99	104
Totale	364.860	357.991

I consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risultano pari a Euro 364.860 migliaia, con un incremento complessivo di Euro 6.869 migliaia rispetto agli Euro 357.991 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 3.081 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 7.183 migliaia

nell'esercizio di confronto); questi ultimi si riferiscono ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo interno di progetti e prodotti che rispettano i requisiti per la capitalizzazione.

8. Costi del personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Salari e Stipendi	121.269	113.262
Oneri sociali	27.020	24.843
Trattamento di fine rapporto e altri piani pensione	2.508	2.464
Altri costi/(Proventi) netti del personale	3.726	3.413
Totale	154.523	143.982

I costi del personale si attestano a Euro 154.523 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento rispetto al periodo precedente pari a Euro 10.541 migliaia (Euro 143.982 migliaia il dato del

2023), principalmente per effetto dell'incremento dell'organico di Gruppo.

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
Numero medio dei dipendenti	2.047	1.979

La voce Salari e Stipendi include anche i costi relativi al Performance Share Plan (PSP), un regolamento contabilizzato in base all'IFRS 2 (approvato dagli organi sociali della Società) che prevede l'assegnazione ad un certo numero di beneficiari, individuati nel regolamento stesso, di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società in base al raggiungimento di obiettivi di performance.

L'avvio del PSP è formalmente avvenuto il 14 ottobre 2022 con un periodo di maturazione (vesting period) pluriennale e payout previsti tra il 2025 e il 2027. La valutazione del fair value del PSP per il ciclo 2022-2024, complessivamente pari a Euro 1.854 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- il tasso risk-free utilizzato è stato ricavato dalla *zero-coupon government bond yield of the European Central Bank* ("ECB") alla data di fine del periodo di performance ed è pari a 1,85%;
- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 35,1%, sulla base della serie storica triennale delle società comparables incluse nello STOXX Europe 600;
- il dividend yield è stato stimato pari allo 0,74%;
- la lack of marketability è stata stimata pari a 15%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le

società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora.

I diritti in circolazione al 31 dicembre 2024 in relazione al PSP per il ciclo 2022-2024 sono pari a 107.193, innalzabili fino a 203.790.

In data 31 ottobre 2023 è stato comunicato un ulteriore Piano di Incentivazione PSP con un periodo di maturazione (vesting period) pluriennale e payout previsti tra il 2026 e il 2028. La valutazione del fair value del PSP per il ciclo 2023-2025, complessivamente pari a Euro 1.110 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- i tassi risk-free utilizzati sono stati ricavati dagli *zero-coupon government bond yields of the European Central Bank* ("ECB") per una durata rispettivamente di 2,17, 3,17 e 4,17 anni e sono pari rispettivamente al 2,97% per la tranche con vesting primo gennaio 2026, al 2,77% per la tranche con vesting primo gennaio 2027, al 2,66% per la tranche con vesting primo gennaio 2028;
- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 34,2%, sulla base della serie storica triennale (fino al 31 ottobre 2023) delle società comparables incluse nello STOXX Europe 600;
- il dividend yield è stato stimato pari allo 0,94%;
- la lack of marketability è stata stimata utilizzando il modello di Finnerty e applicata alle tranches con vesting 1 gennaio 2027 e vesting 1 gennaio 2028 ed è pari rispettivamente al 7,7% e al 10,7%;

- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora. La correlazione media è pari al 16,3%.

I diritti in circolazione al 31 dicembre 2024 in relazione al PSP per il ciclo 2023-2025 sono pari a 94.454, innalzabili fino a 181.486.

In data 2 ottobre 2024 è stato comunicato un nuovo Piano di Incentivazione PSP con un periodo di maturazione (vesting period) pluriennale e payout previsti tra il 2027 e il 2029. Il numero dei diritti attribuibili è di n. 153.666, innalzabili fino a n. 295.154. La valutazione del fair value del PSP per il ciclo 2024-2026, complessivamente pari a Euro 954 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- i tassi risk-free utilizzati sono stati ricavati dagli zero-coupon government bond yields of the European Central Bank (“ECB”) per una durata rispettivamente di 2,25, 3,25 e 4,25 anni e sono pari rispettivamente al 1,96% per la tranche con vesting primo gennaio 2027, al 1,85% per la tranche con vesting primo gennaio 2028, al 1,88% per la tranche con vesting primo gennaio 2029;
- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 35,92%, sulla base della serie storica triennale (fino al 2 ottobre 2024) delle società comparables incluse nello STOXX Europe 600;

- il dividend yield è stato stimato pari allo 1,08%;
- la lack of marketability è stata stimata utilizzando il modello di Finnerty e applicata alle tranches con vesting 1 gennaio 2028 e vesting 1 gennaio 2029 ed è pari rispettivamente al 8,1% e al 11,2%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora. La correlazione media è pari al 24,92%.

L’onere a conto economico contabilizzato nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tra i costi del personale per i tre piani sopra descritti è pari a Euro 1.036 migliaia, rilevato con corrispondente contropartita nelle Altre riserve di patrimonio netto.

Gli “Altri costi/(proventi) netti del personale” pari a Euro 3.726 migliaia nel 2024 (Euro 3.413 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), sono principalmente relativi a oneri e incentivi per esodo del personale, a costi per coperture mediche e assicurative e per benefici agli espatriati.

I costi del personale sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 2.736 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 4.080 migliaia nell’esercizio di confronto); questi ultimi si riferiscono ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo interno di progetti e prodotti che rispettano i requisiti per la capitalizzazione.

9. Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Lavorazioni esterne	66.880	66.478
Consulenze:		
- Produzione e assistenza tecnica	21.216	16.485
- Commerciale	154	242
- Legali, fiscali, amministrative e ICT	16.024	16.005
- M&A and Business development	-	182
Utenze/Telefonia	10.844	11.324
Costi di manutenzione	20.603	20.649
Spese viaggio	10.139	9.682
Costi di ricerca	1.936	1.703
Emolumenti Collegio Sindacale	125	125
Assicurazioni	4.368	4.342
Affitti passivi e altre locazioni	2.656	3.050
Commissioni e royalties passive	5.451	5.179
Trasporti	11.769	11.214
Smaltimento rifiuti, pulizia uffici e vigilanza	4.065	3.764
Spese promozionali, pubblicità e marketing	1.168	1.191
Spese per brevetti e marchi	1.145	1.211
Mensa, formazione e altre spese del personale	4.145	4.240
Compensi al Consiglio di Amministrazione	1.281	1.264
Totale	183.969	178.330

I costi per servizi si attestano a Euro 183.969 migliaia nel 2024 (Euro 178.330 migliaia nel 2023) con un lieve incremento

rispetto al periodo precedente pari a Euro 5.639 migliaia.

10. Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte indirette e tasse	7.619	8.335
Minusvalenze su vendite attività immobilizzate	575	657
Perdite su crediti (non coperte da utilizzi del fondo svalutazione crediti)	125	19
Altri oneri	3.542	2.092
Totale	11.861	11.103

Gli altri costi operativi si attestano a Euro 11.861 migliaia nel 2024 (Euro 11.103 migliaia nel 2023).

11. (Svalutazioni)/rivalutazioni di attività non correnti e accantonamenti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della voce (svalutazioni)/rivalutazioni di attività non correnti e accantonamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	8.509	1.606
Accantonamenti/(Rilasci) al fondo svalutazione crediti	(209)	(2.467)
Svalutazione/(Ripristini) di Attività immateriali - Immobili, Impianti e Macchinari	940	8.918
Totale	9.240	8.057

Gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 includono, tra gli altri, Euro 5.800 migliaia relativi al fondo rischi per garanzie contrattuali ed Euro 3.113 migliaia stanziati a fronte di rischi di natura fiscale.

La svalutazione di Attività immateriali - Immobili, Impianti e Macchinari pari a complessivi Euro 940 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è principalmente attribuibile alla svalutazione da parte della De Nora Italy S.r.l. di anodi concessi in locazione, a seguito della scadenza del contratto con il cliente.

Mentre la svalutazione di Attività immateriali - Immobili, Impianti e Macchinari

nell'esercizio di confronto includeva:

- Euro 6.013 migliaia di svalutazione di Attività immateriali della De Nora Marine Technologies, LLC;
- Euro 2.074 migliaia relativi all'azzeramento del valore residuo dell'attività immateriale (Costi di sviluppo) rilevata nella società De Nora Water Technologies Italy S.r.l. per lo sviluppo di un sistema di trattamento acque a bordo delle navi da crociera (Advanced Wastewater Treatment plant, di seguito "AWTP");
- Euro 831 migliaia di svalutazione di Immobili, Impianti e Macchinari della De Nora Marine Technologies, LLC.

12. Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce è pari ad un provento di Euro 4.579 migliaia, leggermente inferiore rispetto agli Euro 5.435 migliaia dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2023. Tale valore rappresenta la quota di competenza De Nora (25,85%) del risultato netto consolidato di periodo della società collegata tk nucera.

13. Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Plusvalenze da cessione di investimenti in imprese collegate	-	17.377
"Gain da diluizione" nella partecipazione in tk nucera	-	115.846
Differenze cambio attive	14.907	7.229
Adeguamento strumenti finanziari al fair value	7	34
Proventi da crediti iscritti nelle attività finanziarie	808	682
Proventi finanziari da banche/crediti finanziari	4.306	3.551
Interessi da clienti	18	5
Altri proventi finanziari	1.050	294
Totale	21.096	145.018

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 erano state rilevate:

- la plusvalenza da cessione di investimenti in imprese collegate pari a Euro 17.377 migliaia, relativa all'esercizio della "greenhoe option" in base alla quale Industrie De Nora ha ceduto 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di tk nucera;
- il "Gain da diluizione" nella partecipazione in tk nucera, pari a Euro 115.846

migliaia, conseguente alla quotazione di tale società nel corso del 2023 realizzata mediante emissione di nuove azioni collocate esclusivamente sul mercato.

14. Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Interessi bancari/finanziamenti	6.401	8.733
Differenze cambio passive	14.414	9.765
Adeguamento strumenti finanziari al fair value	846	136
Oneri finanziari sul costo del lavoro	441	718
Spese bancarie	971	949
Altri oneri finanziari	1.395	1.789
Totale	24.468	22.090

15. Imposte sul reddito di esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte correnti	34.475	36.318
Imposte differite attive e passive	(813)	(2.993)
Imposte anni precedenti	789	906
Totale	34.451	34.231

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, recante l'attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di "Global Minimum Tax" (comunemente detta anche "normativa Pillar 2"), con l'esplicito scopo di garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese.

Il Gruppo De Nora ha valutato gli impatti della normativa Pillar 2 nelle giurisdizioni di insediamento al fine di garantire il corretto adempimento degli obblighi normativi in vigore. L'esposizione del Gruppo De Nora alla normativa Pillar 2 è diretta conseguenza del livello di imposizione effettiva in ogni singola giurisdizione. Le regole sul Pillar 2 prevedono – per i primi periodi di efficacia – la possibilità di applicare delle esemplificazioni al calcolo della tassazione effettiva, i c.d. "Transitional Country by Country Reporting (CbCR) Safe Harbour". In particolare, in caso di superamento di almeno uno di tre test previsti dai Transitional CbCR Safe Harbour comporta l'automatico azzeramento dell'imposizione addizionale

eventualmente dovuta e al contempo una mitigazione degli oneri di compliance a carico del Gruppo.

Le valutazioni effettuate consentono di affermare che l'esposizione del Gruppo De Nora alle imposte sul reddito da Pillar 2 è non significativa in quanto:

- con riguardo alla maggior parte delle entità del Gruppo che sono localizzate in giurisdizioni che soddisfano almeno uno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, ricorrono le condizioni per l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro, e
- per le restanti entità del Gruppo che sono localizzate in giurisdizioni che non soddisfano nessuno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, simulando l'applicazione delle GloBE Rules, il livello di imposizione effettiva di tali giurisdizioni è poco significativo o nullo.

Pertanto nel presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 non sono stati rilevati impatti derivanti dalle regole sul Pillar 2.

16. Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Di seguito viene esposta la riconciliazione dell'accantonamento per imposte effettivo con l'accantonamento per imposte teorico che si sarebbe ottenuto applicando l'aliquota vigente al risultato prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2024		2023	
(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)				
Utile (Perdita) di esercizio		83.312		231.050
Imposte sul reddito di esercizio		34.451		34.231
Risultato prima delle imposte		117.763		265.281
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	28.263	24,0%	63.667
Effetto delle aliquote fiscali in giurisdizioni estere - aliquota maggiorata	3,2%	3.719	1,9%	5.087
Effetto delle aliquote fiscali in giurisdizioni estere - aliquota ridotta	(0,5%)	(566)	(0,4%)	(1.104)
IRAP e altre imposte sul reddito	1,7%	2.014	0,7%	1.858
Effetto fiscale oneri non deducibili	2,9%	3.377	1,4%	3.714
Effetto fiscale ricavi e proventi non imponibili	(0,6%)	(764)	(12,9%)	(34.308)
Incentivi fiscali	(0,5%)	(574)	(0,6%)	(1.672)
Utilizzo perdite fiscali riportabili	0,0%	2	(1,3%)	(3.460)
Variazione aliquote fiscali	(0,1%)	(98)	(0,1%)	(241)
Variazione di differenze temporanee precedentemente non rilevate	(0,5%)	(627)	(0,2%)	(513)
Altro	(0,3%)	(295)	0,5%	1.203
Totale	29,3%	34.451	12,9%	34.231

L'effetto fiscale relativo a ricavi e proventi non imponibili nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si riferiva principalmente ai proventi finanziari ("Gain da diluizione" e Plusvalenze da cessione partecipazione) relativi alla partecipazione in tk nucera, la cui tassazione è stata rilevata utilizzando

l'aliquota del 1,2%, considerando l'applicazione della c.d. participation exemption.

17. Utile per azione

Le seguenti tabelle riportano l'utile per azione base e diluito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
Utile di esercizio attribuibile ai soci della controllante distribuibile agli Azionisti (in Euro migliaia)	83.376	230.050
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base per azione	198.920.241	201.593.719
Utile base per azione (in Euro)	0,42	1,14
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile diluito per azione	199.034.600	201.642.382
Utile diluito per azione (in Euro)	0,42	1,14

C. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA ATTIVITÀ

18. Attività immateriali e avviamento

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Know-how e Tecnologie	Relazioni commerciali	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale attività immateriali
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Costo storico al 31 dicembre 2022	66.981	14.878	37.697	47.441	52.430	22.754	9.136	8.969	260.286
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	848	474	-	134	-	1.456
Incrementi	-	431	722	-	-	-	88	6.255	7.496
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	(533)	(533)
Svalutazioni	-	-	(33)	-	-	(7.790)	(264)	-	(8.087)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	273	2.479	-	-	2.663	457	(6.395)	(523)
Differenze di conversione	(2.239)	(180)	(1.480)	(3.084)	(2.142)	(732)	(265)	(306)	(10.428)
Costo storico al 31 dicembre 2023	64.742	15.402	39.385	45.205	50.762	16.895	9.286	7.990	249.667
Incrementi	-	487	577	-	-	-	-	3.615	4.679
Decrementi	-	(67)	(799)	(6)	-	(5.096)	(217)	(135)	(6.320)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	327	2.158	-	-	7.160	65	(8.261)	1.449
Differenze di conversione	3.957	(72)	861	551	2.464	1.131	331	69	9.292
Costo storico al 31 dicembre 2024	68.699	16.077	42.182	45.750	53.226	20.090	9.465	3.278	258.767

	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Know-how e Tecno-logie	Relazioni commerciali	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazio-ni in corso e acconti	Totale attività immateriali
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	-	13.400	28.720	32.985	38.931	9.476	5.221	-	128.733
Incrementi	-	998	3.244	1.510	1.162	3.195	553	-	10.662
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	-	74	-	-	107	(181)	-	-
Differenze di conversione	-	(122)	(1.229)	(1.995)	(1.539)	(465)	(165)	-	(5.515)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	14.276	30.809	32.500	38.554	12.313	5.428	-	133.880
Incrementi	-	860	3.824	1.461	1.169	2.278	550	-	10.142
Decrementi	-	(19)	(799)	(6)	-	(5.096)	(217)	-	(6.137)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	-	15	-	-	584	12	-	611
Differenze di conversione	-	(52)	620	726	2.117	677	224	-	4.312
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	15.065	34.469	34.681	41.840	10.756	5.997	-	142.808
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	64.742	1.126	8.576	12.705	12.208	4.582	3.858	7.990	115.787
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	68.699	1.012	7.713	11.069	11.386	9.334	3.468	3.278	115.959

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 4.679 migliaia per l'esercizio 2024 si riferiscono principalmente a:

- (i) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 487 migliaia, principalmente riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A.;
- (ii) concessioni, licenze e marchi per Euro 577 migliaia relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT;
- (iii) attività immateriali in corso di realizzazione per Euro 3.615 migliaia, relative: per Euro 566 migliaia a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali, da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. e della controllata giapponese De Nora

Permelec Ltd.; per Euro 1.080 migliaia a concessioni, licenze e marchi relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT; e per Euro 1.969 migliaia relative ad altre attività immateriali prevalentemente relative a costi sviluppo prodotti del segmento di business Water Technologies.

Le svalutazioni cumulate al 31 dicembre 2024 che interessano le attività immateriali sono complessivamente pari a Euro 6.398 migliaia.

Attività immateriali a vita utile definita

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto o per il deposito di nuovi brevetti industriali o per nuove estensioni geografiche.

Concessioni, licenze e marchi

La voce è prevalentemente costituita dai costi relativi all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT. L'ammortamento di tali diritti viene effettuato a quote costanti in base alla presunta durata di utilizzazione.

Know-how e Tecnologie

Rappresenta la valorizzazione di specifiche tecnologie nella produzione e vendita dei propri prodotti e sistemi; si tratta di attività identificate in sede di purchase price allocation a seguito di aggregazioni aziendali che hanno interessato le società del Gruppo. L'ammortamento di tali diritti viene effettuato a quote costanti in base alla presunta durata di sfruttamento.

Relazioni commerciali

Rappresenta la valorizzazione delle relazioni commerciali; si tratta di attività identificate in sede di purchase price allocation a seguito di aggregazioni aziendali che hanno interessato le società del Gruppo.

Costi di sviluppo

Si tratta della capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti da alcune società del Gruppo, relativamente ad attività o progetti la cui fattibilità tecnica e commerciale per lo sviluppo e la relativa vendita è stata determinata.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce include principalmente per Euro

3.468 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 3.858 migliaia al 31 dicembre 2023) la valorizzazione dei marchi identificati in sede di purchase price allocation a seguito di aggregazioni aziendali che hanno interessato le società del Gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione e sviluppo di progetti software e allo sviluppo di nuovi prodotti per i quali non risulta ancora avviato il processo di utilizzazione economica.

Al 31 dicembre 2024 è stata effettuata una verifica delle recuperabilità del valore di iscrizione di Euro 562 migliaia rilevati nella società De Nora Water Technologies LLC (USA) relativi a costi di sviluppo prodotti (R&D) in ambito Water Technologies, oggetto di capitalizzazione.

La recuperabilità di tali attività immateriali è stata verificata a livello di sotto segmento definito Water Technologies Systems, che sostanzialmente raggruppa tutte le attività inerenti al segmento Water Technologies, con l'esclusione della linea di business afferente alle Piscine. Ciò in quanto le attività di Product Technology Management oggetto di capitalizzazione sviluppate dalla società De Nora Water Technologies LLC sono nell'interesse e a beneficio di tutte le società operanti nel sopraccitato sotto segmento.

Di seguito sono riportati i principali parametri utilizzati per la stima del valore attuale dei flussi di cassa relativi a tale attività:

ATTIVITÀ ANALIZZATA	WACC	G-rate
Water Technologies Systems	10,7%	2,78%

Il sotto segmento Water Technologies Systems ha visto un 2024 con una buona redditività, e le assumption di business plan negli anni di piano industriale 2025-2027, alla base delle verifiche di impairment effettuate, prevedono l'ulteriore progressione delle performance, sia in termini di livelli di fatturato, sia in termini di redditività.

Le verifiche effettuate hanno confermato la recuperabilità dei valori delle attività

immateriali oggetto di analisi, evidenziando delle eccedenze del valore d'uso rispetto ai corrispondenti valori di carico del 50% circa.

Relativamente all'analisi di sensitività, un aumento del WACC fino al 14,8%, o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT lungo il periodo di piano del 31%, con analogo impatto sul flusso terminale, non determinerebbero perdite di valore.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Al 31 dicembre 2024 e 2023 il valore dell'avviamento si riferisce:

- all'acquisizione della società De Nora Tech LLC (USA) (segmento Electrode Technologies) avvenuta nel 2005;
- all'acquisizione occorsa nel 2015 della De Nora Ozone S.r.l., successivamente incorporata nella De Nora Water

Technologies Italy S.r.l. (Italia) (segmento Water Technologies).

In linea con quanto richiesto dallo IAS 36, al 31 dicembre 2024 è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. A tal fine si precisa che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le attività immateriali, sono stati identificati i seguenti gruppi di Cash Generating Unit:

31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Segmento Electrode Technologies	67.199	63.242
Segmento Water Technologies	1.500	1.500
Totale	68.699	64.742

Al fine dell'identificazione dei gruppi di CGU sono stati considerati gli elementi previsti dai principi di riferimento, fra i quali le modalità con cui la direzione aziendale monitora l'operatività del Gruppo e adotta le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento. In particolare, l'avviamento relativo all'acquisizione della società De Nora Tech LLC (USA) è verificato a livello di segmento di business Electrode Technologies, mentre l'avviamento relativo all'acquisizione della De Nora Ozone S.r.l. (ora incorporata nella De Nora Water Technologies Italy S.r.l.) è verificato a livello di segmento di business Water Technologies.

Al 31 dicembre 2024 l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36, ovvero confrontando il valore contabile del Gruppo di CGU che include l'avviamento con il suo valore recuperabile. Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile è quella del valore d'uso, determinato attualizzando i dati previsionali del Gruppo di CGU ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni successivi alla data di bilancio. Le assunzioni chiave utilizzate per la determinazione dei dati previsionali sono la stima dei livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA,

dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita del valore terminale e del costo medio ponderato del capitale (tasso di attualizzazione), tenendo in considerazione le performance economico-redattuali e finanziarie passate e le aspettative future. Per i dati al 31 dicembre 2024, tali aspettative future sono state desunte dal piano industriale 2025-2027 approvato in data 18 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione.

Il valore terminale è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato delle CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, applicando una crescita inerziale annua (tasso "g" o "g-rate").

Ai fini della stima del valore d'uso del Gruppo di CGU cui è allocato l'avviamento si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:

- fonti interne: lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'impairment test dell'avviamento alle date di riferimento si è fatto uso dei piani industriali sopra indicati;
- fonti esterne: ai fini dell'impairment test dell'avviamento si è fatto uso di fonti

esterne d'informazione per il calcolo del costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato attraverso la metodologia del capital asset pricing model ("CAPM"). In particolare, come richiesto dallo IAS 36, il costo del capitale è stato calcolato considerando la struttura

finanziaria target derivante dall'analisi della struttura finanziaria di società quotate comparabili.

I parametri utilizzati per la stima del valore attuale dei flussi di cassa sono riportati nella tabella che segue:

31 dicembre		
	2024	2023
WACC		
Segmento Electrode Technologies	10,6%	10,5%
Segmento Water Technologies	10,5%	10,3%
G-rate		
Segmento Electrode Technologies	2,16%	2,1%
Segmento Water Technologies	2,48%	2,3%

Le assumption di business plan per il segmento Electrode Technologies, alla base delle verifiche di impairment effettuate, prevedono il mantenimento e l'ulteriore consolidamento del posizionamento di De Nora nei mercati di riferimento; il piano industriale 2025-2027 conferma il mantenimento di elevati livelli e volumi di fatturato, e conseguente redditività in funzione della prevista evoluzione del mix produttivo.

Anche le assumption di business plan per il segmento Water Technologies, alla base delle verifiche di impairment effettuate, prevedono una progressione delle performance, sia in termini di livelli e volumi di fatturato che di redditività.

Dall'impairment test al 31 dicembre 2024 è emerso che, per entrambi i segmenti di business testati, il valore d'uso, determinato attualizzando mediante il "DCF Method" i dati previsionali di riferimento, risulta superiore al corrispondente valore del capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Relativamente al segmento Electrode Technologies, il valore d'uso determinato risulta superiore del 22% circa rispetto al capitale

investito netto afferente al segmento; mentre, relativamente al segmento Water Technologies, il valore d'uso determinato risulta pari oltre il doppio del capitale investito netto afferente al segmento.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività per verificare la tenuta dei valori contabili degli avviamenti in presenza di variazioni peggiorative delle principali assunzioni.

In particolare, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- per il segmento Electrode Technologies, un aumento del WACC fino al 12,5%, o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT lungo il periodo di piano del 16%, con analogo impatto sul flusso terminale, non determinerebbero perdite di valore;
- per il segmento Water Technologies, un aumento del WACC fino al 20,6% o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT lungo il periodo di piano del 51%, con analogo impatto sul flusso terminale, non determinerebbero perdite di valore.

19. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Beni strumentali concessi in locazione	Diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari:	- di cui Fabbricati	- di cui Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobili impianti e macchinari
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Costo storico al 31 dicembre 2022	28.805	93.750	107.071	20.577	122.591	10.855	8.692	2.163	20.101	403.750
Variazione del perimetro di consolidamento	-	474	714	14	-	926	877	49	-	2.128
Incrementi	15.275	1.587	4.696	428	7.980	17.360	17.057	303	51.034	98.360
Decrementi	-	(821)	(2.054)	(1.544)	(3.786)	(1.660)	(689)	(971)	-	(9.865)
Svalutazioni	-	(23)	(614)	-	-	-	-	-	(195)	(832)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	9.366	11.912	1.419	289	-	-	-	(22.691)	295
Differenze di conversione	(2.265)	(3.872)	(3.808)	(873)	(8.627)	(431)	(413)	(18)	(668)	(20.544)
Costo storico al 31 dicembre 2023	41.815	100.461	117.917	20.021	118.447	27.050	25.524	1.526	47.581	473.292
Incrementi	-	281	2.112	104	4.349	3.464	2.227	1.237	52.342	62.652
Decrementi	-	(861)	(6.310)	(889)	(1.045)	(2.931)	(2.076)	(855)	(613)	(12.649)
Svalutazioni	-	-	(21)	-	(919)	-	-	-	-	(940)
Riclassificazioni/ altri movimenti	1.690	13.508	40.638	3.128	-	-	-	-	(59.800)	(836)
Differenze di conversione	(561)	1.518	2.035	290	(1.607)	421	398	23	424	2.520
Costo storico al 31 dicembre 2024	42.944	114.907	156.371	22.654	119.225	28.004	26.073	1.931	39.934	524.039

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Beni strumentali concessi in locazione	Diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari:	- di cui Fabbricati	- di cui Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobili impianti e macchinari
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	10	38.224	63.442	15.969	97.240	4.688	3.028	1.660	-	219.573
Incrementi	-	3.198	6.354	1.274	5.912	3.218	2.867	351	-	19.956
Decrementi	-	(540)	(1.483)	(1.460)	(3.633)	(1.660)	(689)	(971)	-	(8.776)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	(136)	179	(23)	-	-	-	-	-	20
Differenze di conversione	-	(1.600)	(2.448)	(675)	(6.871)	(160)	(144)	(16)	-	(11.754)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	10	39.146	66.044	15.085	92.648	6.086	5.062	1.024	-	219.019
Incrementi	-	3.692	8.738	1.498	5.723	4.506	4.060	446	-	24.157
Decrementi	-	(857)	(5.885)	(852)	(971)	(2.931)	(2.076)	(855)	-	(11.496)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	3	(3)	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	321	1.222	246	(1.441)	227	215	12	-	575
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	10	42.305	70.116	15.977	95.959	7.888	7.261	627	-	232.255
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	41.805	61.315	51.873	4.936	25.799	20.964	20.462	502	47.581	254.273
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	42.934	72.602	86.255	6.677	23.266	20.116	18.812	1.304	39.934	291.784

In particolare, gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, esclusi gli incrementi dei diritti d'uso di utilizzo di immobili, impianti e macchinari, ammontano complessivamente a Euro 59.188 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- (i) beni strumentali da concedere in locazione per Euro 4.349 migliaia, relativi ad anodi da concedere in leasing relativi al segmento di business Electrode Technologies;
- (ii) impianti e macchinari per Euro 2.112 migliaia relativi principalmente agli stabilimenti in Cina, Germania e Italia, di cui 1.317 migliaia relativi alla Gigafactory;
- (iii) fabbricati per Euro 281 migliaia;
- (iv) altri beni materiali per Euro 104 migliaia;
- (v) immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 52.342 migliaia, relativi per Euro 21.394 migliaia a impianti e macchinari a seguito dell'ammodernamento tecnologico e della prevista espansione della

capacità produttiva del Gruppo in Italia, Germania, Cina, Stati Uniti, Brasile, India e Giappone, per Euro 26.778 migliaia a fabbricati prevalentemente in Italia (inclusa la Gigafactory per oltre Euro 14 milioni), Germania, Stati Uniti e Giappone, per Euro 2.582 migliaia ad altri beni in corso di realizzazione prevalentemente in Italia, Germania e Giappone e per Euro 1.588 migliaia ad acconti. Questi ultimi si riferiscono prevalentemente agli anticipi erogati per i progetti di espansione del sito produttivo in Germania e per la Gigafactory.

Le svalutazioni complessive di Euro 940 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono principalmente attribuibili alla svalutazione da parte della De Nora Italy S.r.l. di beni strumentali concessi in locazione.

Le svalutazioni cumulate al 31 dicembre 2024 che interessano immobili, impianti e macchinari sono complessivamente pari a Euro 4.226 migliaia.

La seguente tabella fornisce le principali informazioni relative ai contratti di locazione

in cui il Gruppo agisce come locatario:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Costo storico attività per diritto di utilizzo (fabbricati)	26.073	25.524
Costo storico attività per diritto di utilizzo (altri beni)	1.931	1.526
Totale costo storico attività per diritto d'utilizzo	28.004	27.050
Fondo ammortamento del diritto di utilizzo di fabbricati	7.261	5.062
Fondo ammortamento del diritto di utilizzo di altri beni	627	1.024
Totale fondo ammortamento per diritto d'utilizzo	7.888	6.086
Valore netto contabile attività per diritto di utilizzo (fabbricati)	18.812	20.462
Valore netto contabile attività per diritto di utilizzo (altri beni)	1.304	502
Totale valore netto contabile attività per diritto di utilizzo	20.116	20.964
Passività per leasing correnti	3.692	3.698
Passività per leasing non correnti	17.310	17.829
Totale passività per leasing	21.002	21.527
Ammortamento attività per diritto di utilizzo (fabbricati)	4.060	2.867
Ammortamento attività per diritto di utilizzo (altri beni)	446	351
Totale ammortamento per diritto di utilizzo	4.506	3.218
Canoni di leasing pagati	4.969	3.523
<i>di cui interessi passivi per leasing pagati</i>	<i>781</i>	<i>625</i>
Leasing a breve termine e di modesto valore	2.656	3.050

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati pagati complessivi Euro 4.969 migliaia di canoni di leasing, di cui Euro 4.188 migliaia a riduzione della passività finanziaria ed Euro 781 migliaia quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari. Il costo complessivo rilevato a conto economico relativo ad affitti e noleggi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 ammonta complessivamente a Euro 2.656 migliaia.

20. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto è essenzialmente riferita alla partecipazione nella società collegata thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA (Germania) ("tk nucera"). La seguente tabella fornisce il dettaglio e le variazioni delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto per gli anni conclusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Saldo iniziale	231.511	122.664
Quota utili (perdite)	4.579	5.435
Altri incrementi (decrementi)	661	103.412
Saldo finale	236.751	231.511
% di possesso	25,85%	25,85%

Al 31 dicembre 2024 il valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è pari a Euro 236.751 migliaia, con un incremento di circa Euro 5 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2023 principalmente per effetto della quota di utili di spettanza De Nora.

Vengono di seguito forniti i principali dati economici e patrimoniali consolidati di tk nucera al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Attività immateriali	64.769	55.145
Immobili, impianti e macchinari	35.617	13.054
Attività per imposte anticipate	29.418	19.402
Altre attività non correnti	3.717	2.746
Rimanenze	151.081	122.321
Crediti commerciali	63.802	37.712
Attività finanziarie, altri crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione	252.066	153.905
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	709.207	770.285
Totale attività	1.309.677	1.174.570
Capitale sociale	126.315	126.315
Riserve	637.697	617.424
Passività per imposte differite	13.366	10.615
Passività finanziarie non correnti	23.737	4.612
Altre passività non correnti	9.881	9.094
Debiti commerciali	181.403	133.622
Altre passività correnti e lavori in corso su ordinazione	317.278	272.888
Totale passività e patrimonio netto	1.309.677	1.174.570

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	916.142	706.333
Costi operativi(*)	(921.629)	(694.403)
Proventi/(oneri) finanziari	25.829	15.864
Imposte sui redditi	(2.589)	(10.987)
Utile di esercizio	17.753	16.807
Altre componenti di conto economico complessivo	(158)	(5.788)
Utile del conto economico complessivo di esercizio	17.595	11.019

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include ammortamenti e svalutazioni per Euro 7,7 milioni circa. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include ammortamenti e svalutazioni per Euro 5,3 milioni circa.

I dati economici di tk nucera indicati in tabella sono frutto di un esercizio pro-forma, determinati considerando l'esercizio sociale della società collegata dal 1 ottobre 2023 al 30 settembre 2024, escludendo i dati del trimestre 1 ottobre-31 dicembre 2023 e aggiungendo i dati del trimestre 1 ottobre-31 dicembre 2024.

21. Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati

La tabella che segue riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Investimenti in attività finanziarie	4.592	3.180
Totale	4.592	3.180

Gli investimenti in attività finanziarie si riferiscono principalmente a taluni fondi pensione e fondi integrativi aziendali a favore del personale dipendente.

La tabella che segue riporta la composizione delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Corrente		
Crediti finanziari	193	111
Investimenti in attività finanziarie	10.317	13.531
Fair value degli strumenti derivati	-	543
Totale	10.510	14.185

Gli investimenti in attività finanziarie, pari a Euro 10.317 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 13.531 migliaia al 31 dicembre 2023) sono relativi principalmente a investimenti in fondi monetari, vincolati per brevi periodi ma liquidabili in qualunque momento.

22. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate di Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 15.473 migliaia (Euro 16.216 migliaia al 31 dicembre 2023); mentre le passività per imposte differite di Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 6.022 migliaia (Euro 8.873 migliaia al 31 dicembre 2023).

Le attività per imposte anticipate e le

passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui il realizzo dei benefici fiscali attraverso il manifestarsi di futuri imponibili fiscali positivi sia ritenuto probabile.

Nell'esercizio sono state imputate imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Tali differenze sono originate prevalentemente da scostamenti tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Nei prospetti che seguono si riportano le variazioni intervenute nel corso degli esercizi 2024 e 2023 della differenza netta tra

attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

	Al 31 dicembre 2023	Variazione del perimetro di consolida- mento	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Differenze di conversione	Al 31 dicembre 2024
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Immobili, impianti e macchinari	(12.591)	-	663	-	(446)	(12.374)
Attività immateriali	(4.880)	-	748	-	5	(4.127)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1.530)	-	(57)	-	-	(1.587)
Crediti commerciali e magazzino	5.674	-	213	-	65	5.952
Attività/Passività finanziarie	4.257	-	223	115	16	4.611
Altre attività	1.792	-	254	-	67	2.113
Benefici ai dipendenti	697	-	(434)	1.202	44	1.509
Fondi per rischi ed oneri	8.323	-	(1.322)	-	162	7.163
Debiti commerciali	3.017	-	(449)	-	86	2.654
Altre passività	1.033	-	1.312	-	(8)	2.337
Altre minori	1.551	-	(338)	-	(13)	1.200
Totale	7.343	-	813	1.317	(22)	9.451

	Al 31 dicembre 2022	Variazione del perimetro di consolida- mento	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Differenze di conversione	Al 31 dicembre 2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Immobili, impianti e macchinari	(10.259)	(77)	(2.849)	-	594	(12.591)
Attività immateriali	(2.951)	(449)	(1.992)	-	512	(4.880)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(217)	-	(1.316)	3	-	(1.530)
Crediti commerciali e magazzino	4.658	-	1.338	-	(322)	5.674
Attività/Passività finanziarie	280	-	3.948	31	(2)	4.257
Altre attività	1.151	-	684	-	(43)	1.792
Benefici ai dipendenti	(621)	-	1.052	156	110	697
Fondi per rischi ed oneri	7.184	-	1.440	-	(301)	8.323
Debiti commerciali	3.675	-	(564)	-	(94)	3.017
Altre passività	1.700	-	(494)	-	(173)	1.033
Altre minori	(168)	-	1.746	-	(27)	1.551
Totale	4.432	(526)	2.993	190	254	7.343

Non risultano imposte anticipate che non siano state iscritte in bilancio al 31 dicembre

2024 a fronte di perdite pregresse non ancora utilizzate.

23. Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e 2023:

Al 31 dicembre						
	2024			2023		
	Valori lordi	Fondo svalutazione	Valori netti	Valori lordi	Fondo svalutazione	Valori netti
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.539	(4.596)	107.943	107.777	(2.238)	105.539
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	91.746	(9.794)	81.952	95.026	(8.035)	86.991
Prodotti finiti e merci	69.337	(9.099)	60.238	68.454	(8.877)	59.577
Merce in viaggio	5.319	-	5.319	5.039	-	5.039
Totale	278.941	(23.489)	255.452	276.296	(19.150)	257.146

Le rimanenze, pari a Euro 255.452 migliaia al 31 dicembre 2024, si riducono complessivamente di Euro 1.694 migliaia, con una riduzione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, solo parzialmente compensata dall'incremento delle materie prime, sussidiarie e di consumo e dei prodotti finiti e merci.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 23.489 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 19.150 migliaia al 31 dicembre 2023). La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 31 dicembre 2022	1.597	13.564	8.080	23.241
Accantonamenti	1.317	67	3.073	4.457
Rilasci	(635)	(4.970)	(2.031)	(7.636)
Differenze di conversione	(41)	(626)	(245)	(912)
Saldo al 31 dicembre 2023	2.238	8.035	8.877	19.150
Accantonamenti	2.988	5.191	5.528	13.707
Rilasci	(599)	(3.493)	(5.536)	(9.628)
Differenze di conversione	(31)	61	230	260
Saldo al 31 dicembre 2024	4.596	9.794	9.099	23.489

24. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti si attestano, al 31 dicembre 2024, a Euro 9.719 migliaia

(Euro 10.310 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente ad anticipi di imposte sui redditi versati da parte di alcune società del Gruppo al netto del relativo debito.

25. Lavori in corso su ordinazione

Il dettaglio dei lavori in corso su ordinazione, classificati nell'attivo corrente e nel passivo corrente al 31 dicembre 2024 e 2023 è riportato nelle tabelle che seguono:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Attivo corrente		
Lavori in corso su ordinazione	172.149	139.170
Acconti	(127.000)	(99.227)
Fondo svalutazione per perdite a finire	(188)	(176)
Totale	44.961	39.767

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Passivo corrente		
Lavori in corso su ordinazione	53.898	47.017
Acconti e Anticipi contrattuali	(62.240)	(54.645)
Fondo svalutazione per perdite a finire	(205)	(402)
Totale	(8.547)	(8.030)
Totale lavori in corso su ordinazione (al netto degli anticipi contrattuali)	36.414	31.737

I lavori in corso su ordinazione (al netto degli anticipi contrattuali) si attestano, al 31 dicembre 2024, a Euro 36.414 migliaia (in incremento rispetto agli Euro 31.737 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a commesse afferenti al segmento di business Water Technologies.

26. Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Corrente		
Crediti verso terzi	134.960	121.616
Crediti verso società correlate	43.857	26.724
Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(5.295)	(6.413)
Totale	173.522	141.927

I crediti commerciali, interamente iscritti nell'attivo corrente, derivano da operazioni di vendita e prestazioni di servizi e si attestano, al 31 dicembre 2024, a Euro 173.522 migliaia, in incremento rispetto agli Euro

141.927 migliaia al 31 dicembre 2023 principalmente a seguito dell'accelerazione delle vendite e fatturazioni attive nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, approssimi il loro fair value.

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Corrente		
Saldo al 31 dicembre 2023	6.413	7.854
Accantonamenti del periodo	525	3.458
Utilizzi e rilasci del periodo	(1.774)	(4.826)
Riclassifiche ed altri movimenti	-	47
Differenze di conversione	131	(120)
Saldo al 31 dicembre 2024	5.295	6.413

27. Altri crediti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2024 e 2023, con la distinzione tra parte corrente e parte non corrente:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente		
Crediti verso l'erario	3.758	4.471
Altri crediti verso terzi	2.993	2.837
Crediti verso società correlate	52	52
Totale	6.803	7.360

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Corrente		
Crediti verso l'erario	13.788	14.878
Anticipi a fornitori	8.128	8.464
Altri crediti verso terzi	20.156	15.031
Crediti verso società correlate	7	18
Totale	42.079	38.391

Al 31 dicembre 2024, gli altri crediti, tra quota corrente e quota non corrente, si attestano a Euro 48.882 migliaia (Euro 45.751 migliaia al 31 dicembre 2023).

I crediti verso l'erario non correnti sono relativi a ritenute fiscali alla fonte subite principalmente dalla capogruppo a fronte di incassi di crediti da società controllate estere.

Gli altri crediti non correnti verso terzi sono riconducibili principalmente ai contributi

versati dalle società italiane del Gruppo a fronte di fondi pensione integrativi esistenti in contropartita della contribuzione prevista da parte del datore di lavoro.

I crediti verso l'erario correnti si riferiscono principalmente a crediti IVA ed alla quota corrente delle ritenute fiscali alla fonte subite principalmente dalla capogruppo a fronte di incassi di crediti da società controllate estere.

28. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e 2023.

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Depositi bancari	174.331	192.602
Denaro e valori in cassa	29	26
Conti deposito	41.497	5.863
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	215.857	198.491

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili. Per quanto riguarda le somme su depositi e conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza.

Le disponibilità liquide, pari al 31 dicembre 2024 a Euro 215.857 migliaia, si incrementano di Euro 17.366 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023; per i dettagli circa le disponibilità liquide e mezzi equivalenti generate nell'esercizio, si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

D. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PASSIVITÀ

29. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è pari Euro 953.783 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 910.188 migliaia al 31 dicembre 2023.

Le azioni emesse sono interamente versate e non presentano valore nominale.

Le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono illustrate nell'apposito "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato", mentre il "Prospetto di conto economico complessivo consolidato" riporta le altre componenti del conto

economico complessivo di periodo al netto degli effetti fiscali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati distribuiti dividendi per Euro 24.492 migliaia (Euro 24.257 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

Capitale sociale

Di seguito si riepiloga l'attuale composizione del capitale sociale di Industrie De Nora S.p.A., invariata rispetto al 31 dicembre 2023:

Capitale sociale al 31 dicembre 2024		
	Euro	n. azioni
Totale di cui:	18.268.203,90	201.685.174
Azioni ordinarie (godimento regolare)	4.637.944,92	51.203.979
Azioni a voto plurimo (*)	13.630.258,98	150.481.195

(*) Di proprietà degli Azionisti Federico De Nora, Federico De Nora S.p.A., Norfin S.p.A. e Asset Company 10 S.r.l. Le azioni a voto plurimo non sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan e non sono computate nel flottante e nel valore di capitalizzazione di Borsa.

In base al programma comunicato al mercato da Industrie De Nora S.p.A. in data 8 novembre 2023 e avviato in data 9 novembre 2023, la Società ha acquistato complessive n. 3.000.000 azioni proprie, di cui n. 1.841.495 acquistate nel 2024. Le residue azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 risultano n. 2.986.240, pari al 1,481% del capitale sociale, dopo che n. 13.760 azioni sono state successivamente utilizzate a fronte dei piani di incentivazione in essere.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 3.654 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 223.405 migliaia, con una riduzione di Euro 28 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

Utile a nuovo, Riserva di conversione e Altre riserve

Le voci utili a nuovo, riserva di conversione e altre riserve di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2024, si attestano a Euro 617.824 migliaia (Euro 429.083 migliaia al 31 dicembre 2023), con un incremento netto di Euro 188.741 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, di cui:

- Euro 230.050 migliaia di incremento per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente di pertinenza dei soci della controllante;
- Euro 25.895 migliaia di decremento per effetto dell'acquisto e vendita da parte della capogruppo di azioni proprie, il cui corrispettivo viene rilevato a riduzione del patrimonio netto;
- Euro 24.438 migliaia di dividendo distribuito da parte della capogruppo;

- Euro 1.036 migliaia di incremento delle Altre Riserve, relativi al Piano di Incentivazione PSP il cui onere è stato contabilizzato a conto economico tra i costi del personale;
- Euro 703 migliaia di incremento per recepimento della quota di competenza De Nora di un corrispondente restatement effettuato dalla collegata tk nucera nel suo bilancio consolidato;
- Euro 7.285 migliaia di incremento netto per effetto delle altre componenti del conto economico complessivo di periodo, ivi inclusi Euro 9.842 migliaia attribuibili alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di controllate estere.

Patrimonio netto di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Capitale sociale e riserve	7.346	4.831
Utile/(Perdita) di esercizio	(64)	1.000
Componenti del conto economico complessivo (OCI)	(26)	(131)
Totale	7.256	5.700

L'aumento del capitale sociale e riserve nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è essenzialmente attribuibile alla De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. a seguito dei versamenti effettuati da parte del socio di minoranza Snam S.p.A. (complessivi Euro 1.700 migliaia).

30. Benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024 e 2023:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Valore attuale delle obbligazioni verso dipendenti per trattamento di fine rapporto	19.217	18.903
Valore attuale delle obbligazioni verso dipendenti per Piani Pensione	16.472	17.287
Fair value delle attività a servizio del piano	(9.754)	(14.433)
Totale	25.935	21.757

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a “contribuzione definita” e/o piani “a benefici definiti”. Nel caso di piani “a contribuzione definita”, le società del Gruppo versano dei contributi ad istituti assicurativi pubblici o privati sulla

base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I piani “a benefici definiti” possono essere non finanziati (“unfunded”) o possono essere interamente o parzialmente finanziati (“funded”) dai contributi versati dall’impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall’impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Debito iniziale	18.903	17.590
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (service cost)	931	826
Oneri finanziari (interest cost)	594	630
Utile/(Perdita) attuariale	32	1.081
Indennità liquidate	(1.243)	(1.224)
Totale	19.217	18.903

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 19.217 migliaia (Euro 18.903 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce include anche i benefici ai dipendenti di pertinenza della controllata tedesca assimilabili al TFR.

La determinazione dell’obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle

somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;

- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che verranno riconosciuti in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità attesa all’istante aleatorio di liquidazione al dipendente.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo per le società del Gruppo sono state le seguenti:

Al 31 dicembre				
	2024		2023	
	Italia	Germania	Italia	Germania
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,38%	3,16%	3,17%	3,19%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	N/A	2,00%	N/A
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	2,00%	3,00%	2,00%
Tasso annuo incremento salariale	2,30%	2,00%	2,30%	2,00%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate relative ai tassi di mortalità.

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale,

finanziaria e demografica relative alle sole società italiane del Gruppo, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,25%	-0,25%	0,25%	-0,25%	1,00%	-1,00%
(In migliaia di Euro)						
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2024 (*)	(86)	88	67	(67)	15	(18)
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2023 (*)	(81)	83	64	(61)	14	(15)

(*) L'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali si riferisce al trattamento di fine rapporto relativo alle società di diritto italiano.

Piani pensione

La voce "piani pensione" comprende le obbligazioni delle società del Gruppo De Nora operanti principalmente negli Stati Uniti, in Giappone e in India.

I piani pensione esistenti prevedono, generalmente, il versamento dei contributi ad un fondo separato (trust) che amministra in modo indipendente le attività a servizio del piano. I fondi prevedono una contribuzione fissa da parte dei dipendenti ed una contribuzione variabile da parte del datore di lavoro necessaria, almeno, a soddisfare i requisiti minimi (funding requirement) previsti dalla legge e dai regolamenti dei singoli

paesi. Nel caso in cui i fondi siano overfunded, presentino cioè un surplus rispetto ai requisiti richiesti dalla legge, le società del Gruppo interessate possono essere autorizzate a non contribuire fino a quando tale condizione è mantenuta.

La strategia di amministrazione delle attività a servizio del piano dipende dalle caratteristiche del piano e dalla scadenza delle obbligazioni; tipicamente i piani pensione con scadenza a lungo termine sono finanziati mediante investimenti in titoli azionari; quelli aventi scadenza nel medio-breve termine, sono finanziati mediante investimenti in titoli a reddito fisso.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo per le società del Gruppo sono state le seguenti:

Al 31 dicembre						
2024			2023			
	USA	India	Japan	USA	India	Japan
Tasso annuo di attualizzazione	5,50%	6,94%	1,50%	5,40%	7,33%	1,20%
Tasso annuo incremento salariale	-	8,00%	0,00%	-	8,00%	1,00%

La movimentazione dei fondi pensione è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Fondo iniziale	17.287	18.533
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	1.494	867
Oneri finanziari (interest cost)	161	32
Indennità liquidate	(1.652)	(1.197)
(Utile) perdita attuariale	(619)	437
Differenze di conversione	(199)	(1.385)
Fondo finale	16.472	17.287

Il fondo piani pensione, al 31 dicembre 2024, si attesta a Euro 16.472 migliaia (Euro 17.287 migliaia al 31 dicembre 2023).

La movimentazione delle attività a servizio del piano è di seguito dettagliata:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Fair value iniziale delle attività al servizio del piano	14.433	15.495
Contributi versati nel piano	146	43
Benefici erogati dal piano	(243)	(396)
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	18	23
Rettifiche delle attività al servizio del piano	(3.985)	835
Differenze di conversione	(615)	(1.567)
Fair value finale delle attività al servizio del piano	9.754	14.433

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad asset risk-free. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi investment manager, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente

rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;

- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "liability hedging";
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un incremento del valore delle passività del piano.

31. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue riporta la composizione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in Euro migliaia)		
Non corrente		
Fondo rischi per garanzie contrattuali	796	315
Fondo per rischi diversi	1.950	1.581
Totale	2.746	1.896
Corrente		
Fondo rischi per garanzie contrattuali	13.036	11.612
Fondo per rischi diversi	4.095	4.538
Totale	17.131	16.150
Totale fondi per rischi e oneri	19.877	18.046

I fondi per rischi e oneri includono principalmente: (i) il fondo per rischi per garanzie contrattuali, il quale rappresenta una stima dei costi a fronte delle garanzie previste contrattualmente in relazione alla fornitura degli impianti; e (ii) il fondo rischi diversi, il quale include accantonamenti a fronte di rischi ambientali e rischi di natura fiscale.

Il fondo rischi per garanzie contrattuali ha un valore che si attesta ad Euro 13.832 migliaia per l'anno 2024 (Euro 11.927 migliaia al 31 dicembre 2023). Mentre il fondo per rischi diversi, al 31 dicembre 2024, si attesta a Euro 6.045 migliaia (Euro 6.119 migliaia al 31 dicembre 2023). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata la seguente:

	Fondo rischi per garanzie contrattuali	Fondo rischi diversi
<i>(in Euro migliaia)</i>		
Saldo al 31 dicembre 2023	11.927	6.119
Accantonamenti del periodo	8.151	4.044
Utilizzi e rilasci del periodo	(6.362)	(4.135)
Differenze di conversione	116	17
Saldo al 31 dicembre 2024	13.832	6.045

32. Passività finanziarie

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
<i>(in Euro migliaia)</i>		
Non corrente		
Debiti verso banche	123.328	115.887
Debiti per leasing	17.310	17.829
Totale	140.638	133.716
Corrente		
Scoperti in conto corrente	178	105
Debiti verso banche	14.775	6.397
Debiti per leasing	3.692	3.697
Fair value degli strumenti derivati	303	-
Totale	18.948	10.199
Totale debiti e passività finanziarie	159.586	143.915

Debiti verso banche

Nella tabella che segue, è riportato il dettaglio dei debiti verso banche e scoperti in conto corrente:

	Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
<i>(in Euro migliaia)</i>						
Finanziamento Pool (IDN)	79.843	-	79.843	79.776	-	79.776
Finanziamento Pool (De Nora Holdings US Inc)	38.434	-	38.434	36.111	-	36.111
Sumitomo Mitsui Banking Co. - Hibiya Branch (De Nora Permelec Ltd)	5.051	14.775	19.826	-	-	-
Mizuho bank - Fujisawa Branch (De Nora Permelec Ltd)	-	-	-	-	6.397	6.397
Scoperti di conto corrente e ratei passivi finanziari	-	178	178	-	105	105
Totale	123.328	14.953	138.281	115.887	6.502	122.389

Al 31 dicembre 2024 e 2023 il fair value dei debiti verso banche approssima il relativo

valore di iscrizione al costo ammortizzato.

Finanziamento Pool (IDN) - Finanziamento Pool (De Nora Holdings US Inc)

Al 31 dicembre 2024 tali linee di finanziamento sono aperte rispettivamente per Euro 80.000 migliaia e USD 40.000 migliaia e sono esposte tra le passività finanziarie al netto delle upfront fees e altri oneri direttamente inerenti all'accensione dei finanziamenti che, pagati alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentati nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il metodo del costo ammortizzato.

Il finanziamento in pool considera tassi di interesse parametrati all'Euribor per la parte in Euro ed al SOFR per la parte in USD, in aggiunta ad un margine che può variare semestralmente, in funzione del livello di leva finanziaria del Gruppo. Il "leverage ratio", dato dal rapporto fra Indebitamento consolidato netto ed EBITDA consolidato è l'unico covenant finanziario previsto dal contratto di finanziamento, il cui valore non deve superare 3,5, per tutta la durata del contratto. Al 31 dicembre 2024 il parametro in oggetto risulta ampiamente rispettato. Il mancato rispetto del covenant finanziario si identifica come un evento di default o inadempimento. Nello specifico, un evento di default o inadempimento avrebbe come conseguenza la possibilità, a discrezione delle banche, di richiedere il rimborso immediato dei fondi, a meno che la situazione non venga sanata, ai sensi e in conformità ai termini e condizioni di cui al contratto di finanziamento, entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della certificazione di tale covenant finanziario.

Finanziamento Sumitomo Mitsui Banking Co. - De Nora Permelec Ltd

La controllata De Nora Permelec Ltd ha a disposizione alcune linee di finanziamento, concesse da diversi istituti bancari. Al 31 dicembre 2024 risultano utilizzate linee concesse dalla Sumitomo Mitsui Banking Co. per complessivi 3,2 miliardi circa (Euro 19.826 migliaia).

Debiti per leasing

Rappresentano le passività finanziarie rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "Leasing"; il debito è in particolare l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto. In merito alle scadenze contrattuali dei debiti per leasing, si rimanda alla nota 36 "Informativa sui rischi" per ulteriori dettagli.

Fair value degli strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati al 31 dicembre 2024, negativo per Euro 303 migliaia, si riferisce a contratti derivati su valute per compravendita a termine, sottoscritti dalla capogruppo e dalla controllata De Nora Water Technologies Italy S.r.l.

Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come modificata dalla comunicazione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021 in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (l'"Indebitamento finanziario netto - ESMA"). La tabella che segue include i dati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

		Al 31 dicembre	
		2024	2023
		(in migliaia di Euro)	
A	Disponibilità liquide	174.360	192.628
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	41.497	5.863
C	Altre attività finanziarie correnti	10.510	13.642
D	Liquidità (A + B + C)	226.367	212.133
E	Debito finanziario corrente	14.953	6.502
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.692	3.697
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	18.645	10.199
	- di cui quota garantita	-	-
	- di cui quota non garantita	18.645	10.199
H	Indebitamento finanziario corrente netto/(Disponibilità finanziarie correnti nette) (G + D)	(207.722)	(201.934)
I	Debito finanziario non corrente	140.638	133.716
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	140.638	133.716
	- di cui quota garantita	-	-
	- di cui quota non garantita	140.638	133.716
M	Indebitamento finanziario netto/(Disponibilità finanziarie nette) - ESMA (H + L)	(67.084)	(68.218)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto/(Disponibilità finanziarie nette) - ESMA e l'indebitamento finanziario netto del Gruppo come

monitorato dal Gruppo (di seguito l'"Indebitamento finanziario netto/(Disponibilità finanziarie nette) - De Nora") al 31 dicembre 2024 e 2023:

		Al 31 dicembre	
		2024	2023
		(in migliaia di Euro)	
Indebitamento finanziario netto/(Disponibilità finanziarie nette) - ESMA		(67.084)	(68.218)
Fair value degli strumenti finanziari a copertura di rischio di cambio		303	(543)
Indebitamento finanziario netto/(Disponibilità finanziarie nette) - De Nora		(66.781)	(68.761)

Nel 2024 le Disponibilità finanziarie nette - ESMA si sono ridotte di Euro 1.134 migliaia, passando da Euro 68.218 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 67.084 migliaia al 31 dicembre 2024. Nel 2024 rileva l'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- (i) la liquidità generata dall'attività operativa nel 2024 pari a Euro 110.721 migliaia;
- (ii) gli investimenti complessivi in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali pari a Euro 63.867 migliaia, esclusi quelli in diritti di utilizzo, parzialmente

compensati da realizzi da dismissioni di attività immateriali per Euro 6.590 migliaia;

- (iii) i dividendi distribuiti dalla capogruppo pari a Euro 24.438 migliaia;
- (iv) l'acquisto (al netto delle vendite) di azioni proprie per complessivi Euro 26.016 migliaia.

Per ulteriori dettagli circa i flussi finanziari di periodo si faccia riferimento al rendiconto finanziario consolidato.

33. Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in Euro migliaia)		
Non corrente		
Debiti verso terzi	2	86
Totale debiti commerciali non correnti	2	86
Corrente		
Debiti verso terzi	116.210	105.740
Debiti verso società correlate	589	1.012
Totale debiti commerciali correnti	116.799	106.752
Totale debiti commerciali	116.801	106.838

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 si attestano, tra quota corrente e quota non corrente, a complessivi Euro 116.801 migliaia, in incremento rispetto agli Euro 106.838 migliaia al 31 dicembre 2023.

La voce comprende, principalmente, debiti relativi ad acquisti di beni e servizi, con scadenza entro i dodici mesi. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

34. Debiti per imposte sul reddito

I debiti correnti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2024 risultano pari a Euro 24.234 migliaia (Euro 19.196 migliaia al 31 dicembre 2023).

35. Altri debiti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2024 e 2023.

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in Euro migliaia)		
Non corrente		
Debiti verso dipendenti	2.009	1.696
Anticipi da clienti	-	4
Altri debiti verso terzi	814	484
Altri debiti verso società correlate	47	47
Totale	2.870	2.231
Corrente		
Anticipi da clienti	18.548	17.659
Anticipi da società correlate	52.184	38.603
Debiti verso dipendenti	17.813	16.852
Debiti verso istituti previdenziali	2.821	2.687
Debiti per ritenute d'acconto	1.476	1.190
Debiti per IVA	1.419	777
Altri debiti verso l'erario	2.363	1.826
Altri debiti verso terzi	8.720	9.299
Altri debiti verso società correlate	463	28
Totale	105.807	88.921
Totale altri debiti	108.677	91.152

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2024 si attestano, tra quota corrente e quota non corrente, a complessivi Euro 108.677 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 91.152 migliaia al 31 dicembre 2023, principalmente a seguito dei maggiori anticipi da clienti e da società correlate.

L'incremento degli anticipi da società correlate (Euro 13.581 migliaia) è principalmente ascrivibile all'incasso in Germania di anticipi dalla tk nucera per un importante nuovo progetto in ambito Energy Transition.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non ancora liquidate, quali ferie e premi.

E. INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

36. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari;
- rischio di mercato;
- rischi climatici.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policies e procedure formalizzate che garantisca l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo hanno lo scopo di:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto;

- definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;
- individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;
- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati a effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Crediti commerciali e altri crediti

Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso le società del Gruppo alle scadenze pattuite.

Con la maggioranza dei clienti, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali storici e le perdite su crediti nel tempo hanno avuto in genere incidenze molto limitate sul fatturato.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base ad una reportistica che prevede un'analisi dell'esposizione sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze, sulla base dell'esperienza storica.

Investimenti in attività finanziarie

In tale categoria rientrano investimenti in titoli azionari di società quotate, obbligazioni emesse da società ad elevato rating, fondi azionari e obbligazionari. In conseguenza della natura e del rating degli emittenti, i rischi di credito legati alla possibile inadempienza di emittenti strumenti finanziari, iscritti nell'attivo patrimoniale, sono ritenuti non significativi.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

La tabella seguente fornisce i dettagli dell'esposizione creditizia per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Crediti commerciali	173.522	141.927
Investimenti in attività finanziarie	14.909	16.711
Altri crediti	58.794	56.172
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	215.857	198.491
Totale	463.082	413.301

In considerazione della natura, caratteristiche e diversificazione dei titoli obbligazionari, dei fondi obbligazionari e monetari e delle azioni che rientrano negli "Investimenti in attività finanziarie", si ritiene che le variazioni del fair value intervenute durante

il periodo e cumulativamente non siano dipendenti da variazioni del rischio credito degli emittenti valori mobiliari.

L'anzianità dei crediti commerciali per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è la seguente:

Al 31 dicembre		% Scaduto al 31 dicembre	
	2024	2023	
(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)			
Crediti commerciali non ancora scaduti	128.531	101.849	74,1%
Scaduti da 1-30 giorni	15.884	23.759	9,2%
Scaduti da 31-120 giorni	16.861	9.752	9,7%
Scaduti da oltre 120 giorni	12.246	6.567	7,1%
Crediti commerciali totali	173.522	141.927	100,0%

Si ritiene che non esistano i presupposti per l'inesigibilità dei crediti commerciali scaduti, laddove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresa la gestione del ciclo finanziario.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta dalle singole società

del Gruppo De Nora sulla base di linee guida definite dalla funzione corporate della Società.

La direzione finanza della controllante gestisce a livello centrale le strategie di finanziamento a breve e lungo termine, i rapporti con le principali banche finanziatrici e la concessione delle necessarie garanzie. Inoltre, la Direzione Finanza della controllante definisce centralmente le eventuali politiche di copertura da adottare sui rischi finanziari. La gestione accentrata da parte della Direzione Finanza della controllante è finalizzata al raggiungimento di una struttura finanziaria equilibrata ed al mantenimento della solidità patrimoniale del Gruppo.

L'obiettivo principale di tali linee guida è rappresentato dalla capacità di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli strumenti derivati, sono esposte qui di seguito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Al 31 dicembre 2024							
Scadenza							
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali*	0-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Passività finanziarie							
Debiti verso banche e Scoperti in c/c	138.281	150.670	20.094	4.894	125.682	-	-
Debiti per leasing	21.002	23.599	4.314	3.946	3.329	3.003	9.007
Debiti per strumenti derivati	303	303	303	-	-	-	-
Debiti commerciali	116.801	116.801	116.799	2	-	-	-
Altri debiti	108.677	108.677	105.807	2.870	-	-	-
Totale passività finanziarie	385.064	400.050	247.317	11.712	129.011	3.003	9.007

* La differenza tra il valore contabile dei debiti finanziari verso banche e scoperti in c/c ed i relativi flussi finanziari contrattuali è dovuta alle upfront fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, gli importi in scadenza dei Debiti verso banche e Scoperti in c/c include sia capitale che interessi; in particolare, gli interessi sono stati stimati sul Finanziamento Pool di Industrie De Nora S.p.A. e Finanziamento Pool di De Nora Holdings US Inc sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, oltre agli interessi previsti sulle linee di finanziamento in essere della De Nora Permelec Ltd - Giappone.

* La differenza tra il valore contabile dei debiti per leasing ed i relativi flussi finanziari contrattuali è rappresentata dai previsti interessi futuri dovuti sui contratti di leasing in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2023							
Scadenza							
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali *	0-12 mesi	2 anni	3 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Passività finanziarie							
Debiti verso banche e Scoperti in c/c	122.389	143.964	12.933	6.339	6.339	118.353	-
Debiti per leasing	21.526	24.876	4.405	3.698	3.041	4.651	9.081
Debiti commerciali	106.838	106.838	106.752	86	-	-	-
Altri debiti	91.152	91.152	88.921	2.231	-	-	-
Totale passività finanziarie	341.905	366.830	213.011	12.354	9.380	123.004	9.081

* La differenza tra il valore contabile dei debiti finanziari verso banche e scoperti in c/c ed i relativi flussi finanziari contrattuali è dovuta alle Upfront Fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, gli importi in scadenza dei Debiti verso banche e Scoperti in c/c include sia capitale che interessi; in particolare, gli interessi sono stati stimati sul Finanziamento Pool di Industrie De Nora S.p.A. e Finanziamento Pool di De Nora Holdings US Inc sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

* La differenza tra il valore contabile dei debiti per leasing ed i relativi flussi finanziari contrattuali è rappresentata dai previsti interessi futuri dovuti sui contratti di leasing in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo del business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli stakeholder.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata

remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo del business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio lungo periodo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Il Gruppo negozia strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività e assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato. Tali operazioni sono effettuate al fine di gestire la volatilità dei risultati e quindi non hanno nessun intento speculativo.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che

come venditore dei prodotti e servizi ed è quindi esposto al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali, in particolare il Dollaro statunitense. È politica del Gruppo mantenere un coerente equilibrio tra attività e fatturazioni attive e le passività e fatturazioni passive nella medesima valuta.

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere contratti derivati su valute stipulati dal Gruppo a fronte di finanziamenti espressi in USD. Si veda la nota 32 per ulteriori dettagli.

Sensitivity analysis

Con riferimento a tali finanziamenti, l'effetto di un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di cinque punti percentuali del tasso di cambio USD / Euro risulterebbe in un impatto a conto economico nell'ordine di Euro 3,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse afferisce in particolare, quanto agli investimenti in attività finanziarie, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazioni dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono principalmente assoggettati a tasso variabile.

La situazione del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è stata riassunta nella tabella sottostante.

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Passività finanziarie	(138.281)	(122.389)
Passività finanziarie coperte	-	-
Passività finanziarie a tasso fisso	-	-
Passività finanziarie esposte al rischio di tasso	(138.281)	(122.389)
Attività finanziarie esposte al rischio di tasso	224.480	204.215
Totale	86.199	81.826

L'effetto di un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse risulterebbe un impatto negativo a conto economico nell'ordine di Euro 1,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto a Euro 1,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altri rischi di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite

di materiali e componenti strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. In particolare, nel corso degli ultimi anni, diversi settori, compresi quelli da cui il Gruppo si approvvigiona, hanno registrato un aumento del prezzo di materiali strategici, altre materie prime di base e componenti strategici avanzati, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, ad un conseguente incremento dei costi di acquisto nonché a problematiche nella catena di fornitura. Per fronteggiare tali difficoltà, il

Gruppo procede tempificando con attenzione gli acquisti di materiali strategici.

L'esposizione è inoltre in parte mitigata dal fatto che una parte dei contratti sottoscritti con i clienti prevedono un adeguamento dei prezzi di vendita in base alla variazione del costo dei materiali strategici.

Gli altri rischi di prezzo riguardano inoltre la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio. Il Gruppo è esposto al rischio prezzo in quanto detentore di titoli di capitale (azioni) esposti tra gli investimenti in attività finanziarie. Considerata l'inconsistenza dei valori assoluti degli strumenti finanziari posseduti dal Gruppo non si ritiene necessaria l'analisi di sensitività.

Rischi climatici

Gli effetti delle iniziative per limitare i cambiamenti climatici e il potenziale impatto della transizione energetica influenzano le stime contabili e i giudizi significativi formulati dalla Direzione Aziendale per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Per un'analisi più dettagliata dei rischi climatici, si rinvia al paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

In particolare, i rischi climatici vengono tenuti in considerazione nelle stime e giudizi significativi legati alle valutazioni di recuperabilità degli asset e all'iscrizione di passività certe e potenziali. Il piano utilizzato ai fini dell'impairment tiene conto delle normative in essere in campo climatico e delle iniziative pianificate per la riduzione delle emissioni, così come delle opportunità strategiche individuate in relazione al portafoglio di

tecnologie legate all'idrogeno verde e alle regolamentazioni sulla qualità dell'acqua e sulla sua possibile scarsità.

Dalle analisi effettuate, non si sono rilevati impatti significativi sulla valutazione delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

Classificazione contabile e fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Inoltre, con riferimento alle attività e passività finanziarie contabilizzate al fair value, nella tabella vengono classificati in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari nel presente bilancio consolidato appartengono a tutti e tre i livelli.

Per le voci per le quali non è stato indicato il fair value, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo fair value.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2024 e 2023.

Classificazione contabile e fair value al 31 dicembre 2024		Valore Contabile				Fair value			
	Note	Finan- ziamenti e crediti	Investi- menti in attività finanzia- rie - fair value	Strumenti derivati al fair value	Altre passività finanzia- rie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Attività finanziarie									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	215.857	-	-	-	215.857	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	23/24	232.123	-	-	-	232.123	-	-	-
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	19	193	14.909	-	-	15.102	7.730	-	7.179
		448.173	14.909	-	-	463.082	7.730	-	7.179
Passività finanziarie									
Debiti verso banche e Scoperti in conto corrente	29	-	-	-	138.281	138.281	-	-	-
Debiti per leasing	29	-	-	-	21.002	21.002	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	29	-	-	303	-	303	-	303	-
Debiti commerciali ed altri debiti	30/31/32	-	-	-	249.712	249.712	-	-	-
		-	-	303	408.995	409.298	-	303	-

Classificazione contabile e fair value al 31 dicembre 2023		Valore Contabile				Fair value			
	Note	Finan- ziamenti e crediti	Investi- menti in attività finanzia- rie - Fair value	Strumenti derivati al fair value	Altre passività finanzia- rie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Attività finanziarie									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	198.491	-	-	-	198.491	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	23/24	197.988	-	-	-	197.988	-	-	-
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	19	32	16.790	543	-	17.365	5.209	543	11.581
		396.511	16.790	543	-	413.844	5.209	543	11.581
Passività finanziarie									
Debiti verso banche e Scoperti in conto corrente	29	-	-	-	122.389	122.389	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	32	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	29	-	-	-	21.526	21.526	-	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	30/31/32	-	-	-	217.735	217.735	-	-	-
		-	-	-	361.650	361.650	-	-	-

F. INFORMATIVA DI SETTORE

37. Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "IFRS 8"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerente con la reportistica presentata al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei relativi risultati. In particolare, il Gruppo identifica i seguenti tre segmenti di business operativi:

- **Electrode Technologies:** comprende l'offerta di elettrodi metallici (anodi e catodi) rivestiti di speciali catalizzatori, componenti di elettrolizzatori e sistemi, aventi molteplici applicazioni in particolare (i) nei processi di produzione di cloro e soda caustica; (ii) nel settore dell'elettronica e nella produzione di componenti per la produzione di batterie al litio; (iii) nella raffinazione dei metalli non ferrosi (nichel e cobalto); (iv) nell'industria della finitura galvanica; (v) nell'industria della cellulosa e della carta; e (vi) nel settore delle infrastrutture per la prevenzione

della corrosione di strutture in cemento armato e metallo;

- **Water Technologies:** comprende l'offerta connessa ai sistemi di trattamento acque, che include elettrodi, apparecchiature, sistemi e impianti per la disinfezione e la filtrazione di acque potabili, reflue e di processo; le principali applicazioni sono la disinfezione delle piscine residenziali, la disinfezione e filtrazione delle acque municipali, il trattamento delle acque industriali e del settore marino;
- **Energy Transition:** comprende l'offerta di elettrodi (anodi e catodi), componenti di elettrolizzatori e sistemi (i) per la generazione di idrogeno e ossigeno tramite processi di elettrolisi dell'acqua, (ii) per l'utilizzo in celle a combustibile (*fuel cells*) per la generazione di energia elettrica da idrogeno o da altro vettore energetico (es. metanolo, ammoniaca) senza emissioni di CO₂ e (iii) per l'utilizzo in batterie a flusso (redox flow batteries).

A supporto di tali segmenti di business sono presenti le attività cosiddette Corporate, i cui costi sono interamente allocati ai segmenti.

Le seguenti tabelle illustrano le informazioni economiche per segmento di business per gli esercizi 2024 e 2023. I dati dell'esercizio di confronto sono stati opportunamente riclassificati per recepire la nuova

definizione di EBITDA adottata a partire dal 2024 (si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" all'interno della Relazione sulla gestione).

Al 31 dicembre 2024				
	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Segmento Energy Transition
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Totale Ricavi	862.613	453.265	304.173	105.175
Royalties e commissioni	(9.281)	(5.396)	(3.663)	(222)
Costo del venduto	(574.929)	(298.792)	(196.495)	(79.642)
Costi di vendita	(31.841)	(9.951)	(19.617)	(2.273)
Costi generali ed amministrativi	(50.605)	(21.012)	(24.016)	(5.577)
Costi di ricerca e sviluppo	(14.810)	(3.119)	(1.068)	(10.623)
Altri (costi) e ricavi operativi	6.381	(318)	3.555	3.144
Allocazione costi Corporate ai segmenti di Business	(35.732)	(17.863)	(13.388)	(4.481)
EBITDA	151.796	96.814	49.481	5.501
Ammortamenti	(34.300)			
Svalutazioni	(940)			
Risultato operativo - EBIT	116.556			
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.579			
Proventi finanziari	21.096			
Oneri finanziari	(24.468)			
Risultato prima delle imposte	117.763			
Imposte sul reddito di periodo	(34.451)			
Utile/(Perdita) di periodo	83.312			

Al 31 dicembre 2023				
	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Segmento Energy Transition
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Totale Ricavi	856.411	464.214	289.962	102.235
Royalties e commissioni	(9.544)	(6.279)	(3.182)	(83)
Costo del venduto	(555.711)	(291.884)	(194.514)	(69.313)
Costi di vendita	(30.115)	(8.920)	(18.894)	(2.301)
Costi generali ed amministrativi	(51.887)	(23.342)	(23.536)	(5.009)
Costi di ricerca e sviluppo	(15.966)	(2.834)	(2.671)	(10.461)
Altri (costi) e ricavi operativi	15.017	5.130	9.356	531
Allocazione costi Corporate ai segmenti di Business	(31.751)	(16.713)	(11.249)	(3.789)
EBITDA	176.454	119.372	45.272	11.810
Ammortamenti	(30.617)			
Svalutazioni	(8.919)			
Risultato operativo - EBIT	136.918			
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.435			
Proventi finanziari	145.018			
Oneri finanziari	(22.090)			
Risultato prima delle imposte	265.281			
Imposte sul reddito di esercizio	(34.231)			
Utile/(Perdita) di periodo	231.050			

La seguente tabella illustra gli investimenti per segmento di business per gli esercizi

chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Segmento Energy Transition	Non allocati
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Esercizio 2024					
Immobili, impianti e macchinari (*)	59.188	28.125	2.198	27.786	1.079
Attività immateriali	4.679	1.872	2.459	327	21
Totale investimenti 2024	63.867	29.997	4.657	28.113	1.100
Esercizio 2023					
Immobili, impianti e macchinari (*)	81.000	47.158	2.418	25.885	5.539
Attività immateriali	7.496	2.812	3.785	899	-
Totale investimenti 2023	88.496	49.970	6.203	26.784	5.539

(*) Non include gli incrementi relativi ai diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa inoltre che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 vi è un unico cliente (tk nucera) afferente ai segmenti di business Electrode Technologies e business Energy Transition che ha generato ricavi superiori al 10% del totale, pari rispettivamente a Euro 215.815 migliaia

e Euro 209.829 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 38.

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle attività finanziarie e dalle attività per imposte anticipate, per area geografica al 31 dicembre 2024 e 2023 allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

Al 31 dicembre 2024					
	Italia	EMEIA, esclusa Italia	APAC	AMS	Totale
<i>(in Euro migliaia)</i>					
Attività immateriali	4.978	5.740	13.238	92.003	115.959
Immobili, impianti e macchinari	68.954	61.646	85.182	76.002	291.784
Altri crediti	5.649	70	1.001	83	6.803
Totale	79.581	67.456	99.421	168.088	414.546

Al 31 dicembre 2023					
	Italia	EMEIA, esclusa Italia	APAC	AMS	Totale
<i>(in Euro migliaia)</i>					
Attività immateriali	5.289	6.020	14.865	89.613	115.787
Immobili, impianti e macchinari	50.017	54.269	85.627	64.360	254.273
Altri crediti	6.240	36	1.031	53	7.360
Totale	61.546	60.325	101.523	154.026	377.420

G. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

38. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono riconducibili prevalentemente a rapporti commerciali, amministrativi e finanziari. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società controllante diretta, Federico De Nora S.p.A. (la "Società Controllante");
- la società collegata tk nucera e le sue controllate (le "Società Collegate");
- gli Azionisti di minoranza e società correlate, anche per il tramite di dirigenti con responsabilità strategiche (le "Altre Parti Correlate");
- i dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta Direzione").

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi alle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Società Controllante	Società Collegate	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Altri crediti non correnti						
31 dicembre 2024	-	-	52	52	6.803	0,8%
31 dicembre 2023	-	-	52	52	7.360	0,7%
Lavori in corso su ordinazione						
31 dicembre 2024	-	-	2.350	2.350	44.961	5,2%
31 dicembre 2023	-	-	-	-	39.767	0,0%
Crediti commerciali correnti						
31 dicembre 2024	24	43.636	197	43.857	173.522	25,3%
31 dicembre 2023	14	26.474	236	26.724	141.927	18,8%
Altri crediti correnti						
31 dicembre 2024	-	-	7	7	42.079	0,0%
31 dicembre 2023	-	-	18	18	38.391	0,0%
Altri debiti non correnti						
31 dicembre 2024	-	47	-	47	2.870	1,6%
31 dicembre 2023	-	47	-	47	2.231	2,1%
Debiti commerciali correnti						
31 dicembre 2024	43	210	336	589	116.799	0,5%
31 dicembre 2023	65	732	215	1.012	106.752	0,9%
Altri debiti correnti						
31 dicembre 2024	-	52.632	15	52.647	105.807	49,8%
31 dicembre 2023	-	38.603	28	38.631	88.921	43,4%

Tra i rapporti patrimoniali con parti correlate rilevano quelli con le Società Collegate: si tratta dei crediti commerciali correnti pari a Euro 43.636 migliaia al 31 dicembre 2024, rispetto agli Euro 26.474 migliaia al 31 dicembre 2023, principalmente relativi alla vendita di elettrodi nell'ambito del contratto di fornitura "Toll Manufacturing and Services Agreement" inizialmente stipulato in data 1 aprile 2015 con tk nucera e successivamente modificato. Così come gli altri debiti correnti verso le Società Collegate pari a Euro 52.632 migliaia al 31 dicembre

2024, rispetto a Euro 38.603 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferiscono quasi integralmente ad anticipi ottenuti con riferimento al suddetto contratto di fornitura, mentre i debiti commerciali di Euro 210 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 732 migliaia al 31 dicembre 2022, sono relativi alle forniture di materiali e servizi da tk nucera.

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi a transazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Società Controllante	Società Collegate	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	215.815	5.181	220.996	862.613	25,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	209.829	1.808	211.637	856.411	24,7%
Altri proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	76	682	14	772	18.216	4,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	58	1.116	-	1.174	14.683	8,0%
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	2.137	35	2.172	364.860	0,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	19	183	202	357.991	0,1%
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	71	2.157	191	2.419	183.969	1,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	89	1.590	642	2.321	178.330	1,3%
Costi del personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	3	3	154.523	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	3	3	143.982	0,0%
Altri costi operativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	25	25	11.861	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	10	10	11.104	0,1%

I rapporti economici con le Società Collegate sono principalmente relativi a ricavi, pari a Euro 215.815 migliaia nel 2024, rispetto a Euro 209.829 migliaia nel 2023,

derivanti dalla vendita di elettrodi in forza del contratto di fornitura "Toll Manufacturing and Services Agreement" menzionato in precedenza.

Operazioni con l'Alta Direzione, emolumenti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

Oltre ai valori patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, il Gruppo ha riconosciuto

compensi all'Alta Direzione per Euro 7.988 migliaia nel 2024, rispetto a Euro 5.966 migliaia nel 2023, di cui Euro 3.597 migliaia non ancora liquidati al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riporta la suddivisione di suddetti compensi fra le categorie di costo identificate dallo IAS 24.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Benefici a breve termine per i dipendenti	6.924	5.416
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	355	294
Altri benefici a lungo termine	4	-
Pagamenti basati su azioni	705	256
Totale	7.988	5.966

L'incidenza dei compensi dell'Alta Direzione sul totale dei costi del personale è pari al 5,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e pari al 4,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Relativamente ai compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, si rinvia al successivo paragrafo 40.

H. EVENTI NON RICORRENTI

39. Eventi non ricorrenti

Non risultano, nel periodo in esame, eventi ed operazioni non ricorrenti per i quali occorra informativa ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

40. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 127/91 si evidenzia che l'ammontare dei compensi agli amministratori e Sindaci della Società per lo svolgimento delle loro funzioni e quelli relativi alla revisione del bilancio consolidato risulta così dettagliato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione	1.281	1.264
Compensi ai membri del Collegio Sindacale	125	125
Compensi per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato (inclusivi delle attività svolte sulle situazioni contabili predisposte ai fini del consolidato dalle controllate estere)	1.624	1.658
Compensi alla società di revisione per altri servizi di revisione	236	157
Compensi alla società di revisione per servizi non di revisione	125	616

J. IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI, CONTRIBUTI PUBBLICI

41. Impegni, garanzie, passività potenziali, contributi pubblici

Impegni

Il Gruppo non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad eccezione di ordini per l'acquisto di beni strumentali pari a Euro 30,5 milioni al 31 dicembre 2024.

Garanzie

Al 31 dicembre 2024 si evidenziano le seguenti garanzie in essere all'interno del Gruppo:

- la capogruppo ha rilasciato garanzie bancarie passive emesse nell'interesse delle società controllate a valere su linee di credito di Industrie De Nora S.p.A.: Euro 24.752 migliaia. Tale voce si riferisce prevalentemente garanzie bancarie (bid bonds, advance payment bonds, performance bonds) emesse nell'interesse delle società del Gruppo operanti nel segmento trattamento acque, a valere su commesse pluriennali;
- la capogruppo ha rilasciato garanzie a favore di clienti e fornitori terzi (Parent company guarantee) per garantire impegni assunti dalle sue società controllate: Euro 45.683 migliaia;
- la capogruppo ha inoltre rilasciato garanzie a favore di istituti bancari per la concessione di linee di credito nell'interesse delle società controllate, pari a Euro

110.294 migliaia al 31 dicembre 2024. Le suddette linee di credito sono utilizzate dalle società controllate per Euro 39.276 migliaia sotto forma di garanzie dirette ai beneficiari o controgaranzie agli istituti di credito che hanno emesso garanzie bancarie della tipologia già indicata nel paragrafo precedente (in prevalenza bid bonds, advance payment bonds e performance bonds);

- la capogruppo è infine garante in solido con De Nora Tech LLC e De Nora Permelec Ltd. della quota finanziata in USD relativa al finanziamento sindacato "Senior Facilities Agreement", erogato a favore della controllata De Nora Holdings US in data 5 maggio 2022. Al 31 dicembre 2024 il controvalore Euro del finanziamento in essere ammonta ad Euro 38.502 migliaia.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Contributi pubblici

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Nel corso dell'esercizio i contributi riconosciuti alle società italiane del Gruppo di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25 sono risultati pari complessivi Euro 198 migliaia.

K. RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DI INDUSTRIE DE NORA S.P.A. E DEL GRUPPO

42. Riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Industrie De Nora S.p.A. e del Gruppo

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Società ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo risultanti dai bilanci consolidati:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Come da bilancio dell'esercizio della Società	53.521	526.520
Dividendi incassati dalla capogruppo	(35.550)	-
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in JV/soc. collegate (al netto dell'effetto fiscale differito)	4.522	136.804
Utile rettificato delle società controllate e differenza tra patrimoni rettificati delle Società consolidate e relativo valore di carico	60.812	290.251
Scritture di consolidato della capogruppo	7	208
Come da bilancio consolidato del Gruppo	83.312	953.783

L. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

43. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

- De Nora ha firmato due contratti di collaborazione e ricerca con le aziende saudite ACWA Power e Saudi Water Authority, in occasione degli incontri bilaterali siglati tra l'Italia e il Regno dell'Arabia Saudita. Tali accordi sono finalizzati ad incentivare la circular economy, l'innovazione e la transizione energetica, contribuendo alla Vision e al raggiungimento degli obiettivi 2030 dell'Arabia Saudita.

Il primo accordo, un Memorandum of Understanding con ACWA Power, gigante saudita nel settore della desalinizzazione ed energia che include l'idrogeno verde, prevede lo studio, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza dei sistemi di trattamento delle acque. In particolare, ACWA Power, una società quotata in Borsa, si concentrerà su soluzioni per ottimizzare il processo di desalinizzazione e ridurre l'impatto ambientale.

Il secondo accordo è con Saudi Water Authority, l'ente governativo che regola e supervisiona il settore idrico in Arabia Saudita. Questo progetto di collaborazione prevede la fornitura di tre impianti pilota: il primo è dedicato ad aumentare l'efficienza del biossido di cloro per la disinfezione dell'acqua, il secondo è per studiare il trattamento dei PFAS (composti chimici perfluorati) ed il terzo pilota è finalizzato allo studio di soluzioni innovative per il recupero di idrogeno emesso dai sistemi di elettroclorazione, contribuendo così all'efficienza energetica e alla sostenibilità.

- De Nora, ha siglato un contratto con un importante player giapponese per la

fornitura di un impianto per il recupero del litio dalle batterie esauste, contribuendo con le proprie tecnologie all'economia circolare delle materie prime critiche e alla transizione energetica.

De Nora partecipa attivamente alla filiera produttiva delle batterie al litio, fornendo elettrodi e servizi di manutenzione dei rivestimenti catalitici, per la produzione di lamine di rame utilizzate come conduttori di corrente nelle batterie al litio. La crescita della domanda di batterie al litio si confronta con la disponibilità limitata di litio e il pesante impatto della sua estrazione in termini di impronta carbonica; questi fattori hanno condotto allo sviluppo di diversi processi per il recupero del litio dalle batterie esauste, contribuendo a contrastare il problema della disponibilità di questo metallo e l'impronta carbonica di queste batterie.

In dettaglio, la controllata giapponese di De Nora fornirà un impianto all'avanguardia per recuperare l'idrossido di litio dalle batterie esauste, in totale conformità con le migliori pratiche internazionali. La soluzione "end-to-end" di De Nora, pienamente integrata nel processo di recupero della quasi totalità delle materie prime utilizzate in queste batterie, presenterà notevoli vantaggi rispetto ai processi chimici tradizionali, permettendo la riduzione del 30% del consumo di acqua, eliminando quasi del tutto l'utilizzo di sostanze chimiche e minimizzando la produzione di rifiuti. L'impianto, una volta operativo, restituirà il litio in forma direttamente utilizzabile per produrre nuove batterie, garantendo dunque un processo pienamente circolare e sostenibile e consolidando l'impegno di De Nora nella transizione energetica.

Il progetto conferma inoltre la centralità del Giappone e dell'Asia nel piano di consolidamento internazionale e di espansione della capacità produttiva del Gruppo: nel 2023 con l'ampliamento degli impianti in Cina a Suzhou e nel 2024 in Giappone ad Okayama, dove a giugno è stata inaugurata una nuova linea produttiva.

- De Nora annuncia che l'iniziativa Science Base Target (SBTi) ha validato gli obiettivi di riduzione dei gas serra (GHG) e di utilizzo di energia rinnovabile per il 2030 dell'azienda, come basati su dati scientifici e allineati con l'Accordo di Parigi delle Nazioni Unite, per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 gradi Celsius in questo secolo.

In particolare, De Nora, nell'ambito del proprio Piano di Sostenibilità al 2030, avviato a dicembre del 2023, ha fissato l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni GHG Scopo 1 e Scopo 2 del 50% rispetto 2022 (baseline di riferimento), e le emissioni GHG di Scopo 3 del 52,0% per Gross Profit entro il 2030, rispetto al 2022. Inoltre, De Nora si impegna ad aumentare l'approvvigionamento annuale di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100% entro il 2030.

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti significativi sul bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà

ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO CONSOLIDATO

(ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D.Lgs. n.58/98 – Testo Unico della Finanza)

I sottoscritti Paolo Enrico Dellachà e Luca Ogialoro in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industrie De Nora S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Si attesta, inoltre, che:

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 18 marzo 2025

Paolo Enrico Dellachà
Chief Executive Officer

Luca Ogialoro
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Industrie De Nora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo De Nora (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Industrie De Nora SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Ricavi di vendita e lavori in corso su ordinazione

Note illustrative al Bilancio Consolidato

Parte A- Informazioni generali – Nota 2 –

“Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione” – Paragrafi “Lavori in corso su ordinazione”, “Ricavi da contratti con i clienti” e “Stime e assunzioni”

Parte B – Note alle principali voci di bilancio - conto economico – Nota 4 “Ricavi”

Parte C – Note alle principali voci di bilancio - situazione patrimoniale finanziaria attività – Nota 25 “Lavori in corso su ordinazione”

I ricavi da contratti con clienti del gruppo De Nora riguardano principalmente vendite di elettrodi, di sistemi, servizi post-vendita e ricavi da lavori in corso su ordinazione riferiti principalmente a impianti per trattamento acque. I ricavi realizzati nel corso del 2024 ammontano a euro 862,6 milioni e sono riferibili a ricavi da vendita di prodotti e servizi per euro 775 milioni e ricavi da lavori in corso su ordinazione per euro 87,6 milioni.

I ricavi vengono iscritti in bilancio in accordo con il principio contabile IFRS 15 – “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti e servizi.

L'obbligazione contrattuale dei ricavi di vendite di elettrodi, sistemi e servizi post-vendita è generalmente adempiuta in un determinato momento quando il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa, mentre l'obbligazione contrattuale dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione è adempiuta nel corso del tempo.

In particolare, la rilevazione dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione è effettuata lungo la

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dal gruppo De Nora per la rilevazione e misurazione dei ricavi di vendita in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15.

Abbiamo, inoltre, compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto e pianificato le nostre verifiche prestando particolare attenzione all'esistenza e competenza delle rilevazioni delle transazioni per vendita di prodotti e servizi e all'accuratezza della stima della percentuale di completamento per i lavori in corso su ordinazione.

Nell'ambito delle attività svolte abbiamo:

- effettuato, per i principali flussi di ricavo, identificati in base al principio contabile IFRS 15, la comprensione e valutazione dei controlli rilevanti implementati dal gruppo De Nora e la validazione di alcuni di essi;
- verificato il corretto riconoscimento dei ricavi attraverso analisi, effettuate su base campionaria, degli elementi probativi a



Aspetti chiave

durata di ciascun progetto sulla base della percentuale di completamento dello stesso. La percentuale di completamento di ciascun progetto è determinata in base ai costi sostenuti rapportati ai costi totali sostenuti e da sostenere per il completamento del progetto. La corretta rilevazione dei lavori in corso su ordinazione relativi a progetti non ancora conclusi presuppone, tra le altre cose, la corretta stima dei costi a finire, degli effetti di eventuali modifiche contrattuali e di eventuali extra-costi e penali che potrebbero modificare il margine atteso.

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato in considerazione sia della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono, sia della presenza di elementi che possono rendere complesso il processo di stima della percentuale di completamento.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- ul style="list-style-type: none;">
- supporto delle transazioni di vendita e delle clausole che regolano le varie obbligazioni contrattuali;
- verificato, per un campione di operazioni di vendita, attraverso analisi della relativa documentazione di supporto, la corretta rilevazione dei ricavi in base al principio della competenza economica;
- svolto procedure di conferma esterna, su base campionaria, dei crediti commerciali iscritti in bilancio;
- svolto analisi, su base campionaria, della corretta rilevazione contabile dei resi e delle note credito emesse e dei relativi stanziamenti di fine periodo;
- analizzato la determinazione della percentuale di completamento attraverso ricalcoli e analisi, effettuati su base campionaria, degli elementi probativi a supporto dei valori contrattuali, dei costi sostenuti alla data di bilancio e dei costi previsionali per ultimare il progetto. Nello svolgimento di questa analisi abbiamo anche tenuto conto delle informazioni relative a eventi successivi alla data di bilancio ed effettuato discussioni critiche con i responsabili dei singoli progetti al fine di ottenere ulteriori elementi probativi;
- analizzato, per un campione di lavori in corso su ordinazione, gli scostamenti tra i costi previsti e i costi consuntivati (cd riesame retrospettivo), al fine di verificare la capacità di elaborazione delle stime da parte del *management*;
- effettuato una verifica, su base campionaria, della corretta contabilizzazione delle commesse aperte a fine periodo e della corretta classificazione nello stato patrimoniale delle attività e passività per lavori in corso su ordinazione;
- verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione recuperabilità del valore delle attività immobilizzate

Note illustrative al Bilancio Consolidato

Parte A – Informazioni generali – Nota 2 – “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione” – Paragrafi “Riduzione di valore dell’Avviamento, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e delle attività per diritto d’uso” e “Stime e assunzioni”
Parte C – Note alle principali voci di bilancio – situazione patrimoniale finanziaria attività – Nota 18 “Attività immateriali e avviamento” e Nota 19 “Immobili, impianti e macchinari”

Il gruppo De Nora iscrive nel proprio attivo immobilizzato attività immateriali inclusive di avviamento per euro 116 milioni e immobili, impianti e macchinari per euro 291,8 milioni.

Tali poste sono valutate con il metodo del costo. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 36 “Riduzione di valore delle attività” gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà nel recupero del relativo valore netto contabile. L’avviamento e le attività a vita utile indefinita vengono invece assoggettate a verifica di recuperabilità tramite esercizio di *impairment test* con cadenza almeno annuale.

Il valore recuperabile di un’attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore d’uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d’uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del

Abbiamo effettuato analisi volte alla comprensione e valutazione dei controlli interni a presidio delle valutazioni effettuate dagli amministratori sull’area in oggetto.

Abbiamo verificato le analisi svolte dal *management* in merito all’individuazione di indicatori di *impairment*, anche mediante l’analisi dei risultati consuntivati nel periodo rispetto a quelli previsti dai piani aziendali, delle proiezioni economico-finanziarie riviste per i periodi successivi e attraverso colloqui di approfondimento critico con il personale della Società coinvolto nel processo di valutazione.

Ove individuati indicatori di una potenziale perdita di valore delle attività a vita utile definita e per il processo di *impairment test* degli avviamenti e delle attività a vita utile indefinita, abbiamo effettuato una comprensione dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori e della loro applicazione nel processo di determinazione del valore recuperabile.

Abbiamo verificato l’adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e con le prassi valutative.



Aspetti chiave

denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile presa a riferimento dalla Società è quella del valore d'uso, determinato pari al valore attuale dei dati previsionali delle unità generatrici di flussi finanziari (CGU), o gruppi di CGU, relativi al periodo di tre anni successivi alla data di bilancio, derivanti dal *business plan 2025-2027* approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2025, a cui è stato aggiunto un valore terminale. Le assunzioni chiave utilizzate per la determinazione dei dati previsionali delle CGU o gruppi di CGU sono la stima dei livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita perpetuo e del costo medio ponderato del capitale (tasso di attualizzazione), tenendo in considerazione le *performance* economico-reddituale e finanziarie passate e le aspettative future.

Nel corso dell'esercizio sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni materiali per euro 0,9 milioni. L'*impairment test* non ha evidenziato ulteriori riduzioni di valore.

La valutazione della recuperabilità del valore delle immobilizzazioni ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato per via della significatività degli importi e della complessità del processo di stima del valore recuperabile delle CGU/gruppi di CGU, basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo valutato la stima del valore recuperabile effettuata dalla direzione, anche mediante il coinvolgimento di esperti della rete PwC, verificando la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti i dati previsionali più rilevanti utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle CGU/gruppi di CGU, dei tassi di attualizzazione utilizzati, della definizione del valore terminale, l'accuratezza delle formule matematiche del modello di *impairment test* e del valore contabile delle CGU/gruppi di CGU. Abbiamo verificato gli scostamenti tra i dati previsionali di anni precedenti e i consuntivi (cd riesame retrospettivo), al fine di verificare la capacità di elaborazione delle stime da parte del *management*. Abbiamo inoltre svolto analisi di *sensitivity* per le assunzioni maggiormente rilevanti.

Infine, abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie De Nora SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella



- formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Industrie De Nora SpA ci ha conferito in data 18 febbraio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo De Nora al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo De Nora al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Milano, 3 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
FRANCESCO RONCO
Data: 03/04/2025 10:58:10

Francesco Ronco
(Revisore legale)



04

BILANCIO SEPARATO

- 306 Prospetti di Bilancio Separato
- 312 Note illustrative al Bilancio Separato
- 358 Attestazione del management al Bilancio Separato
- 359 Relazione della Società di Revisione Indipendente
- 365 Relazione del Collegio Sindacale dell'Assemblea
degli Azionisti di Industrie De Nora S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

Attivo	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali	16	1.660.736		1.665.659	
Attività materiali	17	5.352.083		5.694.384	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	18	353.203.352		337.563.611	
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	19	8.422.370	8.422.370	12.669.683	12.669.683
Altri crediti	20	3.880.387		5.153.907	
Attività per imposte anticipate	21	1.200.472		1.291.895	
Totale attività non correnti		373.719.400		364.039.139	
Attività correnti					
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	19	96.748.254	96.613.695	112.893.836	112.444.224
Crediti commerciali	22	74.572.648	74.566.485	56.877.551	56.817.141
Altri crediti	20	19.677.918	2.180.296	23.285.372	2.545.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	94.846.008		86.067.346	
Totale attività correnti		285.844.828		279.124.105	
Totale attività		659.564.228		643.163.244	
Passivo	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale		18.268.204		18.268.204	
Riserva legale		3.653.641		3.653.641	
Riserva sovrapprezzo azioni		223.405.028		223.432.730	
Altre riserve		227.672.603		196.622.851	
Utili/(Perdite) dell'esercizio		53.520.504		80.386.406	
Totale patrimonio netto	24	526.519.980		522.363.832	
Passività non correnti					
Benefici ai dipendenti	25	3.847.430		3.647.068	
Passività finanziarie al netto della quota corrente	26	81.764.389		82.006.275	
Altri debiti	29	232.748		168.284	
Totale passività non correnti		85.844.567		85.821.627	
Passività correnti					
Fondi per rischi ed oneri	27	3.305.730		0	
Passività finanziarie, quota corrente	26	10.994.853	10.218.200	3.578.947	3.156.057
Debiti commerciali	28	14.131.507	7.601.166	14.947.453	8.440.500
Debiti per imposte sul reddito	29	9.926.914	867.227	10.405.731	1.808.891
Altri debiti	30	8.840.677		6.045.655	
Totale passività correnti		47.199.681		34.977.786	
Totale patrimonio netto e passività		659.564.228		643.163.245	

Prospetto di conto economico

	Note	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate
<i>(In unità di Euro)</i>					
Altri proventi	4	82.507.844	77.020.290	79.702.865	78.897.265
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5	(1.019.456)	(166.267)	(1.320.112)	(367.187)
Costi del personale	6	(19.752.580)	(696.409)	(16.885.995)	(262.164)
Costi per servizi	7	(32.717.435)	(9.061.606)	(31.504.621)	(10.518.116)
Altri costi operativi	8	(614.938)		(1.182.444)	
Ammortamenti	9	(1.741.259)		(1.721.207)	
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività non correnti e (Accantonamenti)/Rilasci	10	(3.305.730)		-	
Risultato operativo		23.356.446		27.088.486	
Proventi e oneri da partecipazioni	11	35.550.000	35.550.000	59.094.777	36.300.000
Proventi finanziari	12	16.364.284	6.845.469	10.691.240	6.116.822
Oneri finanziari	13	(11.225.264)	(411.320)	(10.085.036)	(404.101)
Risultato prima delle imposte		64.045.466		86.789.467	
Imposte sul reddito	14/15	(10.524.962)		(6.403.061)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		53.520.504		80.386.406	
Utile/(Perdita) derivante da attività operative cessate/destinate ad essere cedute		-		-	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		53.520.504		80.386.406	

Prospetto di conto economico complessivo

	2024	2023
<i>(In unità di Euro)</i>		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	53.520.504	80.386.406
Componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(51.724)	(69.736)
Effetto fiscale	12.414	16.737
Totale dei componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	(39.310)	(52.999)
Utile/(Perdita) del conto economico complessivo dell'esercizio	53.481.194	80.333.407

Rendiconto finanziario

	Note	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
<i>(In unità di Euro)</i>					
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Utile/(Perdita) dell'esercizio		53.520.504		80.386.406	
<i>Rettifiche per:</i>					
Ammortamento di attività materiali e immateriali	9	1.741.259		1.721.207	
Benefici ai dipendenti basati su azioni	6	696.409	696.409	262.164	262.164
Oneri finanziari	13	11.225.264	411.320	10.085.036	404.101
Proventi finanziari	12	(16.364.284)	(6.845.469)	(10.691.240)	(6.116.822)
Proventi e oneri da partecipazioni	11	(35.550.000)	(35.550.000)	(59.094.777)	(59.094.777)
(Utili) perdite dalla vendita di attività materiali e immateriali	8	(2.964.182)		(850)	
Imposte sul reddito di esercizio	14/15	10.524.962		6.403.061	
Altre componenti non monetarie		5.781		-	
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	20/22	(8.465.078)	(17.384.171)	(18.266.768)	(15.229.624)
Variazione dei debiti verso fornitori e altri debiti	28/30	(8.841.209)	1.780.998	837.459	(3.840.906)
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	25	3.454.368		(49.763)	
Liquidità generata dall'attività operativa		8.983.794		11.591.935	
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	13	(10.397.900)	(411.320)	(6.546.305)	(404.101)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	12	12.194.140	6.845.469	7.449.373	2.917.461
Imposte sul reddito pagate		(867.248)		938.079	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		9.912.786		13.433.082	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	17	(632.232)		(1.098.745)	
Disinvestimenti in attività materiali	17	5.000		-	
Investimenti in attività immateriali	16	(650.591)		(125.192)	
Disinvestimenti in attività immateriali	16	3.000.000		-	
Investimenti in partecipazioni in società controllate	18	(15.300.000)	(15.300.000)	(15.700.000)	(15.700.000)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in società collegate	18	-		26.841.300	26.841.300
Investimenti in attività finanziarie	19	20.392.895	20.077.842	86.188.739	(50.834.980)
Dividendi incassati	11	35.550.000	35.550.000	36.300.000	36.300.000
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di investimento		42.365.072		132.406.102	
Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria					
Dividendi pagati		(24.438.276)		(24.202.221)	
Acquisto azioni proprie		(26.016.178)		(17.041.717)	
(Rimborsi) di finanziamenti	26	-		(100.005.715)	
Aumento (diminuzione) di altre passività finanziarie	26	7.389.985	7.062.143		
Canoni locazione pagati	26	(434.728)	(337.248)	(453.159)	(344.590)
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria		(43.499.197)		(141.702.812)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.778.661		4.136.372	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al primo gennaio	23	86.067.346		81.930.974	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	23	94.846.007		86.067.346	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in unità di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva ex art. 55 DPR 497	Riserva fair value strumenti di copertura di flussi finanziari	Utili a nuovo	Utili (perdite) attuariali	Riserva IFRS di transizione	Altre Riserve	Riserva Azioni Proprie	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
	B	B	ABC	B	AB	ABC	B		ABC		ABC	
Distribuibilità riserve												
Saldo 31 dicembre 2022	18.268.204	3.357.345	223.432.730	264.760	-	202.696.499	(217.512)	7.166.735	16.044.651	-	11.814.300	482.827.712
Operazioni con gli Azionisti:												
Destinazione del risultato 2022	-	296.296	-	-	-	11.518.004	-	-	-	-	(11.814.300)	-
Aumento Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	(24.202.221)	-	-	-	-	-	(24.202.221)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.041.717)	-	(17.041.717)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	446.650	-	-	446.650
Conto economico complessivo dell'esercizio												
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.386.406	80.386.406
Rivalutazione delle (passività)/ attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(52.999)	-	-	-	-	(52.999)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 dicembre 2023	18.268.204	3.653.641	223.432.730	264.760	-	190.012.282	(270.511)	7.166.735	16.491.301	(17.041.717)	80.386.406	522.363.831

A=Aumento di Capitale

B=Copertura perdite

C=Distribuzione soci

(in unità di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva ex art. 55 DPR 497	Riserva fair value strumenti di copertura di flussi finanziari	Utili a nuovo	Utili (perdite) attuariali	Riserva IFRS di transizione	Altre Riserve	Riserva Azioni Proprie	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Distribuibilità riserve	B	B	ABC	B	AB	ABC	B		ABC		ABC	
Saldo 31 dicembre 2023	18.268.204	3.653.641	223.432.730	264.760	-	190.012.282	(270.511)	7.166.735	16.491.301	(170.41.717)	80.386.406	522.363.831
Operazioni con gli Azionisti:												
Destinazione del risultato 2023	-	-	-	-	-	80.386.406	-	-	-	-	(80.386.406)	-
Aumento Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	(24.438.276)	-	-	-	-	-	(24.438.276)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.895.217)	-	(25.895.217)
Altri movimenti	-	-	(27.702)	-	-	-	-	-	1.036.150	-	-	1.008.448
Conto economico complessivo dell'esercizio												
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.520.504	53.520.504
Rivalutazione delle (passività)/ attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(39.310)	-	-	-	-	(39.310)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 dicembre 2024	18.268.204	3.653.641	223.405.028	264.760	-	245.960.412	(309.821)	7.166.735	17.527.451	(42.936.934)	53.520.504	526.519.980

A=Aumento di Capitale

B=Copertura perdite

C=Distribuzione soci

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

- 313 A. Informazioni generali
- 317 B. Note alle principali voci di bilancio – Conto economico
- 324 C. Note alle principali voci di bilancio – Stato patrimoniale attivo
- 331 D. Note alle principali voci di bilancio – Stato patrimoniale passivo
- 338 E. Informativa sui rischi
- 345 F. Rapporti con parti correlate
- 354 G. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione
- 355 H. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 356 I. Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. 124/2017)
- 357 L. Destinazione del risultato di esercizio

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. Informazioni societarie

Industrie De Nora S.p.A. (nel seguito la “Società” o “IDN S.p.A.”) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Milano. La Società, con sede legale in Via Bistolfi 35 – Milano (Italia), dal 30 giugno 2022 è quotata su Euronext Milan.

IDN S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali e operativi. Ai sensi dell’art. 2497 bis del Codice civile, le società italiane controllate hanno individuato IDN S.p.A. quale soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento; tale attività consiste nell’indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

IDN S.p.A. è la holding company del Gruppo De Nora (nel seguito anche il “Gruppo”) dove sono accentrate le strutture e servizi Corporate. Il Gruppo De Nora, fondato dall’ingegnere Oronzio De Nora, con ormai oltre 100 anni di attività nel settore elettrochimico, è oggi riconosciuto come leader mondiale nella fornitura di elettrodi per l’industria elettrochimica. L’azienda è inoltre attiva nella progettazione e fornitura di tecnologie per il trattamento e la disinfezione delle acque ed è impegnata nello sviluppo di soluzioni per la realizzazione della transizione energetica, rivestendo, in particolare, una posizione di rilievo nella fornitura di tecnologie per la produzione di idrogeno attraverso l’elettrolisi dell’acqua. La Società controlla e coordina la proprietà intellettuale e prende decisioni su come approcciare

i mercati, con quale portafoglio prodotti e quali strategie di produzione adottare. In IDN S.p.A. risiedono le altre funzioni centrali (c.d. funzioni Corporate) che forniscono servizi alle varie società del Gruppo: Amministrazione, Finanza e Controllo, Legal, Information e Communications Technology, Marketing, Business Development e Product Management, Global Operations, Production Technologies, Global Procurement e Risorse Umane.

2. Conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio separato (di seguito anche il “Bilancio”) è stato predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall’Unione Europea, di seguito definiti IFRS.

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell’articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell’esercizio precedente redatti ed eventualmente rieposti in omogeneità di criteri.

Il bilancio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori (prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto) corredati dalle presenti note illustrative.

Industrie De Nora S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le valutazioni effettuate confermano che la Società è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il presente Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea del 18 febbraio 2022.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società.

Cambiamenti di principi contabili

Relativamente all'illustrazione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1 gennaio 2024, nonché dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, si rimanda all'omologo paragrafo all'interno delle note illustrative del bilancio consolidato di IDN S.p.A.

L'adozione dei principi, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2024 non ha avuto impatti sul bilancio separato di IDN S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024.

In merito ai nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio separato di IDN S.p.A. non risultano essere significativi. La società sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 18.

3. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Nel caso la predetta verifica evidenzia un valore di iscrizione superiore al valore recuperabile si procede ad una svalutazione della relativa partecipazione, portando il valore di iscrizione al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi/oneri da partecipazioni".

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I proventi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di

bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Determinazione del fair value dei pagamenti basati su azioni

La società valuta tali piani sulla base di eventi incerti e ipotesi valutative che comprendono volatilità, dividend yield e tassi risk-free. La Società si avvale di valutazioni effettuate da specialisti esterni per la determinazione del fair value dei benefici ai dipendenti basati su azioni, chiedendo la determinazione dello stesso alla grant date, attraverso l'utilizzo di stime e di assunzioni legate ai piani futuri di Gruppo e all'utilizzo di idonee tecniche valutative.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti e macchinari, gli investimenti immobiliari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni

disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Imposte differite attive e passive

La Società rileva le imposte correnti e differite attive e passive in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità. Inoltre, la rilevazione di imposte differite attive richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e mediante simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Fondi rischi e oneri e passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando

l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

Vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali

La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio e rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si

basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

B. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

4. Altri proventi

Ammontano a Euro 82.508 migliaia, con un incremento di Euro 2.805 rispetto al 2023, e sono così composti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Riaddebiti spese di ricerca	165	172
Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo	1.128	796
Riaddebiti intercompany	69.752	71.233
Proventi diversi	11.463	7.502
Totale	82.508	79.703

La voce “Riaddebiti spese di ricerca” comprende riaddebiti di costi di ricerca alla thyssenKrupp nucera Italy S.r.l. per Euro 15 migliaia, alle società controllate De Nora Deutschland GmbH per Euro 78 migliaia e De Nora Water Technologies Italy S.r.l. per Euro 39 migliaia; oltre ad attività di assistenza brevettuale verso le società De Nora Water Technologies LLC, De Nora Water Technologies UK Services Limited e De Nora Holding US Inc per complessivi Euro 33 migliaia.

La voce “Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo” comprende contributi in conto esercizio per progetti di ricerca della Comunità Europea per Euro 782 migliaia ed il contributo in conto esercizio per credito di imposta D.L. n. 145 del 23.12.2013 per Euro 346 migliaia.

La voce “Riaddebiti intercompany” include i ricavi verso le società controllate per i servizi prestati dalle funzioni Corporate per Euro 23.379 migliaia e per le licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know-how per Euro 46.373 migliaia.

La voce “Proventi Diversi” comprende principalmente riaddebiti verso le società controllate per attività diverse da quelle relative a contratti pluriennali di cui alla linea precedente e Plusvalenze su vendita di brevetti per Euro 2.959 migliaia.

5. Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 1.019 migliaia, con un decremento di Euro 301 migliaia, e sono così composti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Materiale sussidiario e di consumo	1.019	1.317
Materiali imballaggio	0	3
Totale	1.019	1.320

Il materiale di consumo si riferisce prevalentemente ad acquisti relativi alle attività di Ricerca e Sviluppo.

6. Costi del personale

Ammontano a Euro 19.753 migliaia, con un incremento di Euro 2.867 migliaia rispetto al 2023, e sono così composti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Salari e stipendi	14.689	12.474
Piano di Incentivazione MIP	-	0
Piano di Incentivazione PSP	696	262
Oneri sociali	3.334	3.211
Trattamento di fine rapporto	955	889
Altri costi del personale	79	50
Totale	19.753	16.886

La voce “Piano di Incentivazione PSP” è relativa al Performance Share Plan (PSP), contabilizzato in base all’IFRS 2 (approvato dagli organi sociali della Società) che prevede l’assegnazione a un certo numero di beneficiari, individuati nel regolamento stesso, di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società in base al raggiungimento di obiettivi di performance. L’avvio del PSP è formalmente avvenuto il 14 ottobre 2022 con un periodo di maturazione (vesting period) pluriennale e payout previsti tra il 2025 e il 2027. La valutazione del fair value del PSP per il ciclo 2022-2024, complessivamente pari a Euro 1.854 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- il tasso risk-free utilizzato è stato ricavato dalla zero-coupon government bond yield of the European Central Bank (“ECB”) alla data di fine del periodo di performance ed è pari a 1,85%;
- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 35,1%, sulla base della serie storica triennale delle società comparables incluse nello STOXX Europe 600;
- il dividend yield è stato stimato pari allo 0,74%;
- la lack of marketability è stata stimata pari a 15%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;

- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora.

I diritti in circolazione al 31 dicembre 2024 in relazione al PSP per il ciclo 2022-2024 sono pari a 107.193, innalzabili fino a 203.790.

In data 31 ottobre 2023 è stato comunicato un nuovo Piano di Incentivazione PSP con un periodo di maturazione (vesting period) pluriennale e payout previsti tra il 2026 e il 2028. Il numero dei diritti attribuibili è di n. 103.218, innalzabili fino a n. 197.632. La valutazione del fair value del PSP per il ciclo 2023-2025, complessivamente pari a Euro 1.110 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- i tassi risk-free utilizzati sono stati ricavati dagli zero-coupon government bond yields of the European Central Bank (“ECB”) per una durata rispettivamente di 2,17, 3,17 e 4,17 anni e sono pari rispettivamente al 2,97% per la tranche con vesting 1 gennaio 2026, al 2,77% per la tranche con vesting primo gennaio 2027, al 2,66% per la tranche con vesting primo gennaio 2028;
- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 34,2%, sulla base della serie storica triennale (fino al 31 ottobre

2023) delle società comparables incluse nello STOXX Europe 600;

- il dividend yield è stato stimato pari allo 0,94%;
- la lack of marketability è stata stimata utilizzando il modello di Finnerty e applicata alle tranches con vesting 1 gennaio 2027 e vesting 1 gennaio 2028 ed è pari rispettivamente al 7,7% e al 10,7%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora. La correlazione media è pari al 16,3%.

I diritti in circolazione al 31 dicembre 2024 in relazione al PSP per il ciclo 2023-2025 sono pari a 94.454, innalzabili fino a 181.486.

In data 2 ottobre 2024 è stato comunicato un nuovo Piano di Incentivazione PSP con un periodo di maturazione (vesting period) pluriennale e payout previsti tra il 2027 e il 2029. Il numero dei diritti attribuibili è di n. 153.666, innalzabili fino a n. 295.154. La valutazione del fair value del PSP per il ciclo 2024-2026, complessivamente pari a Euro 954 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- i tassi risk-free utilizzati sono stati ricavati dagli zero-coupon government bond yields of the European Central Bank ("ECB") per una durata rispettivamente di 2,25, 3,25 e 4,25 anni e sono pari rispettivamente al 1,96% per la tranche con vesting primo gennaio 2027, al 1,85%

per la tranche con vesting primo gennaio 2028, al 1,88% per la tranche con vesting primo gennaio 2029;

- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 35,92%, sulla base della serie storica triennale (fino al 2 ottobre 2024) delle società comparables incluse nello STOXX Europe 600;
- il dividend yield è stato stimato pari allo 1,08%;
- la lack of marketability è stata stimata utilizzando il modello di Finnerty e applicata alle tranches con vesting 1 gennaio 2028 e vesting 1 gennaio 2029 ed è pari rispettivamente al 8,1% e al 11,2%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora. La correlazione media è pari al 24,92%.

L'onere a conto economico contabilizzato tra i costi del personale per i tre piani sopra descritti, è pari a Euro 696 migliaia, è stato rilevato con corrispondente contropartita nelle Altre riserve di patrimonio netto; così come la parte residuale di Euro 340 migliaia, afferente a personale di altre società del Gruppo, è stata contabilizzata a incremento dei valori di carico delle corrispondenti partecipazioni, con contropartita nelle Altre riserve di patrimonio netto.

La seguente tabella raffronta il numero dei dipendenti negli esercizi 2024 e 2023.

	Dipendenti al		Media degli esercizi	
	31/12/2024	31/12/2023	2024	2023
Dirigenti	19	20	19	20
Quadri	34	34	33	32
Impiegati	99	88	93	87
Operai	1	1	1	1
Totale	153	143	146	140

7. Costi per servizi

Ammontano ad Euro 32.717 migliaia, con un incremento di Euro 1.212 migliaia, e sono così composti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Consulenze:		
- Produzione e assistenza tecnica	2.347	2.192
- Commerciale	80	337
- Legali e fiscali	1.170	835
Utenze	223	235
Costi di manutenzione	352	357
Spese viaggio	1.111	1.207
Costi di ricerca	1.451	1.321
Emolumenti Sindaci	98	98
Emolumenti agli Amministratori	1.271	1.264
Assicurazioni	610	670
Affitti passivi e altre locazioni	703	594
Commissioni e royalties passive	189	83
Trasporti	79	140
Smaltimento rifiuti e pulizia uffici	107	69
Spese per brevetti e marchi	674	687
Mensa, formazione e altre spese del personale	813	968
Servizi intercompany	5.900	5.819
Manutenzione HW, SW e consulenze ICT	9.906	8.652
Telefonia e comunicazione	545	537
Altri	5.088	5.440
Totale	32.717	31.505

8. Altri costi operativi

Ammontano ad Euro 615 migliaia, con un decremento di Euro 568 migliaia rispetto al 2023, e sono così composti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte indirette e tasse	190	779
Minusvalenza su vendita attività immobilizzate	-	0
Altri oneri	425	404
Totale	615	1.183

Le imposte indirette includono prevalentemente Contributi di Vigilanza CONSOB per Euro 80 migliaia e parte prorata Iva Indeducibile 2023 per Euro 65 migliaia.

Gli altri oneri includono principalmente le sopravvenienze passive.

9. Ammortamenti

Ammontano ad Euro 1.741 migliaia, con un incremento di Euro 20 migliaia rispetto al 2023, e sono così composti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ammortamento fabbricati, impianti e macchinari e altri beni (A)	682	518
Migliorie su Beni di Terzi	1	2
Impianti e macchinari	598	436
Altri Beni	83	80
Ammortamento diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari (B)	444	475
Fabbricati industriali	349	368
Altri beni	95	107
Ammortamento attività immateriali a vita definita (C)	615	728
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	615	728
Totale (A)+(B)+(C)	1.741	1.721

10. (Svalutazioni)/ Rivalutazioni di attività non correnti e Accantonamenti

Nel 2024 risultano accantonamenti e rilasci dei fondi per Euro 3.305 migliaia, non presenti nel 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Accantonamenti (Rilasci) al fondo svalutazione crediti	(1)	-
Accantonamenti (Rilasci) al fondo controversie legali e reclami	193	-
Accantonamenti (Rilasci) al fondo rischi fiscali	3.113	-
Totale	3.305	-

Nel corso dell'esercizio, a seguito di valutazioni su tematiche fiscali complesse, è stato deciso di accantonare un fondo di Euro 3.113 migliaia a copertura del relativo rischio.

11. Proventi e oneri da partecipazioni

Ammontano ad Euro 35.550 migliaia e sono riferiti a dividendi incassati nel corso dell'esercizio da società controllate, e

in particolare da Oronzio De Nora International BV per Euro 29.200 migliaia e da De Nora Italy Srl per Euro 6.350 migliaia. Si registra un decremento di Euro 23.545 migliaia rispetto al 2023, dovuto alla plusvalenza da cessione di partecipazioni in imprese collegate realizzata, nel corso dell'esercizio precedente, pari a Euro 22.795 migliaia della "greenshoe option" in base alla quale Industrie De Nora ha ceduto 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA.

12. Proventi finanziari

Ammontano a Euro 16.364 migliaia, con un incremento di Euro 5.673 migliaia rispetto al 2023, e sono così ripartiti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Interessi attivi su finanziamenti e cash pooling	6.845	6.117
Interessi Attivi bancari	2.239	2.720
Differenze cambio attive	7.280	1.819
Altri proventi finanziari	0	1
Adeguamento strumenti derivati al fair value	0	34
Totale	16.364	10.691

Gli interessi attivi su finanziamenti e cash pooling sono esclusivamente nei confronti di società controllate. De Nora Holdings US, Inc. per Euro 2.821 migliaia, De Nora Tech. Inc. per Euro 1.585 migliaia, De Nora Water Technologies FZE per Euro 40 migliaia, De Nora Do Brasil Ltda per Euro 557 migliaia, De Nora Deutschland GmbH per Euro 511 migliaia, De Nora Water Technologies UK Services Limited per Euro 29 migliaia,

Capannoni S.r.l. per Euro 987 migliaia e De Nora Water Technologies Italy, S.r.l. per Euro 316 migliaia.

13. Oneri finanziari

Ammontano ad Euro 11.225 migliaia, con un incremento di Euro 1.140 migliaia rispetto al 2023, e sono così ripartiti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Interessi bancari/finanziamenti	4.127	5.523
Differenze cambio passive	6.042	3.616
Oneri finanziari su costo del lavoro	77	85
Altri oneri finanziari	229	861
Adeguamento strumenti derivati al fair value	750	0
Totale	11.225	10.085

Il decremento negli interessi passivi bancari e su finanziamenti è legato alla diminuzione del debito medio verso le banche rispetto all'anno precedente.

Si rilevano anche maggiori costi per adeguamento degli strumenti derivati non presenti l'anno precedente.

14. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono di seguito dettagliate:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte correnti	9.585	7.017
Imposte differite e anticipate	104	(852)
Imposte anni precedenti	836	238
Totale	10.525	6.403

15. Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2024		2023	
(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)				
Utile dell'esercizio		53.521		80.386
Imposte sul reddito		10.525		6.403
Utile ante imposte		64.046		86.789
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale naz.	24,00%	15.371	24,00%	20.829
Effetto IRAP	2,55%	1.635	1,75%	1.523
Effetto Fiscale Oneri non deducibili	4,51%	2.887	1,78%	1.545
Effetto Fiscale Ricavi non imponibili (escluso dividendi)	-3,11%	(1.994)	-7,64%	(6.630)
Effetto Fiscale Ricavi per dividendi	-13,20%	(8.456)	-9,92%	(8.612)
Incentivi fiscali	-0,13%	(83)	-0,52%	(450)
Altro	1,82%	1.165	0,64%	552
Perdite Fiscali riportabili	0,00%	-	-2,71%	(2.354)
Totale	16,43%	10.525	7,38%	6.403

La voce “Effetto Fiscale Ricavi non imponibili” del 2023 comprende anche l’effetto

fiscale della plusvalenza da cessione di partecipazione descritta al paragrafo 11.

C. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE ATTIVO

16. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 1.661 migliaia, con un decremento in valore netto di Euro 4 migliaia rispetto al precedente esercizio

per effetto di investimenti netti per circa Euro 595 migliaia e al netto di ammortamenti per Euro 599 migliaia.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2024 è la seguente:

	Diritti di brevetto industriale e Opere dell'ingegno	Altre immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Costo storico al 31 dicembre 2023	17.078	331	793	18.202
Incrementi	478	-	187	665
Decrementi	(58)	-	-	(58)
Riclassificazioni	-	-	(13)	(13)
Costo storico al 31 dicembre 2024	17.498	331	967	18.796
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	16.205	331	-	16.536
Ammortamento dell'esercizio	615	-	-	615
Decrementi	(16)	-	-	(16)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	16.804	331	-	17.135
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	873	-	793	1.666
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	694	-	967	1.661

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto o per il deposito di nuovi brevetti industriali o per nuove estensioni geografiche. Sono inoltre compresi i costi per licenze software, la cui valutazione

avviene al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile.

Immobilizzazioni in corso

La voce si riferisce principalmente a progetti informatici non ancora conclusi per circa Euro 652 migliaia e licenze ERP non ancora entrate in uso per Euro 293 migliaia.

17. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 5.352 migliaia, con un decremento in valore netto di Euro 342 migliaia rispetto al precedente esercizio. Questo è dato da incrementi per

Euro 858 migliaia, ammortamenti per Euro 1.126 migliaia e disinvestimenti per Euro 815 migliaia.

La composizione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2024 è la seguente:

	Migliorie su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Altri beni	Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizz. In corso	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Costo storico al 31 dicembre 2023	2.424	7.532	3.098	4.761	189	18.004
Incrementi	-	434	11	226	174	845
Decrementi	-	(5)	-	(810)	-	(815)
Riclassificazioni	-	203	-	-	(189)	14
Costo storico al 31 dicembre 2024	2.424	8.164	3.109	4.177	174	18.048
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	2.401	4.882	2.653	2.374	-	12.310
Ammortamento dell'esercizio	1	598	83	444	-	1.126
Decrementi	-	(4)	-	(736)	-	(740)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	2.402	5.476	2.736	2.082	-	12.696
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	23	2.650	445	2.387	189	5.694
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	22	2.688	373	2.095	174	5.352

Di seguito viene invece mostrato il dettaglio, per categoria di cespiti, dei diritti di

utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari:

	Fabbricati	Altri beni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Costo storico al 31 dicembre 2023	3.808	953	4.761
Incrementi	-	226	226
Decrementi	(74)	(736)	(810)
Costo storico al 31 dicembre 2024	3.734	443	4.177
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	1.597	777	2.374
Ammortamento dell'esercizio	349	95	444
Decrementi	-	(736)	(736)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	1.946	136	2.082
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	2.211	176	2.387
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.788	307	2.095

I diritti di utilizzo di Fabbricati si riferiscono agli immobili di proprietà della controllata Capannoni S.r.l. concessi in affitto a Industrie De Nora S.p.A. (sede amministrativa e laboratori R&D).

I diritti di utilizzo di altri beni includono essenzialmente autoveicoli e attrezzature d'ufficio.

Nel corso del 2024 sono stati pagati complessivi Euro 531 migliaia di canoni di leasing, di cui Euro 429 migliaia a riduzione della passività finanziaria ed Euro 102 migliaia quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari.

Il costo complessivo rilevato a conto economico relativo ad affitti e noleggi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 ammonta complessivamente a Euro 703 migliaia.

18. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate sono riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede legale	% Possesso	Valuta	Capitale Sociale in valuta locale	Risultato di periodo in valuta locale	Patrimonio Netto in valuta locale	Patrimonio Netto in Euro	Nota
Capannoni S.r.l.	Milano-Italia	100%	Euro	8.500	(943)	17.342	17.342	1)
Oronzio De Nora International BV	Amsterdam-Olanda	100%	Euro	4.500	28.041	42.389	42.389	2)
De Nora Elettrodi Suzhou Co	Suzhou-Cina	100%	CNY	183.404	19.612	408.208	51.996	2)
De Nora do Brasil Ltda*	Sorocaba-Brasile	89%	BRL	9.662	23.098	106.534	16.580	3)
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Milano-Italia	100%	Euro	78	3.140	3.762	3.762	1)
thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA	Dortmund-Germania	25,85%	Euro	126.315	17.595	764.012	764.012	4)
thyssenkrupp nucera Management AG	Dortmund-Germania	34%	Euro	50	15	65	65	5)
De Nora Holding (UK) Limited	Londra-Regno Unito	100%	Euro	-	(17)	108.026	108.026	2)
De Nora Italy S.r.l.	Milano-Italia	100%	Euro	5.000	4.869	27.943	27.943	1)
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	Milano-Italia	90%	Euro	3.110	(1.825)	28.048	28.048	1)

* Il restante 11% è detenuto indirettamente tramite la società controllata Oronzio De Nora International BV.
 1) Dati relativi al progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2024 in approvazione da parte dei relativi organi sociali.
 2) Dati relativi al Bilancio chiuso al 31/12/2023 approvato da parte dei relativi organi sociali.
 3) Dati relativi al reporting package al 31/12/2024 predisposto ai fini del bilancio consolidato De Nora; non risultano obblighi locali in merito all'approvazione del bilancio da parte dei relativi organi sociali.
 4) Dati economici frutto di un esercizio pro-forma, determinati considerando l'esercizio sociale della società collegata dal 1 ottobre 2023 al 30 settembre 2024, escludendo i dati del trimestre 1 ottobre-31 dicembre 2023 e aggiungendo i dati del trimestre 1 ottobre-31 dicembre 2024.
 5) Dati relativi al bilancio chiuso al 30 settembre 2024.

Di seguito sono riportate le movimentazioni del valore di iscrizione delle partecipazioni:

Denominazione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Rivalut./ (Svalut.)	31/12/2024
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Capannoni S.r.l.	8.835	-	-	-	8.835
Oronzio De Nora International BV	58.526	56	-	-	58.582
De Nora Elettrodi Suzhou Co	22.503	1	-	-	22.504
De Nora do Brasil Ltda*	444	1	-	-	445
thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA	98.468	-	-	-	98.468
thyssenkrupp nucera Management AG	17	-	-	-	17
De Nora Holding (UK) Limited	112.758	163	-	-	112.921
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	4.010	17	-	-	4.027
De Nora Italy S.r.l.	19.169	101	-	-	19.270
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	12.834	15.300	-	-	28.134
Totale	337.564	15.639	-	-	353.203

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati versamenti soci a favore della controllata De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. per Euro 15.300 migliaia.

I residui incrementi (complessivi Euro 339 migliaia) nelle partecipazioni in Oronzio De Nora International BV, De Nora Holding (UK) Limited, De Nora Water Technologies Italy S.r.l. e De Nora Italy S.r.l. sono relativi alla contabilizzazione dei piani di incentivazione PSP, per i quali si rimanda alla nota 6 - Costo del personale.

Il valore delle partecipazioni è stato mantenuto al costo anche in presenza di un valore

di carico della partecipazione superiore alla relativa quota spettante di patrimonio netto in considerazione delle prospettive di reddito di tali partecipate nonché della presenza di plusvalori inespressi nei relativi patrimoni.

In dettaglio, per quanto riguarda le subholding Oronzio De Nora International BV, De Nora Holding UK Ltd e thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA, si precisa che il valore delle partecipazioni da esse detenute è tale da compensare ampiamente la differenza tra costo e quota di patrimonio netto.

19. Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente		
Attività finanziarie	8.422	12.670
Totale	8.422	12.670
Corrente		
Fair value degli strumenti derivati	-	450
Attività finanziarie	96.748	112.444
Totale	96.748	112.894
Totale Crediti e altre Attività Finanziarie	105.170	125.564

L'importo delle attività finanziarie non correnti verso società Controllate si riferisce a crediti per finanziamenti remunerati a un tasso di mercato verso la società Controllata De Nora Do Brasil Ltda.

L'importo delle attività finanziarie correnti si riferisce principalmente a:

- crediti per cash pooling, remunerati a tasso di mercato nei confronti di: Capannoni S.r.l. per Euro 24.991 migliaia e De Nora Water Technologies Italy S.r.l. per Euro 7.048 migliaia;
- crediti per finanziamenti a breve termine, remunerati a tasso di mercato verso De Nora Holding US Inc. per 38.502 migliaia;

De Nora Tech LLC per Euro 19.251 migliaia; De Nora Do Brasil Ltda per Euro 3.369 migliaia e De Nora Water Technologies UK Services Limited per Euro 1.400 migliaia.

20. Altri crediti

Gli altri crediti al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 23.558 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 4.880 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. La composizione, distinta tra parte non corrente e corrente, è la seguente:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente		
Crediti verso l'erario	2.566	3.882
Altri crediti verso terzi	1.314	1.271
Totale	3.880	5.153
Corrente		
Anticipi a fornitori	79	180
Crediti verso l'erario	13.873	18.586
Altri crediti verso terzi	136	9
Ratei e risconti	5.590	4.510
Totale	19.678	23.285
Totale Altri Crediti	23.558	28.438

I crediti verso l'erario non correnti sono rappresentati da crediti per ritenute su crediti esteri.

Gli altri crediti verso terzi includono i crediti verso istituti assicurativi per polizze TFR integrativi per Euro 1.270 migliaia.

I crediti verso l'erario correnti comprendono circa Euro 3.283 migliaia di credito IVA dell'anno, Euro 797 migliaia di credito d'imposta sulle attività di Ricerca e Sviluppo previsto dal D.L. n. 145/2013; Euro 4.227 migliaia di crediti per ritenute su crediti esteri il cui utilizzo è previsto a breve termine, Crediti per Consolidato fiscale da società controllate per Euro 2.136 migliaia e un credito verso l'Erario tedesco per ritenute d'imposta su royalties corrisposte dalla

De Nora Deutschland GmbH negli esercizi 2016-2021, prelevate in eccedenza rispetto al limite stabilito nella Convezione Contro le Doppie Imposizioni Italia/Germania per Euro 2.828 migliaia.

I ratei e risconti sono principalmente ascrivibili a contratti relativi ai canoni di licenza d'uso e manutenzione pluriennale dei sistemi operativi informatici.

21. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

	Al 31 dicembre 2023	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2024
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Attività immateriali	11	(8)	-	3
Debiti per componenti variabili del costo del personale	453	518	-	971
Svalutazioni crediti e magazzino	88	(1)	-	87
Immobili impianti e macchinari	113	(4)	-	109
Differenze cambi non realizzate	594	(594)	-	-
Altri fondi	41	(16)	12	37
Totale	1.300	(105)	12	1.207

Le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

	Al 31 dicembre 2023	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2024
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Immobili impianti e macchinari	6	-	-	6
Differenze cambi non realizzate	2	(2)	-	-
Totale	8	(2)	-	6

Le attività e passività per imposte differite sono state rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per il loro valore netto (Euro 1.201 migliaia

di attività nette al 31 dicembre 2024, rispetto a Euro 1.292 migliaia di attività nette al 31 dicembre 2023).

22. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 74.573 migliaia al netto

dei fondi svalutazioni relativi, con una variazione in aumento di Euro 17.695 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, e sono così composti:

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Corrente		
Crediti verso terzi	358	413
Crediti verso imprese controllate	74.569	56.784
Crediti verso imprese collegate	10	46
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(364)	(365)
Totale crediti commerciali	74.573	56.878

I crediti sono principalmente verso imprese controllate e si riferiscono ai servizi prestati dalle funzioni Corporate ed alle licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know-how.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro fair value.

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Saldo iniziale	365	624
Utilizzi e rilasci di esercizio	(1)	(259)
Saldo finale	364	365

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti ammontano a Euro 94.846 migliaia al 31 dicembre 2024, sono aumentate di Euro 8.779 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, e sono così dettagliate:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Depositi bancari e postali	59.846	86.067
Conti Deposito	35.000	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.846	86.067

Tale voce è costituita da valori e depositi effettivamente disponibili.

I conti deposito, pari a Euro 35.000 migliaia, fanno riferimento ai due contratti che la Società ha stipulato con la Banca BNL, per la sottoscrizione di time deposit. I due contratti, siglati rispettivamente a novembre e dicembre 2024, prevedono come data di scadenza febbraio e marzo 2025. Tali contratti sono stati inseriti all'interno delle disponibilità liquide in quanto trattasi

di contratti a breve termine, prontamente liquidabili, stipulati con lo scopo di "cash management".

Per quanto riguarda le somme su depositi e conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo in considerazione il credito d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

La dinamica finanziaria dettagliata è desumibile dal rendiconto finanziario presentato tra i prospetti di bilancio.

D. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE PASSIVO

24. Patrimonio netto

Le movimentazioni delle classi che compongono il patrimonio netto per gli esercizi 2023 e 2024 sono illustrate nell'apposito "Prospetto di movimentazione del patrimonio netto".

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto alla distribuzione di dividendi per Euro 24.438 migliaia.

Capitale sociale

Il capitale sociale si attesta al 31 dicembre 2024 a Euro 18.268 migliaia, (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

Di seguito è rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale di Industrie De Nora S.p.A.:

Capitale sociale al 31 dicembre 2024	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale (Euro)	18.268.203,90	18.268.203,90
Numero complessivo	201.685.174	502.647.564
Azioni ordinarie	51.203.979	51.203.979
Azioni a voto plurimo (*)	150.481.195	451.443.585

(*) Di proprietà degli Azionisti Federico De Nora, Federico De Nora S.p.A., Norfin S.p.A. e Asset Company 10 S.r.l. Le azioni a voto plurimo non sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan e non sono computate nel flottante e nel valore di capitalizzazione di Borsa.

Riserva legale

Ammonta a Euro 3.654 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 223.405 migliaia, con un decremento di 28 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva ex art. 55 DPR 597

Ammonta a Euro 265 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 245.960 migliaia. La riserva si è incrementata di Euro 55.948 migliaia per effetto della destinazione del risultato di esercizio dell'anno precedente (Euro 80.386

migliaia) e per effetto della distribuzione di dividendi per Euro 24.438 migliaia.

Riserva da utili (perdite) attuariali

La "riserva da utili (perdite) attuariali" accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro -310 migliaia, rispetto agli Euro -270 migliaia di fine 2023.

Riserva IAS di transizione

La riserva IAS (Euro 7.167 migliaia, invariata nell'esercizio) accoglie l'effetto sul patrimonio netto di tutte le rettifiche effettuate alla data di transizione ai principi IAS/IFRS (01/01/2007) sulle diverse poste di bilancio, al netto dei relativi effetti fiscali.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 17.527 migliaia, con un incremento di Euro 1.036 migliaia e sono relative ai piani di incentivazione MIP e PSP.

Riserva azioni proprie in portafoglio

In data 9 novembre 2023 De Nora ha avviato il programma di Buy-back, già autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, finalizzato all'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dalla Società e, nello specifico, all'adempimento degli obblighi derivanti dai piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF già adottati dalla Società (Performance Share Plan) e da altri eventuali piani che dovessero essere in futuro approvati. Inoltre, il piano di buyback è coerente con l'obiettivo di perseguire futuri progetti industriali e finanziari coerenti con le linee strategiche della Società (quali operazioni di M&A). Il programma si è concluso in data 12 aprile 2024. Nel corso del 2024 la Società ha acquistato complessivamente n. 1.841.495 azioni proprie pari allo 0,91% del Capitale Sociale, in aggiunta alle 1.158.505 azioni acquistate nel 2023. Le residue azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 risultano n. 2.986.240, pari al 1,481% del capitale sociale, dopo che n. 13.760 azioni sono state utilizzate a fronte dei piani di incentivazione in essere. Tale riserva ha un segno negativo all'interno del patrimonio netto e al 31/12/2024 ammonta a Euro 42.937 migliaia.

25. Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro

stanziato dalla Società riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dal principio IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti unfunded" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono state le seguenti:

(Basi tecniche Economico - Finanziarie)		Al 31 dicembre	
		2024	2023
Tasso annuo di attualizzazione*		3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione		2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR		3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale		2,30%	2,30%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate relative ai tassi di mortalità.

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale,

finanziaria e demografica mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2024:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	Valori in migliaia di Euro
Tasso di turnover +1,00%	2.587
Tasso di turnover -1,00%	2.567
Tasso di inflazione +0,25%	2.614
Tasso di inflazione -0,25%	2.542
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.532
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.625

La movimentazione del TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Saldo iniziale	2.420	2.352
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (service cost)	353	306
Oneri finanziari (interest cost)	77	85
Utile/(Perdita) attuariale	52	70
Indennità liquidate	(326)	(393)
Saldo finale	2.576	2.420

Piani pensione

I piani pensione esistenti prevedono il versamento dei contributi ad un fondo separato che amministra in modo indipendente le attività a servizio del piano.

I fondi prevedono una contribuzione fissa da parte del datore di lavoro.

La movimentazione dei fondi pensione è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Fondo iniziale	1.227	1.275
Accantonamenti di esercizio	167	161
Utilizzi e rilasci di esercizio	(124)	(209)
Saldo finale	1.270	1.227

26. Passività finanziarie

I debiti finanziari al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 92.759

migliaia con un incremento di Euro 7.174 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. Di seguito viene fornito il dettaglio tra parte non corrente e corrente:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Debiti verso banche	79.843	79.776
Debiti per leasing	1.921	2.230
Totale	81.764	82.006
Corrente		
Debiti verso banche	27	-
Debiti finanziari verso società Controllate	10.218	3.156
Debiti per leasing	449	423
Debiti per strumenti derivati valutati al FV	301	-
Totale	10.995	3.579
Totale debiti e passività finanziarie	92.759	85.585

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2024 il fair value dei debiti verso banche approssima il relativo valore di iscrizione.

Al 31 dicembre 2024 risulta in essere una linea di finanziamento sindacata utilizzata per Euro 80.000 migliaia, esposta tra le passività finanziarie al netto delle upfront fees e altri oneri direttamente inerenti all'accensione dei finanziamenti che, pagati alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentati nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il finanziamento in pool considera tassi di interesse parametrati all'Euribor per la parte in Euro ed al SOFR per la parte in USD, in aggiunta ad un margine che può variare semestralmente, in funzione del livello di leva finanziaria del Gruppo. Il "leverage ratio", dato dal rapporto fra Indebitamento consolidato netto ed EBITDA consolidato è l'unico covenant finanziario previsto dal contratto di finanziamento, il cui valore non deve superare 3,5, per tutta la durata del contratto. Al 31 dicembre 2024 il parametro in oggetto risulta ampiamente rispettato. Il mancato rispetto del covenant finanziario

si identifica come un evento di default o inadempimento. Nello specifico, un evento di default o inadempimento avrebbe come conseguenza la possibilità, a discrezione delle banche, di richiedere il rimborso immediato dei fondi, a meno che la situazione non venga sanata, ai sensi e in conformità ai termini e condizioni di cui al contratto di finanziamento, entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della certificazione di tale covenant finanziario.

Debiti finanziari verso società Controllate

Si riferiscono a debiti finanziari remunerati a tasso di mercato per cash pooling prevalentemente verso le controllate De Nora Italy S.r.l. per Euro 8.627 migliaia e verso De Nora Deutschland GmbH per Euro 1.427 migliaia.

Debiti per leasing

Rappresentano le passività finanziarie rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "leasing". Il debito è in particolare l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto, e si riferisce quasi integralmente agli immobili di proprietà

della controllata Capannoni S.r.l. concessi in affitto a Industrie De Nora S.p.A. (sede amministrativa e laboratori R&D).

In merito alle scadenze contrattuali dei

debiti per leasing, si rimanda alla nota 33 - Informativa sui rischi.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Disponibilità liquide	59.846	86.067
Conti Deposito	35.000	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.846	86.067
Attività finanziarie correnti	96.748	112.894
Debiti finanziari correnti	(27)	-
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(10.218)	(3.156)
Debiti per leasing	(449)	(423)
Debiti per strumenti finanziari derivati	(301)	-
Indebitamento finanziario corrente	(10.995)	(3.579)
Posizione finanziaria corrente netta	180.599	195.382
Debiti finanziari non correnti	(79.843)	(79.776)
Debiti per leasing	(1.921)	(2.230)
Posizione finanziaria non corrente netta	(81.764)	(82.006)
Posizione finanziaria netta	98.835	113.376

Nel 2024 si è passati da una disponibilità finanziaria al 31 dicembre 2023 di Euro 113.376 migliaia a Disponibilità finanziarie nette di Euro 98.835 migliaia al 31 dicembre 2024. Il peggioramento di complessivi Euro 14.541 migliaia è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la liquidità generata dall'attività operativa della Società al netto dei relativi costi parzialmente compensata dalla liquidità assorbita dagli oneri finanziari e dalle imposte pagate per Euro 9.913 migliaia;
- la liquidità generata dall'attività di investimento nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per effetto combinato di (i) dividendi incassati dalle società controllate per Euro 35.550 migliaia, (ii) assorbimento per acquisto azioni proprie come da piano di Buy-back presentato al mercato azionario per Euro 26.016 migliaia;

- l'assorbimento di cassa per Euro 15.300 migliaia relativo agli aumenti di capitale della società De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.;
- la liquidità assorbita dai dividendi pagati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 24.438 migliaia.

Per ulteriori dettagli circa i flussi finanziari di periodo si faccia riferimento al rendiconto finanziario.

Strumenti derivati di copertura della fluttuazione del tasso di cambio

Il fair value degli strumenti derivati al 31 dicembre 2024 (Euro -301 migliaia) si riferisce a contratti a termine su valute sottoscritti dalla Società a fronte di crediti finanziari espressi in USD verso le controllate statunitensi De Nora Tech. LLC e De Nora

Holdings US, Inc. Il fair value è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Di seguito è riportato il dettaglio dei contratti derivati di copertura della fluttuazione del tasso di cambio posti in essere dalla società al 31 dicembre 2024:

Strumento	Descrizione	Nozionale (migliaia di USD)	Nozionale (migliaia di EUR)	Data di inizio	Scadenza
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	24.000	22.932	Dicembre 2024	Marzo 2025
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	6.000	5.727	Dicembre 2024	Marzo 2025
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	30.000	28.662	Dicembre 2024	Marzo 2025
Totale		60.000	57.321		

27. Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 3.306 migliaia, non presenti al 31 dicembre 2023, e sono così ripartiti:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Corrente		
Fondo per rischi fiscali	3.113	-
Fondo per controversie legali	193	-
Totale fondi per rischi e oneri	3.306	-

Nel corso dell'esercizio, a seguito di valutazioni su tematiche fiscali complesse, è stato deciso di accantonare un fondo di Euro 3.113 migliaia a copertura del relativo rischio.

28. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 14.131 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 816 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, e sono così suddivisi:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Corrente		
Debiti verso terzi	7.244	7.157
Debiti verso imprese controllate	6.747	7.009
Debiti verso imprese collegate	140	781
Totale debiti commerciali	14.131	14.947

La voce comprende, principalmente, importi connessi a debiti relativi ad acquisti di beni e servizi tutti con scadenza entro i dodici mesi. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

complessivamente a Euro 9.927 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 479 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. Tale debito è riferito a IRES e IRAP e debiti fiscali verso le società controllate che hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale.

29. Debiti per imposte sul reddito

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta

30. Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta

complessivamente a Euro 9.074 migliaia, con una variazione in aumento di Euro

2.860 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. La loro ripartizione è così dettagliata:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente		
Debiti verso dipendenti	233	168
Totale	233	168
Corrente		
Debiti verso dipendenti	4.663	3.344
Debiti per ritenute d'acconto	702	587
Debiti verso istituti previdenziali	778	726
Anticipi da clienti	14	14
Ratei e risconti passivi	26	20
Altri debiti verso terzi	2.658	1.355
Totale	8.841	6.046
Totale altri debiti	9.074	6.214

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non pagate quali: ferie, mensilità aggiuntive, premi e relativa quota contributiva suddivisi fra quota non corrente e quota corrente.

I debiti verso istituti previdenziali sono relativi alle quote a carico della Società e dei dipendenti per salari e stipendi relativi al mese di dicembre 2024.

Gli altri debiti verso terzi comprendono anticipi finanziari per Euro 1.920 ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati.

31. Impegni e garanzie

La Società, in qualità di capogruppo, ha in essere al 31.12.2024 una serie di impegni e garanzie a favore delle società sue controllate, così suddivise:

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad eccezione di taluni ordini per l'acquisto di beni strumentali pari a Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2024.

Garanzie

- Garanzie bancarie passive emesse nell'interesse delle società controllate a valere su linee di credito di IDN S.p.A. Euro 24.752 migliaia. Tale voce si riferisce

prevalentemente a garanzie bancarie (Bid bond, Advance payment bond, Performance bond) emesse nell'interesse delle società del Gruppo operanti nel segmento trattamento acque, a valere su commesse pluriennali;

- garanzie societarie rilasciate da IDN S.p.A. a favore di clienti e fornitori terzi (Parent company guarantee) per garantire impegni assunti dalle sue società controllate: Euro 45.683 migliaia;
- garanzie societarie rilasciate da IDN S.p.A. a favore di istituti bancari per la concessione di linee di credito nell'interesse delle società controllate: alla data di chiusura, le garanzie societarie da parte di IDN S.p.A. ammontano in totale ad Euro 110.294 migliaia. Le suddette linee di credito sono utilizzate dalle società controllate per Euro 39.276 migliaia sotto forma di garanzie dirette ai beneficiari o controgaranzie agli istituti di credito che hanno emesso garanzie bancarie della tipologia già indicata nel paragrafo precedente (in prevalenza Bid bond, Advance payment bond e Performance bond);
- la società è inoltre garante in solido con De Nora Tech LLC e De Nora Permelec Ltd. della quota in USD relativa al finanziamento sindacato "Senior Facilities Agreement", erogato a favore della controllata De Nora Holdings US in data 5 maggio 2022. Al 31 dicembre 2024 il controvalore Euro del finanziamento in essere ammonta ad Euro 38.502 migliaia.

E. INFORMATIVA SUI RISCHI

32. Informativa sui rischi

La Società, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- altri rischi.

La Società attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, la Società ha adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policies e procedure formalizzate che garantisca l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta;
- definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;
- individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;

- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Crediti commerciali e altri crediti

Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la Società alle scadenze pattuite.

I clienti sono principalmente società controllate ed il rischio di credito è pertanto decisamente contenuto.

La Società accantona se opportuno un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali	74.573	56.878
Altri crediti finanziari e crediti diversi	128.728	154.002
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.846	86.067
Totale attività finanziarie	298.147	296.947

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio è la seguente:

	Al 31 dicembre		% Scaduto al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023
<i>(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)</i>				
Crediti commerciali non ancora scaduti	39.788	22.478	53%	40%
Scaduti da 0-30 giorni	23	173	0%	0%
Scaduti da 31-60 giorni	0	8.772	0%	15%
Scaduti da oltre 60 giorni	34.762	25.455	47%	45%
Crediti commerciali totali	74.573	56.878	100%	100%

Si ritiene che esistano i presupposti per la totale esigibilità dei crediti commerciali scaduti e là dove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere eccessivi oneri o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie.

La direzione tesoreria della Società gestisce a livello centrale le strategie di finanziamento a breve e lungo termine, i rapporti con le principali banche finanziatrici e la concessione delle necessarie garanzie. Inoltre, la Direzione Finanza della Società definisce centralmente le eventuali politiche di copertura da adottare sui rischi finanziari. La gestione accentrata da parte della funzione Tesoreria della Società è finalizzata al raggiungimento di una struttura finanziaria equilibrata ed al mantenimento della solidità patrimoniale del Gruppo.

L'obiettivo principale di tali linee guida è rappresentato dalla capacità di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le scadenze contrattuali delle passività, compresi gli strumenti derivati, sono esposte qui di seguito per l'esercizio corrente e quello precedente.

Al 31 dicembre 2024							
	31/12/2024	Scadenza					
		0-12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Debiti verso banche*	79.870	2.720	2.720	80.937	-	-	-
Debiti finanziari verso società controllate	10.218	10.218	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	2.370	449	461	466	451	433	110
Debiti per strumenti derivati	301	301	-	-	-	-	-
Debiti commerciali verso terzi	7.244	7.244	-	-	-	-	-
Altri debiti	15.961	15.961	-	-	-	-	-
Totale	115.964	36.893	3.181	81.403	451	433	110

* La differenza tra il valore contabile dei debiti finanziari verso banche e scoperti in c/c ed i relativi flussi finanziari contrattuali è dovuta alle upfront fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, gli importi in scadenza dei Debiti verso banche e Scoperti in c/c include sia capitale che interessi; in particolare, gli interessi sono stati stimati sul Finanziamento Pool di Industrie De Nora S.p.A. sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2023							
31/12/2023		Scadenza					
		0-12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Debiti verso banche*	79.776	3.884	3.873	3.873	81.316	-	-
Debiti finanziari verso società controllate	3.156	3.156	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	2.653	423	414	425	441	442	507
Debiti commerciali verso terzi	7.157	7.157	-	-	-	-	-
Altri debiti	14.004	14.004	-	-	-	-	-
Totale	106.746	28.624	4.287	4.298	81.757	442	507

* La differenza tra il valore contabile dei debiti finanziari verso banche e scoperti in c/c ed i relativi flussi finanziari contrattuali è dovuta alle upfront fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, gli importi in scadenza dei Debiti verso banche e Scoperti in c/c include sia capitale che interessi; in particolare, gli interessi sono stati stimati sul Finanziamento Pool di Industrie De Nora S.p.A. sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo del business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli stakeholder.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo del business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di

cassa attesi, nel breve e nel medio lungo periodo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio sul Dollaro U.S.A. al 31 dicembre 2023 in base al valore nozionale:

Crediti/debiti in migliaia di Dollari americani	
Crediti	72.268
Debiti	(282)
Esposizione Netta	71.986

Il tasso di cambio applicato nel corso dell'esercizio è il seguente:

	Cambio medio	Cambio fine esercizio
Dollaro U.S.A.	1,0824	1,0389

Sensitivity analysis

Trattasi di esposizioni quasi esclusivamente infragruppo.

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al Dollaro U.S.A. avrebbe comportato al 31 dicembre 2024 un decremento del risultato d'esercizio per Euro 3,2 milioni circa, presupponendo che tutte le altre variabili siano costanti.

Se invece al 31 dicembre 2024 l'Euro si fosse deprezzato di 5 centesimi rispetto al Dollaro U.S.A. l'impatto sul risultato d'esercizio sarebbe stato positivo per Euro 3,5 milioni circa, a parità di tutte le altre variabili.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare, quanto alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazioni dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

La situazione della Società è stata riassunta nella tabella sottostante:

Al 31 dicembre		
	2024	2023
(in migliaia di Euro)		
Passività finanziarie	(92.732)	(85.585)
Passività finanziarie esposte al rischio tasso	(92.732)	(85.585)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.846	86.067
Crediti e altre attività finanziarie	105.170	125.114
Attività finanziarie esposte al rischio tasso	200.016	211.181

Sensitivity analysis

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse genererebbe, sulle passività finanziarie, su base annua, un maggiore onere ante imposte di circa Euro 0,93 milioni.

Altri rischi di prezzo

Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.

La Società non è esposta al rischio prezzo in quanto non detiene tra le attività finanziarie titoli di capitale (azioni).

Classificazione contabile e fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ed il relativo fair value.

Classificazione contabile e fair value al 31 dicembre 2024		Valore Contabile				
	Note	Finanziamenti attivi e crediti	Strumenti derivati al fair value	Finanziamenti passivi e altre passività finanziarie	Totale valore contabile	Fair value
(in migliaia di Euro)						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	94.846	-	-	94.846	94.846
Crediti commerciali e altri crediti	20/22	98.131	-	-	98.131	98.131
Crediti e altre attività finanziarie	19	105.170	-	-	105.170	105.170
Attività finanziarie		298.147	-	-	298.147	298.147
Debiti verso banche	26	-	-	(79.843)	(79.843)	(79.843)
Debiti finanziari verso società controllate	26	-	-	(10.218)	(10.218)	(10.218)
Debiti per leasing	26	-	-	(2.370)	(2.370)	(2.370)
Debiti per strumenti derivati valutati al FV	26	-	(301)	-	(301)	(301)
Debiti commerciali	28	-	-	(14.131)	(14.131)	(14.131)
Altri debiti	29/30	-	-	(19.001)	(19.001)	(19.001)
Passività finanziarie		-	(301)	(125.563)	(125.864)	(125.864)

Classificazione contabile e fair value al 31 dicembre 2023		Valore Contabile				
	Note	Finanziamenti attivi e crediti	Strumenti derivati al fair value	Finanziamenti passivi e altre passività finanziarie	Totale valore contabile	Fair value
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	86.067	-	-	86.067	86.067
Crediti commerciali e altri crediti	20/22	85.316	-	-	85.316	85.316
Crediti e altre attività finanziarie	19	125.114	-	-	125.114	125.114
Crediti per Strumenti derivati valutati al FV	19	-	450	-	450	450
Attività finanziarie		296.497	450	-	296.947	296.947
Debiti verso banche	26	-	-	(79.776)	(79.776)	(79.776)
Debiti finanziari verso società controllate	26	-	-	(3.156)	(3.156)	(3.156)
Debiti per leasing	26	-	-	(2.653)	(2.653)	(2.653)
Debiti commerciali	28	-	-	(14.947)	(14.947)	(14.947)
Altri debiti	29/30	-	-	(16.620)	(16.620)	(16.620)
Passività finanziarie		-	-	(117.152)	(117.152)	(117.152)

Scala gerarchica del fair value

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente sia indirettamente;
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Gli strumenti finanziari nel presente bilancio sono suddivisibili come segue:

31 dicembre 2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Fair value netto degli strumenti derivati	-	(301)	-
Totale	-	(301)	-

31 dicembre 2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Fair value netto degli strumenti derivati	-	450	-
Totale	-	450	-

Altri rischi

Ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE 2016/679), gli Amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità indicate dalla suddetta normativa.

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" la Società ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto. Detto Decreto ha introdotto la responsabilità delle Società per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che operano per conto o in nome delle stesse quali Amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da soggetti in rapporto di consulenza quando agiscano sotto il controllo

o la direzione di soggetti dipendenti dalle medesime società.

Nel rispetto del Decreto è stato nominato un Organismo di Vigilanza, con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa della Società.

In data 18 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza della Società, per il triennio compreso tra la data della suddetta delibera e la data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 la Dott.ssa Antonini, il Dott. Necchi e l'Avv. Sardo (Presidente). Con successiva delibera del 3 agosto 2022, il Dott. Vitacca è stato nominato membro dell'Organismo di Vigilanza in sostituzione della Dott.ssa Antonini.

F. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

33. Rapporti con parti correlate

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale
(in migliaia di Euro)					
Crediti commerciali					
31/12/2024	2	74.553	10	-	74.565
31/12/2023	4	56.769	46	-	56.819
Attività finanziarie					
31/12/2024	-	105.036	-	-	105.036
31/12/2023	-	125.114	-	-	125.114
Altri crediti					
31/12/2024	-	2.136	-	45	2.181
31/12/2023	-	2.499	-	47	2.546
Debiti commerciali					
31/12/2024	29	7.432	-	140	7.601
31/12/2023	50	7.672	569	148	8.439
Debiti per imposte sul reddito					
31/12/2024	-	868	-	-	868
31/12/2023	-	1.809	-	-	1.809
Passività finanziarie					
31/12/2024	-	10.218	-	-	10.218
31/12/2023	-	3.156	-	-	3.156

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con le

parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Altri proventi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	4	76.998	17	-	77.019
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	4	78.848	46	-	78.898
Proventi finanziari					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	6.846	-	-	6.846
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	6.116	-	-	6.116
Proventi da partecipazioni					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	35.550	-	-	35.550
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	36.300	-	-	36.300
Costi del personale					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	-	696	696
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-	262	262
Costi operativi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	166	-	-	166
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	685	-	-	685
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	47	7.797	920	298	9.062
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	65	7.563	511	263	8.402
Oneri finanziari					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	411	-	-	411
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	345	-	-	345

Operazioni con la Società Controllante

I rapporti patrimoniali con la Società Controllante sono principalmente relativi a debiti commerciali per servizi resi, pari a Euro 29 migliaia.

I valori economici con la Società Controllante sono principalmente relativi ad altri costi pari a Euro 47 migliaia, e si riferiscono al riaddebito da parte della Società Controllante dei costi di taluni servizi relativi ad adempimenti societari, in forza del contratto in essere tra le parti.

Operazioni con le Società controllate

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei valori patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con le sue società controllate al 31 dicembre 2024 e 2023:

31 dicembre 2024					
Società controllate	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri Crediti/ (Debiti)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Capannoni S.r.l.	6	25.528	120	-	(280)
De Nora Italy S.r.l.	3.448	-	345	8.791	2.136
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	195	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	4.331	-	145	-	-
De Nora Deutschland GmbH	47.514	151	4.873	1.427	-
De Nora Do Brasil Ltda	902	11.985	-	-	-
De Nora India Ltd	356	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	6.246	19.600	707	-	-
De Nora Permelec Ltd	6.316	-	958	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	1.106	7.207	60	-	-
De Nora Water Technologies, Inc.- Abu Dhabi Branch	37	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	240	-	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	338	1.419	-	-	-
De Nora China-Jinan Co., Ltd.	123	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	6	39.146	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	17	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	1.682	-	115	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	1.589	-	-	-	-
De Nora Hong Kong LTD.	3	-	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	98	-	109	-	(588)
Totale società controllate	74.553	105.036	7.432	10.218	1.268

31 dicembre 2023					
Società controllate	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri Crediti/ (Debiti)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Capannoni S.r.l.	179	17.125	172	-	(160)
De Nora Italy S.r.l.	2.276	-	278	3.156	1.116
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	120	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	2.847	-	14	-	-
De Nora Deutschland GmbH	34.761	13.248	5.094	-	-
De Nora Do Brasil Ltda	647	12.877	-	-	-
De Nora India Ltd	278	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	5.847	23.538	889	-	-
De Nora Permelec Ltd	4.952	-	848	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	647	13.352	14	-	(1)
De Nora Water Technologies, Inc.- Abu Dhabi Branch	22	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	168	2.334	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	907	415	-	-	-
De Nora China-Jinan Co., Ltd.	57	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	18	42.225	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	25	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	1.215	-	115	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	1.687	-	-	-	-
De Nora Marine Technologies, LLC	98	-	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	18	-	248	-	(265)
Totale società controllate	56.769	125.114	7.672	3.156	690

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 74.553 migliaia, (Euro 56.769 al 31 dicembre 2023), si riferiscono principalmente ai servizi prestati dalle funzioni corporate della Società e alle licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know-how.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono pari a Euro 105.036 migliaia, (Euro 125.114 migliaia al 31 dicembre 2023), sono relativi a crediti per cash pooling nei confronti di Capannoni S.r.l., De Nora Deutschland GmbH e De Nora Water Technologies Italy s.r.l. e crediti per finanziamenti nei confronti di De Nora Do Brasil Ltda , De Nora Holding US, De Nora Tech LLC, De Nora Water Technologies FZE, De Nora Water Technologies UK Services Limited.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 7.432 migliaia, (Euro 7.672 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferiscono principalmente a servizi per attività R&D prestati a De Nora Permelec Ltd e De Nora Tech. LLC. connessi allo sviluppo della proprietà intellettuale e a debiti nei confronti di De Nora Deutschland GmbH per crediti di imposta.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, pari a Euro 10.218 migliaia, (Euro 3.156 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferiscono a debiti finanziari per cash pooling verso De Nora Italy S.r.l. e De Nora Deutschland GmbH.

Altri crediti/Altri debiti

A partire dall'esercizio 2022 e per un triennio, la Società ha siglato un apposito accordo per la tassazione consolidata, quale società consolidante, con le società controllate: Capannoni S.r.l., De Nora Italy S.r.l., De Nora Water Technologies S.r.l., De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale rilevando un credito o un debito pari all'IRES compensata a livello di gruppo. Tali crediti/debiti sono esposti in questa categoria.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con le società controllate al 31 dicembre 2024 e 2023:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024						
Società controllate	Altri proventi	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi operativi	Costi per servizi	Oneri finanziari
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Capannoni S.r.l.	13	-	987	-	695	90
De Nora Italy S.r.l.	7.023	6.350	-	13	717	321
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	367	-	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	9.428	-	-	18	431	-
De Nora Deutschland GmbH	17.377	-	511	85	174	-
De Nora Do Brasil Ltda	1.767	-	557	-	5	-
De Nora India Ltd	740	-	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	22.380	-	1.585	-	3.229	-
Oronzio De Nora B.V.	-	29.200	-	-	-	-
De Nora Permelec Ltd	10.261	-	-	45	2.242	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	1.903	-	316	-	197	-
De Nora Water Technologies, Inc. - Abu Dhabi Branch	64	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	573	-	29	-	-	-
De Nora China-Jinan Co., Ltd.	234	-	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	21	-	2.821	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	12	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	3.024	-	-	-	3	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	818	-	-	-	-	-
De Nora Marine Technologies, LLC	214	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	405	-	40	-	-	-
De Nora Hong Kong LTD.	3	-	-	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	371	-	-	-	68	-
Shotec GmbH	-	-	-	5	36	-
Totale società controllate	76.998	35.550	6.846	166	7.797	411

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023						
Società controllate	Altri proventi	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi operativi	Costi per servizi	Oneri finanziari
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Capannoni S.r.l.	10	-	552	-	736	108
De Nora Italy S.r.l.	6.979	8.300	-	7	651	237
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	378	-	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	7.268	-	-	69	2	-
De Nora Deutschland GmbH	23.388	-	223	209	174	-
De Nora Do Brasil Ltda	1.985	-	576	-	-	-
De Nora India Ltd	785	-	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	22.198	-	1.775	2	3.278	-
Oronzio De Nora B.V.	-	28.000	-	-	-	-
De Nora Permelec Ltd	8.934	-	-	75	2.506	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	1.362	-	395	-	173	-
De Nora Water Technologies, Inc. - Abu Dhabi Branch	59	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	499	-	26	-	-	-
De Nora China-Jinan Co., Ltd.	183	-	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	17	-	2.454	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	15	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	3.112	-	-	-	43	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	903	-	-	-	-	-
De Nora Marine Technologies, LLC	321	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	385	-	115	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	67	-	-	318	443	-
De Nora ISIA S.r.l.	-	-	-	5	-	-
Totale società controllate	78.848	36.300	6.116	685	8.006	345

Altri proventi

Gli altri proventi sono pari a Euro 77.648 migliaia, (Euro 78.848 nel 2023). Gli altri proventi sono principalmente riconducibili a: (i) riaddebiti intercompany che includono i proventi per i servizi prestati dalle funzioni corporate per Euro 23.379 migliaia, (Euro 20.710 migliaia nel 2023), e per le licenze di utilizzo della proprietà intellettuale, marchi e know-how per Euro 47.022 migliaia (Euro 50.523 migliaia nel 2023); e (ii) proventi diversi che includono prevalentemente riaddebiti di spese.

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a Euro 35.550 migliaia, (Euro 36.300 migliaia nel 2023), si riferiscono a dividendi incassati dalla società Oronzio De Nora BV per Euro 29.200 migliaia, e dalla società De Nora Italy S.r.l. per Euro 6.350 migliaia.

Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 6.846 migliaia, (Euro 6.116 migliaia nel 2023), si riferiscono principalmente a:

- (i) interessi attivi sui finanziamenti; tali interessi attivi sono relativi a rapporti con De Nora Holdings US, Inc, De Nora Tech LLC, De Nora Water Technologies FZE, De Nora Do Brasil Ltda, De Nora Water Technologies UK Services Limited;
- (ii) interessi attivi su rapporti di cash pooling; tali interessi attivi sono relativi a rapporti con De Nora Water Technologies Italy, S.r.l., De Nora Deutschland GmbH e Capannoni S.r.l.

Costi operativi

I costi operativi, pari a Euro 166 migliaia, (Euro 685 migliaia nel 2023), si riferiscono principalmente alla fornitura di materiali utilizzati dalla Società in ambito R&D.

Altri costi

Gli altri costi, pari a Euro 8.447 migliaia (Euro 8.006 migliaia nel 2023), si riferiscono principalmente a: servizi per attività R&D connessi allo sviluppo della proprietà intellettuale prestati da De Nora Permelec Ltd, De Nora Tech. LLC e De Nora Deutschland GmbH, costi per servizi amministrativi

prestati da De Nora Italy S.r.l. (quali tenuta della contabilità generale, supporto negli adempimenti fiscali, procurement, amministrazione del personale, etc.), e costi per utenze, spese condominiali e manutenzione ordinaria relativi agli immobili concessi in locazione dalla Capannoni S.r.l.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a Euro 411 migliaia (Euro 345 migliaia nel 2023), si riferiscono a: (i) debiti per leasing relativi all'affitto della sede amministrativa e dei laboratori R&D verso la società Capannoni S.r.l. pari a Euro 90 migliaia e (ii) dal cash pooling riferito ai sopra citati finanziamenti verso De Nora Italy S.r.l. pari a Euro 321 migliaia.

Operazioni con Società Collegate

I rapporti con le Società Collegate sono principalmente relativi a proventi per prestazioni di servizi per ricerca e sviluppo per Euro 937 migliaia (Euro 648 migliaia nel 2023).

Operazioni con Altre Parti Correlate

I rapporti con le Altre Parti Correlate sono principalmente relativi a:

- altri crediti, pari a Euro 45 migliaia (invariato rispetto al bilancio al 31 dicembre 2023) riconducibili ai rapporti con la Società Norfin S.p.A. sopra descritti;
- compensi ad Amministratori e Collegio Sindacale per cui si rimanda alla nota 34;
- debiti riconducibili ai rapporti per emolumenti degli Amministratori con le Società Gencap Advisory S.r.l., Snam S.p.A., Ischyra Europa GmbH.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate direttamente o indirettamente:

Denominazione	Sede legale
Società partecipate direttamente:	
Capannoni S.r.l.	Italia
De Nora Italy S.r.l.	Italia
Oronzio De Nora International BV	Olanda
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd	Cina
De Nora do Brasil Ltda	Brasile
De Nora Holding UK Ltd.	Inghilterra
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Italia
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	Italia
thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA	Germania
thyssenkrupp nucera Management AG	Germania
Società partecipate indirettamente:	
De Nora Deutschland GmbH	Germania
De Nora India Ltd	India
De Nora Tech LLC	Stati Uniti
De Nora Permelec Ltd	Giappone
De Nora Hong Kong Limited	Hong Kong
De Nora China - Jinan Co Ltd	Cina
De Nora Glory (Shanghai) Co., Ltd	Cina
De Nora Water Technologies UK Services Ltd.	Inghilterra
De Nora Holding US Inc.	Stati Uniti
De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd	Cina
De Nora Water Technologies LLC	Stati Uniti
De Nora Marine Technologies LLC	Stati Uniti
De Nora Water Technologies Ltd.	Inghilterra
De Nora Water Technologies (Shanghai) Ltd	Cina
De Nora Neptune LLC	Stati Uniti
De Nora Water Technologies FZE	Emirati Arabi
Shotec GmbH	Germania
Capannoni USA LLC	Stati Uniti
thyssenkrupp nucera Italy S.r.l.	Italia
thyssenkrupp nucera Japan Ltd.	Giappone
thyssenkrupp nucera (Shanghai) Co., Ltd.	Cina
thyssenkrupp nucera USA Inc.	Stati Uniti
thyssenKrupp nucera Australia Pty.	Australia
thyssenkrupp nucera Arabia for Contracting Limited	Arabia Saudita
thyssenkrupp nucera Participations GmbH	Germania
thyssenkrupp nucera India Private Limited	India

G. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

34. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 127/91 si evidenzia che l'ammontare dei compensi agli Amministratori e Sindaci della società Industrie De Nora S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni risulta così dettagliato:

- Emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Vigilanza: Euro 1.271 migliaia nel 2024 (rispetto agli Euro 1.264 migliaia nel 2023);
- Compensi ai membri del Collegio Sindacale: Euro 98 migliaia nel 2024 (rispetto agli Euro 98 migliaia nel 2023);
- Compensi a Società di Revisione (bilancio civilistico): Euro 59,2 migliaia (rispetto agli Euro 58,8 migliaia nel 2023).

H. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

35. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha firmato due contratti di collaborazione e ricerca con le aziende saudite ACWA Power e Saudi Water Authority, in occasione degli incontri bilaterali siglati tra l'Italia e il Regno dell'Arabia Saudita. Tali accordi sono finalizzati ad incentivare la circular economy, l'innovazione e la transizione energetica, contribuendo alla Vision e al raggiungimento degli obiettivi 2030 dell'Arabia Saudita.

Il primo accordo, un *Memorandum of Understanding* con ACWA Power, gigante saudita nel settore della desalinizzazione e energia che include l'idrogeno verde, prevede lo studio, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza dei sistemi di trattamento delle acque. In particolare, ACWA Power,

una società quotata in Borsa, si concentrerà su soluzioni per ottimizzare il processo di desalinizzazione e ridurre l'impatto ambientale.

Il secondo accordo è con Saudi Water Authority, l'ente governativo che regola e supervisiona il settore idrico in Arabia Saudita. Questo progetto di collaborazione prevede la fornitura di tre impianti pilota: il primo è dedicato ad aumentare l'efficienza del biossido di cloro per la disinfezione dell'acqua, il secondo è per studiare il trattamento dei PFAS (composti chimici perfluorati) ed il terzo pilota è finalizzato allo studio di soluzioni innovative per il recupero di idrogeno emesso dai sistemi di elettroclorazione, contribuendo così all'efficienza energetica e alla sostenibilità.

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti significativi sul bilancio.

I. LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA (L. 124/2017)

36. Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. 124/2017)

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si

propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha iscritto in bilancio ricavi per contributi riconosciuti ma non ancora erogati per Euro 198 migliaia di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

L. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

37. Destinazione del risultato di esercizio

Si propone la distribuzione ai soci di un dividendo pari a Euro 0,104 per azione; la restante parte dell'utile di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 da destinarsi invece a riserva utili a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà

ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO SEPARATO

(ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D.Lgs. n.58/98 – Testo Unico della Finanza)

I sottoscritti Paolo Enrico Dellachà e Luca Oglialoro in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industrie De Nora S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Si attesta, inoltre, che:

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 18 marzo 2025

Paolo Enrico Dellachà
Chief Executive Officer

Luca Oglialoro
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Industrie De Nora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni

Note illustrative al bilancio separato:
Paragrafo A – Informazioni generali – Nota 3 – “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione” – Paragrafi “Partecipazioni” e “Uso di stime”
Parte C – Note alle principali voci di bilancio – stato patrimoniale attivo – Nota 18 “Partecipazioni in imprese controllate e collegate”

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte dalla Società tra le attività non correnti del proprio stato patrimoniale ammontano a euro 353,2 milioni. Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e, in presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso, in conformità a quanto definito dal principio contabile IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdita di valore.

La valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio sia in considerazione della significatività della voce sia per la presenza di rilevanti elementi di stima.

La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione del valore recuperabile laddove applicabile, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal *management*.

Abbiamo effettuato analisi volte alla comprensione e valutazione dei controlli interni a presidio delle valutazioni effettuate dagli amministratori sull'area in oggetto.

Abbiamo verificato le analisi svolte dagli amministratori in merito all'individuazione di indicatori di perdita di valore in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa di bilancio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Industrie De Nora SpA ci ha conferito in data 18 febbraio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
FRANCESCO RONCO
Data: 03/04/2025 17:00:13

Francesco Ronco
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

DEGLI AZIONISTI DI INDUSTRIE DE NORA S.P.A.

(ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2429 del Codice Civile)

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di INDUSTRIE DE NORA S.p.A. (di seguito anche la "**Società**"), nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2022 per un triennio, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, e composto dal Presidente del Collegio Marcello Del Prete e dai Sindaci effettivi Beatrice Bompieri e Guido Sazbon (oltre a 3 Sindaci supplenti).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge vigenti, vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del sistema amministrativo-contabile della Società - ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorando - in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle disposizioni normative, di cui all'art. 148 e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (in seguito anche "TUF"), nonché ai principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché alle indicazioni contenute nel "Codice di Corporate Governance" delle società quotate gestito da Borsa Italiana.

Con la presente relazione (in seguito anche la "**Relazione**"), il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 le attività svolte nell'adempimento dei propri doveri, in coerenza con le indicazioni contenute, tra l'altro, nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata.

1. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio in data 9 febbraio 2024 ha emesso, con esito positivo, la propria relazione di autovalutazione, relativa alla verifica annuale del possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti di indipendenza, sulla base di un processo di autovalutazione previsto dalla legge e dalle norme di comportamento, informando il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2024. Altresì il Collegio in data 17 febbraio 2025 ha emesso, con esito positivo, la propria autovalutazione informando il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 febbraio 2025.

2. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente nel rispetto, in particolare: (i) delle disposizioni dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, (ii) delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché (iii) delle indicazioni contenute nel "Codice di Corporate Governance" a cui la Società ha aderito.

Segnatamente, si dà atto che nel corso del 2024 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito 32 volte, di cui n.9 in seduta congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed 1 con il Comitato nomine e Remunerazione, in presenza e/o con collegamento in audio-video conferenza, assicurando l'attività di vigilanza;
- b) ha partecipato a: (i) n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) n. 12 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione; (iii) n. 12 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (iv) n.2 riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate;
- c) ha partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 24.4.2024
- d) ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- e) ha ottenuto informazioni in merito ai rapporti più significativi con le principali società controllate;
- f) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensione e caratteristiche economico-patrimoniali e finanziarie, deliberate e poste in essere, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia;
- g) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni nonché mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con:
 - (i) il *management* della Società (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari ed i Responsabili delle singole funzioni organizzative della Società),

(ii) l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di cui al D.Lgs. 231/01,

(iii) i rappresentanti della Società di Revisione,

(iv) gli Organi di controllo delle società controllate;

- h) ha vigilato, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39/2010, con riguardo: (i) al processo di informativa finanziaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di gestione del rischio e della revisione interna, senza violarne l'indipendenza; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della Società di Revisione;
- i) ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo - Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza ed all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:
- l'esame delle "Relazioni semestrali del Comitato Controllo rischi e ESG";
 - l'esame della "Relazione periodica della funzione Internal Audit per le attività svolte nel periodo 1° gennaio 2024 - 11 marzo 2025;
 - l'esame della "Relazione del responsabile per la protezione dei dati personali";
 - l'esame dell'attestazione predisposta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto in merito alla redazione dei documenti contabili societari, emessa in data 18 marzo 2025, così come previsto dall'articolo 154-bis, comma 5, del TUF;
 - gli incontri periodici con il Responsabile Internal Audit;
 - gli incontri periodici con la Compliance Manager;
 - l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
 - i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate italiane, ai sensi dell'articolo 151, commi 1 e 2, del TUF;
- j) ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo Rischi e ESG, del Comitato Operazioni con Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione;
- k) ha ricevuto dalla Società di Revisione la conferma dell'indipendenza della stessa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260;
- l) ha partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della Società;
- m) ha monitorato l'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti per legge;
- n) ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

3. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio Separato 2024

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, il progetto di Bilancio Consolidato del Gruppo De Nora ed il progetto di Bilancio Separato chiusi al 31 dicembre 2024, unitamente alle Relazioni degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2024.

I Bilanci sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo, alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Collegio Sindacale evidenzia, peraltro, che il Bilancio Consolidato ed il Bilancio Separato, inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale 2024, sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 219/815 in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format). In relazione a ciò, la Società di Revisione, in data 3 aprile 2025 ha espresso giudizio favorevole sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato del Bilancio Consolidato, che è stato predisposto nel formato XHTML, nonché del Bilancio Separato, altrettanto predisposto nel formato XHTML.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 3 aprile 2025 le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali attesta che il Bilancio Separato ed il Bilancio Consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e che la Relazione sulla Gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società sono coerenti con il Bilancio Separato e con il Bilancio Consolidato di Industrie De Nora al 31 dicembre 2024 e conformi alle norme di legge. La Società di Revisione attesta altresì che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle proprie conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi è nulla da riportare. Si da atto che la relazione della Società di Revisione al bilancio separato al 31 dicembre 2024 non contiene alcun richiamo d'informativa.

In data 3 aprile 2025 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014 per il Comitato per il Controllo

Interno e la Revisione Contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 125/2024 ("Decreto") nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dall'ordinamento in merito alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità predisposta dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Rendicontazione di Sostenibilità in conformità ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) (Direttiva UE 2022/2464) ed ai relativi atti delegati, nonché al Decreto Legislativo di recepimento in Italia. La rendicontazione è predisposta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) adottati dalla Commissione Europea, in particolare seguendo le prescrizioni dell'ESRS 1 "Requisiti generali" e dell'ESRS 2 "Informativa generale", oltre agli standard tematici.

La Rendicontazione sulla Sostenibilità è stata redatta su base consolidata; il perimetro di consolidamento della rendicontazione non finanziaria è allineato a quello del bilancio consolidato del Gruppo, come previsto dall'ESRS 1.

L'esercizio 2024 rappresenta per De Nora il primo anno di utilizzo di nuovi principi di rendicontazione. Poiché gli standard di riferimento sono cambiati, non è stato possibile identificare errori rispetto a esercizi precedenti basati su un quadro normativo differente. Di conseguenza, eventuali differenze nei dati non derivano da errori di applicazione degli standard precedenti, ma dall'adozione di criteri di rendicontazione aggiornati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza dalle strutture preposte al processo di rendicontazione di sostenibilità e ha verificato l'esistenza: i) di una adeguata struttura organizzativa preposta alla rendicontazione di sostenibilità in termini di risorse umane e sistemi informativi e, ii) di direttive, procedure e prassi operative adottate dalla società allo scopo di garantire che la rendicontazione consolidata di sostenibilità sia tempestiva, completa e attendibile. A tal fine, il Collegio Sindacale ha interagito con le strutture aziendali preposte al presidio delle tematiche ESG, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e la funzione di Internal Audit, nonché ha incontrato periodicamente la società di revisione preposta al rilascio dell'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo interno sulle informazioni di sostenibilità, con l'obiettivo di mitigare i rischi di *misstatement* dei dati, garantendo l'accuratezza, l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni riportate nella Rendicontazione di Sostenibilità, il tutto come dettagliatamente esposto nel paragrafo "Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità".

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni circa le attività programmate e svolte dal dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità.

In data 3 aprile 2025 la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la Relazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 14-bis, del decreto

legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 con la quale attesta che sulla base del lavoro svolto dalla stessa Società di Revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo De Nora, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS").
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia 2024" e nell'"Appendice 3 – Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Industrie De Nora e dalle società del Gruppo, rappresentate nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2024 e nelle Note di commento al Bilancio Consolidato ed al Bilancio Separato nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base delle normative in vigore.

In data 9 novembre 2023 De Nora ha avviato il programma di *buyback*, già autorizzato dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023. Il programma si è concluso in data 12 aprile 2024. Nel corso del 2024 la Società ha acquistato complessivamente n. 1.841.495 azioni proprie pari allo 0,91% del Capitale Sociale, in aggiunta alle 1.158.505 azioni acquistate nel 2023. Le residue azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 risultano n. 2.986.240, pari al 1,481% del capitale sociale, dopo che n. 13.760 azioni sono state utilizzate a fronte dei piani di incentivazione in essere. La riserva per azioni proprie ha un segno negativo all'interno del Patrimonio Netto ed al 31/12/2024 ammonta a Euro 42.937 migliaia.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2024 e nelle Note al Bilancio Separato e Consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione con riferimento alle operazioni con parti correlate.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio Separato di Industrie De Nora al 31 dicembre 2024 sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti ovvero poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2024 e

nelle Note al Bilancio Consolidato ed al Bilancio Separato al 31 dicembre 2024 è fornita esaustiva illustrazione delle operazioni poste in essere con le proprie società controllate e con le altre parti correlate. Ad avviso del Collegio Sindacale, tali operazioni sono: (i) rappresentate in modo corretto e completo nei citati documenti, (ii) conformi alla legge e allo Statuto, (iii) rispondenti all'interesse sociale e alla convenienza per la Società, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza e (iv) non caratterizzate da sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

5. Conferimento di incarichi alla Società di Revisione

La Società di Revisione, PricewaterhouseCoopers S.P.A., è stata nominata dall'Assemblea degli azionisti del 18 febbraio 2022 per il periodo relativo agli esercizi 2022 – 2030, precedentemente alla nomina del presente Collegio.

La Società di Revisione ha percepito, per la revisione del bilancio Separato e Consolidato inclusivi delle attività svolte sulle situazioni contabili predisposte ai fini del Consolidato dalle controllate, nonché della revisione dei bilanci d'esercizio locali delle controllate, l'importo di Euro 1.624 migliaia.

Inoltre, sono stati affidati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. incarichi per altri servizi di revisione per Euro 236 migliaia, riguardando principalmente l'attività di revisione della rendicontazione di sostenibilità, nonché altri incarichi non di revisione per un corrispettivo complessivo di Euro 125 migliaia, di cui Euro 117 migliaia autorizzati dal Collegio sindacale ed Euro 8 migliaia non necessitavano di autorizzazione, riguardando incarichi conferiti da società del Gruppo extraUE, nel rispetto delle norme di legge e della procedura "conferimento dei servizi diversi dalla revisione legale affidati alla Società di Revisione", approvata dalla Società in data 1° febbraio 2023.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo Industrie De Nora SPA.

6. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato n. 2 pareri favorevoli e più precisamente:

- sulla proposta di cooptazione ex art. 2386 c.c. dell'Avv. Anna Chiara Svelto, quale Consigliere di Amministrazione, a far data dal 8 maggio 2024, a seguito delle dimissioni del Consigliere, Teresa Naddeo;
- in data 29 maggio 2024, ha rilasciato il proprio parere in relazione alla nomina del dott. Luca Ogliarolo, quale Dirigente Preposto ex art. 154-bis del TUF.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

In accordo al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità, il piano di lavoro per l'esercizio 2024 predisposto dalla Funzione di Internal Audit.

All'esito dell'attività di vigilanza svolta nel periodo in cui è stato in carica ed innanzi illustrata il Collegio non ha osservazioni da riferire all'Assemblea degli Azionisti ed ai sensi dell'articolo 153 TUF.

7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e di analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui si è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

In particolare, il Collegio Sindacale può confermare che la composizione dell'Organo Amministrativo risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter ed al richiamato articolo 148, comma 3, del TUF, con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori Indipendenti e delle quote di genere.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

La funzione di Internal audit ha operato sulla base del piano di audit 2024 approvato dal Consiglio d'amministrazione del 23 gennaio 2024.

La funzione ha proceduto a definire il *risk assessment* partendo dall'analisi del Prospetto informativo redatto dalla Società in occasione del processo di quotazione. L'analisi del *risk assessment* è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2024.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, mediante:

a) la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché a mezzo di incontri con il Responsabile della funzione Internal Audit e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla preliminare mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui

progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;

b) la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate e, ove ritenuto opportuno, per gli argomenti esaminati, la trattazione congiunta degli stessi con tale Comitato;

c) l'esame delle Relazioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, relativa al primo semestre 2024, datata 24 luglio 2024, e quella relativa al secondo semestre, datata 13 marzo 2025;

d) l'esame della relazione del Responsabile Internal Audit, per il periodo 1° gennaio 2024 – 11 marzo 2025, emessa in data 11 marzo 2025.

Il Collegio evidenzia che il Consiglio d'Amministrazione del 30 luglio 2024 ha attribuito alla funzione di Internal Audit anche quella di Risk Management, a riporto funzionale verso l'Amministratore Delegato per la materia del risk management, conferendole il compito di garantire, con il supporto degli attori coinvolti nel processo, che i principali rischi di Gruppo siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati continuativamente. Contestualmente è stato nominato l'Internal Audit Director, Claudio Vitacca, quale Risk Officer di Gruppo.

Al riguardo, il Collegio, dopo aver preso atto delle conclusioni del responsabile della funzione Internal Audit, e concordando con la valutazione espressa dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ritiene che non vi siano elementi tali da far ritenere che la Società non abbia adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 ed alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, il cui ultimo aggiornamento risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2024;
- preso atto che l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale è composto da tre membri, di cui due esterni ed uno interno;
- esaminato le relazioni per il periodo gennaio - giugno 2024 e luglio - dicembre 2024 dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta ed incontrato i suoi componenti;
- esaminato la relazione annuale relativa all'attività svolta dal Data Protection Officer (DPO) dal 1° febbraio 2024 al 31 gennaio 2025, emessa in data 31 gennaio 2025;
- esaminato la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2025;
- incontrato, in sede Consiliare, il Consigliere Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- incontrato i membri del Collegio Sindacale delle controllate italiane facenti parte del Gruppo De Nora.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del

sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Industrie De Nora S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2024;
- c) l'esame dell'attestazione predisposta in data 18 marzo 2025 ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex art. 154-bis, commi 3 e 4, D.Lgs 58/1998;
- d) gli incontri con la Società di Revisione Legale e gli esiti dei risultati del lavoro dalla medesima svolto.

Il Collegio Sindacale ha inoltre, preso atto che l'*impairment test* effettuato dalla Società funzionale alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2025, previa presa d'atto del Comitato Controllo e Rischi in data 13 marzo 2025. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione da parte del Consiglio della procedura (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1° febbraio 2023) e, successivamente sugli esiti delle verifiche di *impairment* svolte dal *management*. Il Collegio prende atto che i risultati dell'*impairment test* sono stati confermati dalla Società di Revisione, la quale ha proceduto ad analizzare il processo di *impairment* e le principali assunzioni operate dalla Società.

Nel corso dello svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni e/o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2024, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile della Società.

11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla predisposizione, da parte della Società, della Rendicontazione consolidata di sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata per l'esercizio 2024.

A tale proposito la società di Revisione PricewaterhouseCoopers SPA ha ricevuto incarico di effettuare, su detta Rendicontazione, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, in data 3 aprile 2025, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("*ESRS*") e che le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea2024" e nell'"Appendice 3 – Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti

significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016.

12. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2024, ha svolto n. 5 riunioni con la Società di Revisione, ed ulteriori n. 3 incontri dal 1° gennaio 2025 sino alla data della presente relazione anche ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF e dell'articolo 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

13. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2024, predisposta dagli Amministratori ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 18 marzo 2025 illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre con chiarezza quali raccomandazioni del suddetto Codice di Corporate Governance siano state adottate e con quali modalità siano state effettivamente applicate.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti nella riunione del 16 febbraio 2024 e successivamente nella riunione del 18 febbraio 2025.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora, nel valutare l'indipendenza dei propri membri indipendenti, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Corporate Governance.

Il Collegio ha esaminato l'informativa resa in materia di remunerazioni nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF in data 18 marzo 2025.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella Lettera del 17 dicembre 2024 indirizzata dal Presidente del Comitato, Massimo Tononi, ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, sono state portate all'attenzione del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, ai fini della

assunzione delle opportune determinazioni in merito.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale attesta che l'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti Organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.

Diamo, altresì, atto che nel corso del 2024 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né risultano presentati esposti da parte di alcuno.

Il Collegio Sindacale - anche alla luce degli incontri tenuti con gli Organi di controllo delle società Controllate italiane - non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha illustrato nel Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2025 gli esiti della propria autovalutazione per l'esercizio 2024 mediante un processo trasparente e strutturato, nonché ispirato alle *best practice*. Tale processo di autovalutazione, basato sulla redazione di un questionario da parte dei singoli membri effettivi, ha fornito un quadro positivo sulla composizione e sul funzionamento del Collegio. I Sindaci hanno espresso soddisfazione e apprezzamento in merito alla dimensione, composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale della Società ed alle risultanze emerse nel corso del proprio mandato. Tutti i Sindaci si sono sentiti liberi di esprimere le proprie opinioni e si sono confrontati con la massima autonomia ed indipendenza.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il collegio sindacale dà atto che nella relazione finanziaria sul bilancio Consolidato la società ha illustrato gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio a cui si rimanda.

16. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF

Il bilancio della Società, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, è stato da questo regolarmente trasmesso ed illustrato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione, in data 18 marzo 2025 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono demandati alla Società di Revisione.

Segnatamente la Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio Separato e Consolidato chiusi al 31 dicembre 2024, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio Separato e precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata condotta avendo riguardo non al dato informativo, ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare ed a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio Separato è stato redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board;
- la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio Separato sono conformi alle leggi ed ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio ha accertato che:

- la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio stesso;
- l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi complessiva della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio Separato chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 18 marzo 2025, le dichiarazioni ex. art. 154-bis del TUF, attestando che il bilancio Separato e Consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniali, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, così come illustrata nella presente Relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Il collegio ha vigilato sul rispetto del procedimento di convocazione dell'Assemblea di

approvazione del bilancio Separato, convocata per il 29 aprile 2025, dando atto che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà che prevede che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega al rappresentante designato dalla Società ex art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF").

17. Conclusioni

Sulla base di quanto esposto ed illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella Relazione della Società di Revisione e tenuto conto, altresì, delle informazioni acquisite nel corso della propria attività, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del Bilancio Separato chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2025 ed alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio ed alla distribuzione del dividendo alla quale spetta la decisione in merito.

* * * * *

Con l'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2025 viene a scadere il mandato conferito al Collegio sindacale; ringrazianoVi per la fiducia accordataci, invitiamo gli Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 3 aprile 2025

Il Collegio Sindacale di Industrie De Nora S.p.A.

Marcello Del Prete

Beatrice Bombieri

Guido Sazbon

